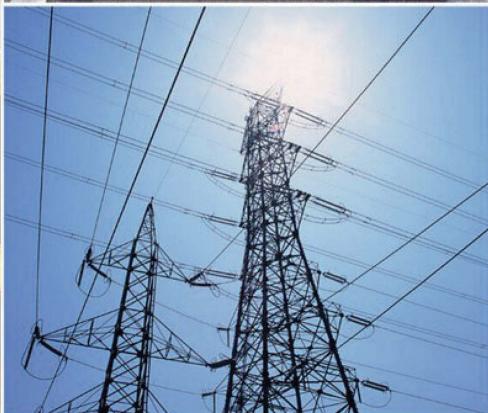
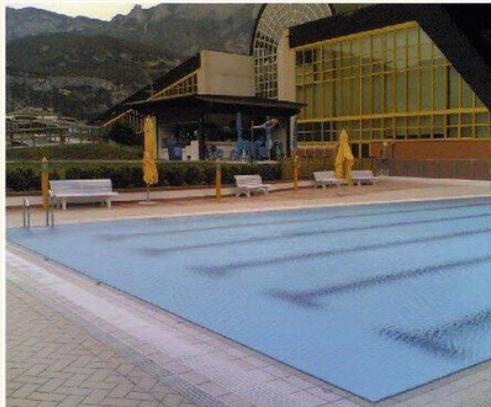


Aziende e società di capitali partecipate dal Comune di Trento

Rapporto annuale 2021



COMUNE DI TRENTO



COMUNE DI TRENTO
Servizio Sviluppo Economico
Ufficio Società partecipate e Politiche agricole

Aziende e società di capitali partecipate dal Comune di Trento

Rapporto annuale 2021

Aggiornamento ai dati di bilancio 2020

**Servizio Sviluppo Economico
Ufficio Società partecipate e politiche agricole**

Via Alfieri, 6

Tel.: 0461/884880

Fax.: 0461/884879

e-mail: servizio.sviluppoeconomico@pec.comune.trento.it

Dirigente del Servizio: dott.ssa Katia Beatrici

Capo Ufficio: dott.ssa Paola Fontana

Raccolta dati,
elaborazione indici di bilancio
e impaginazione grafica: dott.ssa Monica Benigni
dott.ssa Susanna Mazzalai

Copia del documento in formato .pdf può essere consultata sul sito
internet del Comune di Trento -
<http://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Aziende-e-societa-partecipate/Rapporti>

Foto di copertina: archivio comunale

Finito nel mese di marzo 2022 e stampato dalla stamperia
comunale. La riproduzione totale o parziale del testo e dei dati è
consentita con citazione della fonte.

INDICE

Le partecipazioni comunali	5
Esteralizzazioni, dismissioni di servizi e cessione di partecipazioni nel comune di Trento	36
I dividendi	37
I servizi pubblici in gestione al 31 dicembre 2021	41
Le partecipazioni al 31 dicembre 2021	42

Schede delle aziende e/o società partecipate

Autostrada del Brennero S.p.A.	51
Azienda Forestale Trento – Sopramonte Azienda Speciale Consorziale	73
Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi S. cons. a r.l.	81
Azienda Speciale per la gestione degli Impianti Sportivi	101
Consorzio dei comuni trentini società cooperativa	115
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	125
Farmacie Comunali S.p.A.	179
FinDolomiti Energia S.r.l.	195
Interbrennero S.p.A.	205
Trentino Digitale S.p.A.	221
Trentino Mobilità S.p.A.	235
Trentino Riscossioni S.p.A.	263
Trentino Trasporti S.p.A.	277
Trento Funivie S.p.A.	299
Indirizzi per le nomine e le designazioni	315
Enti e Organismi ai quali partecipa il Comune di Trento	323
Indirizzi e recapiti delle aziende e delle società	325
Metodologia utilizzata per l'elaborazione del bilancio e degli indici	327

Nota metodologica: il rapporto è aggiornato, per la parte relativa ai dati di bilancio, al 31.12.2020. Per i restanti aspetti si è tenuto conto dei fatti di rilievo intervenuti fino alla data di approvazione dei bilanci.

LE PARTECIPAZIONI COMUNALI

Il Comune di Trento detiene partecipazioni in diverse società di capitali e aziende speciali, organismi che rappresentano uno strumento per realizzare le finalità istituzionali dell'Amministrazione nei diversi ambiti di cura degli interessi della comunità di cui la stessa è esponenziale.

In concreto, le partecipazioni comunali si possono ricondurre a tre diverse finalità:

- gestione di servizi pubblici
- acquisto di beni e servizi strumentali all'attività dell'Ente;
- svolgimento di attività imprenditoriali diverse, comunque di interesse pubblico.

Questi organismi gestionali esterni si muovono all'interno di una cornice normativa che attiene sia alla partecipazione del Comune sia al tipo di attività svolta dagli stessi.

Mentre per le aziende speciali il quadro normativo di riferimento è piuttosto scarno ed è costituito principalmente da alcune norme dell'ordinamento dei Comuni (in particolare gli artt. 41-bis e 45 della L.R. 1/1993), per le società di capitali la disciplina è più corposa e deriva da fonte sia statale che provinciale.

♦ **Quadro normativo in materia di partecipazioni pubbliche**

La disciplina è contenuta principalmente nel **Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica** (in seguito: TUSP).

La finalità del TUSP è quella di ridurre e razionalizzare il fenomeno delle partecipazioni pubbliche, avendo riguardo all'efficiente gestione delle stesse, alla tutela e promozione della concorrenza e al contenimento della spesa pubblica. In tal senso esso si colloca a valle di un filone normativo ormai consolidato che ha visto negli ultimi anni la definizione di limiti stringenti alla costituzione di società e all'assunzione o al mantenimento di partecipazioni da parte degli enti locali e l'imposizione di obblighi di privatizzazione o dismissione nonché di vincoli alle spese di funzionamento delle società.

Per le parti non derogate dal TUSP si applica anche alle società a partecipazione pubblica la disciplina di diritto comune (in particolare: il libro V - titolo V del Codice civile). Alle società quotate - intese, in senso lato, includendo anche quelle che

emettono strumenti finanziari diversi dalle azioni su mercati regolamentati - nonché alle loro controllate, le norme del TUSP si applicano solo se espressamente richiamate.

Il legislatore provinciale ha recepito il D.Lgs. 175/2016 con la **Legge Provinciale 29 dicembre 2016, n. 19**, introducendo a livello locale norme in parte diverse per gli aspetti riconducibili alle competenze previste dallo Statuto speciale e relativi all'organizzazione amministrativa, al coordinamento della finanza pubblica, all'energia e ai servizi pubblici locali, mentre rimangono nella competenza esclusiva statale i profili inerenti all'ordinamento civile e alla tutela della concorrenza.

Il primo aspetto qualificante della riforma è l'individuazione precisa delle **condizioni di legittimità dell'assunzione e del mantenimento delle partecipazioni pubbliche**. In base al combinato disposto dell'art. 4 del TUSP e dell'art. 24 della L.P. 27/2010, come modificata dalla citata L.P. 19/2016:

- viene confermato (dopo essere stato introdotto una prima volta dalla L. 244/2007) il *vincolo di scopo* generale, per il quale non sono ammesse partecipazioni non strettamente necessarie per il perseguitamento delle finalità istituzionali dell'Ente pubblico;
- si aggiunge un vincolo ulteriore, con l'individuazione tassativa delle attività esercitabili mediante lo strumento societario (*vincolo di attività*) che sono:
 - o produzione di un servizio di interesse generale, inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti ad esso funzionali;
 - o progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche;
 - o realizzazione e gestione di un'opera pubblica o organizzazione e gestione di un servizio di interesse generale mediante un contratto di partenariato pubblico/privato;
 - o autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
 - o servizi di committenza a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici;
 - o valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'amministrazione, mediante conferimento di immobili.

Sono poi esplicitamente salvaguardate dal TUSP, per quanto di interesse per la nostra realtà locale, le società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e gestione di impianti a fune per la

mobilità turistico-sportiva in montagna, la produzione di energia da fonti rinnovabili nonché le società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie degli enti locali (holding). A sua volta l'art. 24 della L.P. 27/2010 aggiunge che sono consentite comunque le società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali che ai sensi del D.P.R. 235/1977 (norme di attuazione dello statuto speciale in materia di energia) svolgono attività elettriche, anche con la realizzazione e la gestione di impianti e delle reti eventualmente funzionali a queste attività, e prevede, più in generale, che se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale, regionale o provinciale, le condizioni dell'art. 4 del TUSP in tema di vincoli di scopo e di attività si intendono rispettate.

Altro aspetto rilevante del Testo Unico è l'imposizione di **oneri di motivazione analitica** per la costituzione di nuove società o l'acquisto di nuove partecipazioni da parte dell'Ente pubblico (art. 5). Nei relativi provvedimenti (deliberazioni del Consiglio comunale – cfr. anche art. 49, comma 3 lettere g) e h) del Codice degli Enti Locali) vanno dimostrati, oltre al rispetto dei vincoli di scopo e di attività, nei termini sopra esposti, anche la convenienza della scelta dello strumento societario per la realizzazione delle finalità pubbliche. La disposizione è stata recepita dall'art. 24 della L.P. 27/2010, ai sensi del quale la costituzione di società è subordinata alla verifica della sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività svolta, della convenienza economica e della compatibilità con il diritto europeo (in particolare, in materia di aiuti di stato) e con i principi dell'azione amministrativa (efficienza, efficacia ed economicità) nonché all'accettazione di un costante monitoraggio nel caso di società in house. Il TUSP dispone che gli atti deliberativi siano preventivamente sottoposti a forme di consultazione pubblica e, una volta approvati, siano trasmessi alla Corte dei Conti a fini conoscitivi e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato a fini di controllo.

Qualora, di converso, si proceda all'alienazione di una partecipazione pubblica, questa deve avvenire nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione e solo eccezionalmente mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente.

Adottando un approccio graduale, il TUSP contiene disposizioni valide per tutte le società partecipate ed altre che sono specifiche per le sole società controllate. La **nozione di controllo** diventa quindi dirimente per l'individuazione delle norme di volta in volta applicabili ed è delineata in modo peculiare rispetto alle società di diritto comune, attraverso un'estensione della definizione

civilistica. In sostanza, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) e m), il controllo può essere:

- solistario, ai sensi dell'art. 2359 c.c., nel caso in cui una sola Amministrazione socia, in assemblea ordinaria, disponga della maggioranza dei voti (controllo interno di diritto) o comunque un numero di voti idoneo ad esercitare un'influenza dominante (controllo interno di fatto), oppure sia in grado di esercitare la suddetta influenza dominante in virtù di particolari vincoli contrattuali con la società (controllo esterno o negoziale);
- condiviso, allorché le fattispecie di controllo di cui all'art. 2359 c.c. si verifichino in capo a più Amministrazioni socie;
- condiviso, allorché, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Questa definizione ampia è stata adottata dal TUSP tenendo conto della reale platea delle società a partecipazione pubblica. Per le società a controllo pubblico, in particolare, sono previsti dal TUSP:
 - principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione (art. 6) come l'obbligo di adottare contabilità separata per le attività svolte in esclusiva assieme ad altre in concorrenza o quello di predisporre programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, nell'ambito della relazione annuale sul governo societario;
 - disposizioni in materia di organi amministrativi e di controllo (art. 11) e in particolare: requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia per gli amministratori; amministratore unico come regola generale, salvo motivate esigenze di adeguatezza organizzativa; modalità di determinazione dei limiti ai compensi dei componenti degli organi amministrativi e di controllo, nonché di dirigenti e dipendenti; ipotesi di incompatibilità ed inconferibilità di incarichi;
 - norme ad hoc in tema di controllo giudiziario sull'amministrazione della società, anche in forma di s.r.l.: in particolare, legittimazione di ciascuna amministrazione socia, indipendentemente dall'entità della partecipazione di cui è titolare, a presentare denuncia di gravi irregolarità al tribunale, in deroga ai limiti previsti dall'art. 2409 c.c. per le società di capitali (art. 13);
 - disposizioni in tema di gestione del personale (art. 19) e in particolare: conferma del regime giuridico di impiego privato per i dipendenti delle società, obbligo di adottare

criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui al T.U. pubblico impiego (norma già a suo tempo introdotta dall'art. 18 del D.L. 112/2008); fissazione da parte dell'ente socio di obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento delle società, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale; procedura di riassorbimento del personale presso le amministrazioni in caso di reinternalizzazione di servizi;

- modalità di gestione della crisi aziendale (art. 14, commi 2 e ss.).

Va precisato che a livello locale le disposizioni in materia di organi e personale delle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali sono dettate dall'**articolo 18 bis della L.P. 1/2005** così come modificato dalla L.P. 19/2016. Stabilito che di norma l'organo amministrativo delle società controllate dalla Provincia è costituito da un amministratore unico, l'articolo definisce le condizioni al ricorrere delle quali è possibile nominare un organo collegiale di amministrazione, composto da tre a cinque membri: la necessità di assicurare una congrua rappresentatività agli enti locali e agli altri soci pubblici e privati, di assicurare il possesso di una pluralità di competenze tecniche professionali di elevato livello, di tenere in considerazione l'adeguatezza organizzativa in relazione alle specifiche finalità perseguitate dalla società ovvero la non applicazione dell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1514 di data 24 agosto 2018, adottata previa intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, sono stati approvati i criteri che quantificano la rappresentatività degli enti locali nel caso di società esercenti attività strumentali (quote di partecipazione al capitale sociale) e nel caso di società esercenti servizi di interesse generale (percentuale della popolazione degli enti locali soci e beneficiari del servizio rispetto alla popolazione residente in provincia). Le altre condizioni sono state invece definite facendo riferimento alle finalità perseguitate dalle società.

Inoltre, ai sensi dell'art. 18 bis, comma 5 della L.P. 1/2005, con deliberazione della Giunta n. 787 di data 9 maggio 2018 sono stati definiti i criteri per la determinazione dei compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo nonché ai dirigenti nelle società controllate, direttamente e indirettamente, dalla Provincia e nelle società degli enti locali diverse da quelle controllate dalla Provincia.

Altro contenuto di particolare rilievo del TUSP è la **disciplina organica delle società in house (art. 16)**. La norma, che va

letta in connessione con le disposizioni del D.Lgs. 16 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici (v. *infra* a proposito delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali), anzitutto precisa i tre requisiti "storici" del paradigma *in house* providing:

- a) capitale pubblico: non è ammessa, in generale, la partecipazione di capitali privati, salvo il caso in cui essa sia prescritta dalla legge e comunque avvenga in forme che non comportano controllo o potere di voto o influenza determinante sulla società;
- b) attività prevalente: oltre l'80% del fatturato della società deve riguardare lo svolgimento dei compiti affidati dall'ente o dagli enti controllante/i; il residuo di attività (c.d. "extra moenia"), anche con finalità diverse, deve essere volto a conseguire economie di scala o recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;
- c) controllo analogo: l'amministrazione esercita sulla società *in house* un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Può essere esercitato anche in modo congiunto tra più soci pubblici (*in house* frazionato) ed anche tramite un altro organismo *in house*.

È poi previsto che le società *in house* devono avere oggetto sociale esclusivo, con riferimento ad una delle attività ammesse dal TUSP, e devono applicare il Codice dei contratti pubblici per l'acquisto di lavori, beni e servizi. I loro amministratori e dipendenti, inoltre, ricorrendone i presupposti, sono passibili di responsabilità amministrativa per danno erariale davanti alla Corte dei Conti, che va ad aggiungersi alla responsabilità civilistica degli organi sociali delle società di capitali, prevista in via generale. Ai fini del TUSP si intende per "danno erariale" il danno, anche non patrimoniale, subito dagli enti partecipanti, compreso quello conseguente alla condotta dei rappresentanti degli enti pubblici partecipanti o comunque dei titolari del potere di decidere per essi, che, nell'esercizio dei propri diritti di socio, abbiano con dolo o colpa grave pregiudicato il valore della partecipazione.

Il TUSP (art. 17) reca una disciplina puntuale anche della **società mista** - modellata sul partenariato pubblico-privato istituzionalizzato (PPPI) di matrice comunitaria - stabilendo, in particolare, la quota minima di partecipazione del partner privato, la necessità della gara "a doppio oggetto", cioè sia per la partecipazione al capitale sociale che per l'affidamento del contratto di appalto o concessione (oggetto sociale esclusivo della società) e la durata della partecipazione privata, che non può essere superiore alla durata dell'affidamento.

Il TUSP introduce inoltre (art. 15) disposizioni per il monitoraggio, l'indirizzo e il coordinamento sulle società a partecipazione pubblica che rafforzano anche gli obblighi di informazione e comunicazione già vigenti (v. art. 17 del D.L. 90/2014). Per la definizione di modalità e termini di adempimento è intervenuta la L.P. 19/2016 (nuovo comma 1bis dell'art. 18 L.P. 1/2005) che, per le società partecipate dagli enti locali e non controllate dalla Provincia, rinvia sul punto ad un'intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie locali.

Il TUSP reca all'art. 14 una serie di disposizioni volte a **prevenire la crisi d'impresa** e ad implementare tempestive e adeguate azioni correttive nel caso in cui la crisi si manifesti (piani di risanamento). L'articolo riprende poi il **divieto di "soccorso finanziario"**, a suo tempo introdotto dall'articolo 6, comma 19, del D.L. 78/2010, n. 78. In materia, sulla disciplina statale si innestano le norme di cui all'art. 24 comma 3 della L.P. 27/2010, così come modificato dalla L.P. 19/2016, per il quale sono vietati aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilascio di garanzie a favore di società non quotate che hanno registrato, per tre esercizi consecutivi a partire dal 2010, perdite di esercizio oppure che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali. In tal caso le società devono presentare un piano di risanamento pluriennale finalizzato al recupero dell'equilibrio economico – finanziario e patrimoniale. In ogni caso sono consentiti i trasferimenti a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse, oppure alla realizzazione di investimenti, se le misure sono contemplate in un piano di risanamento approvato dall'Autorità di regolazione di settore, ove esistente, e comunicato alla Corte dei Conti, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.

Una statuizione importante del TUSP, che chiarisce dubbi interpretativi emersi nella prassi (e con giurisprudenza, sul punto, non conforme), è quella per cui anche le società a partecipazione pubblica - come quelle "private" - sono **soggette alle disposizioni sul fallimento** e sul concordato preventivo ed eventualmente all'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi.

Con l'obiettivo di responsabilizzare maggiormente le Amministrazioni socie, il TUSP riprende poi all'art. 21 alcune norme a suo tempo introdotte dalla L. 147/2013 (art. 1, commi 551 e ss.), circa **l'obbligo per gli enti proprietari di accantonare riserve**, in misura proporzionale alla partecipazione, in un fondo vincolato del proprio bilancio a **garanzia del ripiano delle perdite** degli enti partecipati non immediatamente ripianate.

Inoltre, nelle società a maggioranza pubblica, ad un risultato economico negativo protratto per più esercizi, non coerente con un piano di risanamento approvato dall'ente controllante, la legge associa la penalizzazione degli amministratori: dal taglio del compenso fino alla possibile revoca.

Per quanto attiene alla **quotazione delle società partecipate**, le norme di riferimento sono contenute nell'art. 18 del TUSP, con un regime transitorio all'art. 26 e, a livello provinciale, all'art. 7 della L.P. 19/2016. Ai sensi della norma provinciale di recepimento - l'art. 24 comma 2 della L.P. 27/2010 - la quotazione di società controllate, anche congiuntamente, dalla Provincia e dagli enti locali è subordinata alla valutazione della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e all'elaborazione di uno specifico programma avente ad oggetto il mantenimento o la progressiva dismissione del controllo pubblico sulla società quotata.

Altro pilastro del TUSP è l'**obbligo di revisione periodica delle partecipazioni societarie**, adempimento che viene reso sistematico dopo essere stato introdotto nell'ordinamento una prima volta con la Legge finanziaria per il 2008 e successivamente riproposto con Legge di stabilità 2015, con valenza una tantum.

In base al TUSP, le Amministrazioni sono tenute ad effettuare un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette ed indirette, in esito alla quale, qualora siano rilevate determinate situazioni-presupposto, devono adottare un piano di riassetto che può prevedere misure di razionalizzazione, fusioni, soppressioni anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Si noti che mentre nel TUSP l'adempimento è prescritto con cadenza annuale, la norma provinciale di recepimento consente di provvedere con atto triennale, fatte salve eventuali necessità di aggiornamento medio tempore.

I presupposti per l'adozione del programma di razionalizzazione – ai sensi del combinato disposto dell'articolo 20 del TUSP, dell'art. 18, comma 3 bis 1 della L.P. 1/2005 e dell'art. 24, comma 4 della L.P. 27/2010 – si verificano a fronte di:

- società che risultino prive di dipendenti o che abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, eccezione fatta per le società che abbiano come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie (holding "pure");
- partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;
- partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 250.000

- euro (o in un'idonea misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, ad esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto), restando ferma la possibilità di discostarsi motivatamente;
- partecipazioni in società, diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale, che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 - necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - necessità di aggregare società detenute in conformità all'articolo 24, comma 1, della L.P. 27/2010.

Gli atti relativi alla revisione periodica devono essere trasmessi alla Corte dei Conti e alla struttura del MEF deputata all'indirizzo, controllo e monitoraggio sull'attuazione del TUSP.

Il Comune di Trento ha adottato negli anni i seguenti atti di ricognizione/revisione delle proprie partecipazioni, in esito ai quali il portafoglio è stato progressivamente ridotto (v. tabella specifica):

	Rif.to normativo	provvedimento
ricognizione	L. 244/2007, art. 3 commi 27 e ss.	Deliberazione Consiglio comunale d.d. 10 dicembre 2010, n. 209
piano operativo di razionalizzazione	L. 190/2014, art. 1 comma 611	Decreto sindacale d.d. 21 luglio 2015, n. 69/2015/39
revisione straordinaria	Art. 24 TUSP, art. 18 comma 3 bis 1 e art. 7 della LP 19/2016	Deliberazione Consiglio comunale d.d. 14 giugno 2017, n. 76
(prima) revisione ordinaria	Art. 20 TUSP e art. 18, comma 3 bis 1 della L.P. 1/2005	Deliberazione Consiglio comunale d.d. 13 dicembre 2018, n. 169
(seconda) revisione ordinaria	Art. 20 TUSP e art. 18, comma 3 bis 1 della L.P. 1/2005	Deliberazione Consiglio comunale d.d. 16 dicembre 2021 n. 176

In sintesi, le principali decisioni assunte in queste sedi hanno riguardato dismissioni di partecipazioni in società ritenute non strettamente necessarie per il perseguitamento delle finalità istituzionali del Comune - come nel caso di I.S.A. S.p.A., Banca Popolare Etica S.coop.p.A., Distretto tecnologico trentino s.cons. a r.l., Garniga Terme S.p.A. indirettamente partecipata tramite

Farmacie comunali S.p.A. - ovvero dismissioni legate a progetti di riassetto promossi dalla Provincia Autonoma di Trento. Rientrano nella fattispecie la dismissione della partecipazione in Aeroporto G.Caproni S.p.A., confluito, assieme a Trentino Trasporti esercizio S.p.A., in Trentino Trasporti S.p.A. ai fini della creazione del polo unico provinciale dei trasporti, ovvero di Trento Fiere S.p.A., liquidata per volontà del socio di maggioranza Patrimonio del Trentino S.p.A. (società interamente di proprietà della Provincia). Il Comune ha deciso, inoltre, di aderire al progetto, anch'esso promosso dalla Provincia Autonoma di Trento, volto a creare un polo della mobilità di mercato lungo l'asse del Brennero, attraverso il consolidamento di Interbrennero S.p.A. in Autostrada del Brennero S.p.A., progetto che non ha ancora trovato realizzazione essendo condizionato alla riassegnazione della concessione della tratta autostradale Brennero - Modena, ad oggi ancora non definita.

Con l'ultima revisione, oltre a confermare la volontà di dismettere, a fini strategici, la partecipazione in Interbrennero S.p.A. secondo il progetto sopra ricordato, sono state adottate misure di razionalizzazione con riferimento a due partecipazioni indirette detenute per il tramite di altrettante società in house. In particolare è stato deciso di:

- perseguire il rilancio della società Sanit Service s.r.l., partecipata tramite Farmacie comunali S.p.A., attraverso la ricerca di una partnership privata strategica;
- quanto a Car Sharing Trentino, soc. coop., partecipata tramite Trentino Mobilità S.p.A., vista la situazione di crisi aziendale in cui versa la cooperativa, è stata formulata l'indicazione di riconsiderare i presupposti del mantenimento della partecipazione alla luce delle prospettive di continuità aziendale, valutando, in caso di liquidazione, la possibilità di assunzione del servizio da parte della stessa Trentino Mobilità S.p.A..

La normativa di riferimento in materia di società partecipate non si esaurisce nel TUSP ma consta anche di una serie di disposizioni di fonte diversa, alcune applicabili a tutte le partecipazioni, altre limitate alle sole società controllate, tra le quali rivestono particolare importanza quelle volte a garantire:

- **trasparenza e pubblicità** sull'organizzazione e sull'attività delle società (D.Lgs. 33/2013 e ss. mm. e ii., recepito a livello locale con L.R. 10/2014 e s.m.e i.);
- idonei strumenti di **prevenzione della corruzione** (L. 190/2012 e Linee guida ANAC);

- **inconferibilità e incompatibilità di incarichi** (D.Lgs. 39/2013);
- adeguate forme di controllo da parte dell'ente pubblico socio (art.147 quater del TUEL introdotto dal D.L. 174/2012, recepito con L.R. 15 dicembre 2015, n. 31 – in forza della quale con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 23 novembre 2016 n. 136 è stato adottato Regolamento sui **controlli interni** del Comune di Trento);
- criteri per la redazione del **bilancio consolidato** volto a fornire una rappresentazione contabile realistica del “gruppo ente locale” con i suoi organismi partecipati (d.lgs. 118/2001 e s.m.i. e L.P. 18/2015). Da ultimo con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 29.9.2021 n. 141 è stato approvato il bilancio consolidato con i bilanci degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate dal Comune per l'anno 2020 e la relativa relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa. Nel perimetro di consolidamento sono stati inclusi: Azienda Forestale di Trento-Sopramonte, ASIS, Trentino Mobilità S.p.A., Farmacie comunali S.p.A., Trentino Trasporti S.p.A., FinDolomiti Energia s.r.l., Dolomiti energia Holding S.p.A., oltre alla Fondazione Haydn di Bolzano e Trento.

Infine, per quanto riguarda la realtà locale, meritano menzione le norme relative alla peculiare fattispecie delle c.d. **“società di sistema”** provinciali, previste e disciplinate dall'**art. 33 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3**. Si tratta di enti strumentali, costituiti dalla Provincia, che normalmente mantiene la quota di maggioranza del capitale sociale, aperti alla partecipazione degli enti del sistema pubblico provinciale ed in particolare degli enti locali, che se ne avvalgono, nel rispetto dell'ordinamento comunitario, per l'esercizio di funzioni e per l'organizzazione e la gestione di servizi pubblici riservati a livello provinciale nonché per lo svolgimento di servizi strumentali alle attività istituzionali degli enti soci. Tra esse sono partecipate anche dal Comune di Trento: Trentino Trasporti S.p.A., Trentino Riscossioni S.p.A. e Trentino Digitale S.p.A.. In esse l'esercizio del controllo analogo congiunto è assicurato con gli strumenti e le modalità disciplinate dalle rispettive convenzioni per la governance, sottoscritte obbligatoriamente da tutti i soci.

♦ L'attività svolta dalle società partecipate/I servizi pubblici locali

Come detto, uno degli ambiti nei quali il Comune detiene partecipazioni è quello della gestione di servizi pubblici locali.

Il quadro normativo di riferimento è piuttosto articolato, deriva da fonte statale e provinciale – ed anche comunitaria – e consiste in norme di carattere sia generale che speciale (di settore).

Normativa di carattere generale

L'art. 74 dello Statuto comunale definisce i servizi pubblici come "le attività non autoritative che il Comune assume per disposizione di legge o che decide di assumere volontariamente in quanto necessarie al raggiungimento degli interessi della comunità, dell'esercizio dei diritti individuali e collettivi, della valorizzazione e tutela della vita e della dignità della persona."

Il Comune di Trento attualmente gestisce i servizi pubblici di cui è titolare:

- in economia (es. servizi cimiteriali);
- in concessione a terzi (es. pubbliche affissioni);
- tramite aziende speciali (gestione impianti sportivi, tramite ASIS);
- tramite società partecipate: gestione della sosta a pagamento e servizi di mobilità urbana (Trentino Mobilità S.p.A.); raccolta rifiuti, servizio idrico e distribuzione del gas naturale (Gruppo Dolomiti Energia); trasporto pubblico locale (Trentino Trasporti S.p.A.).

Nell'ambito dei servizi pubblici locali la legislazione ha da tempo distinto due categorie:

- i servizi di rilevanza economica (o di interesse economico);
- i servizi privi di rilevanza economica (o privi di interesse economico).

Per cogliere il significato della "rilevanza economica" oggi il riferimento è il TUSP che fornisce una definizione di *servizi di interesse generale* e di *servizi di interesse economico generale*, aderendo alle nozioni comunitarie (in sigla: **SIG** e **SIEG**). I primi sono definiti come "attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per

assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale". Questi ultimi hanno in più la peculiarità di essere "erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato".

Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli "a rete", caratterizzati dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete:

- la distribuzione dell'energia elettrica;
- la distribuzione del gas naturale;
- il servizio idrico integrato;
- la gestione dei rifiuti urbani;
- il trasporto pubblico locale.

Il Codice degli Enti locali (CEL) della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s. m. e i., all'art. 49, comma 3 lettera g) attribuisce al Consiglio comunale la competenza in ordine alla disciplina generale, l'assunzione e la dismissione dei servizi pubblici locali nonché la scelta delle relative forme gestionali.

La scelta avviene nell'ambito della normativa di riferimento che, sempre in base al CEL (art. 41), è rimessa alla **competenza del legislatore provinciale** (cfr. anche art. 8 dello Statuto speciale), nel rispetto degli obblighi della normativa comunitaria.

Assume quindi rilievo la legislazione di carattere generale data da:

- Legge provinciale 17 giugno 2004 n. 6 ("Disposizioni in materia di organizzazione, di personale e di servizi pubblici") – artt. 10,11 e 12;
- Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 ("Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" – c.d. Riforma istituzionale) – artt. 13 e 13-bis.

La **Legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6** disciplina i servizi pubblici di interesse economico relativi a materie rientranti nella competenza legislativa della Provincia, ad esclusione dei servizi di distribuzione di energia elettrica, di distribuzione di gas naturale e di gestione delle farmacie comunali (ai quali si applica la normativa di settore). Essa prevede anzitutto che la proprietà degli impianti, delle reti e delle dotazioni non duplicabili a costi socialmente sostenibili destinati all'esercizio del servizio pubblico sia incedibile fino a che perdura la destinazione e che essa sia posta in capo all'ente pubblico direttamente o indirettamente (società in house);

La L.P. 6/2004 elenca poi i possibili **modelli gestionali** per i servizi, che sono:

- l'economia diretta;
- la concessione a soggetti terzi scelti con gara;
- l'affitto d'azienda a soggetti terzi scelti con gara;
- l'affidamento diretto a società mista, con partner privato scelto con gara "a doppio oggetto";
- l'in house providing;
- l'affidamento diretto ad aziende o enti pubblici economici costituiti dagli enti locali.

La norma afferma la piena alternatività delle diverse forme di gestione previste, sicché l'auto-produzione, in luogo dell'esternalizzazione, è una modalità ordinaria, in ossequio al principio comunitario di libera amministrazione delle autorità pubbliche, e sottostà al presupposto generale per il quale "gli enti organizzano i servizi pubblici nel rispetto della normativa comunitaria, tenuto conto delle caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento" (art. 10, co. 7 L.P. 6/2004).

Fra le modalità di gestione dei servizi pubblici locali merita approfondimento **l'affidamento diretto in house**, che dopo anni di elaborazione a livello giurisprudenziale ha infine trovato una codificazione a livello comunitario con l'approvazione, il 26 febbraio 2014, delle direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, rispettivamente sull'aggiudicazione dei contratti di concessione e sugli appalti pubblici, recepite con il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m. e i., recante il nuovo Codice dei contratti pubblici.

Il legislatore statale ha introdotto un regime giuridico speciale per l'in house providing quale fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti (art. 5). L'art. 192 del Codice, infatti, prevede che "ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche". Il medesimo art. 192 inoltre prevede, a fini di pubblicità e trasparenza, l'istituzione presso l'ANAC di un elenco delle

amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti in house. La domanda di iscrizione nell'elenco costituisce presupposto legittimante l'affidamento diretto e richiede il riconoscimento in capo al soggetto affidatario dei requisiti di cui all'art. 5 del Codice dei Contratti e, nel caso di società, degli artt. 4 e 16 del TUSP (v. linee guida ANAC n. 7 d.d. 20 settembre 2017).

Il Comune di Trento ha provveduto, per quanto di competenza, a chiedere – con esito positivo - l'iscrizione delle società in house Trentino Mobilità S.p.A., Farmacie comunali S.p.A. e Consorzio dei Comuni Trentini soc. cooperativa nonché dell'Azienda speciale per la gestione degli impianti sportivi (ASIS).

La Legge provinciale **16 giugno 2006, n. 3** disciplina i servizi pubblici con riferimento alla loro riorganizzazione in **ambiti territoriali ottimali**, sovra comunali, che per alcuni di essi - ciclo dell'acqua, ciclo dei rifiuti, energia, trasporti - è definita come obbligatoria. Il comma 6 prevede che gli ambiti siano individuati mediante intesa fra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie locali.

Il successivo art. 13-bis reca disposizioni ad hoc per i servizi "a rete", prevedendo in sintesi:

- un ambito territoriale unico provinciale per il trasporto pubblico locale extraurbano, per la depurazione e per il trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati;
- la salvaguardia di quanto già previsto in materia di ambiti territoriali relativi ai servizi di distribuzione di energia elettrica e di distribuzione di gas naturale (v. *infra*);
- termini e modalità per la definizione degli ambiti per gli altri servizi (v. *infra*).

La L.P. 3/2006 prevede anche che i servizi pubblici privi d'interesse economico, possono essere gestiti, oltre che nelle forme previste per il servizi di interesse economico anche:

- direttamente;
- mediante affidamento diretto a enti pubblici strumentali dei comuni o della comunità, comprese le aziende pubbliche di servizi alla persona;
- mediante fondazioni o associazioni costituite o partecipate dagli enti locali allorché questi ultimi esprimano amministratori in grado di determinare obiettivi, orientare l'attività e controllare i risultati;
- mediante affidamento ad organismi senza fini di lucro preventivamente accreditati a seguito dell'accertamento di requisiti specifici richiesti per lo svolgimento della tipologia di

- servizio, nel rispetto dei principi di trasparenza e di non discriminazione;
- mediante affidamento a soggetti terzi individuati, salvo diverse specifiche disposizioni di legge, sulla base di adeguate procedure concorrenziali.

Normativa di settore

I principali settori di attività dei servizi pubblici a rilevanza economica sono regolati dalle norme che seguono. Nelle rispettive materie esse prevalgono, salvo espressa indicazione diversa del legislatore, rispetto alla normativa generale in forza del principio di specialità.

SETTORE ELETTRICO

Il settore elettrico risulta così suddiviso:

- mercato della produzione: completamente liberalizzato;
- trasporto e dispacciamento: riservati allo Stato e svolti in regime di monopolio naturale (unica rete nazionale ad alta tensione) dal gruppo Terna S.p.A.;
- distribuzione: gestione e manutenzione delle reti locali dell'energia elettrica a media e bassa tensione, in capo a società che operano in regime di concessione; prezzi amministrati, fissati con provvedimento dell'Autorità di regolazione;
- mercato della commercializzazione (vendita): completamente liberalizzato.

La normativa di riferimento del settore è costituita da fonti comunitarie, nazionali e provinciali, tra le quali si segnalano:

- la prima Direttiva europea, 96/92/CE, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, successivamente sostituita dalla Direttiva 2003/54/CE e poi dalla Direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79 (c.d. Decreto Bersani) di attuazione della direttiva 96/92/CE, che dispone che le imprese distributrici operanti alla data di entrata in vigore delle proprie disposizioni continuino a svolgere il servizio in regime di monopolio, in base alla concessione rilasciata dal Ministero, fino

- al 31.12.2030; successivamente l'affidamento dovrà avvenire con gara;
- Legge 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
 - Legge 3 agosto 2007, n. 125, di conversione del decreto-legge 18 giugno 2007, n. 73, che ha previsto, per le imprese le cui reti alimentano almeno 100.000 clienti finali, la separazione societaria fra l'attività di distribuzione e l'attività di vendita di energia elettrica, nonché la possibilità per i clienti finali domestici di scegliere il proprio fornitore di energia elettrica, a partire dal 1° luglio 2007;
 - D.Lgs. 1° giugno 2011 n. 93 recante norme per l'attuazione delle direttive 2009/72/CE e 2008/92/CE.

Alle fonti sopra ricordate si aggiungono le deliberazioni ed i provvedimenti dell'autorità indipendente di regolazione e di controllo del settore (ARERA).

La riforma del Titolo V della Costituzione ha attribuito alle Regioni ordinarie la potestà concorrente relativa alla materia produzione, trasporto e distribuzione dell'energia. Le corrispondenti potestà legislativa e amministrativa delle Province autonome sono state riconosciute dalla Corte Costituzionale in base all'art. 10 della L. cost. 3/2001. Pertanto la normativa nazionale vincola le Province autonome solo sul piano dei principi.

Per quanto riguarda il quadro normativo di riferimento a livello locale, occorre muovere anzitutto dal **D.P.R. 26 marzo 1977, n. 235**, come modificato dal D.Lgs. 11 novembre 1999 n. 463, che detta norme di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Trentino - Alto Adige in materia di energia, sancendo il trasferimento dallo Stato alle Province Autonome dal 1° gennaio 2000 delle funzioni in materia di energia esercitate sia direttamente che tramite enti ed istituti pubblici a carattere nazionale o sovraprovinciale. Il D.Lgs. 463/1999, in particolare, fissa la scadenza delle concessioni in essere, ovvero la loro proroga, al 31 dicembre 2010 e prevede che le imprese alle quali vengono trasferiti gli impianti di distribuzione dell'ENEL S.p.A. nonché le imprese operanti alla data di entrata in vigore della norma, ivi compresi i consorzi e le società cooperative di produzione e distribuzione, esercitino ovvero continuino l'attività di distribuzione dell'energia elettrica fino al 31 dicembre 2030. È prevista una riorganizzazione del servizio elettrico per ambiti territoriali da definirsi secondo criteri di economicità e razionale utilizzo dell'energia, attraverso l'approvazione del Piano di distribuzione con provvedimento della Giunta provinciale territorialmente competente. Il Piano, approvato in via transitoria

con deliberazione della Giunta provinciale n. 882/2003 integrato e aggiornato con deliberazione n. 1994 del 27 settembre 2013, ha previsto per il Trentino un ambito unico.

Le norme provinciali di riferimento per la distribuzione di energia elettrica sono:

- L.P. 6 marzo 1998, n. 4, (Disposizioni per l'attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235. Istituzione dell'azienda speciale provinciale per l'energia, disciplina dell'utilizzo dell'energia elettrica spettante alla Provincia ai sensi dell'articolo 13 dello statuto speciale per il Trentino - Alto Adige, criteri per la redazione del piano della distribuzione e modificazioni alle leggi provinciali 15 dicembre 1980, n. 38 e 13 luglio 1995, n. 7);
- L.P. 20 marzo 2000, n. 3, che ha previsto la costituzione di una società con gli enti locali per il subentro ad ENEL nel servizio di distribuzione di energia elettrica (art. 18); tale società, costituita nel 2005, è SET Distribuzione S.p.A. e attualmente svolge il servizio in quasi 200 Comuni del Trentino;
- L.P. 22 marzo 2001, n. 3, che prevede, tra l'altro, le modalità di redazione del Piano provinciale della distribuzione, nonché l'accordo sostitutivo per il subentro ad ENEL (artt. 13 e 13bis);

Si ricorda (*v. supra*) che ai sensi dell'art. 24 della L.P. n. 27/2010, sono comunque ammesse le società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali che, ai sensi del D.P.R. 26 marzo 1977, n. 235, svolgono attività elettriche, anche con la realizzazione e la gestione degli impianti e delle reti eventualmente funzionali a queste attività.

Con riferimento all'importante partita dell'energia idroelettrica, si ricorda che in base al D.P.R. 26 marzo 1977, n. 235 spetta alla Provincia Autonoma di Trento l'esercizio delle funzioni, già esercitate in precedenza dallo Stato, in materia di grandi derivazioni di acqua pubbliche a scopo idroelettrico ubicate nel proprio territorio e per quelle poste a scavalco con il territorio della Regione del Veneto. La loro disciplina è disposta in base all'articolo 13 del D.P.R. 670/1972 recante lo Statuto speciale per il Trentino Alto-Adige e al D.P.R. 22 marzo 1974, n. 381 (Norme di attuazione dello statuto speciale in materia di urbanistica ed opere pubbliche) nonché alla legislazione provinciale e avviene nel rispetto degli obblighi derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli accordi internazionali, nonché dai principi fondamentali delle leggi dello Stato.

In particolare l'articolo 13, comma 6 dello Statuto speciale D.P.R. n. 670/1972 stabilisce anche la scadenza delle vigenti concessioni di grande derivazione d'acqua a scopo idroelettrico mentre la sopra

citata legge provinciale n. 4/1998, da ultimo modificata dalla L.P. 11 giugno 2019, n. 2, disciplina la possibilità della loro riassegnazione, prevedendo anche i contenuti del bando di gara.

Si segnalano inoltre:

- la L.P. 6 dicembre 2005, n. 17, che reca disposizioni in materia di concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico. La norma è stata oggetto di impugnazione davanti alla Corte costituzionale: dopo il ritiro dell'azione giudiziaria da parte del Governo e delle Province di Trento e Bolzano, il contenzioso si è concluso, nell'udienza del 25 settembre 2007, con il riconoscimento, da parte della Corte costituzionale, della competenza delle Province autonome di Trento e Bolzano rispetto alle grandi concessioni idroelettriche;
- il D.Lgs. 7 novembre 2006, n. 289, che riconosce alle Province di Trento e Bolzano la potestà legislativa in materia di grandi derivazioni, rimuovendo, pertanto, i contenziosi con l'Unione Europea, per la questione delle preferenze riconosciute al concessionario uscente e agli enti locali dopo il varo del decreto del 1999, e con il Governo, che aveva impugnato davanti alla Corte costituzionale la legge provinciale 10/2004 e la successiva legge provinciale 17/2005, le quali promuovevano una nuova disciplina della materia anche in attesa del varo della nuova norma di attuazione statutaria;
- la L.P. 5 febbraio 2007, n. 1;
- la L.P. 4 ottobre 2012, n. 20, Legge provinciale sull'energia, in particolare il Capo VII recante "Disposizioni in materia di obbligo di fornitura di energia elettrica in capo ai concessionari idroelettrici".

Le attuali scadenze delle concessioni idroelettriche sono state prorogate di dieci anni, ai sensi dell'art. 1 bis 1 della citata legge provinciale 4/1998, così come modificato dall'art. 44 della legge provinciale 21 dicembre 2007 n. 23 (Finanziaria 2008).

La L. 205/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", all'articolo 1, commi 832 e 833 ha sostituito l'art. 13 del D.P.R. 670/1972 (Testo unificato delle leggi sullo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige) e, in sintesi, ha assegnato alle Province di Trento e Bolzano la competenza di disciplinare con proprie leggi "le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni per grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, stabilendo in particolare norme procedurali per lo svolgimento delle gare, i termini di indizione delle stesse, i criteri di ammissione e di aggiudicazione, i requisiti finanziari, organizzativi e tecnici dei partecipanti". Lo stesso art. 13 dello Statuto, al comma 6 da ultimo

modificato con legge 27 dicembre 2019, n. 160, dispone inoltre che le concessioni per grandi derivazioni a scopo idroelettrico accordate nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, in forza di disposizioni normative o amministrative che prevedono un termine di scadenza anteriore al 31 dicembre 2023, ancorché scadute, sono prorogate di diritto per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica per l'assegnazione delle stesse e comunque non oltre tale data.

Il Comune di Trento partecipa in via indiretta, tramite la società Dolomiti Energia Holding S.p.A., a S.E.T. Distribuzione S.p.A., che svolge il servizio di distribuzione dell'energia elettrica sul territorio comunale nonché alle diverse società del gruppo che operano, tra l'altro, nel settore delle energie rinnovabili e della produzione idroelettrica.

DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE

Il settore del gas risulta così suddiviso:

- prospezione, ricerca e coltivazione: aperte ai privati ed assegnate a seguito di procedura concorrenziale;
- trasporto del gas metano prodotto dagli impianti nazionali o importato dall'estero: avviene attraverso la Rete Nazionale dei Gasdotti (RNG) in monopolio di fatto (Snam Rete Gas);
- distribuzione: prezzi amministrati, fissati con provvedimenti dell'Autorità di regolazione. La fase della distribuzione è attività di servizio pubblico;
- commercializzazione: completamente liberalizzata (dal 1° gennaio 2003 ogni cliente può scegliere il suo fornitore).

La principale normativa di riferimento del settore è costituita anzitutto da fonti comunitarie, tra le quali si segnalano le direttive relative a norme comuni per il mercato interno del gas naturale:

- la prima Direttiva, 98/30/CE, successivamente sostituita dalla Direttiva 2003/55/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, che ha previsto in particolare l'obbligo della separazione societaria per le imprese che esercitano sia l'attività di vendita che quella di distribuzione e poi dalla Direttiva 2009/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Direttiva (UE) 2019/692 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la Direttiva 2009/73/CE.

Per quanto riguarda le fonti nazionali, le principali sono:

- il **D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164** (c.d. Decreto Letta), di attuazione della direttiva 1998/30/CE, e ss.mm. e li, che prevede in sintesi:

- un sistema a regime (art. 14) nel quale gli affidamenti del servizio possono avvenire esclusivamente con gara, per un periodo massimo di 12 anni, sono regolati da appositi contratti di servizio e prevedono alla scadenza un rimborso al gestore uscente quantificato secondo criteri in linea con il sistema tariffario;
- un “periodo transitorio” (art. 15) che prevede per gli affidamenti in essere una scadenza anticipata rispetto a quella prevista nelle convenzioni/contratti di servizio ed un rimborso al gestore uscente calcolato sulla base dello stato di consistenza delle reti e degli impianti secondo il metodo della stima industriale. La scadenza e la prorogabilità del periodo transitorio sono state oggetto di successive modifiche normative, in ultimo da parte della L. 23 febbraio 2006 n. 51 che fissa il suddetto termine al 31 dicembre 2007 prevedendo una proroga automatica fino al 31 dicembre 2009 al verificarsi di almeno una delle condizioni indicate al comma 7 del medesimo articolo 15 (criteri: fusione societaria, utenza servita, capitale privato) e un’eventuale ulteriore proroga annuale, da disporsi con atto dell’ente locale affidante o concedente per comprovate e motivate ragioni di pubblico interesse, opzione questa esercitata dal Comune di Trento (deliberazione Consiglio comunale d.d. 25 novembre 2009 n. 159);
- **l'art. 46-bis del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159**, conv. in L. 29 novembre 2007, n. 222, e s. m. e i., che ha previsto la definizione, a livello ministeriale, di ambiti territoriali minimi (ATEM) per l’effettuazione delle gare per i nuovi affidamenti - sulla base di bacini ottimali di utenza, finalizzati a conseguire auspicabili riduzioni dei costi ed economie di scala tramite l’aggregazione dei Comuni - nonché di criteri di gara e valutazione dell’offerta uniformi (c.d. “bando tipo”). I Decreti ministeriali sono stati adottati nel corso del 2011 e precisamente:
 - con i Decreti 19 gennaio 2011 e 18 ottobre 2011 sono stati determinati gli ATEM facendo salve tuttavia le prerogative statutarie delle autonomie speciali;
 - con Decreto 21 aprile 2011 sono state dettate norme per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti (c.d. “Decreto tutela occupazione”);
 - con Decreto MISE 12 novembre 2011 n. 226, da ultimo modificato con il Decreto 20 maggio 2015 n. 106, è stato adottato il regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell’offerta per l’affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale che fissa anche i termini di

- scadenza – poi più volte prorogati - per la pubblicazione dei bandi delle nuove gare d'ambito nazionali;
- con Decreto 5 febbraio 2013 è stato approvato il contratto di servizio tipo per lo svolgimento dell'attività della distribuzione del gas naturale;
- con Decreto 22 maggio 2014, infine, sono state approvate le linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale.

Si aggiungono alle fonti sopra ricordate, oggetto di successivi interventi normativi di specificazione ovvero di proroga di termini, le deliberazioni ed i provvedimenti dell'autorità indipendente di regolazione e di controllo del settore, ossia **l'ARERA**.

Per quanto attiene alla normativa provinciale, rilevano in particolare:

- l'art. 13 della Legge provinciale 17 giugno 2006 n. 3, che include la "distribuzione dell'energia" tra i servizi che vanno organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali;
- l'art. 34 della **Legge provinciale 4 ottobre 2012 n. 20 (legge provinciale sull'energia)**, da ultimo modificato con L.P. 27 dicembre 2012 n. 25 (finanziaria provinciale 2013) che individua un ambito unico a livello provinciale (in modo conforme alla deliberazione della Giunta provinciale 73/2012, includendo eventualmente il Comune bresciano di Bagolino), prevedendo quindi che le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che il citato "Regolamento Criteri" demanda al Comune capoluogo di Provincia sono esercitate dalla stessa Provincia o dalle agenzie provinciali. Ai sensi dell'art. 39 comma 3-bis della stessa L.P. n. 20 del 2012, in sede di prima applicazione dell'articolo 34 sopra citato, per l'affidamento del servizio pubblico di distribuzione di gas naturale si applica la disciplina statale relativa ai criteri di gara e alla valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione di gas naturale, fatto salvo quanto disposto dallo stesso comma, ovvero che la Provincia pubblica il bando di gara entro 8 mesi dalla conclusione del procedimento di valutazione del piano decennale 2018-2027 di sviluppo della rete di trasporto del gas naturale ex D.Lgs. 93/2011 e comunque non oltre il 31 dicembre 2020. Il termine peraltro, in relazione allo stato d'emergenza dichiarato a seguito della diffusione del COVID-19, è stato prorogato di dodici mesi dalla L.P. 6 agosto 2020. Da ultimo la L.P. 4 agosto 2021, n. 18 ha previsto che il termine per la pubblicazione del bando di gara sia comunque differito se il termine per il rilascio di pareri o osservazioni

propedeutici ad esso da parte di ARERA è sospeso o superato - per il periodo corrispondente alla sospensione o al ritardo - nonché per il tempo necessario in caso di esercizio del potere sostitutivo nei confronti dei comuni ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del decreto ministeriale 12 novembre 2011, n. 226.

Il Comune di Trento partecipa indirettamente, tramite Dolomiti Energia Holding S.p.A., a Novareti S.p.A., società che svolge sul territorio il servizio di distribuzione del gas naturale.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

Le attività inerenti alla gestione del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura, depurazione) e quelle inerenti alla gestione dei rifiuti solidi urbani (raccolta, trasporto, smaltimento) sono regolate, a livello nazionale, dal **D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152** ("Norme in materia ambientale" c.d. Codice dell'Ambiente), e ss.mm. e ii., che prevede, in particolare, l'organizzazione dei servizi in base ad ambiti territoriali ottimali (ATO) individuati dalle Regioni e lo svolgimento da parte degli Enti locali delle proprie funzioni (organizzazione, scelta della forma di gestione e affidamento del servizio, controllo, determinazione delle tariffe) tramite gli enti di governo dell'ambito (ex Autorità d'Ambito). La *ratio* è quella di superare la frammentazione delle gestioni individuando un gestore unico per ogni ATO. Al fine di rendere effettiva la norma per il servizio idrico l'art. 147 del Codice prevede l'attivazione di poteri sostitutivi, in coerenza con il sistema delineato per gli altri servizi a rete dalla norma generale (art. 3-bis D.L. 138/2011, v. supra).

Le forme di gestione ammesse sono quelle previste dall'ordinamento europeo sia per il servizio idrico che per il servizio di gestione dei rifiuti. L'ente di governo dell'ambito, competente per la scelta deve rispettare la normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi a rete di rilevanza economica (cfr. art. 149-bis comma 1 del Codice dell'Ambiente e comma 6-bis art. 3-bis D.L. 138/2011).

Nel corso del 2018 sono stati presentati due disegni di legge (A.C. 52 "Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque" e A.C. 773 "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque") che mirano ad introdurre una nuova disciplina del settore, privilegiando quale forma di gestione del servizio idrico l'affidamento in house ovvero ad enti pubblici.

Con il D.L. n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011, le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici sono state attribuite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, che da ultimo ha assunto la denominazione di Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente (**ARERA**), con competenze estese anche al settore dei rifiuti.

Per quanto riguarda il Trentino, il Codice dell'Ambiente non trova diretta ed integrale applicazione, ma solo in quanto compatibile con le attribuzioni statutarie. In effetti la Provincia Autonoma ha potestà legislativa in materia, sia esclusiva che concorrente (assunzione diretta dei pubblici servizi, igiene e sanità, acquedotti di interesse provinciale, utilizzazione delle acque pubbliche e urbanistica). La normativa provinciale di riferimento, sia per l'acqua che per i rifiuti, è costituita principalmente dal **Testo Unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti** di cui al **Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl.**, che però non detta particolari disposizioni riguardo alle modalità di gestione di tali servizi. Vige, inoltre, la specifica disciplina relativa alla raccolta differenziata dei rifiuti di cui alla Legge provinciale 14 aprile 1998, n. 5.

Per quanto riguarda le modalità di affidamento dei servizi idrico e rifiuti occorre dunque fare riferimento alle disposizioni contenute nel sopra citato art. **10 della L.P. 6/2004 e ss. mm. e ii..**

Infine, occorre ricordare che la L.P. 3/2006 annovera il "ciclo dell'acqua" e il "ciclo dei rifiuti" tra i servizi d'interesse economico che dovranno essere organizzati secondo gli ambiti territoriali ottimali che saranno individuati dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali (art. 13, co. 6). Per quanto riguarda il servizio idrico è prevista peraltro una deroga, potendo lo stesso essere gestito anche in un contesto territoriale inferiore ricorrendo determinati presupposti.

Come si è già ricordato, è previsto un ambito territoriale unico provinciale per la depurazione e per il trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati. La fase del servizio idrico integrato corrispondente alla depurazione, compresa la gestione dei collettori principali, è gestita dalla Provincia stessa. La Provincia ha assunto inoltre a decorrere dal 1° gennaio 2014 la competenza relativa alla gestione delle discariche per rifiuti urbani e alla gestione post-operativa, subentrando al Comune di Trento e alle comunità in tutti i rapporti attivi e passivi in corso.

Sia il servizio idrico che quello di raccolta dei rifiuti sono servizi "a rete", rientranti dunque nell'ambito di applicazione dell'**art. 13-bis della L.P. 3/2006** (da ultimo modificato con L.P. 27 dicembre 2021, n. 21):

- il co. 3 prevede che le fasi del ciclo dell'acqua corrispondenti all'acquedotto e alla fognatura possono essere gestite dai singoli comuni in economia, se il piano industriale dimostra la possibilità di assicurare la qualità del servizio reso e l'equilibrio economico della gestione, ai sensi dell'art. 10, co. 6-bis, e dell'art. 11, co. 8, della legge provinciale 6/2004;
- il co. 5, prevede che per la fase del ciclo dei rifiuti corrispondente alla raccolta, l'ambito territoriale ottimale non può avere dimensioni inferiori rispetto all'area servita da un unico gestore alla data di entrata in vigore di questo articolo (1° agosto 2012). Se l'area servita dal gestore non coincide con uno o più territori, occorre sottoscrivere una convenzione, da parte delle comunità, per i territori interamente compresi nell'ambito territoriale ottimale, e dei comuni negli altri casi. E' fatta salva la possibilità di individuare un ambito territoriale ottimale di dimensioni inferiori, purché coincidente con i territori compresi nell'area servita da un unico gestore, mediante l'intesa prevista dall'art. 13 co. 6 sopra citato.
- ai sensi del co. 7, per i servizi pubblici a rete d'interesse economico l'intesa è sottoscritta entro trenta giorni dalla proposta formulata dalla Giunta provinciale e comunque entro il 31 dicembre 2022; decorsi inutilmente tali termini la Provincia fissa un ulteriore termine di trenta giorni per la definizione dei contenuti dell'intesa. Decorso inutilmente l'ulteriore termine di trenta giorni la Giunta provinciale può procedere prescindendo dall'intesa, tenendo conto delle posizioni emerse. Entro i predetti termini la Giunta provinciale valuta le osservazioni presentate dal Consiglio delle autonomie locali e attiva specifici momenti di confronto finalizzati al perfezionamento dell'intesa. I servizi pubblici a rete di interesse economico sono organizzati con riferimento agli ambiti territoriali ottimali entro un termine definito contestualmente all'individuazione degli ambiti stessi e comunque non oltre il 31 luglio 2023;
- ai sensi del co. 7-bis, per le fasi del servizio idrico corrispondenti ai servizi di acquedotto e fognatura l'intesa è sottoscritta entro trenta giorni dalla proposta formulata dalla Giunta provinciale e comunque entro il 31 luglio 2023. Decorsi inutilmente tali termini la Provincia procede come per gli altri servizi a rete (v. supra). Possono essere salvaguardate le gestioni in essere non organizzate in base agli ambiti individuati fino alla scadenza naturale e comunque non oltre il 31 dicembre 2023.

Il Comune di Trento partecipa indirettamente, tramite Dolomiti Energia Holding S.p.A. a Novareti S.p.A., società che gestisce il

servizio idrico e a Dolomiti Ambiente S.r.l., società che gestisce il servizio di igiene urbana sul territorio comunale.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La principale normativa di riferimento del settore è costituita da fonti comunitarie, nazionali e provinciali:

- il D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (c.d. Decreto Burlando), relativo al conferimento alle Regioni ed agli enti locali di tutte le funzioni e i compiti in materia di trasporto pubblico locale, ad eccezione di quelli mantenuti in capo allo Stato. La norma stabilisce che il servizio deve essere affidato esclusivamente mediante procedure concorsuali e per un periodo non superiore a 9 anni, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale sugli appalti pubblici di servizi;
- la Legge 166/2009 (di conv. del D.L. 135/2009) esclude dalla cessazione al 31.12.2010 (prevista dall'art. 23-bis D.L. 112/2008, ora abrogato) i contratti di servizio in materia di trasporto pubblico locale su gomma, in essere alla data di entrata in vigore della legge stessa, e relativi ad affidamenti diretti (senza gara) ai sensi della Legge 99/2009 art. 61, limitatamente alle sole Regioni a Statuto speciale e alle Province autonome. La suddetta clausola di salvaguardia è espressamente richiamata dall'art. 11 comma 1-bis della L.P. 6/2004. L'art. 61 sopra citato consente a Regioni ed enti locali di svolgere direttamente i servizi in argomento o di affidarli, oltre che mediante procedura di gara anche in house o con aggiudicazione diretta ma in ipotesi ben circoscritte avvalendosi delle disposizioni di cui al Regolamento CE 1370/2007;
- il Regolamento 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, entrato in vigore a dicembre 2009 definisce le modalità con le quali le Autorità competenti possono intervenire per garantire la fornitura del servizio di trasporto pubblico di passeggeri.

La normativa citata disciplina l'affidamento mediante gara e codifica le modalità di affidamento in house.

Il settore è soggetto all'attività di regolazione e controllo dell'**ART - Autorità di regolazione dei trasporti**, istituita con decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

La Provincia Autonoma di Trento ha competenza legislativa esclusiva in materia di trasporti di interesse provinciale, ai sensi

dell'art. 8 dello Statuto speciale. Le norme di riferimento sono le seguenti:

- il D.P.R. 19 novembre 1987, n. 527 e ss.mm. e ii., che detta norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige in materia di comunicazioni e trasporti di interesse provinciale, attribuisce alla Provincia di Trento competenze in materia di trasporti di interesse provinciale;
- la **L.P. 9 luglio 1993, n. 16** e ss. mm. e ii., relativa alla disciplina dei servizi pubblici di trasporto in provincia di Trento, prevede la redazione del Piano provinciale dei trasporti; l'ambito territoriale di gestione del servizio extraurbano è unico a livello provinciale, mentre per il trasporto urbano e quello urbano turistico gli ambiti territoriali sono molteplici. Le forme di gestione del servizio sono quelle previste dalla L.P. 17 giugno 2004 n. 6 e s. m. e i. (v. supra);
- la L.P. 6/2004, all'art. 10, che al comma 9 quinque introdotto dalla L.P. 19/2016, prevede che nel trasporto pubblico locale è ammessa la partecipazione di capitali privati alla società in house, nel rispetto del diritto dell'Unione europea, quando la percentuale di capitale pubblico ammonta almeno al 99,99 per cento e la liquidazione della quota residuale in mano privata è troppo onerosa;
- la L.P. 30 giugno 2017, n. 6 (Pianificazione e gestione degli interventi in materia di mobilità sostenibile);
- la L.P. 16 giugno 2006 n. 3 include il trasporto pubblico locale tra quei servizi che devono essere organizzati per ambiti territoriali ottimali (art. 13, co. 6 lett.d)), e, nel ribadire che per il trasporto extraurbano l'ambito territoriale ottimale è unico per tutto il territorio della Provincia, che lo gestisce, prevede, che gli ambiti per il trasporto urbano individuati tramite l'intesa di cui all'art. 13, co. 6 possono avere dimensione non coincidente con il territorio di una o più comunità, "se ciò risulta giustificato da esigenze di qualità, di efficienza e di economicità della gestione, in considerazione delle peculiarità economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del territorio di riferimento. In tal caso i Comuni compresi nell'ambito territoriale ottimale organizzano il servizio mediante la stipula di una convenzione." Con delibera n. 1408 d.d. 19 settembre 2019 la Giunta provinciale, previa intesa con il CAL ha individuato, per il servizio ordinario, 12 ATO, dei quali uno comprendente i Comuni di Trento e Lavis; il Comune di Trento è inoltre titolare della gestione del servizio invernale nell'ambito territoriale del Bondone.

Infine si segnala che, nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali decisa ai sensi dell'art. 18 comma

3 bis della L.P. 1/2005, con deliberazione della Giunta provinciale n. 712/2017 è stato approvato il programma attuativo per la creazione del polo specialistico dei trasporti, volto all'accentramento in un unico soggetto – la società "di sistema" Trentino Trasporti S.p.A. - delle funzioni e delle competenze specifiche attinenti alle attività di trasporto ferroviario, stradale, aereo e funiviario nonché alla gestione e all'implementazione del patrimonio ad esse funzionale.

Il Comune di Trento partecipa a Trentino Trasporti S.p.A. alla quale ha affidato la gestione del trasporto pubblico urbano ed urbano turistico.

FARMACIE COMUNALI

La L.P. 6/2004 esclude dal suo ambito di applicazione la gestione delle farmacie comunali, che rimane pertanto disciplinata, a livello provinciale così come a livello nazionale, dalla legge di settore 2 aprile 1968 n. 475 (Norme concernenti il servizio farmaceutico, c.d. Legge Mariotti) e ss. mm. e ii.. Questa norma prevede, tra l'altro, che le farmacie di cui sono titolari i Comuni possono essere gestite (art. 9, come modificato dall'art.10 della L.362/1991):

- a) in economia;
- b) a mezzo di azienda speciale;
- c) a mezzo di consorzi tra comuni per la gestione delle farmacie di cui sono unici titolari;
- d) a mezzo di società di capitali costituite tra il comune e i farmacisti che, al momento della costituzione della società, prestino servizio presso farmacie di cui il comune abbia la titolarità (in tal caso all'atto della costituzione della società cessa di diritto il rapporto di lavoro dipendente tra il comune e gli anzidetti farmacisti).

Larga parte della giurisprudenza si è orientata per la possibilità di utilizzare anche forme di gestione diverse da quelle previste dall'art. 9 della L. 475/1968, tenuto conto dell'evoluzione nel frattempo intervenuta nell'ordinamento interno e comunitario in materia di servizi pubblici.

La legge Mariotti ha introdotto inoltre il diritto di prelazione da parte dei Comuni, in base al quale la titolarità delle farmacie che si rendono vacanti e di quelle di nuova istituzione a seguito della revisione della pianta organica può essere assunta per la metà dal Comune (art.9). Si segnala che l'art. 11 del D.L. 1/2012, conv. nella L. 24 marzo 2012 n. 27, modificando l'art. 1 della L. 475/1968, ha abbassato a 3.300 abitanti la soglia demografica per

l'individuazione del numero di sedi farmaceutiche per ciascun Comune nonché rivisto il procedimento per la loro istituzione. Sulle nuove sedi farmaceutiche così istituite o comunque vacanti, non potrà essere esercitato il diritto di prelazione da parte del Comune. Al fine di dare applicazione al citato art. 11 D.L. 1/2012, il nuovo art. 59-bis della L.P. 29 agosto 1983 n. 29 (Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica e norme concernenti il servizio farmaceutico), introdotto con L.P. 4 ottobre 2012, n. 21, da ultimo modificato con L.P. 25/2012, prevedeva che, in vista del concorso straordinario, la Giunta provinciale identificasse le zone in cui collocare le nuove farmacie, in ciò discostandosi dalla norma nazionale che attribuisce tale potere ai singoli Comuni. La disposizione è stata però dichiarata illegittima dalla Corte costituzionale con sentenza 255/2013 per violazione dell'art. 117, co. 3 Cost. e dell'art. 9, comma 1, n. 10, dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige, cosicché la competenza per l'individuazione delle sedi è tornata in capo ai Comuni.

Il quadro normativo relativo al settore farmaceutico nel suo complesso si compone di diverse disposizioni, tra le quali, si rileva la L. 4 agosto 2017 n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza). Tale norma, incidendo sul presupposto fondamentale della proprietà della farmacia, ha aperto il settore alle società di capitali ed ha abrogato i limiti quantitativi al numero di farmacie che possono essere detenute da un unico soggetto. Di fatto, sono stati così eliminati due importanti limiti allo sviluppo di una distribuzione farmaceutica organizzata su larga scala e si sono create le condizioni per un possibile sviluppo di grandi catene di distribuzione di farmaci al dettaglio.

Il Comune di Trento partecipa a Farmacie Comunali S.p.A., società in house che gestisce le 10 farmacie di cui lo stesso è titolare.

* * *

In prospettiva, si segnala che il disegno di legge annuale per la concorrenza ed il mercato 2021, predisposto dal Governo ed attualmente all'esame delle competenti commissioni parlamentari, nell'ambito degli impegni assunti con il PNRR, contiene una delega per il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali che prevede anche la revisione di alcune norme di settore. Lo scopo è quello di assicurare una maggiore qualità ed efficienza nell'erogazione dei servizi, definendo un quadro regolatorio maggiormente coerente con i principi del diritto europeo.

♦ **L'attività svolta dalle società partecipate/I servizi strumentali**

Altro ambito nel quale il Comune detiene partecipazioni è quello delle società "costituite per svolgere attività strumentali rivolte essenzialmente alla pubblica amministrazione e non al pubblico, come invece quelle costituite per la gestione dei servizi pubblici locali che mirano a soddisfare direttamente ed in via immediata esigenze generali della collettività". In altri termini, sono strumentali "tutti quei beni e servizi erogati da società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali (C.d.S., Sez. V, 12.6.2009, n. 3766). Rientra nella definizione, ad esempio, la fornitura di servizi informatici.

Dopo le norme vincolistiche e gli obblighi di dismissione a suo tempo introdotti con il Decreto Bersani (D.L. 223/2006, conv. dalla L. 248/2006) e con il Decreto c.d. Spending Review (D.L. 95/2012 conv. dalla L. 135/2012), oggi le società strumentali sono previste e disciplinate dal TUSP che - come detto - prevede espressamente quale possibile oggetto sociale delle società a partecipazione pubblica (art. 4, comma 2, lettera d)) l'"auto-produzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento". È inoltre previsto che lo svolgimento di tale attività possa assurgere a oggetto sociale esclusivo delle società in house, nel qual caso è inibita la possibilità di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni, con l'eccezione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie degli stessi enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti. La norma provinciale di riferimento sul punto è l'art. 24 della L.P. 27/2010 che consente alle società strumentali controllate da enti locali di costituire nuove società e acquisire nuove partecipazioni in società unicamente per le finalità perseguiti dall'articolo 7, comma 3 bis (gestione unitaria delle risorse umane, degli affari generali, legali, contabili e finanziari e di altre funzioni di carattere generale).

Il Comune di Trento partecipa a diverse società in house che svolgono servizi strumentali:

- Trentino Digitale S.p.A., che costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema informativo elettronico trentino a beneficio delle Amministrazioni stesse;
- Trentino Riscossioni S.p.A., alla quale ha affidato il servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e non tributarie e la gestione delle procedure sanzionatorie amministrative e della riscossione volontaria del Servizio Corpo di polizia locale;
- Consorzio dei Comuni Trentini – società cooperativa, che offre assistenza nei settori contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico.
È da considerarsi attività strumentale, infine, anche quella svolta da FinDolomiti Energia S.r.l., la holding pubblica che detiene e gestisce partecipazioni di Dolomiti Energia Holding S.p.A., partecipata alla pari con il Comune di Rovereto e Trentino Sviluppo S.p.A..

ESTERNALIZZAZIONI, DISMISSIONI DI SERVIZI E CESSIONE DI PARTECIPAZIONI NEL COMUNE DI TRENTO

Il Comune di Trento ha intrapreso da tempo un complesso percorso di riassetto organizzativo, che ha comportato l'esternalizzazione dei servizi a carattere imprenditoriale ed una sempre maggiore affermazione di logiche e principi manageriali da parte delle società affidatarie dei servizi pubblici, divenute elemento propulsivo dell'economia locale. Le attività non più riconosciute come servizio pubblico, invece, sono state abbandonate tramite la cessione delle quote azionarie.

Anche le cessioni di pacchetti azionari o di quote delle società partecipate, decise in taluni casi per dar corso ad operazioni strategiche, in altri casi perché ritenute non più necessarie al perseguitamento delle finalità istituzionali del Comune, hanno costituito operazioni di notevole rilevanza economica per la realizzazione delle politiche dell'Amministrazione. Infatti le entrate derivanti dalle varie cessioni sono ammontate complessivamente ad Euro 20.005.037,70 derivanti dalle seguenti operazioni:

ANNO DI CESSONE	SOCIETA'	NUMERO AZIONI	IMPORTO INTROITATO
1998	Centrale del Latte S.p.A.	7.900	€ 6.491.863,00
2001	Trentino Servizi S.p.A.	2.471.341	€ 3.873.426,00
2003	Centrale del Latte S.p.A.	2.000	€ 360.100,00
2003	Primiero Energia S.p.A.	27.150	€ 3.617.194,50
2004	Trentino Servizi S.p.A.	1.635.000	€ 1.962.000,00
2005	Interporto Servizi S.p.A.	2.095.070	€ 1.616.186,00
2009	Alpikom S.p.A.	1.000	€ 18.900,00
2010	Trentino Mobilità S.p.A.	27.100	€ 135.500,00
2012	Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	9.360	€ 43.351,00
2012	Funivia Trento Sardagna s.r.l.	25	€ 1.025,89
2016	Banca popolare etica s.coop.p.A.	290	€ 16.680,00
2017	Aeroporto Caproni S.p.A.	7.105	€ 309.604,31
2019	Distretto tecnologico trentino s.cons.ar.l.	5.000	€ 5.000,00
2020	Trento Fiere in liquidazione S.p.A.	1.242.939	€ 1.554.207,00
TOTALE			€ 20.005.037,70

I DIVIDENDI

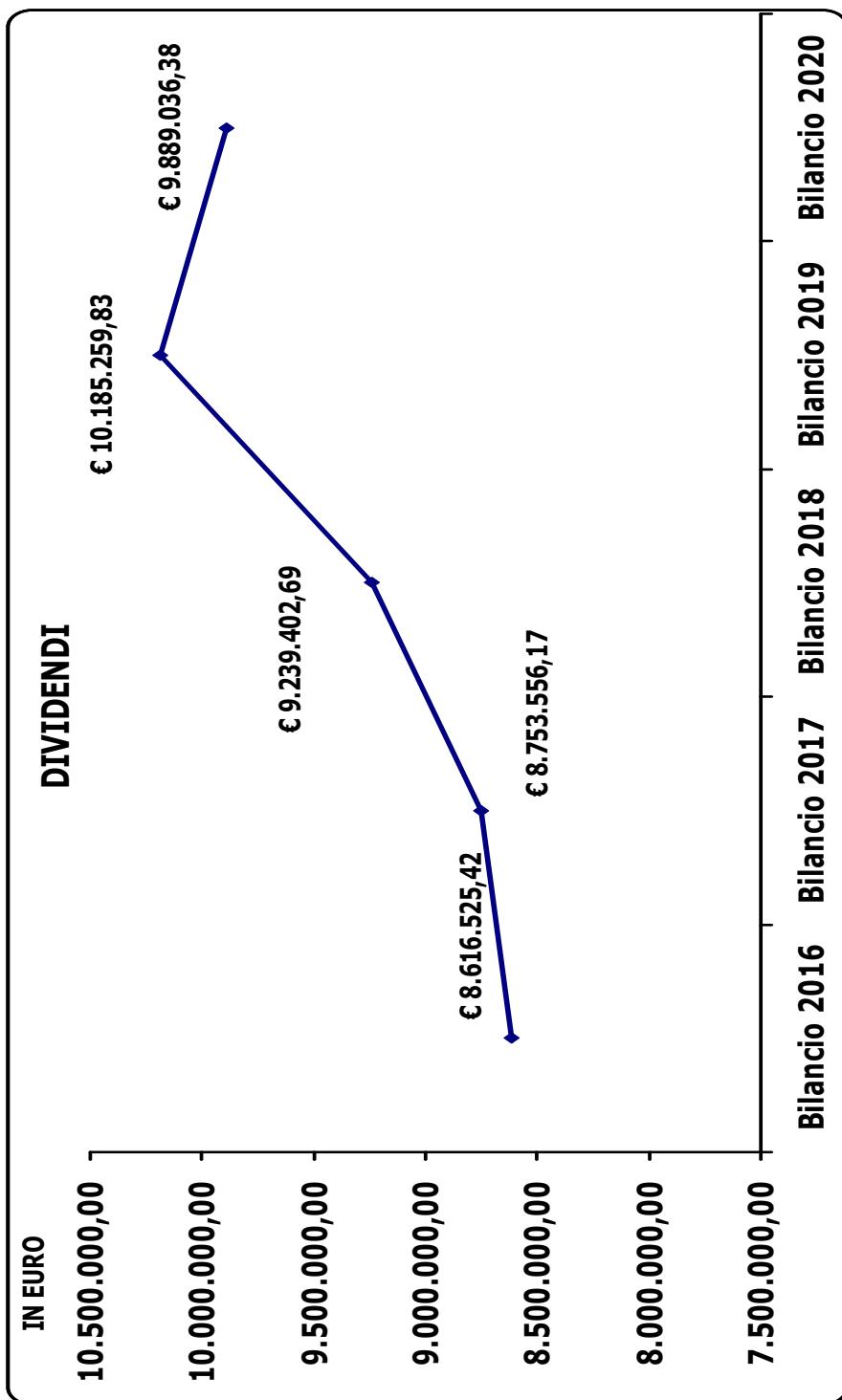
L'evoluzione delle società partecipate che gestiscono servizi pubblici ha visto, in questi anni, un adeguamento delle dimensioni di fatturato ed una politica di alleanze sul territorio finalizzata a reggere la sfida del mercato, attraverso la realizzazione di economie di scala, l'acquisizione di maggiori capacità contrattuali e la gestione dei servizi in modo più economico ed efficiente.

Il Comune, in qualità di azionista, ha visto in questi anni nella distribuzione dei dividendi una rilevante fonte di finanziamento della propria attività e quindi un ritorno di risorse alla comunità amministrata. I dividendi delle partecipate introitati nel corso del 2021 dal Comune, riferiti al bilancio di esercizio 2020 delle società, ammontano ad Euro 9.889.036,38.

Si rileva un incremento dei dividendi riscossi nel 2021 rispetto a quelli percepiti nel 2020 di Farmacie comunali S.p.A. (+ 28,40%), di Trentino Riscossioni S.p.A. (9,83%) e di Dolomiti Energia Holding S.p.A. (+ 11,11%) mentre si riscontra un decremento di FinDolomiti Energia s.r.l. (-1,04%), di Autostrada del Brennero S.p.A. (-56,52%) e di Trentino Digitale S.p.A. (-16,99%). A differenza dell'anno 2020, Trentino Mobilità S.p.A. ha provveduto alla distribuzione di utili conseguiti.

	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020
	RISCOSSI 2016	RISCOSSI 2017	RISCOSSI 2018	RISCOSSI 2019	RISCOSSI 2020	RISCOSSI 2021
DIVIDENDI RISCOSSI	€ 9.376.559,88	€ 8.616.525,42	€ 8.753.556,17	€ 9.239.402,69	€ 10.185.259,83	€ 9.889.036,38
ABITANTI AL 31 DICEMBRE (con riferimento all'anno di chiusura bilancio)*	117.317	117.417	117.997	119.616	120.641	118.879
DIVIDENDI / RESIDENTI AL 31 DICEMBRE	€ 79,92	€ 73,38	€ 74,18	€ 77,24	€ 84,43	€ 83,19

* dal 2018 dati rivisti e ufficializzati da Istat



DIVIDENDI RISCOSSI

Società	Bilancio 2017		Bilancio 2018		Bilancio 2019		Bilancio 2020	
	Riscossi 2018		Riscossi 2019		Riscossi 2020		Riscossi 2021	
	Euro	Partecip. Azionaria	Euro	Partecip. Azionaria	Euro	Partecip. Azionaria	Euro	Partecip. Azionaria
Autostrada del Brennero S.p.A.	1.510.088,00	4,23	1.510.088,00	4,23	1.510.088,00	4,23	656.560,00	4,23
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	1.680.626,22	5,83*	2.160.805,14	5,83*	2.160.805,14	5,83*	2.400.894,60	5,83*
Farmacie Comunali S.p.A.	797.877,00	95,42	797.877,00	95,42	742.851,00	95,42	953.784,00	95,42
Findolomiti Energia S.r.l.	4.464.000,00	33,33	4.514.255,00	33,33	5.760.000,00	33,33	5.700.000,00	33,33
Trentino Mobilità S.p.A.	300.964,95	82,26	256.377,55	82,26	0,00	82,26	167.202,75	82,26
Trentino Digitale S.p.A.					7.653,95	0,68	6.353,68	0,68
Trentino Riscossioni S.p.A.					3.861,74	1.1017	4.241,35	1.1017
TOTALE	8.753.556,17		9.239.402,69		10.185.259,83		9.889.036,38	

* alla percentuale di partecipazione diretta in Dolomiti Energia Holding S.p.A. va aggiunta la partecipazione del 47,7% detenuta tramite FinDolomiti Energia S.r.l., congiuntamente al Comune di Rovereto e a Trentino Sviluppo S.p.A. (33,3% ciascuno).

ALTRI ENTRATE

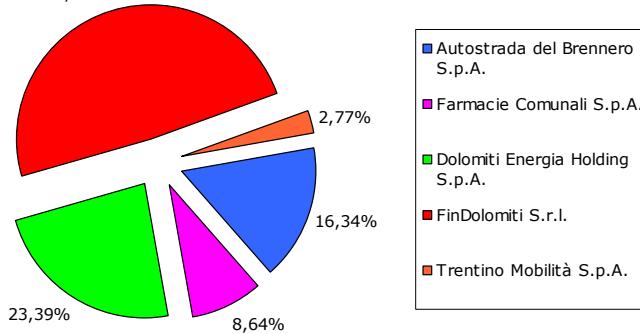
Società	Bilancio 2018		
	Euro	Partecip. Azionaria	
Findolomiti Energia S.r.l.	1.319.078,00	33,33	
Autostrada del Brennero S.p.A.	2.757.552,00	4,23	

Findolomiti S.r.l. nell'anno 2019 ha distribuito, oltre all'utile determinatosi nell'esercizio 2018, parte delle riserve. La quota spettante al Comune di Trento che è stata accertata sulla parte straordinaria del bilancio comunale, ammonta ad Euro 1.319.078,00.

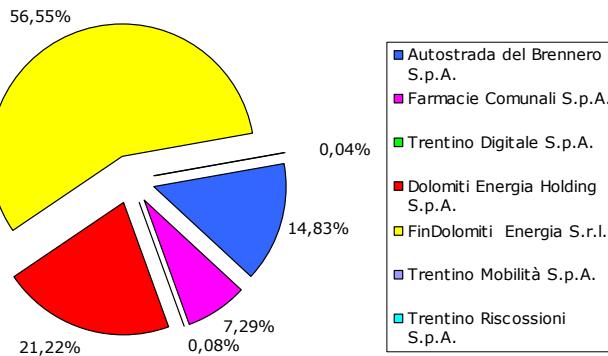
Autostrada del Brennero S.p.A. nell'anno 2019 ha distribuito a fine 2019, oltre all'utile determinatosi nell'esercizio 2018, parte delle riserve. La quota spettante al Comune di Trento che è stata accertata e riscossa sulla parte ordinaria del bilancio comunale 2020, ammonta ad Euro 2.757.552,00.

COMPOSIZIONE DIVIDENDI RISCOSSI

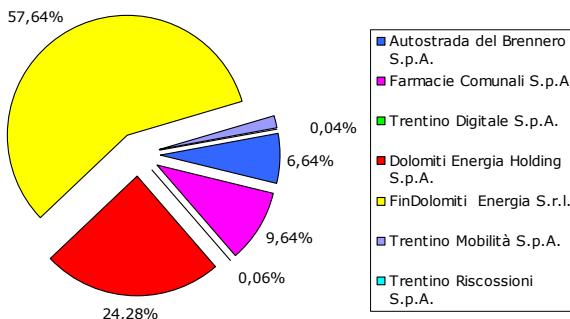
DIVIDENDI 2018
Totale Euro 9.239.402,69
48,86%



DIVIDENDI 2019
Totale Euro 10.185.259,83



DIVIDENDI 2020
Totale Euro 9.889.036,38



I SERVIZI PUBBLICI IN GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2021

Il Comune di Trento ha in essere le seguenti convenzioni per la gestione dei servizi pubblici:

SOCIETA'	SERVIZIO AFFIDATO	ATTO	SCADENZA CONCESSIONE SECONDO IL CONTRATTO DI SERVIZIO
DOLOMITI AMBIENTE S.r.l.	Igiene Urbana	contratto di servizio d.d. 4.4.2002 n. 63063/01 prot. n. 16680 racc.	31.12.2020 ⁽¹⁾
NOVARETI S.p.A.	Fognatura	contratto di servizio d.d. 19.10.1998 n. 23444 prot. n. 14184 racc.	31.12.2040 ⁽¹⁾
	Acqua	convenzione d.d. 8.10.1985 n. 31885 prot. n. 1155 rep.	31.12.2040 ⁽¹⁾
	Fontane e idranti	convenzione d.d. 26.09.1996 n. 37779 prot. n. 383 rep.	31.12.2040 ⁽¹⁾
NOVARETI S.p.A.	Distribuzione gas naturale	convenzione d.d. 8.10.1985 n. 31885 prot. n. 1155 rep.; atto aggiuntivo d.d. 23.12.2009 n. 154397 prot. n. 27 rep.	31.12.2010 o fino a nuovo affidamento con gara d'ambito
TRENTINO MOBILITA' S.p.A.	Sosta a raso	convenzione d.d. 25.07.2016 n. 27587 racc.	30.06.2023
TRENTINO TRASPORTI S.p.A.	Trasporto pubblico urbano su gomma e a fune e urbano turistico	convenzione d.d. 04.09.2019 n. 29819 racc.	30.06.2024
FARMACIE COMUNALI S.p.A.	Servizio farmaceutico	convenzione d.d. 23.1.1998 n. 47721 prot. n. 6 rep. per 9 farmacie	31.12.2096
		convenzione d.d. 07.11.2018 n. 29163 racc. per la farmacia di Cognola	31.12.2040
ASIS	Gestione impianti sportivi	contratto di servizio d.d. 29.12.2017 n. 28711 racc.	31.12.2023

⁽¹⁾ Le scadenze previste nei singoli contratti di servizio devono essere riviste alla luce della disciplina generale dei servizi pubblici dettata a livello provinciale con la L.P. 17 giugno 2004 n. 6 e s. m. e la L.P. 6 giugno 2006 n. 3, nonché in base a quanto disposto dalle norme di settore.

LE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2021

Il valore nominale delle quote che il Comune di Trento detiene nelle società partecipate, al 31 dicembre 2021, ammonta ad Euro 43.302.374,20 dato invariato rispetto al 31 dicembre 2020.

Al valore così determinato si aggiunge il capitale di dotazione di A.S.I.S. che ammonta ad Euro 3.951.346,00.

Considerando anche le partecipazioni indirette il valore nominale delle quote aumenta ulteriormente.

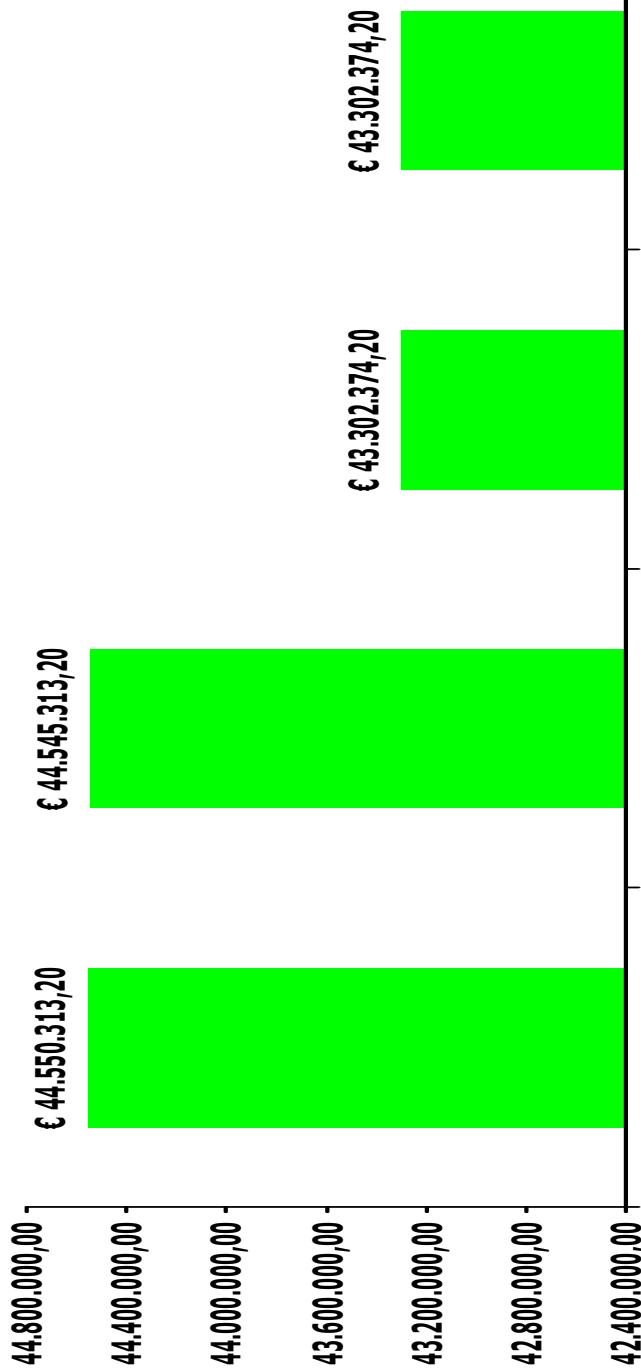
Al 31 dicembre 2021 le società partecipate dal Comune di Trento sono 12, oltre le due aziende speciali.

Il valore delle quote che il Comune di Trento detiene nelle società partecipate, quantificato in base al patrimonio delle stesse al netto degli utili distribuiti ammonta invece ad Euro 155.621.08,33, in aumento rispetto a quello del precedente anno. I valori sono stati determinati applicando la percentuale che il Comune detiene nelle società alla data del 31 dicembre 2020 al patrimonio netto delle rispettive società alla stessa data.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Società	31 dicembre 2019		Scostamento 2020		Scostamento 2021		Scostamento 2020/2021 in Euro	
	Quota in Euro	%	2018/2019 in Euro	Quota in Euro	%	31 dicembre 2021	Quota in Euro	%
Autostrada del Brennero S.p.A.	2.347.508,70	4,23		2.347.508,70	4,23		2.347.508,70	4,23
Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi s.cons. a r.l.	50.000,00	9,35		50.000,00	9,35		50.000,00	9,43
Distretto tecnologico trentino s.cons. a r.l.	0,00		-5.000,00	0,00			0,00	
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	24.008.946,00	5,83		24.008.946,00	5,83		24.008.946,00	5,83
Farmacie Comunali S.p.A.	4.736.821,50	95,42		4.736.821,50	95,42		4.736.821,50	95,42
FinDolomiti Energia S.r.l.	6.000.000,00	33,33		6.000.000,00	33,33		6.000.000,00	33,33
Trentino Digitale S.p.A.	43.514,00	0,68		43.514,00	0,68		43.514,00	0,68
InterTrentino S.p.A.	267.060,00	1,93		267.060,00	1,93		267.060,00	1,93
Trentino Mobilità S.p.A.	1.114.685,00	82,26		1.114.685,00	82,26		1.114.685,00	82,26
Trentino Rscossioni S.p.A.	11.017,00	1,1017		11.017,00	1,1017		11.017,00	1,1017
Trentino trasporti S.p.A.	4.502.961,00	14,24		4.502.961,00	14,24		4.502.961,00	14,24
Trento Fiere S.p.A. in liquidazione	1.242.939,00	10,66		0,00		-1.242.939,00	0,00	
Trento Funivie S.p.A.	219.861,00	7,83		219.861,00	7,83		219.861,00	7,83
TOTALE	44.545.313,20		-5.000,00	43.302.374,20		-1.242.939,00	43.302.374,20	0,00

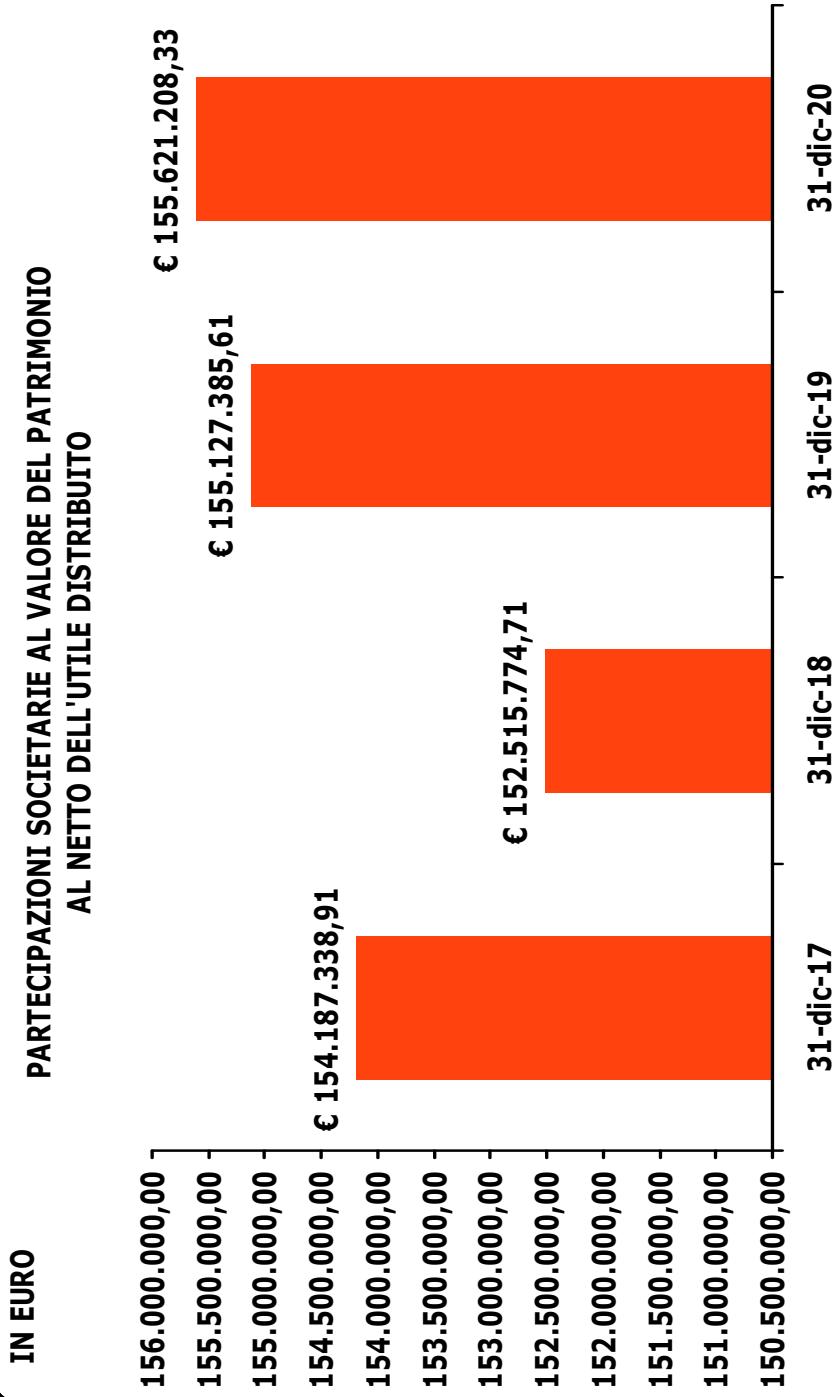
IN EURO **PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**



**QUOTE DI PARTECIPAZIONE RIFERITE AL PATRIMONIO AL NETTO DEGLI UTILI
DISTRIBUITI**

Società	2019		31 dicembre 2019		2020		31 dicembre 2020	
	PATRIMONIO AL NETTO DELL'UTILE DISTRIBUITO	Quota in Euro del Comune di Trento	%	PATRIMONIO AL NETTO DELL'UTILE DISTRIBUITO	Quota in Euro del Comune di Trento	%	PATRIMONIO AL NETTO DELL'UTILE DISTRIBUITO	Quota in Euro del Comune di Trento
Autostrada del Brennero S.p.A.	762.461.394,00	32.252.116,97	4,23	762.461.394,00	32.252.116,97	4,23		
Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi S.cons.a r.l.	681.064,00	63.679,48	9,35	685.026,00	64.049,93	9,35		
Dolomiti Energia Holding S.p.A. *	503.554.623,00	29.357.234,52	5,83	530.811.563,00	30.946.314,12	5,83		
Farmacie Comunali S.p.A.	9.418.161,00	8.986.809,23	95,42	9.632.600,00	9.191.426,92	95,42		
FinDolomiti Energia S.r.l.	203.485.239,00	67.821.630,16	33,33	203.809.589,00	67.929.736,01	33,33		
Trentino Digitale S.p.A.	41.542.539,00	282.489,27	0,68	41.591.983,00	282.825,48	0,68		
Interbrennero S.p.A.	54.004.880,00	1.042.294,18	1,93	54.016.959,00	1.042.527,31	1,93		
Trentino Mobilità S.p.A.	3.808.864,00	3.133.171,53	82,26	4.029.001,00	3.314.256,22	82,26		
Trentino Risorsioni S.p.A.	4.120.757,54	45.398,39	1,1017	4.141.018,84	45.621,60	1,1017		
Trentino trasporti S.p.A.	72.060.832,00	10.261.462,48	14,24	72.069.268,00	10.262.663,76	14,24		
Trento Fiere S.p.A. in liquidazione	14.591.795,00	1.555.485,35	10,66	0,00	0,00	0		
Trento Funivie S.p.A.**	4.158.545,00	325.614,07	7,83	3.699.489,00	289.669,99	7,83		
TOTALE		155.127.385,61			155.621.208,33			

* il bilancio d'esercizio è stato redatto dalla società in conformità ai principi contabili internazionali ovvero agli UE IFRS
** i dati sono riferiti per l'anno 2020 a quelli deliberati per l'esercizio 1.7.2020 - 30.6.2021



Schede delle aziende e delle società

Settore: mobilità e trasporti

Autostrada del Brennero S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Con deliberazione consiliare n. 59 di data 23.07.1958 è stata decisa la partecipazione del Comune alla costituenda Autostrada del Brennero S.p.A.. L'adesione iniziale alla società e il mantenimento nel tempo della partecipazione sono motivate dall'importante funzione strategica per lo sviluppo economico del territorio attraversato dall'arteria autostradale.

1.2 Oggetto statutario

La società ha come oggetto principale la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di autostrade compresa l'autostrada Brennero - Verona - Modena, ad essa già assentita in concessione, nonché di opere stradali contigue e complementari e di opere pubbliche, o di pubblica utilità accessorie o comunque connesse con l'attività autostradale, affidate in concessione di costruzione e/o di gestione ai sensi di legge.

La Società potrà inoltre costituire o partecipare a società, che hanno per oggetto:

- il trasporto di merci e persone prioritariamente sull'asse del Brennero, sia su rotaia che su gomma, compresi altri sistemi di trasporto;
- il trasporto intermodale di merci anche tramite la realizzazione e gestione di interporti, autoporti ed altre strutture e servizi logistici prioritariamente sull'asse del Brennero;
- attività di studio, di ricerca, di promozione e utilizzo nel campo delle energie alternative e delle fonti rinnovabili, nonché di studio, di ricerca, di promozione e utilizzo nel campo della sicurezza stradale e ambientale, con ricadute sull'attività di trasporto;
- la gestione di aree di servizio, la gestione di distributori di carburanti e lubrificanti per autotrazione, il commercio all'ingrosso e al minuto di carburanti e lubrificanti per autotrazione ed attività collegate, accessorie ed integrative,

markets, ristoranti, tavole calde, bar ed altri simili esercizi, ed in genere ogni attività commerciale compresa o connessa con le predette gestioni ed esercitata in via prevalente al servizio dell’attività autostradale.

Le attività di cui ai primi due punti possono essere svolte anche attraverso la partecipazione in raggruppamenti, consorzi, fondazioni o Società.

Le attività d’impresa diverse da quella principale, nonché da quelle accessorie o strumentali, ausiliarie del servizio autostradale, possono essere svolte attraverso l’assunzione diretta o indiretta di partecipazioni di collegamento o di controllo in altre società.

La Società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari e immobiliari necessarie ed utili per il conseguimento dello scopo sociale; potrà inoltre partecipare ad altre Società od Enti aventi analogo scopo.

Per la costruzione e per l’esercizio dell’autostrada e delle opere e servizi connessi deve essere salvaguardato l’impiego, nei limiti dell’offerta locale, di elementi della rispettiva provincia (impiegati, operai, esercenti), osservando altresì per la Provincia di Bolzano, sempre nei limiti dell’offerta locale, il rapporto di gruppi etnici.

1.3 La concessione

La Società è concessionaria della tratta autostradale A22 in forza della convenzione stipulata con ANAS in data 29 luglio 1999, integrata con la convenzione aggiuntiva di data 6.5.2004, l’Addendum del 16.12.2004 e l’atto integrativo 18.10.2005.

La concessione è scaduta il 30 aprile 2014 e la Società sta proseguendo nella gestione in regime di prorogatio. L’art. 25 della convenzione infatti prevede che “alla scadenza del periodo di durata della concessione il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell’ordinaria amministrazione dell’esercizio dell’autostrada e delle relative pertinenze fino al trasferimento della gestione stessa” e che “per le nuove opere eseguite, che verranno eventualmente assentite successivamente alla presente convenzione e non ancora ammortizzate, il concessionario uscente ha diritto ad un indennizzo di tali poste dell’investimento”, regolato secondo Direttiva Ministeriale 283/98 “da parte del subentrante”. Nelle more del perfezionamento del subentro, pertanto, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito: MIT) ha invitato la Società a proseguire nella gestione della concessione medesima secondo i termini e le modalità previsti dalla convenzione e dagli atti aggiuntivi, in modo da garantire il servizio autostradale senza soluzione di continuità, ordinando il proseguimento degli interventi

di manutenzione ordinaria, così da assicurare il mantenimento della funzionalità della tratta di competenza, nonché l'esecuzione di tutti gli interventi preventivamente concordati e approvati finalizzati al mantenimento degli standard di sicurezza dell'infrastruttura in gestione.

L'iter per addivenire alla nuova concessione è stato alquanto travagliato, a partire dal tentativo, infruttuoso, di messa a gara della stessa (2011) fino all'ipotesi di affidamento diretto in house venuta in considerazione con l'emanazione delle nuove Direttive europee del 2014 su appalti e concessioni.

Lo Stato, la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol (in seguito: la Regione), le Province Autonome di Trento e Bolzano e le altre amministrazioni pubbliche territoriali e locali socie di Autostrada del Brennero S.p.A. hanno infatti ritenuto la tratta autostradale A22 un'infrastruttura fondamentale anche per la promozione dell'economia dei territori attraversati, sostenendo quindi l'opportunità che essa sia gestita direttamente attraverso un'impresa di loro emanazione, nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 17 della Direttiva n. 2014/23/UE.

Con il Protocollo di Intesa stipulato il 14 gennaio 2016 tra il Concedente MIT e le Amministrazioni pubbliche territoriali attraversate dalla A22 e socie di Autostrada del Brennero S.p.A. è stata scelta la soluzione della cooperazione interistituzionale ovvero dell'affidamento diretto pubblico-pubblico.

I contenuti del Protocollo di intesa sono stati recepiti a livello normativo con l'art. 13-bis (Disposizioni in materia di concessioni autostradali) del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 dicembre 2017 n. 172. La norma prevede che gli atti convenzionali di concessione, di durata trentennale, siano stipulati - previa approvazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) e parere dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) - dal MIT con gli enti pubblici che hanno sottoscritto il Protocollo che "potranno anche avvalersi nel ruolo di concessionario di società in house, esistenti o appositamente costituite, nel cui capitale non figurino privati". La norma prevede poi il versamento allo Stato (per il reimpiego da parte di RFI) degli importi accantonati nel c.d. Fondo pro ferrovia ex L. 449/1997, nonché la rateizzazione del versamento del valore della concessione da parte del subentrante.

Confermata la tenuta giuridica del progetto sia dal parere del Consiglio di Stato n. 1645 del 26 giugno 2018, sia dal parere d.d. 20 novembre 2018 dalla DG Grow della Commissione Europea, l'attività istruttoria è poi proseguita non senza incontrare criticità. Queste sono emerse in particolare su due fronti:

- nei rapporti tra l'Autorità concedente e i soci pubblici di Autobrennero, per i contenuti dello schema di accordo di cooperazione elaborati dal CIPE - anche con impugnazione di alcune delibere da parte della Società e di alcuni soci - in particolare in tema di governance della futura società in house nonché per la definizione dei c.d. extra-profiti ossia i benefici netti tra la scadenza della concessione e l'effettivo subentro di un nuovo concessionario;

- nei rapporti con i soci privati di Autostrada del Brennero che, ai fini della transizione verso il modello in house, avrebbero dovuto essere estromessi dalla compagine e con i quali non è stato possibile raggiungere un accordo sul valore di liquidazione delle quote. Sul punto è pesato anche quanto affermato del Procuratore Regionale della Corte dei Conti di Trento (memoria sul Rendiconto della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol per l'esercizio 2018 d.d. 28 giugno 2019), secondo il quale il criterio di quantificazione da adottare deve essere ancorato a parametri basati sull'effettivo valore attuale della società, prescindendo da eventuali "premialità", finalizzate ad agevolare l'uscita dei soci privati. A parere del Procuratore, in sostanza, il valore attuale della concessione per la gestione dell'A22 è pari pressoché a zero, essendo la stessa scaduta nel 2014 ed avendo la società gestito la rete autostradale, negli anni successivi, in regime di prorogatio (per un periodo nemmeno formalizzato). Quanto alla voce patrimonialmente più cospicua, ovvero il c.d. "Fondo ferrovia" - pari, a fine 2018, a quasi 700 milioni di Euro - la stessa deve essere valutata considerando la particolare finalità delle somme accantonate (ed i conseguenti vincoli), nonché i benefici fiscali fruiti dalla Società in relazione alle stesse, proprio in ragione della specifica destinazione. Risulta evidente che valori di liquidazione non conseguenti all'applicazione di criteri oggettivi, prudenziali e contabilmente motivati, con riconoscimento di importi indebiti a favore dei privati, saranno forieri di profili di responsabilità erariale in capo ai soggetti che vi dovessero dare corso. Un giudizio di riferimento, già svolto in altre occasioni, porta a un valore delle partecipazioni azionarie nelle mani di soggetti privati situato in una forbice fra i 50 e i 70 milioni di Euro, cifra di molto inferiore a quella quantificata dagli interessati.

Al fine di sbloccare la vicenda, con l'art. 31-undecies, comma 1, D.L. 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176 è stata introdotta la facoltà di riscatto delle quote di proprietà dei soci privati, prevedendo che nel valore di liquidazione non si tenga conto degli accantonamenti al c.d. "Fondo Ferrovia".

Il percorso di trasformazione in house di Autobrennero non ha tuttavia trovato concretizzazione.

Accertata l'impercorribilità della strada di un affidamento in house con l'attuale configurazione della società, ossia mantenendo la quota privata nella compagine, ed anche quella di una proroga pluriennale dell'attuale convenzione, si è dapprima riaperta la prospettiva della messa a gara della concessione.

Da ultimo, peraltro, in esito ad ulteriori confronti e agli approfondimenti svolti tra il MIT e i soci di Autostrada del Brennero, è emersa una diversa soluzione per il rinnovo della concessione, quella dell'attivazione di un partenariato pubblico privato attraverso lo strumento della finanza di progetto ai sensi dell'articolo 183 del codice dei contratti pubblici (Dlgs. 18 aprile 2016, n. 50). Questa soluzione è ora normativamente prevista dal comma 1bis dell'art. 2 del D.L. 10.09.2021, n. 121 (c.d. "Decreto Infrastrutture"), introdotto dalla legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156, al fine di accelerare la realizzazione delle infrastrutture autostradali e l'effettuazione degli interventi di manutenzione straordinaria, nonché di promuovere l'innovazione tecnologica e la sostenibilità delle medesime infrastrutture, che fissa il termine di conclusione della procedura al 31 dicembre 2022.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2019 – 2021

Nominato in Assemblea di data 11 luglio 2019

Presidente *Reichhalter Hartmann**

Consigliere e Amministratore delegato *Cattoni Diego**

Vice Presidente *Scalzotto Manuel**

Consiglieri *Olivieri Luigi* Comune di Trento
*Palazzi Mattia**
*Amort Richard**
Pasquali Maria Chiara
Santagata Giulio

Gerosa Francesca
Aspes Giovanni
Bertazzoni Anna
Guadagnini Barbara
Kofler Astrid
De Col Raffaele

**nominativi che compongono anche il comitato esecutivo*

2.2 Collegio Sindacale 2019 – 2021

Nominato in Assemblea di data 11 luglio 2019

Presidente Ciuffarella Giovanni

Sindaci effettivi Zanini Tommaso
Sciuto Romana
Florian Martha
Bergmeister Patrick

Sindaci supplenti Flarer Andrea Renate
Bonafini Emanuele

2.3 Società di Revisione 2021 – 2023

Incarico affidato in assemblea di data 28 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2021

AZIONISTA	AZIONI VINCOLATE	AZIONI LIBERE	TOTALE AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Regione autonoma Trentino A. Adige	415.369	80.111	495.480	17.911.602,00	32,2893
Provincia autonoma di Bolzano	28.210	88.818	117.028	4.230.562,20	7,6265
Provincia autonoma di Trento	16.802	104.924	121.726	4.400.394,90	7,9326
Provincia di Verona	64.108	20.486	84.594	3.058.073,10	5,5128
Provincia di Mantova	48.434	510	48.944	1.769.325,60	3,1896
Provincia di Modena	34.596	30.482	65.078	2.352.569,70	4,2410
Provincia di Reggio Emilia	0	33.378	33.378	1.206.614,70	2,1752
Azienda consorziale trasporti di Reggio Emilia	0	5.000	5.000	180.750,00	0,3258
Comune di Bolzano	63.860	1.000	64.860	2.344.689,00	4,2268
Comune di Trento	63.922	1.016	64.938	2.347.508,70	4,2319
Comune di Verona	63.922	20.609	84.531	3.055.795,65	5,5087
Comune di Mantova	31.961	508	32.469	1.173.754,35	2,1159
Camera di Commercio di Bolzano	5.270	7.642	12.912	466.768,80	0,8414
Camera di Commercio di Trento	5.084	87	5.171	186.931,65	0,3370

segue

Camera di Commercio di Verona	25.606	438	26.044	941.490,60	1.6972
Camera di Commercio di Mantova	38.316	0	38.316	1.385.123,40	2.4970
Totale partecipazione enti pubblici	905.460	395.009	1.300.469	47.011.954,35	84.7487
Serenissima partecipazioni S.p.A.	0	64.951	64.951	2.347.978,65	4.2327
Società Italiana per condotte d'acqua S.p.A. - ROMA	0	1.534	1.534	55.454,10	0,1000
Banco BPM S.p.A.	0	30.649	30.649	1.107.961,35	1.9973
Infrastrutture Cis s.r.l.	0	120.113	120.113	4.342.084,95	7.8275
Totale partecipazione privati	0	217.247	217.247	7.853.479,05	14.1575
Autostrada del Brennero S.p.A. /Azioni proprie	15.550	1.234	16.784	606.741,60	1,0938
Totale azioni proprie	15.550	1.234	16.784	606.741,60	1,0938
TOTALE	921.010	613.490	1.534.500	55.472.175,00	100.0000

Valore nominale azione: Euro 36,15



4. ANALISI DI BILANCIO

Nel 2020 il risultato della gestione è stato pesantemente influenzato dalla sensibile riduzione del traffico determinata dalle misure restrittive adottate dal Governo per limitare la diffusione del virus Covid-19, con un decremento dell'utile di esercizio, rispetto all'esercizio precedente, di ben 66,8 milioni di Euro e un risultato, al lordo delle imposte, di 31,3 milioni di Euro a fronte dei 117,1 milioni di Euro registrati nel 2019.

Il valore della produzione, che nell'anno è stato di 305,8 milioni di Euro, ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di 95,5 milioni di Euro, corrispondente ad un calo percentuale del 23,8%. Tale risultato è dovuto principalmente alla riduzione degli introiti da pedaggio che - al lordo dei "sovraprezzi" - hanno registrato 280,6 milioni di Euro (erano stati 369,7 milioni nel 2019) e dal conseguente decremento dei ricavi derivanti dalle royalties per le aree di servizio, pari a 11,5 milioni di Euro, con un calo del 38,7% (nel 2019 erano risultati pari a 18,7 milioni di Euro). Gli altri ricavi risultano pari a 11,3 milioni di Euro, in aumento di 0,5 milioni di Euro rispetto ai 10,8 milioni di Euro fatti segnare nel 2019.

Sul fronte dei costi va ricordato che gli stessi sono in gran parte fissi - manutenzioni e personale - e quindi difficilmente comprimibili.

I costi della produzione sostenuti nel corso del 2020 hanno raggiunto in totale un valore di 290,8 milioni di Euro, contro i 303,6 milioni di Euro del 2019, con un decremento di circa 12,8 milioni di Euro, attribuibile principalmente all'apporto positivo e negativo delle seguenti voci:

- aumento complessivo della voce "spese per servizi" per +9,0 milioni di Euro, all'interno della quale si registra un calo complessivo generale di tutte le voci di spesa per -3,1 milioni di Euro a fronte di un incremento complessivo delle spese di manutenzione sul cespote autostradale per + 12,1 milioni di Euro;
- riduzione della voce "costo del personale" per -6,5 milioni di Euro;
- riduzione, conseguente a quella dagli introiti da pedaggio, della voce "oneri diversi di gestione" per -11,4 milioni di Euro, all'interno della quale si registra un aumento complessivo generale di tutte le voci di spesa per 0,8 milioni di Euro a fronte di un decremento del canone devolutivo per -12,2 milioni di Euro;
- variazione negativa delle voci "svalutazione delle immobilizzazioni" e "altri accantonamenti" per complessivi -4,5 milioni di Euro.

Il risultato operativo, pari a 15,0 milioni di Euro segna un decremento di circa 82,7 milioni di Euro rispetto all'anno precedente.

Va registrato anche per il 2020, il positivo apporto della gestione finanziaria al risultato di esercizio: la voce "Proventi e oneri finanziari" presenta complessivamente solo una leggera riduzione rispetto all'esercizio precedente, grazie soprattutto alla ripresa dell'andamento dei tassi d'interesse durante la seconda metà del 2020 e dei mercati finanziari. Complessivamente, l'area finanziaria ha contribuito al risultato di periodo con il valore di 16,6 milioni di Euro (17,7 milioni di Euro nel 2019), con un calo complessivo di 1,1 milioni di Euro. Le rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano a -0,3 milioni di Euro e registrano in valore assoluto una riduzione rispetto a quelle dell'anno precedente pari a 2,0 milioni di Euro (+1,7 milioni di Euro nel 2019).

Tra le poste di bilancio menzione specifica merita il c.d. Fondo Ferrovia. Il finanziamento trasversale autostrada-ferrovia è ritenuto mezzo indispensabile per salvaguardare, al contempo, la difesa dell'ambiente e la continuità del trasporto merci attraverso il Brennero. Ai sensi dell'art. 55 della L. 27 dicembre 1997 n. 449, a partire dal 1998, la Società ha destinato ingenti risorse finanziarie al cofinanziamento del potenziamento dell'infrastruttura

ferroviaria, con la realizzazione del tunnel del Brennero e delle sue tratte di accesso, mediante accantonamenti annuali in esenzione di imposta.

Al 31 dicembre 2020 risultano allocati nel Fondo Ferrovia 757 milioni. di Euro di valore nominale di titoli di Stato.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Attivo immobilizzato	€ 1.091.300.989,00	63,16%	€ 1.121.430.007,00	61,44%	€ 1.051.429.552,00	59,52%
Magazzino	€ 9.426.012,00	0,55%	€ 10.283.784,00	0,56%	€ 8.697.427,00	0,49%
Attivo a breve termine	€ 618.834.049,00	35,81%	€ 684.493.656,00	37,50%	€ 697.987.843,00	39,51%
Attivo a medio lungo termine	€ 8.369.061,00	0,48%	€ 9.040.896,00	0,50%	€ 8.531.792,00	0,48%
TOTALE ATTIVO	€ 1.727.930.111,00	100,00%	€ 1.825.248.343,00	100,00%	€ 1.766.646.614,00	100,00%

PASSIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Passività a breve termine	€ 97.667.895,00	5,65%	€ 178.855.769,00	9,80%	€ 94.214.174,00	5,33%
Passività a medio lungo termine	€ 819.851.733,00	47,45%	€ 848.637.680,00	46,49%	€ 889.684.532,00	50,36%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 917.519.628,00	53,10%	€ 1.027.493.449,00	56,29%	€ 983.898.706,00	55,69%
PATRIMONIO NETTO	€ 810.410.483,00	46,90%	€ 797.754.894,00	43,71%	€ 782.747.908,00	44,31%
TOTALE PASSIVO	€ 1.727.930.111,00	100,00%	€ 1.825.248.343,00	100,00%	€ 1.766.646.614,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

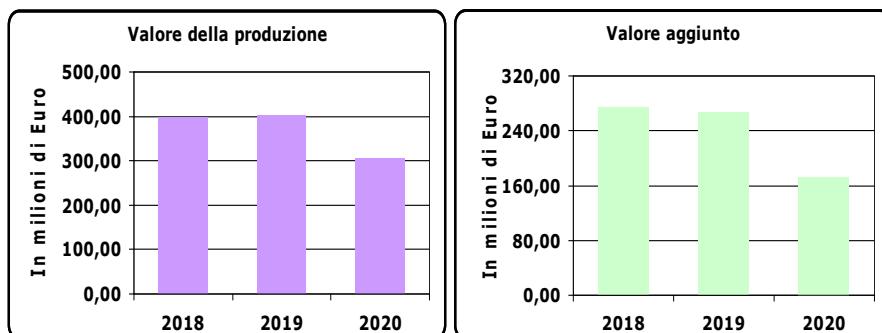
ATTIVO	2018	%	2019	%	2020
Attivo immobilizzato	€ 1.091.300.989,00	92,12%	€ 1.121.430.007,00	95,68%	€ 1.051.429.552,00
Capitale circolante netto operativo	€ 93.394.296,00	7,88%	€ 50.656.653,00	4,32%	€ 190.042.670,00
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 1.184.695.285,00	100,00%	€ 1.172.086.660,00	100,00%	€ 1.241.472.222,00

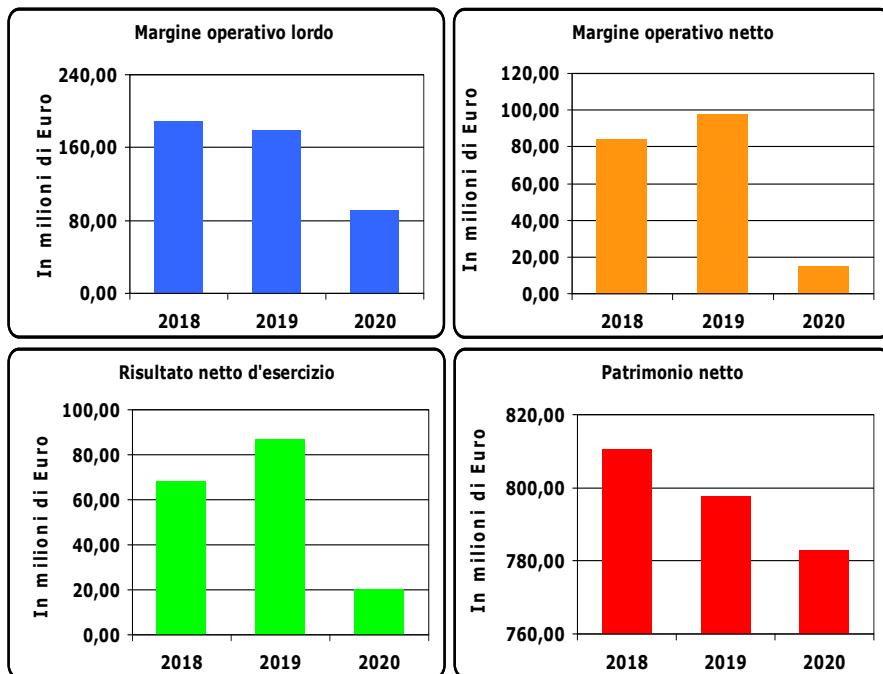
PASSIVO	2018	%	2019	%	2020
Posizione finanziaria netta	€ 374.284.802,00	31,59%	€ 374.331.766,00	31,94%	€ 458.724.314,00
PATRIMONIO NETTO	€ 810.410.483,00	68,41%	€ 797.754.894,00	68,06%	€ 782.747.908,00
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 1.184.695.285,00	100,00%	€ 1.172.086.660,00	100,00%	€ 1.241.472.222,00

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2018	%	2019	%	2020	%
Valore della produzione	€ 397.122.327,00	100,0%	€ 401.329.377,00	100,0%	€ 305.837.357,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 10.067.688,00	-2,5%	-€ 9.852.487,00	-2,5%	-€ 7.996.687,00	-2,6%
Costi per servizi	-€ 58.782.339,00	-14,8%	-€ 68.494.104,00	-17,1%	-€ 77.674.008,00	-25,4%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 1.729.266,00	-0,4%	-€ 1.673.727,00	-0,4%	-€ 1.714.954,00	-0,6%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 2.729.267,00	0,7%	€ 857.772,00	0,2%	-€ 1.586.357,00	-0,5%
Oneri diversi di gestione	-€ 55.002.224,00	-13,9%	-€ 55.424.874,00	-13,8%	-€ 44.035.779,00	-14,4%
Valore aggiunto	€ 274.270.077,00	69,1%	€ 266.741.957,00	66,5%	€ 172.829.572,00	56,5%
Costi per il personale	-€ 85.097.737,00	-21,4%	-€ 87.654.215,00	-21,8%	-€ 81.185.580,00	-26,5%
Margine operativo lordo	€ 189.172.340,00	47,6%	€ 179.087.742,00	44,6%	€ 91.643.992,00	30,0%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 58.784.853,00	-14,8%	-€ 34.125.077,00	-8,5%	-€ 33.203.107,00	-10,9%
Accantonamento per rischi	-€ 1.636.295,00	-0,4%	-€ 1.166.351,00	-0,3%	-€ 685.896,00	-0,2%
Altri accantonamenti	-€ 44.845.500,00	-11,3%	-€ 46.114.000,00	-11,5%	-€ 42.717.000,00	-14,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 83.905.692,00	21,1%	€ 97.682.314,00	24,3%	€ 15.037.989,00	4,9%
Saldo gestione finanziaria	€ 14.594.678,00	3,7%	€ 17.730.905,00	4,4%	€ 16.566.405,00	5,4%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	-€ 3.244.140,00	-0,8%	€ 1.671.251,00	0,4%	-€ 333.122,00	-0,1%
Risultato ante imposte	€ 95.256.230,00	24,0%	€ 117.084.470,00	29,2%	€ 31.271.272,00	10,2%
Imposte	-€ 27.055.632,00	-6,8%	-€ 29.997.559,00	-7,5%	-€ 10.984.758,00	-3,6%
Risultato d'esercizio	€ 68.200.598,00	17,2%	€ 87.086.911,00	21,7%	€ 20.286.514,00	6,6%

4.4 Rappresentazioni grafiche





4.5 Indici

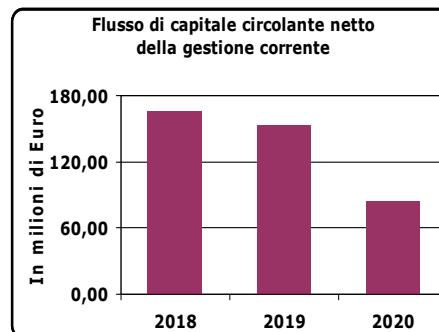
REDITUALI	2018	2019	2020
ROE	8,42%	10,92%	2,59%
ROI	7,08%	8,33%	1,21%
ROA	4,86%	5,35%	0,85%
ROS	21,13%	24,34%	4,92%
Rotazione Attivo	0,23	0,22	0,17

PATRIMONIALI	2018	2019	2020
Margine di Struttura	-€ 280.890.506,00	-€ 323.675.113,00	-€ 268.681.644,00
Intensità CCNO	0,24	0,13	0,62
Intensità debito finanziario	0,94	0,93	1,50
Rapporto Indebitamento (leverage)	2,13	2,29	2,26

STRUTTURA FINANZIARIA	2018	2019	2020
Indice Liquidità Corrente	6,43	3,88	7,50
Indice Liquidità immediata	6,34	3,83	7,41
Rigidità impieghi	0,63	0,61	0,60

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2018	2019	2020
166.376.352,00	153.338.327,00	84.800.163,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI E QUADRI	IMPIEGATI	ESATTORI	OPERAI	A TEMPO DETERMINATO	TOTALE
dicembre 2019	40	406	237	264	131	1.078
dicembre 2020	37	421	221	271	16	966

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TOTALE
ANNO 2019	€ 61.584.066,00	€ 21.822.005,00	€ 4.248.144,00	€ 87.654.215,00
ANNO 2020	€ 57.246.910,00	€ 19.797.741,00	€ 4.140.929,00	€ 81.185.580,00

5.3 Introiti negli ultimi due anni

	2019	2020
Introiti da pedaggi al netto di IVA e devoluzioni	€ 327.441.564	€ 248.076.309
- Veicoli effettivi (tutti i veicoli entrati in autostrada a prescindere dai chilometri percorsi)	totali giornalieri 73.430.080 201.178	53.165.107 145.260
- Veicoli Km (sono i chilometri complessivamente percorsi dai veicoli entrati in autostrada)	totali giornalieri 5.078.956.477 13.914.949	3.620.149.583 9.891.119
- Veicoli Teorici (sono i veicoli che idealmente percorrono l'intera autostrada; il n. di tali veicoli è definito dal rapporto tra i veicoli /km e la lunghezza dell'autostrada)	totali giornalieri 16.175.021 44.315	11.529.139 31.500

5.4 Partecipazioni al 31 dicembre 2020

DESCRIZIONE PARTECIPAZIONI	QUOTA POSSESSUTA
SOCIETA' CONTROLLATE	
S.T.R. S.p.A. – Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.	100,00%
A.R.C. Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.	51,00%
Sadobre S.p.A.	100,00%
Autostrada Campogalliano – Sassuolo S.p.A.	51,00%
SOCIETA' COLLEGATE	
Istituto per Innovazioni Tecnologiche S.c.a.r.l.	36,21%
ALTRÉ PARTECIPAZIONI	
Interbrennero S.p.A.	3,31%
Autostrada Torino – Milano S.p.A.	0,72%
Confederazione Autostrade S.p.A. in liquidazione	25,00%
Consorzio Autostrade Italiane Energia	3,69%
C.R.S. S.r.l. in liquidazione	10,00%

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROSPETTIVE FUTURE

Nel 2020 il **volume di traffico** lungo A22 ha risentito delle limitazioni agli spostamenti e del calo dell'economia reale indotti dalla pandemia di Covid-19. Il flusso veicolare ha subito una forte riduzione interrompendo il trend di crescita degli ultimi sei anni.

Nello specifico, si registra un decremento del 28,7% sull'anno precedente, che riguarda i veicoli pesanti (-14,1%) ma ancora di più quelli leggeri (-35%). I veicoli effettivamente transitati sull'autostrada nel 2020 sono stati quasi 53,2 milioni mentre i veicoli/km registrati sono stati pari a 3,6 miliardi rispetto ai 5 del 2019.

L'**incidentalità**, misurata attraverso l'indice "Tasso di Incidentalità Globale" (T.I.G.), ossia il rapporto fra il numero di incidenti accaduti in un anno con il totale del numero di chilometri percorsi effettivamente da tutti i veicoli transitati nell'anno lungo l'autostrada, ha raggiunto il valore di 17,04, di poco superiore al minimo storico di sempre per l'A22 di 16,83 rilevato nel 2018. Il dato va letto nel contesto particolare della pandemia che ha comportato una riduzione del traffico, ma testimonia comunque il mantenimento di un trend positivo in termini di sicurezza stradale.

Il servizio di **assistenza al traffico** è stato garantito da 84 Ausiliari della viabilità specificamente formati e dislocati presso i 6 "Centri di servizio per la Sicurezza Autostradale" (C.S.A.) presenti lungo la tratta A22. Gli automezzi in dotazione, nel corso del 2020 sono stati complessivamente 39, tutti dotati di radio, telefono mobile e geolocalizzati, in modo da garantire le comunicazioni con la "centrale operativa" del Centro Assistenza Utenti (C.A.U.). Gli interventi degli ausiliari – principalmente per veicoli in avaria o recupero materiali o animali – sono stati in media 29 al giorno.

Il provvedimento relativo al divieto di sorpasso imposto ai mezzi pesanti – seppur differenziato per limiti di massa, orario e tratta – , varato nel 1999 e implementato con gradualità, costituisce certamente una fra le misure più efficaci che hanno concorso a ridurre nel tempo in modo considerevole il livello di incidentalità sulla A22. Nel tempo, esso è stato affiancato da altri provvedimenti finalizzati all'incremento del grado di sicurezza offerto. Tra essi si ricordano il divieto di sosta per tutti i veicoli nelle piazzole di emergenza tra Brennero e Trento Centro, l'abbassamento a 110 km/h del limite di velocità generale nella tratta Bolzano Sud-Brennero e prescrizioni precise per la stagione invernale come l'obbligo di utilizzo di catene e/o pneumatici invernali.

La Società è dotata di un "Centro Assistenza Utenti" (C.A.U.), la cui organizzazione, definita nel 2013, prevede la distinzione tra l'area gestionale T.C.C. (traffic control center) e l'area informativa T.I.C. (traffic information center).

Nell'esercizio 2020 il C.A.U. è stato interessato alla ricezione di 193.744 chiamate (237.671 nel 2019) pari ad una media giornaliera di chiamate servite di oltre 507 unità (626 nel 2019).

Nel corso del 2020, il C.A.U. ha gestito inoltre 75.591 eventi (incidenti, soccorsi meccanici, cantieri, code, trasporti eccezionali, etc.), pari ad una media di oltre 207 eventi/giorno, 770 eventi di coda (causate da incidenti, lavori, traffico intenso, eventi meteo, etc.) e 375 "codici neve".

Tariffe e introiti da pedaggio

Nel 2020 le tariffe sono rimaste invariate non essendo stato autorizzato dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti l'aggiornamento richiesto dalla Società. Non sono previsti adeguamenti neanche per il 2021. Si ricorda in proposito che dal 2015 il pedaggio è stato incrementato una sola volta, nel 2018 (+ 1,67%).

Nel corso del 2020, la tariffa media per veicolo è risultata pari a 0,06871 Euro/Km (0,06447 Euro/km nel 2019), mentre il pedaggio medio incassato per ogni veicolo (al netto di IVA e canone) è

risultato di 4,67 Euro (4,46 Euro nel 2019) e l'incasso medio giornaliero è stato di Euro 677.804,12 (897.100 Euro nel 2019). Gli introiti da pedaggio hanno raggiunto un valore pari a 248,1 milioni di Euro (327,4 milioni nel 2019) - al netto del canone annuo di concessione per circa 32,6 milioni di Euro (42,3 nel 2019) - con un decremento del 24,24%.

Investimenti e manutenzioni

Gli investimenti effettuati dalla Società nel corso del 2020 ammontano complessivamente a 13,27 milioni di Euro. I valori più consistenti hanno riguardato la Terza Corsia (4,5 milioni), i sovrappassi e le vie di fuga (2,9 milioni) e le innovazioni gestionali (3,2 milioni).

Le attività di manutenzione effettuate nel corso del 2020 sono state pari a 59,6 milioni di Euro, con un incremento di circa 12 milioni di Euro rispetto all'anno precedente. Le principali voci sono riferite alla manutenzione manto usura (20,7 milioni di Euro), alla manutenzione impianti (7 milioni di Euro), alla manutenzione di segnaletica e sicurvia (7 milioni di Euro), alle opere d'arte (5,4 milioni di Euro), alle operazioni invernali (4,6 milioni di Euro), alla sistemazione delle opere in verde (4,5 milioni di Euro), alla pulizia di caselli e fabbricati di stazione (4,6 milioni di Euro), alle gallerie (3,3 milioni di Euro).

Nella manutenzione delle opere civili sono stati investiti 2,32 milioni di Euro e a quella degli impianti 7 milioni di Euro.

Per quanto riguarda le **attività di costruzione**, il piano finanziario 2003-2045 comprende interventi miranti al potenziamento dell'A22 tramite l'ammodernamento del tracciato e l'adeguamento dello stesso ai volumi di traffico che la Società sta continuando a realizzare anche in fase di prorogatio della concessione. Tra le opere previste si segnalano:

- la realizzazione della Terza corsia Verona - Modena, il cui progetto definitivo è già stato approvato dai competenti organi societari, ottenendo altresì il decreto di compatibilità ambientale dal Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dei Beni Culturali. Tuttavia, su richiesta del Ministero dell'Ambiente, è stato avviato l'aggiornamento dello studio di impatto ambientale dell'opera, mentre proseguono le attività volte alla redazione del progetto esecutivo, specie con riferimento allo svincolo di interconnessione A22-A1. Nel complesso, la somma investita nel corso del 2020 per la realizzazione della terza corsia A22 ammonta a 4,47 milioni di Euro;
- l'adeguamento della corsia d'emergenza tra Egna e Verona, per il quale nel 2020 sono stati investiti 0,97 milioni di Euro;

- interventi su sovrapassи, vie di fuga ed accessi d'emergenza - circa 150 lungo tutta la tratta. Queste opere di scavalco sono costantemente mantenute in efficienza con opportuni interventi di manutenzione, ma accanto a questi la Società ha da anni intrapreso un piano di interventi volto alla sostituzione e ove possibile all'adeguamento di ogni sovrappasso realizzato all'epoca della costruzione dell'arteria.

Nel complesso, le risorse investite nel 2019 riconducibili alla voce "sovrapassи, vie di fuga e accessi di emergenza", ammontano a 2,93 milioni di Euro.

Stazioni autostradali

Le stazioni autostradali presenti lungo i 314 km della tratta sono 24.

Tra gli interventi progettuali in via di definizione o realizzazione si segnalano:

- rifacimento della stazione autostradale di Ala-Avio (TN): gara bandita a dicembre 2020 (quadro economico di progetto: 24 milioni di Euro);
- completamento dell'esistente semi-stazione autostradale di Bressanone-Zona Industriale (BZ): sviluppo del progetto esecutivo, in attesa di approvazione da parte del Concedente (circa 8 milioni Euro);
- realizzazione di un sottopasso pedonale di servizio per il collegamento del fabbricato di stazione autostradale di Brennero-Vipiteno (BZ) con le cabine di esazione: verifica del progetto ai fini della validazione e successiva trasmissione al Concedente;
- realizzazione stazione di controllo mezzi pesanti a Vipiteno (BZ): lavori aggiudicati;
- realizzazione del parcheggio in corrispondenza della stazione autostradale di Verona Nord: pubblicazione del bando di gara.

A novembre 2016 è stato approvato il progetto definitivo relativo al rifacimento della stazione autostradale di Trento Centro e alla riconfigurazione della viabilità esterna. La stazione presenta una particolarissima collocazione, posta com'è tra gli edifici di sede e l'edificio che ospita il Centro Assistenza Utenza (C.A.U.), nonché a ridosso del centro della città. La necessità di assicurare il collegamento tra l'edificio ovest di sede con il C.A.U., nonché l'intento di connotare la stazione dal punto di vista architettonico - affinché possa adeguatamente rappresentare la porta di ingresso della città - hanno portato a predisporre un progetto che prevede il rifacimento della stazione, dell'edificio di stazione, la realizzazione di un tunnel aereo di collegamento tra la sede ed il C.A.U., nonché la riconfigurazione della viabilità esterna mediante la riorganizzazione dei percorsi stradali e dei parcheggi a ridosso

della sede della Società. Il 17 febbraio 2017 il progetto è stato inviato alla Provincia Autonoma di Trento per l'ottenimento dell'Intesa. Nel corso del 2017, 2018 e 2019 è stata portata avanti la concertazione con la Commissione Paesaggistica della Provincia al fine di individuare una soluzione architettonica condivisa, alternativa a quella inizialmente presentata. Il 17 gennaio 2020 la Giunta provinciale ha deliberato l'accertamento della conformità urbanistica e rilasciato l'autorizzazione paesaggistica, condizione per l'approvazione del progetto esecutivo.

Presso le stazioni autostradali anche nel 2020 sono proseguite le attività di manutenzione delle aree adibite a verde, con particolare riguardo all'ammodernamento degli impianti di irrigazione.

Il "Piano di Alta Automazione" previsto dalla Società è stato ulteriormente sviluppato e le casse automatiche installate ed operative, al 31 dicembre 2020, sono 56, dislocate presso 23 stazioni; l'unica che ne è sprovvista è quella di Trento Centro che, però, è operativa esclusivamente in entrata.

Le stazioni che nel 2020 hanno registrato i transiti più numerosi in entrata ed in uscita sono risultate quelle di Brennero, Verona Nord, Bolzano Sud e Affi, che sono anche le stazioni dotate del maggior numero di piste.

Area di servizio

Lungo l'arteria si contano 22 aree di servizio, di cui 11 dislocate lungo la carreggiata nord e 11 in carreggiata sud; in aggiunta ad esse c'è l'Autoparco Sadobre nei pressi di Vipiteno (BZ), accessibile da entrambe le carreggiate, nonché il "Plessi Museum" presso il Passo del Brennero (BZ).

L'informazione agli utenti presso le Aree è fornita attraverso la Move TV, un sistema televisivo nato nel 2015 allo scopo di veicolare informazioni su viabilità, meteo e territorio, operativo h24 con informazioni visibili su specifici maxischermi dedicati, posizionati nelle zone bar.

Sulla base del "Piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio presenti nei sedimi autostradali", approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel 2015 sono state svolte le procedure competitive per l'affidamento, per 9 anni, dei servizi di distribuzione carburanti ed attività collaterali (Oil) e dei servizi di ristoro ed attività commerciali connesse (Non-Oil) per ogni area. Tali procedure sono state organizzate in modo da prevedere, a carico dell'aggiudicatario di ciascun servizio, una serie di interventi tesi al miglioramento dell'area di sosta di competenza, attività da eseguirsi a supporto delle rivisitazioni e dei lavori rimasti a carico della Società. Sono state indette complessivamente ben 32 procedure di gara, articolate nelle varie tipologie. Le procedure si

sono concluse con il cambio di gestione e l'avvio del nuovo servizio – ad eccezione dell'area di servizio Po Est dove il servizio Oil è sospeso per verifiche sullo stato dell'impianto meccanico di erogazione di carburanti.

Anche nel corso del 2020, la Società ha realizzato importanti lavori di manutenzione e riqualificazione di molte delle aree di servizio presenti lungo la tratta di competenza, in particolare è stata completata la ristrutturazione dell'edificio Top Stop dell'area Sadobre. Diversi interventi di ristrutturazione e restyling sono stati realizzati e conclusi anche dai subconcessionari.

La pandemia da Covid-19 ha avuto un peso determinante nella forte riduzione delle attività economiche presso le aree di servizio. I ricavi derivanti dalle royalties connesse con i contratti di subconcessione relativi alla gestione Oil e Non-oil presso le aree di servizio dell'A22 hanno raggiunto il valore di 11,45 milioni di Euro (nel 2019 furono 18,67), di cui 2,65 milioni di Euro relativi all'attività dei "carburanti" (nel 2019 furono 4,06 milioni) e 8,8 milioni di Euro al settore "ristoro" (nel 2019 furono 14,61).

Innovazioni gestionali e sistemi tecnologici

Nell'ambito della voce "innovazioni gestionali" il piano finanziario ricomprende più tipologie d'intervento, in particolare con riguardo alle barriere antirumore (impianti fonoassorbenti) e la riqualificazione delle aree infrastrutturali, i centri di manutenzione, le stazioni autostradali e il C.A.U.. Per questa voce nel 2020 sono stati investiti complessivamente 1,5 milioni di Euro.

Con riferimento agli impianti fonoassorbenti, nel corso del 2020 sono stati aggiudicati, tra gli altri, i lavori per la realizzazione di 4 barriere nel Comune di Trento (importo del contratto: 5,13 milioni di Euro) e sono stati approvati i progetti esecutivi per ulteriori estensioni e rifacimenti (stanziamento: 12,4 milioni Euro).

Tra le principali **novità nel campo dei sistemi tecnologici**, si segnala la prosecuzione nell'attuazione del Piano della mobilità sostenibile approvato nel 2018. Il Piano, centrato sulla diffusione dei servizi di ricarica elettrica e sull'offerta di carburanti alternativi lungo la rete autostradale A22 persegue l'obiettivo di contribuire attivamente alla "decarbonizzazione" dei trasporti, studiando nuove soluzioni infrastrutturali capaci di garantire a veicoli a basso impatto ambientale la percorrenza dell'intera tratta, così da rendere l'A22 un corridoio verde e attrezzato per la mobilità del futuro. Nello specifico il Piano affronta la fattibilità tecnico-economica di un potenziamento dei servizi di mobilità sostenibile realizzabili lungo l'asse del Brennero.

Per quanto riguarda nello specifico i punti di ricarica per veicoli elettrici e/o ibridi, Autostrada del Brennero S.p.A. ad oggi ha realizzato 8 stazioni di ricarica e 51 colonnine, 32 delle quali marchiate Tesla. Le restanti colonnine, della Società, sono universali e compatibili con tutti i modelli di auto elettriche, e sono già dotate delle più avanzate tecnologie e predisposte per supportare anche nel prossimo futuro, la più elevata potenza di ricarica.

La Società ha altresì attrezzato talune aree di sosta per mezzi pesanti con 14 colonnine elettriche per l'alimentazione dei propulsori dei veicoli a temperatura controllata trasportanti prodotti surgelati, freddi o a temperatura ambiente (camion frigo), che consentono pertanto di tenere il generatore spento durante la sosta. Si trovano presso l'Autoporto Sadobre (BZ), presso l'Interporto di Trento nord (TN) e, dal 2020, anche presso il parcheggio Rovereto Sud.

In materia di impianti tecnologici, per quanto di interesse del Comune di Trento, si rilevano gli interventi effettuati sulla galleria di Piedicastello con la sostituzione di tutti i collari ferma-tubazione delle calate in galleria, l'ispezione e verifica dell'intera lunghezza delle canaline porta-cavi sospese in volta, la verifica di tutti i corpi illuminanti sospesi alle canaline porta cavi nonché l'ispezione e la verifica dell'impianto di ventilazione e di rilievo incendio.

Progetti europei

I principali Progetti ai quali partecipa la Società sono i seguenti:

a) il Progetto Brenner Lower Emissions Corridor (Brenner LEC), un progetto di carattere ambientale co-finanziato dalla Commissione Europea, che si propone di rendere il traffico veicolare maggiormente rispettoso della salute della popolazione residente e più compatibile con le caratteristiche del territorio, al fine di tutelare l'ambiente attraversato; esso consiste nell'implementare in via sperimentale sistemi di gestione dinamica del traffico ai fini del miglioramento della qualità dell'aria, della tutela del clima e della protezione dal rumore nell'ambito di alcune sezioni pilota (LEZ- low emission zones);

b) il Progetto C-Roads Italy. La piattaforma CROADS consiste in una serie di progetti riguardanti la guida connessa, cooperativa e automatizzata fra diversi veicoli. I sistemi di trasporto intelligenti cooperativi (C-ITS), consentono agli utenti della strada e ai responsabili del traffico di condividere e utilizzare informazioni precedentemente non disponibili e di coordinare le proprie azioni, con un miglioramento della sicurezza stradale, l'efficienza del traffico e il comfort di guida, facilitando il conducente nell'adozione

di opportune decisioni di viaggio a seconda della situazione del traffico;

c) il Progetto LIFE ALPS (2019-2027), co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma LIFE, che mira alla creazione di un sistema di trasporto integrato a zero emissioni, basato sull'impiego di energia derivante da impianti idroelettrici per produrre elettricità ed idrogeno verde, utilizzati per rifornire veicoli ad emissioni zero. Autostrada del Brennero S.p.A. ha due compiti principali:

- realizzare un distributore di idrogeno a Verona nord (VR);
- installare colonnine di ricarica elettrica lungo l'asse autostradale come attività complementare, sebbene non co-finanziata dal progetto.

Nel corso del 2020 sono stati definiti i dettagli dell'implementazione del distributore presso il CSA di Verona nord;

d) il Progetto Ursa Major Neo (Umneo) che porta avanti lo sviluppo di servizi ITS per migliorare il traffico merci sulla rete stradale TEN-T lungo i corridoi core CEF RHINE-ALPS e SCANMED, collegando i porti del Mare del Nord, la regione del Reno e della Ruhr, le aree metropolitane della Germania meridionale e del nord Italia con i porti mediterranei fino in Sicilia. Quattro sono le attività specifiche che Autostrada del Brennero S.p.A. è chiamata a implementare nell'ambito del progetto:

- sviluppo di un'app per informare i conducenti di mezzi pesanti sulla disponibilità di servizi loro dedicati, di stalli liberi presso le aree di parcheggio Brennero, Sadobre, Rovereto sud e Campogalliano ovest. Tale app è disponibile dall'autunno 2019;
- installazione di nuove colonnine di ricarica per i gruppi frigo di mezzi pesanti presso il parcheggio di Rovereto sud. Nel 2020 sono state installate 5 colonnine di ricarica;
- installazione di nuovi pannelli a messaggio variabile in corrispondenza di 6 accessi autostradali. L'attività prevede che i PMV (inclusi supporti e interfacciamento con il C.A.U.) siano installati presso le stazioni autostradali di Bolzano sud, Verona nord, Mantova sud, Reggiolo Rolo e Carpi;
- predisposizione di un nuovo sistema di disaster recovery e di un nuovo video server a servizio del Centro Assistenza Utenza. Presso il Centro di Servizio per la Sicurezza Autostradale di San Michele all'Adige (TN) l'attività prevede in particolare la creazione di una replica, su dimensioni ridotte, della centrale operativa A22, con funzionalità piena per quanto riguarda la gestione del traffico e funzionalità minima per quanto riguarda la gestione delle informazioni. Tale sistema di backup sarà utilizzato nel caso eventuali emergenze impossibilino l'operatività del C.A.U. Inoltre, presso l'attuale C.A.U. sarà

installato un nuovo video server per raccogliere le immagini dalle apparecchiature di periferia e renderle accessibili in diversi formati, a beneficio di molteplici apparecchiature (tablet, smartphone, NVR e così via). L'intero sistema è stato predisposto nel 2020;

- e) il Progetto ICT4CART, co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Horizon2020 per il periodo 2018-2021, che fornirà un'infrastruttura ICT per consentire la transizione verso l'automazione dei trasporti su strada. Autostrada del Brennero ha contribuito alla definizione dei casi d'uso che saranno implementati nell'ambito del progetto lungo la tratta di competenza: l'adattamento dinamico della guida e l'immissione in corsia dei veicoli connessi. Sono previsti dei test per l'implementazione del sistema predisposto nel 2019;
- f) il Progetto 5G-CARMEN, co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Horizon2020 per il periodo 2018-2021, affronta le sfide della mobilità cooperativa, connessa e automatizzata sfruttando il concetto di "corridoi della mobilità (mobility corridors)". Nell'ambito del progetto, Autostrada del Brennero S.p.A. metterà a disposizione la propria infrastruttura per consentire l'implementazione degli use cases sviluppati in collaborazione con i partner di progetto. Il progetto ha preso il via a novembre 2018; nel corso del 2019 si è provveduto a definire i casi d'uso da implementare (situation awareness, green driving, video streaming, cooperating manouevring) sospesi, nel 2020, causa della pandemia.

Settore: patrimonio forestale

Azienda forestale Trento – Sopramonte Azienda speciale consorziale

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

La costituzione dell'Azienda speciale consorziale "Azienda Forestale Trento-Sopramonte" è stata decisa dal Comune di Trento con deliberazione consiliare d.d. 1.3.1954 n. 3247/9 e dall'Amministrazione separata degli Usi Civici (A.S.U.C.) di Sopramonte, con deliberazione d.d. 18.3.1954 n. 4, per la gestione tecnica ed economica del patrimonio silvo-pastorale degli Enti consorziati. L'ente, costituito ai sensi dell'art. 155 del R.D. n. 3267 del 1923 è stato riconosciuto con Decreto Commissario del Governo 6.10.1954 n. 22579/III/b. ed è dotato di personalità giuridica, di autonomia organizzativa e gestionale e di proprio statuto. L'azienda speciale consorziale è costituita per le finalità di cui agli articoli dal 139 al 160 dalla legge forestale 30 dicembre 1923 n. 3267 ed agli artt. 4 e 9 della legge 25 luglio 1952 n. 991 e loro successive modifiche ed integrazioni, ivi comprese tutte le disposizioni comunitarie in materia di agricoltura e foreste.

L'Azienda ha iniziato ad operare il 1° gennaio 1955.

I principali settori operativi riguardano la conservazione ed il miglioramento del patrimonio forestale, il recupero e il miglioramento delle aree prato-pascolive, la sistemazione e la razionalizzazione della viabilità forestale, la riqualificazione degli edifici rurali e la realizzazione di interventi rivolti alla promozione della fruizione turistico-ricreativa ambientale anche con iniziative di educazione ambientale a vantaggio della popolazione scolare e di tutta la cittadinanza.

Assume inoltre priorità la tutela dell'esercizio dei diritti d'uso civico esistenti sul territorio a vantaggio delle varie comunità frazionali. In data 14 giugno 2005 è stata approvata la Legge provinciale n. 6 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico" alla quale l'Azienda fa riferimento per quanto di competenza.

In seguito all'istituzione dapprima dell'A.S.U.C. di Vigolo Baselga, il 1° gennaio 2007 successivamente, il 1° gennaio 2009,

dell’A.S.U.C. di Baselga del Bondone e da ultima il 1° gennaio 2014 dell’A.S.U.C. di Villamontagna, i cui Comitati di gestione hanno optato per la gestione in forma diretta e separata dei rispettivi patrimoni silvo-pastorali frazionali, il territorio amministrato dall’Azienda forestale ha subito una contrazione. La nascita dei tre nuovi enti amministrativi assume particolare significato nella storia dell’Azienda forestale, poiché l’assetto territoriale di competenza in precedenza era rimasto congelato per decenni.

Attualmente il territorio affidato in gestione all’Azienda forestale è esteso sulla superficie di 4.850 ettari ed è prevalentemente gravato dal diritto d’uso civico a favore dei Censiti delle frazioni del Comune di Trento, complessivamente per 4.311 ettari.

L’Azienda svolge inoltre il servizio di custodia forestale, ai sensi della L.P. 11/2007 e Relativo regolamento attuativo, nella zona di vigilanza n. 35 individuata dalla Giunta provinciale con delibera d.d. 21 luglio 2017 n. 1148, estesa oltre al Comune di Trento al territorio dei Comuni di Cimone, Aldeno e Garniga Terme. La gestione associata e coordinata del servizio è disciplinata da apposita convenzione sottoscritta nel 2019 dai Comuni e dalle ASUC comprese nella zona di vigilanza.

1.2 Oggetto statutario

Ai sensi dell’art.2 dello Statuto, l’Azienda ha per scopo la gestione tecnica ed economica del patrimonio agro-silvo-pastorale, delle risorse naturali e ambientali, nonché la promozione della salvaguardia, tutela, gestione e valorizzazione delle risorse territoriali di proprietà, comunque appartenenti o comunque in possesso dei consorziati, entro i Comuni Catastali del Comune Amministrativo di Trento e, per la parte di proprietà, del Comune Amministrativo di Garniga Terme. La gestione dei beni è curata con criteri di economicità.

2. ORGANI

2.1 Commissione Amministratrice 2021 – 2025 (*)

Designata dal Sindaco in data 26 aprile 2021 e dal comitato di amministrazione ASUC di data 26 novembre 2020 e nominata dall'assemblea di data 13 maggio 2021

() alla scadenza Consiglio Comunale*

Presidente	<u>Risatti Stefano</u>	Comune di Trento
Vice Presidente	Nardelli Sandro	A.S.U.C.
Commissari effettivi	<u>Buratti Alessia</u>	Comune di Trento
	<u>Degasperi Fausto</u>	Comune di Trento
	<u>Visconti Paolo</u>	Comune di Trento
	Broll Ivan	A.S.U.C.
	Nardelli Olivio	A.S.U.C.

2.2 Revisore Unico Dei Conti 2020 – 2023

Nominato in Assemblea di data 6 agosto 2020

Dalmonego Marica

2.3 Assemblea 2021 – 2025 (*)

Nominata dal Consiglio comunale in data 3 febbraio 2021 e dal comitato di amministrazione ASUC di data 26 novembre 2020

() alla scadenza Consiglio Comunale*

Presidente	<u>Franzoia Mariachiara</u>	Comune di Trento
Membri	<u>Brugnara Michele</u>	Comune di Trento
	<u>Maestranzi Dario</u>	Comune di Trento
	Biasioli Karim	A.S.U.C.
	Agostini Graziano	A.S.U.C.
	Segata Tiziano	A.S.U.C.

2.4 Direttore

Fraizingher Maurizio

3. DATI DI BILANCIO

Il consuntivo 2020, inclusi i residui attivi e passivi, pareggia sulla somma di Euro 6.018.476,57.

L'avanzo di amministrazione, ascrivibile ad economie sui residui di spese di investimento, sulle spese di personale, per l'acquisto di beni e servizi e sul fondo di riserva, al 31.12.2020 è di Euro 3.080.774,75 rispetto ad Euro 2.311.927,31 nel 2019.

DESCRIZIONI	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020
DATI FISICI:					
- dipendenti al 31 dicembre	20 ruolo	19 ruolo	19 ruolo	18 ruolo	15 ruolo
	22 stagionali * 9 operai specializzati a tempo indeterminato	22 stagionali * \$ 9 operai specializzati a tempo indeterminato	22 stagionali * \$ 8 operai specializzati a tempo indeterminato	22 stagionali * \$ 7 operai specializzati a tempo indeterminato	22 stagionali * 7 operai specializzati a tempo indeterminato
- superficie in ettari del territorio in gestione	4.033	4.033	4.033	4.850	4.850
- superficie in ettari patrimonio boschivo	4.175	4.175	4.175	4.246	4.246
- superficie in ettari pascoli e prati	467	467	467	516	516
- superficie in ettari improduttiva	291	291	291	88	88
- lunghezza in km delle strade in territorio montano	217	217	217	280	280
DATI ECONOMICI (riscossioni/pagamenti)					
- entrate correnti	€ 2.128.117,89	€ 2.226.097,51	€ 2.124.788,41	€ 2.423.542,45	€ 2.072.514,22
- entrate per investimenti	€ 4.458,20	€ -	€ 249.020,00	€ 25.560,03	€ 25.232,80
- spese correnti	€ 2.023.421,48	€ 2.081.960,91	€ 2.013.604,74	€ 1.995.550,65	€ 1.729.888,07
- spese per investimenti	€ 137.783,62	€ 186.230,38	€ 123.823,10	€ 38.542,34	€ 128.920,53

* compresi dipendenti progetto Intervento 19. Tutti gli stagionali sono cessati entro la fine del mese di novembre 2020.

4. DATI AZIENDALI

4.1 Personale

PERSONALE	DIREZIONE	SEZIONE AMMINISTRATIVA	SEZIONE TECNICA	PERSONALE OPERAIO	MANODOPERA FORESTALE	TOTALE
dicembre 2019	1	5	9	3	7	25
dicembre 2020	1	4	8	2	7	22

4.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TOTALE
ANNO 2019	€ 1.130.964,63	€ 267.438,28	€ 56.281,54	€ 1.454.684,45
ANNO 2020	€ 975.090,84	€ 232.713,65	€ 62.780,04	€ 1.270.584,53

4.3 Finanziamenti a sostegno dell'attività forestale

4.3.1 FINANZIAMENTI DI PARTE CORRENTE

Le entrate di parte corrente sono articolate essenzialmente sulle seguenti voci:

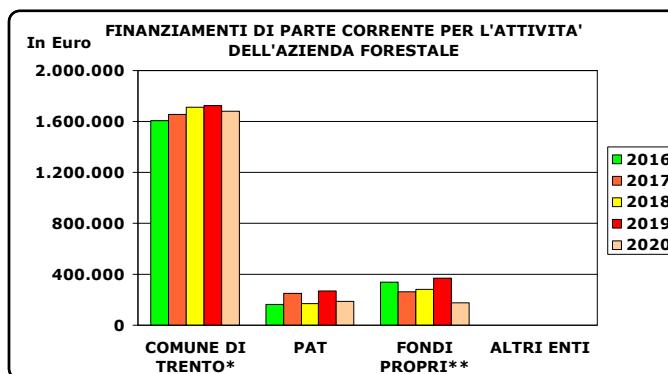
- contributo per spese di gestione da parte del Comune di Trento che è risultato inferiore rispetto al 2019 a causa delle minori spese relative al Progetto intervento 19 che è iniziato solo a maggio 2020 a causa della pandemia;
- contributi erogati dalla Provincia Autonoma di Trento per il servizio di custodia forestale (circa il 75% della relativa spesa);
- entrate proprie che sono rappresentate principalmente da affitti di fondi rustici e di edifici, dalla cessione di legna da ardere per il soddisfacimento del diritto d'uso civico, dalla vendita di lotti di legname e dagli interessi attivi sulla liquidità di cassa. Il dato rimane pressoché costante rispetto all'anno precedente.

I finanziamenti a sostegno dell'attività forestale, in termini di competenza, riferiti alla parte ordinaria e distinti per soggetti conferenti sono:

	2016	2017	2018	2019	2020
COMUNE DI TRENTO*	1.608.294,26	1.653.377,77	1.711.048,42	1.722.829,56	1.682.041,56
PAT	163.891,51	252.017,01	171.268,10	266.264,31	185.826,19
FONDI PROPRI**	338.720,54	261.539,62	278.986,25	369.321,70	176.126,40
ALTRI ENTI	2.716,84	2.673,55			1.003,00
TOTALE	2.113.623,15	2.169.607,95	2.161.302,77	2.358.415,57	2.044.997,15

* Comprensivi di circa 200.000 Euro annui del progetto intervento 19

**dal 2009 compreso l'avanzo di amministrazione

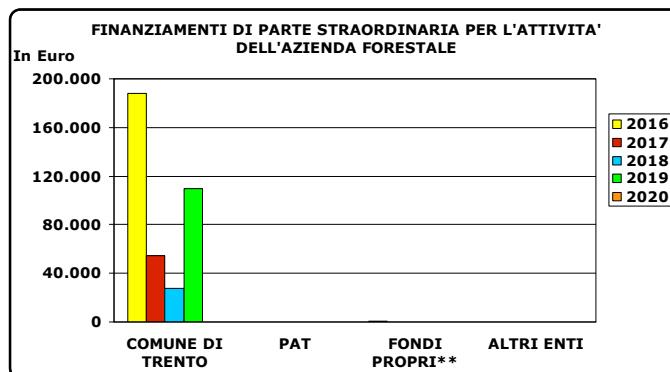


4.3.2 FINANZIAMENTI DI PARTE STRAORDINARIA

I finanziamenti a sostegno dell'attività forestale, in termini di competenza, riferiti alla parte straordinaria e distinti per soggetti conferenti sono:

	2016	2017	2018	2019	2020
COMUNE DI TRENTO	187.786,10	54.460,00	27.800,00	110.000,00	-
PAT					
FONDI PROPRI**	510,00				
ALTRI ENTI					
TOTALE	188.296,10	54.460,00	27.800,00	110.000,00	-

**dal 2009 compreso l'avanzo di amministrazione



5. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

L'attività tecnica realizzata dall'Azienda forestale nel corso dell'anno 2020 è esposta nel Piano - Programma dei lavori – anno 2020. Il Programma viene redatto dopo aver raccolto le esigenze della comunità attraverso opportune riunioni con la partecipazione dei rappresentanti delle Circoscrizioni territoriali collinari del Comune di Trento in cui ricadono i terreni silvo-pastorali gestiti, e con i delegati dell'A.S.U.C. di Sopramonte.

Nel Piano sono riportati anche i lavori previsti dal "Progetto per il miglioramento e valorizzazione delle risorse paesaggistiche collinari e montane della città di Trento anno 2020", nell'ambito del Progetto per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili.

Oltre agli interventi previsti nel Piano – Programma dei lavori, nel 2020 è proseguita l'attività ordinaria di gestione del patrimonio silvo-pastorale, la collaborazione con il Comune di Trento per importanti attività, anche se visto lo stato della pandemia in corso con un'attività ridotta e circostanziata (Trento Città del Natale) e supporto ad attività delle Circoscrizioni, l'attività di taglio di legname, l'attività di vigilanza tramite i custodi forestali, l'attività educativa/ricreativa tramite la partecipazione alle "Feste degli alberi" (scuole materne e primarie).

Sono proseguiti inoltre i lavori di recupero del legname e legna danneggiati dalla tempesta Vaia del 2018 e del "Bostrico tipografo".

Nel 2020 ha preso avvio la convenzione per il nuovo Servizio associato di custodia forestale con le Asuc di Sopramonte, Villamontagna, Vigolo Baselga, Baselga del Bondone e i Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme.

Settore: turistico e fieristico

Azienda per il turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi S.cons. a r.l.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Con deliberazione 07.10.2003 n. 122, così come previsto dalla L.P. 11.06.2002 n. 8 “Disciplina della promozione turistica in provincia di Trento” il Comune di Trento ha promosso la costituzione di un nuovo soggetto giuridico che svolge l’attività di promozione dell’immagine turistica nel territorio comunale in sostituzione delle Aziende di promozione turistica.

L’Azienda per il Turismo Trento e Monte Bondone, Valle dei Laghi s.cons. a r.l. nasce il 13.10.2003 e vede quali soci fondatori, oltre al Comune di Trento, altri 40 soggetti privati aventi interesse alla promozione turistica.

Con deliberazione dell’assemblea straordinaria del 22 dicembre 2021, lo statuto è stato modificato in recepimento della riforma della promozione territoriale e del marketing turistico introdotta con Legge provinciale 12 agosto 2020, n. 8.

1.2 Oggetto statutario

La società, che ha scopo consortile non lucrativo, ha per oggetto lo sviluppo, la gestione e la promozione della destinazione turistica del territorio di Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi.

La Società nell’ambito delle attività di interesse generale, per quanto riguarda le attività finalizzate al presidio della qualità dell’ospitalità e dell’esperienza del turista e alla sua fidelizzazione nel rispettivo ambito territoriale, realizza le seguenti attività, distinte in primarie e altre attività:

a) attività primarie:

1. istituire e svolgere servizi di informazione, di assistenza e accoglienza turistica, nonché porre in essere le attività per la fruizione dei prodotti turistici, nell’ottica della costruzione dell’esperienza turistica;

2. organizzare e promuovere manifestazioni ed eventi nonché coordinare e promuovere quelli realizzati da altri soggetti nell'ambito territoriale;
 3. attuare, in ambito locale, i progetti di livello provinciale e gli strumenti di sistema nonché i prodotti sviluppati dalle agenzie territoriali d'area;
 4. sviluppare i prodotti turistici di interesse del relativo ambito;
 5. valorizzare l'utilizzo delle produzioni locali e le esperienze locali;
 6. promuovere i valori del proprio ambito territoriale;
 7. affiancare e sostenere gli operatori turistici dell'ambito con riferimento ai seguenti temi:
 - 7.1. coinvolgimento per la definizione e costruzione del prodotto turistico;
 - 7.2. definizione di proposte tematiche e stagionali;
 - 7.3. utilizzo delle piattaforme digitali di sistema;
 - 7.4. coerenza tra il posizionamento della struttura e quello della località;
 8. partecipare ai progetti di sviluppo di prodotto turistico attraverso la nomina del proprio rappresentante presso le agenzie territoriali d'area;
 9. sviluppare sinergie con i comuni e con le istituzioni presenti nell'ambito per quanto concerne gli interventi correlati e necessari alla valorizzazione turistica del territorio;
- b) altre attività:
1. realizzare attività di marketing del proprio ambito con riferimento ai mercati di prossimità o prevalenti;
 2. promuovere i marchi delle località;
 3. concorrere alla valorizzazione e promozione del patrimonio paesaggistico, artistico, storico e ambientale, anche con riguardo alle iniziative relative all'economia circolare, coerentemente con le finalità della promozione territoriale;
 4. promuovere e gestire impianti, servizi e infrastrutture a carattere locale e non di rilevanza economica e di prevalente interesse turistico o sportivo;
 5. sostenere iniziative per favorire attività a basso impatto ambientale;
 6. promuovere lo svolgimento di servizi di mobilità di utilità collettiva, integrativi dell'offerta turistica, che assicurino migliori condizioni di fruizione del territorio.

Le attività possono svolgersi anche al di fuori dell'ambito territoriale di riferimento, con il coordinamento o il coinvolgimento delle altre APT e dei soggetti che svolgono attività di promozione turistica operanti nei territori adiacenti all'ambito e confinanti con il Trentino, al fine di garantirne un'efficace realizzazione.

Le attività diverse da quelle sopra previste svolte da APT non possono essere oggetto del finanziamento provinciale ai sensi dell'articolo 16 della Legge Provinciale n. 8/2020.

La Società nell'ambito dell'attività commerciale potrà svolgere qualunque altra attività connessa od affine all'oggetto sociale, con pacchetti turistici anche con altre località trentine o con località fuori provincia, con attività nel campo del tempo libero, dello sport, della formazione, del commercio, della cultura e dello spettacolo e dei servizi in genere.

La Società potrà svolgere altre attività di valorizzazione delle risorse turistiche e delle infrastrutture dell'ambito, ivi compresa la gestione di impianti sportivi, culturali, di interesse turistico, nonché di sedi congressuali presenti sul relativo territorio.

Essa può inoltre assumere, direttamente o indirettamente, ma non come attività prevalente e non ai fini del collocamento nei confronti del pubblico, interessenze e partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio (con esclusione delle attività di cui al D.Lgs. n. 58 del 1998, disciplinante le società di intermediazione mobiliare), nonché compiere operazioni finanziarie unicamente al fine di realizzare l'oggetto principale, con esclusione tassativa delle attività per legge riservate.

La Società può partecipare a cooperative, consorzi, Società di capitali e ad associazioni, organismi, istituzioni ed Enti pubblici o privati, purché dotati di personalità giuridica che abbiano finalità che possano concorrere al raggiungimento degli scopi statutari, nel rispetto dei limiti di legge.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2019 – 2021

Nominato in Assemblea di data 6 maggio 2019 e sostituiti successivamente alle elezioni comunali

Presidente Bertagnolli Franco Aldo*

Vice Presidente Rigotti Natale

Consiglieri Antonioli Francesco
Travaglia Andrea

*Bertagna Gloria**

*Prada Paolo**

Rigotti Ilaria

Linardi Valerio

*Bassetti Enzo**

Girardi Camilla

*Labalestra Lorenzo**

*Lanzinger Maria Teresa**

Rigotti Fulvio

Bozzarelli Elisabetta Comune di Trento

Sosi Stefano Comune di Trento

2.2 Collegio Sindacale 2019 – 2021

Nominato in Assemblea di data 6 maggio 2019 e 22 dicembre 2021

Presidente Angeli Luisa Comune di Trento

Sindaci effettivi Pizzini Disma

Veneri Aurelio

Sindaci supplenti Borghetti Antonio Comune di Trento

Demozzi Fausto

2.3 Direttore Agnolin Matteo

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2021

SOCIO	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Comune di Trento	10	50.000,00	9,43
Comune di Aldeno	1	5.000,00	0,94
Comune di Cavedine	1	5.000,00	0,94
Comune di Cimone	1	5.000,00	0,94
Comune di Garniga Terme	1	5.000,00	0,94
Comune di Madruzzo	2	10.000,00	1,89
Comune di Vallegagni	3	15.000,00	2,83
Totale partecipazione enti pubblici	19	95.000,00	17,92

segue

Hotel Accademia di CO.FIN. s.r.l.	1	5.000,00	0,94
Agritur Alla Veduta/Cainelli Trentino Vivai di Cainelli Nello & C.	1	5.000,00	0,94
Agritur Ponte Alto/Furlani Matteo	1	5.000,00	0,94
Residence Hotel Candriai Alla Posta s.a.s.	1	5.000,00	0,94
Artimedia s.a.s.	1	5.000,00	0,94
Associazione Albergatori della Provincia di Trento	1	5.000,00	0,94
Associazione Artigiani e Piccole Imprese della provincia di Trento	3	15.000,00	2,83
Associazione Commercianti al Dettaglio	1	5.000,00	0,94
Associazione Grossisti e delle Piccole Medie Imprese del Trentino	2	10.000,00	1,89
Associazione Pubblici Esercizi del Trentino	1	5.000,00	0,94
Associazione Ristoratori del Trentino	1	5.000,00	0,94
C.L.M. Bell s.r.l.	1	5.000,00	0,94
Cantina Sociale di Trento Le Meridiane s.c.a.	1	5.000,00	0,94
Nosio S.p.A.	1	5.000,00	0,94
Cassa Rurale Alto Garda Rovereto BCC Società cooperativa	1	5.000,00	0,94
Cassa Rurale di Trento Lavis Mezzocorona e Valle di Cembra BCC Società cooperativa	9	45.000,00	8,49
Confesercenti del Trentino	3	15.000,00	2,83
Consorzio Trentino Autonoleggiatori	1	5.000,00	0,94
Fly Bike Hotel/Geal s.r.l.	1	5.000,00	0,94
Fondazione Museo Storico del Trentino	1	5.000,00	0,94
Grand Hotel Trento s.r.l.	1	5.000,00	0,94
Hotel Adige s.r.l.	1	5.000,00	0,94
Hotel America s.r.l.	1	5.000,00	0,94
Hotel Aquila d'Oro/Valnigra s.r.l.	1	5.000,00	0,94
Hotel Buonconsiglio/Touristal s.r.l.	1	5.000,00	0,94
Hotel Capitol di Bort Giovanni	2	10.000,00	1,89
Hotel Everest/Sembenotti Ferruccio & C.	1	5.000,00	0,94
Hotel Garnì al Marinaio/Groff Giovanni	1	5.000,00	0,94
Hotel Garnì Villa Fontana/Sembenotti s.r.l.	1	5.000,00	0,94
Patrimonio del Trentino S.p.A.	1	5.000,00	0,94
Hotel Lillà Lillà s.n.c.	1	5.000,00	0,94
Hotel Montana/Montana s.r.l.	2	10.000,00	1,89
Hotel Monte Bondone/HMB s.r.l.	1	5.000,00	0,94
Hotel Mugon/Mugon s.r.l.	2	10.000,00	1,89
Hotel Relais Villa Madruzzo/Vima s.r.l.	2	10.000,00	1,89
Hotel Sporting Trento/Global Hotel Services s.r.l.	1	5.000,00	0,94
Hotel Vela/F.Ili Guetti s.r.l.	1	5.000,00	0,94
Casa San Paolo/ CSP Trento s.r.l.s.	1	5.000,00	0,94
Federtel Servizi	1	5.000,00	0,94
Associazione attività di servizio del Trentino	1	5.000,00	0,94
Hotel Venezia di Bortoluzzi Marina	1	5.000,00	0,94
Hotel Zodiaco/Meridiana s.n.c. dei Fratelli Rocchio	1	5.000,00	0,94
Iniziative Turistiche per la montagna s.r.l.	2	10.000,00	1,89
Komodo Apartments s.r.l.	1	5.000,00	0,94
Locanda del Bel Sorriso di Daniela Righetti	1	5.000,00	0,94
Noleggio sci f.Ili Degasperi s.a.s.	1	5.000,00	0,94

segue

Ostello della Gioventù/Fait Eleonora	1	5.000,00	0,94
Perini Autonoleggio/Perini Franco	1	5.000,00	0,94
Scuola Italiana di Sci Monte Bondone	1	5.000,00	0,94
Südtiroler Studio s.r.l.	1	5.000,00	0,94
Tandem Pubblicità s.r.l.	2	10.000,00	1,89
Trentino Holidays s.r.l.	1	5.000,00	0,94
Trentino trasporti S.p.A.	1	5.000,00	0,94
Trento Funivie S.p.A.	5	25.000,00	4,72
Unione Albergatori del Trentino	3	15.000,00	2,83
Unione delle imprese, delle attività professionali e del lavoro autonomo	7	35.000,00	6,60
Totale partecipazione privati	87	435.000,00	82,08
TOTALE	106	530.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 5.000,00



4. ANALISI DI BILANCIO

I ricavi dell'APT Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi sono composti da contributi pubblici e ricavi propri, oltre che ricavi derivanti dall'attività commerciale. I contributi pubblici provengono da Provincia Autonoma di Trento e Comune di Trento mentre i ricavi propri sono composti dalle quote annuali dei soci e finanziamenti e sponsorizzazioni.

A causa dell'impatto della pandemia Covid-19, il bilancio 2020 di APT ha registrato un calo notevole rispetto alle previsioni di inizio anno e ad ottobre è stata necessaria una variazione straordinaria del budget di previsione da parte del Consiglio di Amministrazione. Infatti, se da una parte la contrazione dell'attività ha generato minori costi dall'altra ha creato anche mancati introiti da sponsorizzazioni di privati (-92%). I ricavi di intermediazione e vendita di pacchetti o servizi turistici registrano un calo dei ricavi

pari al 69%, quelli dell'attività espositiva hanno subito una contrazione rispetto alla previsione iniziale del 64%. Anche sul fronte dei contributi pubblici, il Comune di Trento ha comunicato una riduzione del 29% mentre la Provincia Autonoma di Trento ha comunicato una riduzione del contributo del 7% rispetto alle previsioni. Le quote annuali dei soci ammontanti a 93.000,00 euro vengono ripartite a parziale copertura dei costi di gestione come previsto dallo Statuto.

La società alla chiusura dell'esercizio presenta un utile di Euro 3.964,06 ed una solidità patrimoniale importante. Infatti il patrimonio netto pari ad euro 685.028 copre abbondantemente il valore delle immobilizzazioni pari ad euro 119.071. Pertanto il coefficiente di copertura delle immobilizzazioni assume un valore di solidità tale da garantire la continuità. La situazione finanziaria presenta zero debiti nei confronti degli istituti di credito ed una liquidità presente sui conti correnti di euro 519.323.

Alla luce delle considerazioni sopra descritte, il Consiglio d'Amministrazione ritiene che la società potrà disporre di adeguate risorse per far fronte alle proprie obbligazioni e considera valido il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Attivo immobilizzato	€ 147.544,00	12,72%	€ 142.995,00	11,22%	€ 119.070,00	10,01%
Magazzino	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Attivo a breve termine	€ 1.012.378,00	87,28%	€ 1.131.783,00	88,78%	€ 1.070.417,00	89,99%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 1.159.922,00	100,00%	€ 1.274.778,00	100,00%	€ 1.189.487,00	100,00%

PASSIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Passività a breve termine	€ 408.457,00	35,21%	€ 499.883,00	39,21%	€ 345.188,00	29,02%
Passività a medio lungo termine	€ 75.461,00	6,51%	€ 93.831,00	7,36%	€ 159.273,00	13,39%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 483.918,00	41,72%	€ 593.714,00	46,57%	€ 504.461,00	42,41%
PATRIMONIO NETTO	€ 676.004,00	58,28%	€ 681.064,00	53,43%	€ 685.026,00	57,59%
TOTALE PASSIVO	€ 1.159.922,00	100,00%	€ 1.274.778,00	100,00%	€ 1.189.487,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

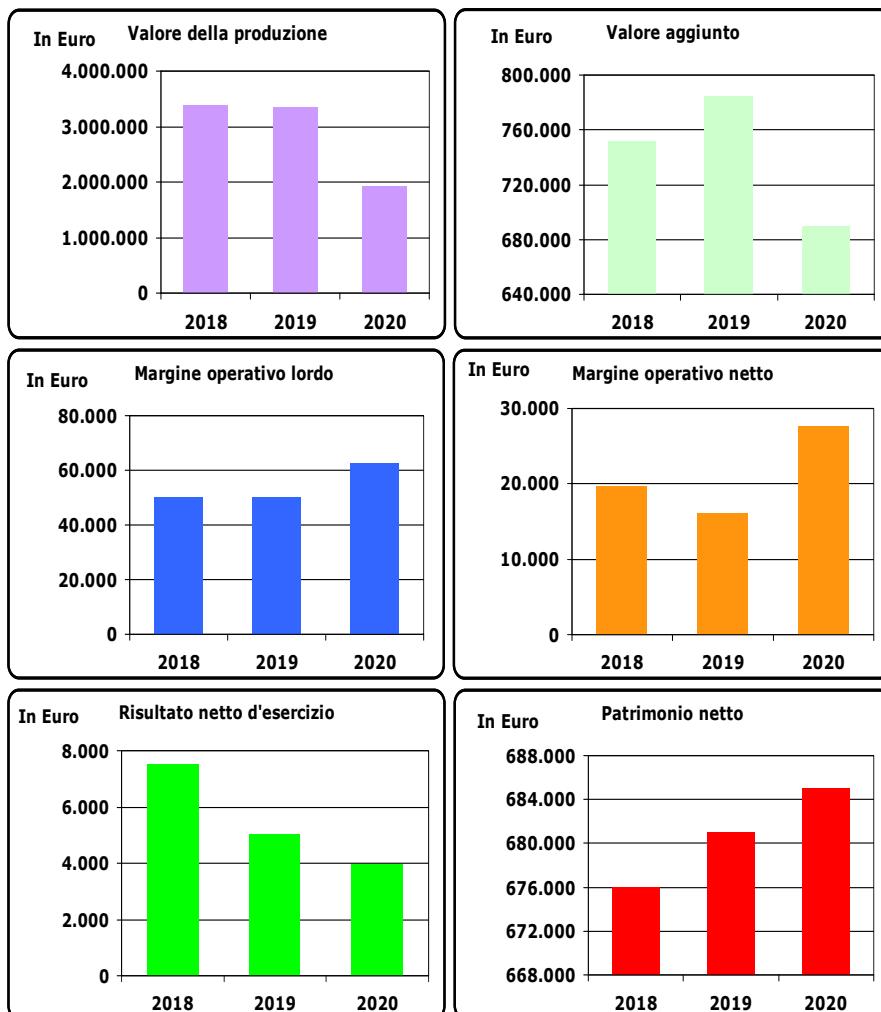
ATTIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Attivo immobilizzato	€ 147.544,00	35,67%	€ 142.995,00	74,62%	€ 119.070,00	54,88%
Capitale circolante netto operativo	€ 266.055,00	64,33%	€ 48.630,00	25,38%	€ 97.904,00	45,12%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 413.599,00	100,00%	€ 191.625,00	100,00%	€ 216.974,00	100,00%

PASSIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Posizione finanziaria netta	-€ 262.405,00	-63,44%	-€ 489.439,00	-255,42%	-€ 468.052,00	-215,72%
PATRIMONIO NETTO	€ 676.004,00	163,44%	€ 681.064,00	355,42%	€ 685.026,00	315,72%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 413.599,00	100,00%	€ 191.625,00	100,00%	€ 216.974,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2018	%	2019	%	2020	%
Valore della produzione	€ 3.373.057,00	100,0%	€ 3.340.991,00	100,0%	€ 1.930.335,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 118.674,00	-3,5%	-€ 141.103,00	-4,2%	-€ 65.987,00	-3,4%
Costi per servizi	-€ 2.274.077,00	-67,4%	-€ 2.146.134,00	-64,2%	-€ 1.024.070,00	-53,1%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 192.147,00	-5,7%	-€ 224.145,00	-6,7%	-€ 117.221,00	-6,1%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Oneri diversi di gestione	-€ 36.717,00	-1,1%	-€ 44.727,00	-1,3%	-€ 33.293,00	-1,7%
Valore aggiunto	€ 751.442,00	22,3%	€ 784.882,00	23,5%	€ 689.764,00	35,7%
Costi per il personale	-€ 701.107,00	-20,8%	-€ 734.732,00	-22,0%	-€ 627.149,00	-32,5%
Margine operativo lordo	€ 50.335,00	1,5%	€ 50.150,00	1,5%	€ 62.615,00	3,2%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 30.717,00	-0,9%	-€ 34.045,00	-1,0%	-€ 31.002,00	-1,6%
Accantonamento per rischi	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	-€ 4.000,00	-0,2%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 19.618,00	0,6%	€ 16.105,00	0,5%	€ 27.613,00	1,4%
Saldo gestione finanziaria	-€ 1.029,00	0,0%	€ 59,00	0,0%	€ 37,00	0,0%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 18.589,00	0,6%	€ 16.164,00	0,5%	€ 27.650,00	1,4%
Imposte	-€ 11.071,00	-0,3%	-€ 11.104,00	-0,3%	-€ 23.686,00	-1,2%
Risultato d'esercizio	€ 7.518,00	0,2%	€ 5.060,00	0,2%	€ 3.964,00	0,2%

4.4 Rappresentazioni grafiche



4.5 Indici

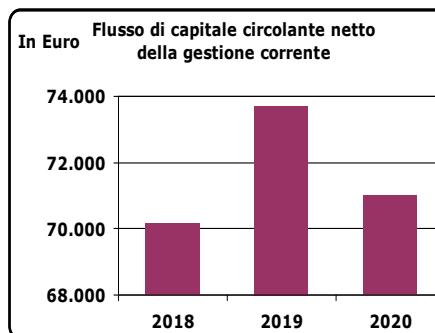
REDITUALI	2018	2019	2020
ROE	1,11%	0,74%	0,58%
ROI	4,74%	8,40%	12,73%
ROA	1,69%	1,26%	2,32%
Rotazione Attivo	2,91	2,62	1,62

PATRIMONIALI	2018	2019	2020
Margine di Struttura	€ 528.460,00	€ 538.069,00	€ 565.956,00
Intensità CCNO	0,08	0,01	0,05
Intensità debito finanziario	-0,08	-0,15	-0,24
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,72	1,87	1,74

STRUTTURA FINANZIARIA	2018	2019	2020
Indice Liquidità Corrente	2,48	2,26	3,10
Indice Liquidità immediata	2,48	2,26	3,10
Rigidità impieghi	0,13	0,11	0,10

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2018	2019	2020
70.162,00	73.705,00	71.004,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

	dicembre 2019	dicembre 2020
Addetti servizi & informazioni Uffici territoriali*	8	5
Addetti comunicazione & promo-commercializzazione	3	2
Addetti segreteria organizzativa & partnership	2	2
Addetti attività espositiva & eventi	3	3
Addetti amministrazione & ragioneria	2	2
Direttore	1	1
TOTALE	19	15

* 1 dipendente in aspettativa per mandato sindacale

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2019	€ 566.550,00	€ 133.523,00	€ 34.659,00	€ -	€ 734.732,00
ANNO 2020	€ 484.369,00	€ 108.207,00	€ 32.075,00	€ 2.498,00	€ 627.149,00

5.3 Contributi pubblici

Il contributo della Provincia Autonoma di Trento viene erogato annualmente per le attività di marketing turistico territoriale e servizi all’ospite. Il contributo del Comune di Trento viene assegnato interamente al finanziamento del marketing turistico territoriale e progetti di sistema.

	2016	2017	2018	2019	2020
COMUNE DI TRENTO	€ 105.000,00	€ 90.000,00	€ 160.000,00	€ 165.000,00	€ 100.000,00
PAT	€ 1.573.650,00	€ 1.349.920,00	€ 1.404.522,85	€ 1.500.720,00	€ 1.363.870,00
TOTALE	€ 1.678.650,00	€ 1.439.920,00	€ 1.564.522,85	€ 1.665.720,00	€ 1.463.870,00

	Percentuale di copertura del valore della produzione con contributi pubblici					
	Esercizi	2016	2017	2018	2019	2020
		66,93%	63,42%	46,38%	46,38%	75,84%

5.4 Arrivi e presenze turistiche negli esercizi alberghieri nel Comune di Trento

	2019			2020			Var. % rispetto al 2019	
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale		
Arrivi	195.444	118.479	313.923	101.331	42.940	144.271	-54,04	
di cui in città di Trento	158.887	95.744	254.631	77.717	29.983	107.700	-57,70	
di cui in Monte Bondone	36.557	22.735	59.292	23.614	12.957	36.571	-38,32	
Presenze	384.663	264.710	649.373	233.991	117.173	351.164	-45,92	
di cui in città di Trento	276.264	161.292	437.556	155.619	50.969	206.588	-52,79	
di cui in Monte Bondone	108.399	103.418	211.817	78.372	66.204	144.576	-31,74	

Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia di Trento

5.5 Movimento extralberghiero nel Comune di Trento per provenienza

	2019			2020			Var. % rispetto al 2019	
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale		
Arrivi	60.226	30.406	90.632	29.459	10.514	39.973	-55,90	
Presenze	383.111	102.468	485.579	221.772	37.529	259.301	-46,60	

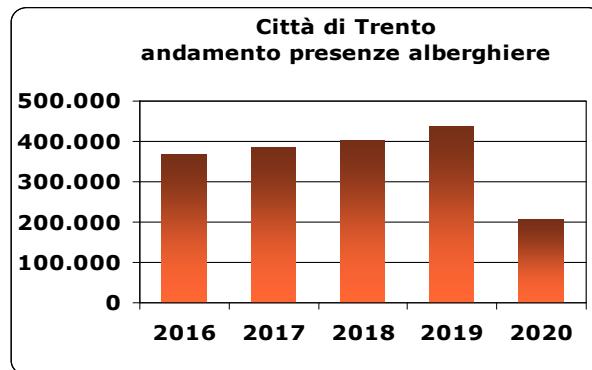
Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia di Trento

Nota: Il "movimento extralberghiero" comprende: esercizi complementari (affittacamere, campeggi, case per ferie, rifugi alpini, bed&breakfast, ecc.), alloggi privati e seconde case, altri esercizi (ostelli e foresterie)

5.6 Presenze alberghiere città di Trento

	Presenze e arrivi alberghieri				
	2016	2017	2018	2019	2020
ARRIVI	211.941	218.196	229.525	254.631	107.700
PRESENZE	369.057	383.620	402.766	437.556	206.588

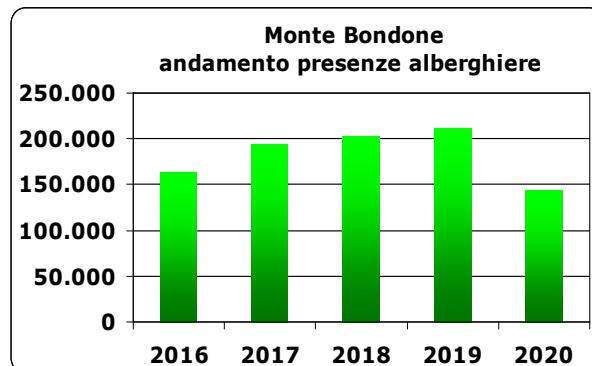
Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia di Trento



5.7 Presenze alberghiere Monte Bondone

	Presenze e arrivi alberghieri				
	2016	2017	2018	2019	2020
ARRIVI	44.959	52.779	55.387	59.292	36.571
PRESENZE	163.874	193.833	202.740	211.817	144.576

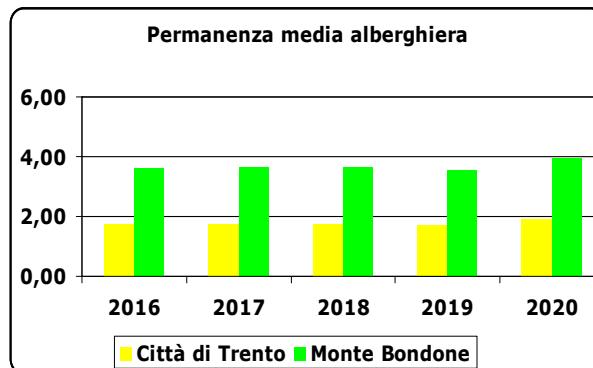
Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia di Trento



5.8 Presenza media nelle strutture alberghiere

	Presenza media alberghiera				
	2016	2017	2018	2019	2020
Città di Trento	1,74	1,76	1,75	1,72	1,92
Monte Bondone	3,64	3,67	3,66	3,57	3,95

Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia di Trento



6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

L'esercizio 2020, caratterizzato dall'impatto della pandemia di Covid-19, ha visto una contrazione di domanda e offerta economica che ha colpito in modo particolare i settori dei divertimenti, dei viaggi, della ristorazione e altri settori collegati alla filiera turistica.

Per quanto riguarda l'**andamento dei flussi turistici**, analizzando i dati del 2020 relativi ad arrivi e presenze, solo il mese di gennaio è stato in linea di continuità con le performance dell' "anno record" 2019. Già dalla fine di febbraio, infatti, si sono cominciati a notare gli effetti della pandemia e delle conseguenti misure di contenimento. Nei mesi del lockdown (dall'11 marzo fino a inizio giugno) la domanda si è quasi azzerata e le presenze nelle strutture ricettive della città si sono ridotte al 20% circa di quelle registrate nello stesso periodo del 2019, mentre sul Monte Bondone e in Valle dei Laghi molte strutture sono rimaste chiuse.

Il calo delle presenze è pari al 77% nel mese di marzo, all'88% in aprile, al 79% a maggio e al 78% a dicembre, per citare i più significativi. In questo periodo è stata pressoché assente la clientela straniera.

Nel mese di giugno, quando le persone hanno potuto ricominciare a varcare i confini delle regioni, i flussi turistici hanno iniziato timidamente a risalire. Nel trimestre estivo (luglio, agosto e settembre) si è assistito ad un recupero parziale, in particolare nel mese di agosto, che registra dati confortanti benché limitati alla clientela italiana (+3,5% di arrivi e +9% di presenze rispetto al 2019).

Con l'arrivo dell'autunno, l'aumento dei contagi e l'entrata in vigore dei decreti emanati per limitarne la diffusione, le presenze e gli arrivi sono tornati a calare repentinamente fino a dicembre.

A seguito delle ordinanze emanate dal Governo italiano e dalla Provincia Autonoma di Trento per fronteggiare l'emergenza sanitaria, **è stata necessaria la riprogrammazione del piano operativo** e molte manifestazioni ed eventi in programma sono stati rinviati al 2021.

A fronte del calo dei ricavi, l'APT ha puntato sulla ridistribuzione delle risorse che prevedesse una gestione in economicità ma al tempo stesso investimenti strutturali per l'adeguamento degli ambienti di lavoro alle nuove normative per il contenimento del Covid-19, per la formazione ed il supporto agli operatori del territorio e per la promozione a livello nazionale, per garantire una ripartenza dell'economia dell'ambito.

Per quanto riguarda il periodo del lockdown, considerato che il codice Ateco di APT non rientrava in quelli delle attività essenziali, il personale ha prestato servizio in smart working, alternato al Fondo di Solidarietà Trentino, fondo applicato parzialmente e compatibilmente con il lavoro da svolgere anche successivamente. APT ha inoltre lavorato da subito per la revisione dei contratti in essere da parte di fornitori di servizi coinvolti in attività rinviate, per accordare le modifiche contrattuali necessarie sulla base del lavoro effettivamente svolto fino ad allora, anche in considerazione del fatto che i costi sostenuti nel corso del 2020 per eventi annullati o rinviati sono ammessi a finanziamento provinciale.

Nel corso dell'anno è stata varata la **riforma del turismo provinciale (L.P. 8/2020)** che mira, tra l'altro, a creare meno ambiti territoriali e più forti sia a livello organizzativo che di capacità attrattiva, con una maggiore capacità di internazionalizzazione dell'offerta turistica. Le nuove norme impongono dei requisiti organizzativi che le APT devono avere per poter accedere al finanziamento provinciale. L'APT è stata quindi impegnata nell'aggiornamento delle procedure interne e nell'elaborazione di documenti in attuazione della riforma del turismo (es. modello di organizzazione, gestione e controllo interno; codice etico e sistema disciplinare; regolamento vendite e acquisti; sistema di deleghe e procure; sistema di reclutamento del personale; allestimento della sezione "organizzazione trasparente" sul sito). Nel corso del 2020 è iniziato il percorso di affiancamento con Trentino School of Management per la creazione di un **nuovo piano strategico pluriennale dell'Azienda (2022-2030)**, partendo dall'analisi dei dati turistici dell'ambito per poi sviluppare linee di indirizzo e obiettivi strategici in funzione delle caratteristiche territoriali.

Per quanto riguarda l'attività di **marketing turistico territoriale** (progetti, prodotti, mercati), un settore che ha risentito fortemente dell'impatto dell'emergenza sanitaria è stato inevitabilmente quello dei **grandi eventi** sportivi ed enogastronomici. Molte iniziative sono state annullate o rinviate al 2021 come DiVinNosiola e DiVinNosiola Ecorunning, Il Trenino dei Castelli, Mese Montagna, La Leggendaria Charly Gaul UCI Granfondo World Series, La Moserissima, la Coppa Italia Skiroll, gli attesi Campionati europei di ciclismo su strada.

Altri eventi, grazie al fatto che il loro carattere più marcatamente divulgativo e informativo ne ha reso possibile l'organizzazione, sono stati confezionati in formule diverse, essenzialmente virtuali, come le Feste Vigiliane, il Festival dello Sport, Trento Film Festival e il Festival dell'Economia.

L'unico evento sportivo di alto livello che l'APT ha potuto organizzare regolarmente, pochi giorni prima dell'inizio dell'emergenza sanitaria, è stata la sesta edizione della Viole Monte Bondone Nordic Ski Marathon (22-23 febbraio), organizzata con la collaborazione della Trento Eventi Sport, di FISI, della Scuola di Sci di Fondo Viole e di ASIS, che ha coinvolto quasi 300 partecipanti. Pochi giorni dopo, nella stessa località, si è svolta anche l'EPIC Ski Tour Trento Monte Bondone, un divertente happening dedicato agli appassionati di scialpinismo, organizzato in collaborazione con il Comune di Trento e con Curtes SportEvents.

APT si è concentrata su importanti azioni di comunicazione e promozione del territorio su diversi canali televisivi sia a livello locale che nazionale (es le Cartoline Meteo Mediaset, comunicazione su Sportoutdoor.tv) nonché attraverso i social media.

Per quanto concerne le **attività dell'offerta invernale**, in assenza dello sci alpino, APT ha investito nel programma **«Un inverno tutto da vivere, tra arte, cultura e natura»**, che ha proposto visite guidate alla città e piccoli borghi, trekking urbani, passeggiate sulla neve, ciaspolate, escursioni nella natura, sci nordico, sci alpinismo, iniziative che hanno riscosso un grande successo. In tutto 39 appuntamenti a Trento e dintorni, 15 in Valle dei Laghi, 6 ad Aldeno, Cimone e Garniga Terme e 30 sul Monte Bondone, tutti molto partecipati.

Riguardo il periodo natalizio, annullato il tradizionale Mercatino di Natale, sono state organizzate passeggiate serali guidate nella città illuminata, compreso il Mausoleo di Cesare Battisti sul Doss

Trento, in particolare con l'iniziativa **"Trento By Night"** (4,11,18 dicembre).

A supporto delle proposte invernali, APT ha intrapreso azioni di comunicazione a livello locale e nazionale, anche in collaborazione con Trentino Marketing, utilizzando tutti i media nonché alcune riviste di settore.

Tutte le attività di supporto dell'offerta legata alle piste da sci, organizzate insieme al Consorzio Skirama Dolomiti, si sono svolte gioco-forza utilizzando piattaforme virtuali, non essendo possibile organizzare fiere e workshop "in presenza".

APT ha partecipato in modo virtuale in ottobre al "TTG Travel Experience" di Rimini - il principale marketplace del turismo B2B in Italia per la promozione e commercializzazione a livello nazionale ed internazionale - nonché al workshop virtuale "Skipass Matching Day", che ha consentito di incontrare alcuni CRAL, tour operator e agenzie di viaggio interessate al prodotto neve, ma anche all'outdoor nel periodo estivo. Tra novembre e dicembre APT ha partecipato online anche al "Digital Workshop Norway" e al Digital Workshop France.

Per quanto riguarda i **servizi all'ospite**, gli uffici informazioni hanno operato anche durante il lockdown, oltre che per dare risposte alle numerose richieste relative a restrizioni e protocolli, anche per la gestione dei rimborsi di pacchetti turistici e prenotazioni.

Quanto all'animazione turistica, oltre a Trento By Night, hanno avuto inaspettato successo anche le altre iniziative legate a visite guidate ed escursioni sul territorio.

Nel corso del 2020 sono stati rinnovati e ampliati la brochure istituzionale e il catalogo degli alberghi dell'ambito.

Anche in un anno particolare come il 2020 è confermato l'apprezzamento di Museum Pass e Trentino Guest Card che consentono all'ospite di fruire del trasporto pubblico ed accedere ai musei. Si registra una ripresa del flusso di emissione di questi strumenti nel periodo in cui gli accessi sono stati contingentati e possibili solo su prenotazione.

Accanto a questi, sono stati sviluppati gli strumenti del futuro, ossia la Trentino Guest Platform e l'App Trentino Guest Card, che grazie a un sistema integrato di geolocalizzazione consentiranno di accedere a tutta l'offerta turistica del territorio. In particolare si è provveduto alla raccolta dei contenuti poi confluiti nel database della nuova app territoriale progettata da Trentino Marketing.

APT ha inoltre collaborato con Consorzio Skirama Dolomiti Adamello Brenta e gli operatori del Monte Bondone nell'attivazione del nuovo software Qoda, che tramite app consente di gestire in

sicurezza e razionale le code per accedere su prenotazione agli esercizi commerciali.

Nel corso dell'esercizio, APT ha puntato sulla comunicazione attraverso i social network, che sono diventati ancora più strategici nel momento in cui le persone hanno potuto conoscere il territorio solo in maniera virtuale. Numerose sono state nel corso dell'anno le attività "social" alimentate da videoclip, tra le quali la campagna estiva dell'ambito nonché quella di supporto dei pacchetti dedicati al Monte Bondone.

Nel 2020 APT ha svolto attività di **formazione, supporto e stimolo degli operatori** all'adozione degli strumenti di sistema facenti parte dell'ecosistema digitale di Trentino Marketing, primo fra tutti Feratel, all'adozione e interfacciamento con i channel manager delle strutture, la piattaforma Dashboard operatore, i Widget Trust You e quello di pre-emissione della Guest Card. È continuata l'opera di sensibilizzazione verso le piccole e medie strutture rispetto all'adozione di applicativi software in grado di automatizzare molte delle attività gestionali di routine tipiche della ricettività.

APT inoltre ha aderito al progetto di sistema HBenchmark, strumento per ottimizzare le strategie di vendita che nell'ambito territoriale conta un buon numero di aderenti e che è già in grado di fornire utili indicazioni in chiave di benchmarking su alcuni importanti indicatori turistici.

Nel 2020 è stata promossa una campagna di visibilità sul motore Trivago, ed è stato siglato un importante accordo con Trentino Holidays per offrire alle strutture convenzionate la possibilità di veicolare i propri prodotti sui canali di vendita del noto tour operator.

Uno strumento che si è rivelato molto utile agli operatori del territorio, a causa della difficile situazione sanitaria dovuta al Covid, è la Trentino Digital Suite, uno spazio digitale sviluppato da Trentino Marketing che raccoglie indicazioni e contenuti utili su tematiche essenziali per gestire ad esempio il momento dell'emergenza, quello del post lockdown e offre spunti di riflessione su nuovi segmenti di prodotto e stimoli riguardo all'offerta per la gestione della ripresa, offrendosi quindi come strumento importantissimo anche per la ripartenza.

A causa dall'emergenza sanitaria, ha subito una forte contrazione tutta l'**attività di intermediazione e vendita** poiché sono stati annullati tutti i viaggi di istruzione e di gruppo e il servizio di booking per i grandi eventi e congressi è stato sospeso.

Il settore commerciale legato al Mercatino di Natale di Trento e all'attività espositiva è quello che sicuramente ha risentito maggiormente.

Quanto al Mercatino di Natale, APT era stata fortemente impegnata nella sua organizzazione già a partire dal mese di aprile, con la pubblicazione dell'avviso pubblico di manifestazione d'interesse per la partecipazione all'evento, la creazione di un'area web riservata per ogni singolo candidato con informazioni, comunicazioni, documenti e l'introduzione nel Regolamento del meccanismo del sorteggio per l'individuazione e il collocamento degli espositori selezionati sulle piazze del Mercatino. APT si era infine aggiudicata la gara del Comune di Trento per la concessione temporanea delle piazze del Mercatino. L'annuncio a fine ottobre dell'annullamento dell'evento a causa dell'aggravarsi della situazione sanitaria ha avuto sicuramente ricadute economiche negative su tutto il sistema turistico in primis della città ma anche dell'intero ambito.

È stato quindi allestito una sorta di Mercatino di Natale virtuale online e su pagina Facebook (Il Mercatino di Natale a casa tua), una sorta di vetrina di prodotti artigianali ed eccellenze enogastronomiche.

Per quanto riguarda l'attività espositiva, essa ha subito uno stop a partire dal mese di marzo e durante tutto il periodo del lockdown con l'annullamento di numerosi appuntamenti già inseriti nel calendario, mentre con grande impegno è stata organizzata - con le dovute misure di sicurezza e ingressi contingentati - la Mostra dell'Agricoltura con Domo e la Casolara, che hanno avuto luogo il 17 e 18 ottobre, in collaborazione con Camera di Commercio, Assessorato all'Agricoltura, Comune di Trento, Federazione Provinciale Allevatori e Fondazione Mach.

In merito al resto dell'attività espositiva programmata sono stati ben 17 gli eventi annullati, tra i quali Mondo Donna, Vinifera, l'allestimento dell'ufficio gare dei Campionati Europei di Ciclismo, la Fiera della C.E.A., la Trento Half Marathon, la riunione della Federazione Cori del Trentino, Idee Sposi, Fa' la cosa giusta, Idee Casa Unica.

Settore: impianti sportivi

Azienda Speciale per la gestione degli impianti sportivi A.S.I.S.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Con deliberazione consiliare n. 155, di data 18.11.1997, in base alla L.R. 1/1993, art. 44, comma 3, lettera c) è stata costituita l’Azienda Speciale per la gestione degli Impianti Sportivi (in sigla A.S.I.S.) con un capitale di dotazione iniziale di Euro 77.468,53 e sono stati approvati lo Statuto e il Disciplinare di servizio. Dal 1° febbraio 1998 all’Azienda è stato affidato il servizio pubblico di gestione degli impianti sportivi comunali.

Con successiva deliberazione consiliare n. 60 di data 25.03.1999 sono state approvate le modifiche allo Statuto A.S.I.S. inerenti alla personalità e capacità giuridica.

Le ultime modifiche allo statuto sono state apportate con deliberazione consiliare n. 147 di data 21.11.2017.

Con la stessa deliberazione consiliare sono stati approvati gli indirizzi e il nuovo contratto di servizio con scadenza 31.12.2023.

1.2 Oggetto statutario

L’Azienda Speciale del Comune di Trento ha per scopo:

- la gestione, la conduzione e la manutenzione ordinaria, diretta o indiretta, degli impianti e delle strutture sportive, di proprietà o di terzi, nonché tutti i connessi servizi strumentali;
- l’acquisizione, la costruzione e la manutenzione straordinaria di impianti sportivi e di strutture idonee allo svolgimento di manifestazioni sportive;
- l’ottimizzazione degli utilizzi degli impianti sportivi, nel rispetto dei principi e dei criteri stabiliti dal Consiglio comunale.

1.3 Impianti sportivi in gestione

Gli impianti sportivi in gestione ad A.S.I.S sono costituiti dalle tre piscine comunali del Centro sportivo G. Manazzon (con annesso lido estivo), del Centro sportivo Trento Nord (con annesso lido estivo) e di Madonna Bianca (C.S. "Ito del Favero"), dal BLM Group Arena e PalaGhiaccio in via Fersina, dalle palestre e piscine scolastiche (per quanto riguarda l'utilizzo extrascolastico), dalle palestre dei Centri sportivi di Fogazzaro e Gardolo, dai campi da calcio e di rugby, compreso lo Stadio Briamasco, dal Centro Sportivo Vela, dal campo scuola di atletica leggera "Carlo Covi ed Ezio Postal" (Campo scuola CONI) ed infine dal Centro Sci di Fondo Viole del Monte Bondone.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2020 – 2024

Nominato dal Sindaco in data 26 aprile 2021

Presidente	<u>Orler Martino</u>	Comune di Trento
Consiglieri	<u>Zotta Paola</u>	Comune di Trento
	<u>Sani Roberto</u>	Comune di Trento

2.2 Revisore Unico Dei Conti 2019 – 2021

Nominato dal Sindaco in data 14 giugno 2019

<u>Odorizzi Cristina</u>	Comune di Trento
--------------------------	------------------

2.3 Direttore

Travaglia Luciano

3. ANALISI DI BILANCIO

3.1 Indice di copertura dei costi

Esercizi	2016	2017	2018	2019	2020
	26,27%	26,36%	28,18%	28,45%	19,77%

Il calcolo dell'indice di copertura dei costi è stato effettuato, analogamente a quanto fatto nel precedente esercizio, depurando i costi ed i ricavi di tutte quelle componenti riconducibili sia all'attività investitoria posta in essere dall'azienda (contributi in conto impianti e relativi ammortamenti, costi e ricavi in conto manutenzioni ordinarie, manutenzioni straordinarie, nonché manutenzioni di ammodernamento o miglioramento beni di terzi), sia ad altri rapporti economici in essere con il Comune di Trento (quali pulizie ed utenze in complessi scolastici) che trovano completa copertura da parte dell'Amministrazione.

Premesso quanto sopra, il calcolo dell'indice di copertura globale dei costi di gestione per l'anno 2020 è risultato pari al 19,77% (-8,69 punti percentuali rispetto all'analogo indice del 2019 pari al 28,45%).

Calcolando, invece, l'indice di copertura dei costi tenendo conto dei ricavi da sola entrata tariffaria, si ottiene un valore per l'esercizio in esame pari al 15,59%, rispetto al 24,62% dell'esercizio 2019. Rispetto all'esercizio precedente, i ricavi da tariffa diminuiscono del -46,96% ed i costi diminuiscono del -16,26%.

Si precisa peraltro che l'indice di copertura dei costi con entrate tariffarie previsto come obiettivo 2020-2022 nel DUP del Comune di Trento è \geq al 23%. L'emergenza epidemiologica Covid 19 ha ridotto notevolmente i ricavi tariffari (-46,98% rispetto all'anno precedente) e pertanto non è stato possibile raggiungere l'obiettivo imposto dal DUP del Comune di Trento.

3.2 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Dettaglio ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'esercizio 2020	
	Euro
Ricavi dall'utenza (secondo le tariffe previste)	1.180.798,00
Ricavi da Corsi A.S.I.S. (art.10 del Contratto di Servizio)	13.572,00
Ricavi da vendita accessori sportivi	7.046,00
Ricavi da noleggio attrezzature sportive e servizi	11.154,00
Ricavi da sponsorizzazioni	21.245,00
Ricavi da affitti	72.719,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.306.534,00
Nell'esercizio 2020 i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari al 12,92% del valore della produzione	

3.3 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Attivo immobilizzato	€ 3.332.691,00	32,47%	€ 2.844.103,00	28,94%	€ 2.351.106,00	22,42%
Magazzino	€ 37.929,00	0,37%	€ 35.244,00	0,36%	€ 37.928,00	0,36%
Attivo a breve termine	€ 6.892.553,00	67,16%	€ 6.946.550,00	70,70%	€ 8.093.294,00	77,19%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 2.488,00	0,02%
TOTALE ATTIVO	€ 10.263.173,00	100,00%	€ 9.825.897,00	100,00%	€ 10.484.816,00	100,00%

PASSIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Passività a breve termine	€ 4.006.136,00	39,03%	€ 3.807.374,00	38,75%	€ 4.062.900,00	38,75%
Passività a medio lungo termine	€ 1.704.829,00	16,61%	€ 1.461.184,00	14,87%	€ 1.245.895,00	11,88%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 5.710.965,00	55,65%	€ 5.268.558,00	53,62%	€ 5.308.795,00	50,63%
PATRIMONIO NETTO	€ 4.552.208,00	44,35%	€ 4.557.339,00	46,38%	€ 5.176.021,00	49,37%
TOTALE PASSIVO	€ 10.263.173,00	100,00%	€ 9.825.897,00	100,00%	€ 10.484.816,00	100,00%

3.4 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

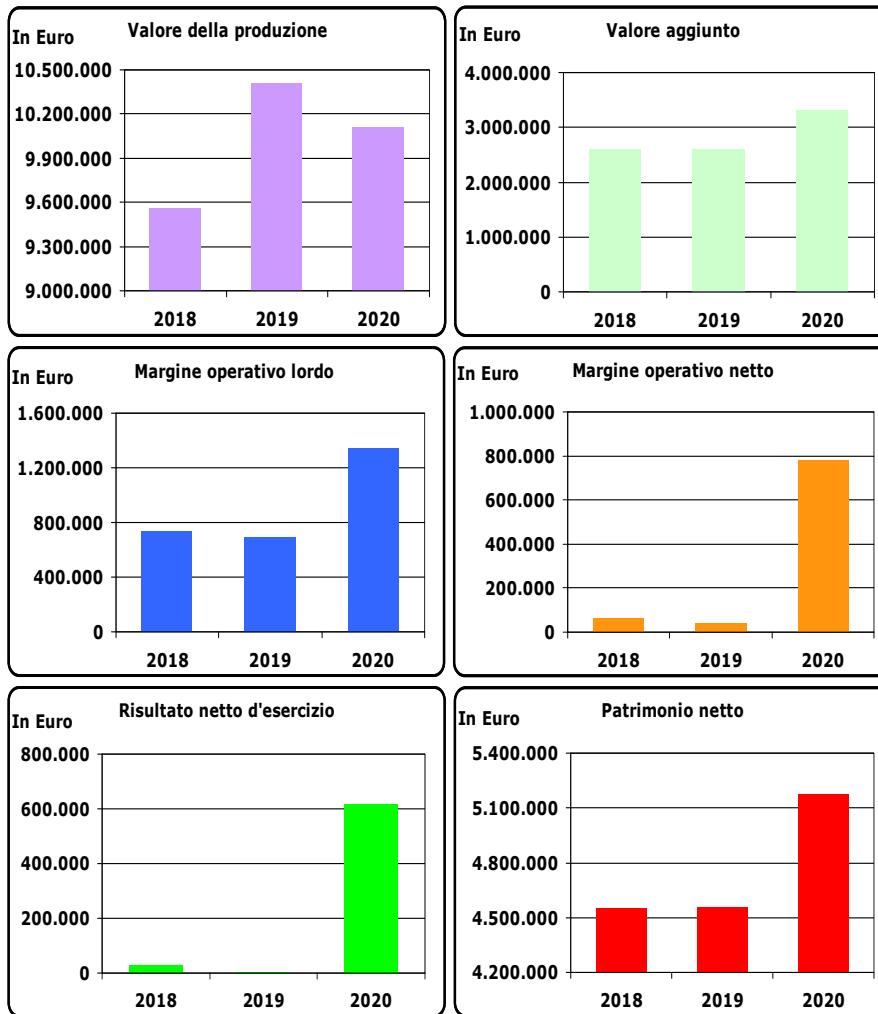
ATTIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Attivo immobilizzato	€ 3.332.691,00	204,18%	€ 2.844.103,00	171,11%	€ 2.351.106,00	-4172,18%
Capitale circolante netto operativo	-€ 1.700.447,00	-104,18%	-€ 1.181.995,00	-71,11%	-€ 2.407.458,00	4272,18%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 1.632.244,00	100,00%	€ 1.662.108,00	100,00%	-€ 56.352,00	100,00%

PASSIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Posizione finanziaria netta	-€ 2.919.964,00	-178,89%	-€ 2.895.231,00	-174,19%	-€ 5.232.373,00	9285,16%
PATRIMONIO NETTO	€ 4.552.208,00	278,89%	€ 4.557.339,00	274,19%	€ 5.176.021,00	-9185,16%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 1.632.244,00	100,00%	€ 1.662.108,00	100,00%	-€ 56.352,00	100,00%

3.5 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2018	%	2019	%	2020	%
Valore della produzione	€ 9.557.836,00	100,0%	€ 10.411.168,00	100,0%	€ 10.115.717,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 325.082,00	-3,4%	-€ 299.100,00	-2,9%	-€ 345.674,00	-3,4%
Costi per servizi	-€ 6.525.894,00	-68,3%	-€ 7.391.639,00	-71,0%	-€ 6.371.268,00	-63,0%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 30.274,00	-0,3%	-€ 35.352,00	-0,3%	-€ 26.596,00	-0,3%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-€ 1.708,00	0,0%	-€ 2.685,00	0,0%	€ 2.685,00	0,0%
Oneri diversi di gestione	-€ 68.312,00	-0,7%	-€ 69.984,00	-0,7%	-€ 70.923,00	-0,7%
Valore aggiunto	€ 2.606.566,00	27,3%	€ 2.612.408,00	25,1%	€ 3.303.941,00	32,7%
Costi per il personale	-€ 1.873.921,00	-19,6%	-€ 1.924.654,00	-18,5%	-€ 1.958.642,00	-19,4%
Margine operativo lordo	€ 732.645,00	7,7%	€ 687.754,00	6,6%	€ 1.345.299,00	13,3%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 593.457,00	-6,2%	-€ 570.291,00	-5,5%	-€ 564.766,00	-5,6%
Accantonamento per rischi	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Altri accantonamenti	-€ 77.800,00	-0,8%	-€ 75.000,00	-0,7%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 61.388,00	0,6%	€ 42.463,00	0,4%	€ 780.533,00	7,7%
Saldo gestione finanziaria	-€ 14.005,00	-0,1%	-€ 14.848,00	-0,1%	-€ 15.912,00	-0,2%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 47.383,00	0,5%	€ 27.615,00	0,3%	€ 764.621,00	7,6%
Imposte	-€ 18.092,00	-0,2%	-€ 22.481,00	-0,2%	-€ 145.939,00	-1,4%
Risultato d'esercizio	€ 29.291,00	0,3%	€ 5.134,00	0,0%	€ 618.682,00	6,1%

3.6 Rappresentazioni grafiche



3.7 Indici

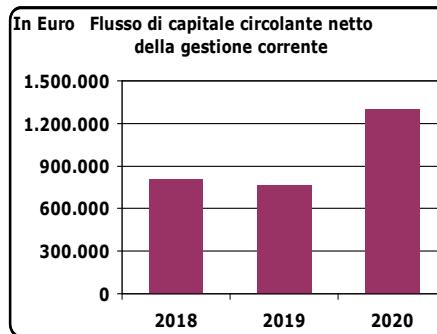
REDDITUALI	2018	2019	2020
ROE	0,64%	0,11%	11,95%
ROI	3,76%	2,55%	-1385,10%
ROA	0,60%	0,43%	7,44%
ROS	0,64%	0,41%	7,72%
Rotazione Attivo	0,93	1,06	0,96

PATRIMONIALI	2018	2019	2020
Margine di Struttura	€ 1.219.517,00	€ 1.713.236,00	€ 2.824.915,00
Intensità CCNO	-0,18	-0,11	-0,24
Intensità debito finanziario	-0,31	-0,28	(0,52)
Rapporto Indebitamento (leverage)	2,25	2,16	2,03

STRUTTURA FINANZIARIA	2018	2019	2020
Indice Liquidità Corrente	1,73	1,83	2,00
Indice Liquidità immediata	1,72	1,82	1,99
Rigidità impieghi	0,32	0,29	0,22

3.8 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

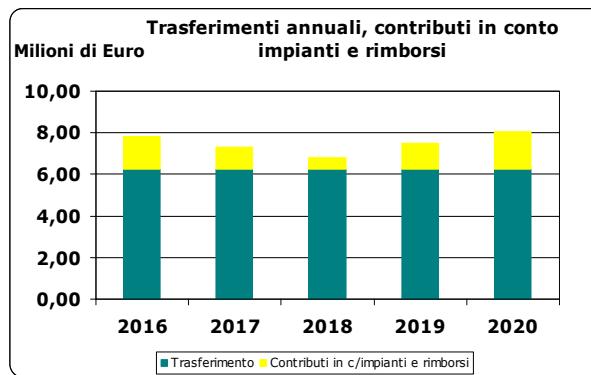
2018	2019	2020
810.552,00	760.074,00	1.299.852,00



4. ALTRI DATI AZIENDALI

4.1 Trasferimento annuale e contributi comunali in conto impianti

	2016	2017	2018	2019	2020
Trasferimento	€ 6.251.000,00	€ 6.270.765,00	€ 6.234.000,00	€ 6.244.000,00	€ 6.244.000,00
Contributi in c/impianti e rimborsi	€ 1.561.220,00	€ 1.035.962,00	€ 568.709,00	€ 1.255.604,00	€ 1.828.164,00
Totale contributi/trasferimenti	€ 7.812.220,00	€ 7.306.727,00	€ 6.802.709,00	€ 7.499.604,00	€ 8.072.164,00



Percentuale di copertura dei costi con trasferimenti comunali

Esercizi	2016	2017	2018	2019	2020
	73,98%	72,55%	71,63%	72,33%	86,29%

4.2 Personale

PERSONALE (valori medi)	DIRIGENTI	IMPIEGATI	OPERAII	ALTRI	TOTALE
dicembre 2019	1,00	16,65	13,66	11,07	42,38
dicembre 2020	1,00	16,27	14,74	10,41	42,42

4.3 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO E QUIESCENZA	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2019	€ 1.330.614,00	€ 435.733,00	€ 94.801,00	€ 63.506,00	€ 1.924.654,00
ANNO 2020	€ 1.323.357,00	€ 421.331,00	€ 100.492,00	€ 113.462,00	€ 1.958.642,00

4.4 Tariffe e utenze individuali negli impianti natatori

TARIFFE STANDARD DI SINGOLI SOGGETTI			2020	2021
SOGGETTO	NOTE	RIDUZIONE %	TARIFFA STANDARD (IVA INCLUSA)	TARIFFA STANDARD (IVA INCLUSA)
ADULTO	dai 18 anni compiuti a 65 anni da compiere		€ 6,60	€ 6,60
RAGAZZO	da 14 anni compiuti a 18 anni da compiere		€ 4,40	€ 4,40
STUDENTE	da 18 anni compiuti a 26 anni da compiere		€ 4,90	€ 4,90
UNDER 14	da 6 anni compiuti a 14 anni da compiere		€ 3,30	€ 3,30
OVER 65 E DISABILE	over 65 e disabile (>=34%)		€ 3,60	€ 3,60
		gratuità fino a 6 anni		

RIDUZIONI/SUPPLEMENTI	Riduzione su singola tariffa standard per ingresso in fascia oraria 11.30 - 15.00 (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)	20,00%		
	Supplemento per uscita dopo fascia oraria (adulto) (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 1,50	€ 1,50
	Supplemento per uscita dopo fascia oraria (studente) (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 1,20	€ 1,20
	Supplemento per uscita dopo fascia oraria (ragazzo) (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 1,00	€ 1,00
	Supplemento per uscita dopo fascia oraria (under 14) (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 0,80	€ 0,80
	Supplemento per uscita dopo fascia oraria (over 65 e disabile) (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 0,80	€ 0,80
TARIFFE ESTIVE ADULTO (valido nel periodo di apertura dei lidi estivi)	Tariffa (aumento rispetto alla tariffa standard) per ingresso in fascia oraria 9.00 - 12.59		€ 7,30	€ 7,30
	Tariffa per ingresso in fascia oraria 13.00 - 16.30		€ 6,60	€ 6,60
	Tariffa per ingresso in fascia post 16.30		€ 5,90	€ 5,90
	Tariffa (riduzione rispetto alla tariffa standard) per ingresso e permanenza di massimo due ore nella fascia 9.00 - 15.00	20,00%	€ 5,30	€ 5,30
	Supplemento per uscita dopo fascia oraria (adulto) (in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 2,10	€ 2,10

TARIFFE PER AGGREGAZIONI DI SINGOLI SOGGETTI			
SOGGETTO	NOTE TARIFFA (IVA INCLUSA) €	RIDUZIONE %	
FAMIGLIA	ingresso contemporaneo nell'impianto di almeno 1 genitore adulto con 2 figli under 18 appartenenti allo stesso nucleo familiare (è richiesta l'autocertificazione attestante lo stato di famiglia). Riduzione su tariffa standard per soggetto a partire dal II figlio in poi (per stabilire chi è il I, II, ... figlio si fa ricorso all'età anagrafica)	50% dal II figlio; gratuità dal III figlio in poi	
ASSOCIAZIONI, COMITATI, ONLUS, SOCIETÀ COOPERATIVE E SCUOLE	ingresso contemporaneo valido per acquisto di pacchetti di ingressi (>10) di soggetti per categoria. Riduzione su tariffa standard per soggetto	10,00%	

5. ATTIVITÀ SVOLTA

Stato di attuazione del piano degli investimenti

Gli interventi di manutenzione oggetto dei vari Piani Investimento in essere, che sono stati terminati e consuntivati al Comune nel corso dell'anno 2020 e antecedenti, ammontano complessivamente ad Euro 915.316,32 (IVA inclusa):

- BLM Group Arena

- Intervento di tassellatura diffuso delle piastre verticali ed orizzontali dei percorsi a maggior frequentazione degli utenti degli impianti;
- Impianti sportivi vari
 - Sostituzione porte antincendio (intervento su tre anni);
 - Sviluppo software Gebris per semplificare ed aumentare la produttività dell'attività di emissione contratti di utilizzo degli impianti sportivi;
- Centro sportivo Trento Sud – BLM Group Arena
 - Sistema Audio per garantire la sicurezza (spogliatoi e tribune) (I fase);
- Centro sportivo Trento sud
 - Riparazione/sostituzione pavimentazioni e guaine percorsi esterni;
- Piscina Centro sportivo G. Manazzon
 - Rifacimento macchina e canali dell'aria;
- Centro sportivo Trento Sud - Palaghiaccio
 - Sostituzione gruppo frigo (I e II fase)
- Campo bocce centro sportivo Vela
 - Rifacimento campo da gioco;
- Campo calcio vari
 - Sostituzione e riparazioni recinzioni.

La gestione dell'Azienda si evolverà prevedibilmente tenendo conto dei seguenti principali fattori che influenzano l'attività aziendale:

a) impegni aziendali:

- mantenimento ed applicazione del Sistema di Gestione Ambientale e certificazione secondo gli standard della norma ISO 14001:2015 e della registrazione EMAS III;
- capillare diffusione ed applicazione aziendale dei principi enunciati dalla normativa riguardante la responsabilità amministrativa aziendale (ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231) al fine della prevenzione e salvaguardia da eventi rischiosi, tramite un consapevole recepimento del Codice di comportamento aziendale e di tutte quelle procedure atte alla sicura applicazione della norma;
- capillare diffusione e applicazione dei principi di prevenzione della corruzione come da Piano triennale per la prevenzione della corruzione predisposto ed adottato ai sensi della L. 06.11.2012 n. 190;
- capillare diffusione ed applicazione dei principi di trasparenza ed integrità come dal Piano triennale per la trasparenza e

l'integrità predisposto ed adottato ai sensi della L. 06.11.2012 n. 190;

- applicazione delle azioni per il mantenimento della "certificazione base Family Audit", conseguita nel giugno 2013, al fine di migliorare la conciliazione famiglia/lavoro consentendo così alle persone/dipendenti di coniugare le diverse sfere della vita personale con l'impegno in azienda. La Provincia Autonoma di Trento con determinazione dirigenziale n. 82 di data 17.03.2021 ha confermato il certificato Family Audit Executive per la prima annualità del processo di consolidamento.

b) Investimenti in itinere:

- riqualificazione dell'area sportiva di via Fersina (campo baseball e cricket);
- estensione della capacità di produzione neve artificiale al centro fondo Viole;
- manutenzione straordinaria per adeguamento alla normativa delle torri faro dei campi calcio;
- rifacimento locali servizi igienici, docce ed impianto idraulico acqua sanitaria (fredda e calda) presso il campo calcio San Bartolomeo;
- rifacimento impianto idraulico sanitario presso il campo calcio Marnighe;
- sostituzione del terreno da gioco in erba sintetica, sostituzione impianto di illuminazione con nuovo impianto a proiettori LED e rifacimento degli spogliatoi presso il campo da calcio di Gabbiolo;
- sostituzione del terreno da gioco in erba sintetica, sostituzione impianto di illuminazione con nuovo impianto a proiettori LED e rifacimento degli spogliatoi presso il campo da calcio di San Bartolomeo;
- eliminazione degli attuali ristagni d'acqua nelle zone più soleggiate presso il Centro Fondo Viole;
- miglioramento del micro clima ambientale per attuare le misure tese a "mitigare il rischio" di trasmissione del Covid 19 presso il BLM Group Arena;
- sostituzione dei sensori di rilevazione fumi in caso di incendio;
- sostituzione del sistema di controllo della filtrazione acqua di vasca presso la piscina del Centro sportivo di Trento Nord;
- realizzazione della tribuna per tifosi organizzati locali presso lo Stadio Briamasco;
- lavori di adeguamento tribuna nord e percorso che porta alla tribuna sud presso lo Stadio Briamasco;

- lavori di completamento per la separazione degli accessi della tifoseria organizzata locale e ospite per aumentare la sicurezza presso lo Stadio Briamasco;
- lavori per la realizzazione di un nuovo accesso carrabile per i veicoli di emergenza presso lo Stadio Briamasco;
- miglioramento del microclima ambientale per attuare le misure tese a mitigare il rischio di trasmissione del Covid 19 (I fase) presso gli uffici amministrativi nella sede A.S.I.S..

c) Investimenti nuovi:

Inizio dei lavori per l'esecuzione degli investimenti previsti a Piano Investimenti 2021 di cui si ricordano i più importanti:

- Campo calcio Mattarello: sostituzione del terreno da gioco in erba sintetica e sostituzione impianto di illuminazione con nuovo impianto a proiettori LED;
- sostituzione delle casette prefabbricate utilizzate come base per le attrezzature durante le gare.

Settore: servizi all'impresa, lavoro e occupazione

Consorzio dei comuni trentini Società cooperativa

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Il Consorzio dei Comuni Trentini è una Società Cooperativa costituita il 9 luglio 1996 a seguito dell'unificazione, in sede locale, dell'Associazione provinciale A.N.C.I. e della Delegazione provinciale U.N.C.E.M..

Unificazione realizzata d'intesa con i due Organismi di Rappresentanza dei Comuni a livello nazionale, che hanno riconosciuto statutariamente (art. 32 per l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani; art. 24 per l' Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani) il Consorzio dei Comuni Trentini quale loro articolazione istituzionale e funzionale in Provincia di Trento.

Il ruolo e le funzioni del Consorzio dei Comuni Trentini, a partire dall'anno 2006, hanno subito una significativa ed importante integrazione dovuta all'istituzione, con L.P. 15 giugno 2005 n. 7, del Consiglio delle autonomie locali (istituito in attuazione dell'art. 123, quarto comma, della Costituzione e dell'art. 10 della Legge Costituzionale 18.10.2001, n. 3, per assicurare la partecipazione degli Enti locali alle scelte di carattere istituzionale, all'attività legislativa ed amministrativa della Provincia Autonoma di Trento) e più precisamente al coinvolgimento del Consorzio dei Comuni Trentini nella gestione degli aspetti legati all'organizzazione e al funzionamento di tale nuovo Organismo di rappresentanza delle Autonomie Locali Trentine.

L'Assemblea straordinaria del Consorzio dei Comuni Trentini, in data 20 dicembre 2017, ha deliberato alcune modifiche allo statuto sociale, volte a qualificare l'Ente come società in house providing delle Amministrazioni socie. Tale modifica ha avuto effetto a partire dal 1° gennaio 2018.

1.2 Oggetto statutario

La Società ha lo scopo di:

- prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore contrattuale,

- amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico;
- b) attuare le iniziative e compiere le operazioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci, operando nei rapporti con enti ed istituti sia pubblici che privati, promuovendo, in particolare, opportune iniziative legislative per il loro sostegno e sviluppo;
 - c) promuovere la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale degli amministratori e dei dipendenti degli enti soci;
 - d) promuovere e gestire l'organizzazione di corsi-concorsi e corsi abilitanti per l'accrescimento delle professionalità di soggetti destinati ad operare quali dipendenti degli Enti soci;
 - e) assistere i soci nell'applicazione degli impegni contrattuali per il rispetto dei reciproci obblighi e diritti;
 - f) rappresentare, difendere e tutelare gli interessi dei soci intrattenendo, allo scopo, opportuni contatti con enti, istituzioni, uffici ed organi di ogni ordine e grado, anche nelle funzioni di articolazione provinciale dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM);
 - g) promuovere ed organizzare convegni e manifestazioni di interesse comune;
 - h) esercitare tutte le prerogative, compiti e funzioni posti in capo all'organismo maggiormente rappresentativo dei Comuni in provincia di Trento dalla L.P. 15 giugno 2005 n. 7 e ss.mm., istitutiva del Consiglio delle Autonomie locali; assicurare a tale ente ogni forma di assistenza, collaborazione e supporto con l'obiettivo di creare le migliori condizioni per la gestione unitaria delle forme di rappresentanza degli Enti locali a livello provinciale;
 - i) promuovere occasioni di incontro tra amministratori e dipendenti degli Enti soci anche nell'ambito di attività ricreative, sportive e di intrattenimento; sviluppare quindi ogni forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone, a cominciare dall'attivazione di gemellaggi e scambi internazionali, anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni;
 - j) stipulare, nell'interesse dei Soci nonché degli Amministratori e dipendenti dei Soci medesimi, accordi, protocolli e convenzioni per la fruizione di servizi e/o l'acquisto di beni;
 - k) attivare ogni ulteriore iniziativa, anche a favore di soggetti terzi rispetto ai soci, per la valorizzazione, in termini generali o particolari, della Società, dei soci, del territorio trentino o dei suoi prodotti;

- I) promuovere e attivare servizi in materia di ICT nell'ambito del sistema pubblico trentino, sviluppando prodotti ad elevato contenuto innovativo.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2023

Nominato in Assemblea di data 14 luglio 2021

Presidente Gianmoena Paride

Vice Presidente Cereghini Michele

Consiglieri
Bisoffi Stefano
Pellizzari Ketty
Santi Cristina

2.2 Collegio Sindacale 2019 – 2021

Nominato in Assemblea di data 24 luglio 2019

Presidente Filippozzi Diego

Sindaci effettivi Caldera Barbara
Bonafini Emanuele

Sindaci supplenti Alberti Marina
Gabrielli Tommaso

2.3 Direttore Generale Riccadonna Marco

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2021

Il Comune di Trento, alla data del 31 dicembre 2021 partecipa alla società cooperativa con una percentuale dello 0,54%, assieme ad altri 166 comuni, 15 Comunità di Valle, 4 B.I.M. della Provincia di Trento.

4. ANALISI DI BILANCIO

Il valore della produzione conseguito nell'anno 2020 si attesta ad Euro 3.885.376, di cui Euro 1.602.127 per ricavi delle vendite (in diminuzione di Euro 103.074 rispetto al risultato 2019). Il 95,00% dei ricavi per vendite e servizi è conseguito dalla Società in esito a quote di compartecipazione e prestazioni rese nei confronti dei Soci; il che conferma il carattere essenzialmente mutualistico della Società, e la pone in linea con il rispetto dei requisiti che il Testo unico delle società a partecipazione pubblica delinea per le società di in house providing. Il costo della produzione si attesta sulla cifra di Euro 3.298.898. Al netto delle imposte, il bilancio si chiude con un utile di Euro 522.342, registrando quindi un incremento del 19,73% rispetto al risultato conseguito nel 2019. Pur considerata la preminente vocazione societaria all'autoproduzione, e confermata, dunque, la propensione al tendenziale contenimento dei corrispettivi praticati nei confronti dei Soci, il conseguimento di un adeguato margine di utile, a fronte dell'attività di servizi prestata dal Consorzio, rimane strategico, sia al fine di capitalizzare la Società ed incrementare i margini di autonomia della stessa rispetto alla contribuzione pubblica, sia per fare fronte, in termini di cassa, alle spese relative all'ammortamento dei mutui in essere, contratti per l'acquisto e la ristrutturazione della sede sociale.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Attivo immobilizzato	€ 3.084.904,00	53,82%	€ 2.956.264,00	51,02%	€ 2.844.721,00	48,40%
Magazzino	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Attivo a breve termine	€ 2.646.771,00	46,18%	€ 2.837.667,00	48,98%	€ 3.033.374,00	51,60%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 5.731.675,00	100,00%	€ 5.793.931,00	100,00%	€ 5.878.095,00	100,00%

PASSIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Passività a breve termine	€ 1.396.594,00	24,37%	€ 1.321.566,00	22,81%	€ 1.060.938,00	18,05%
Passività a medio lungo termine	€ 1.406.008,00	24,53%	€ 1.118.621,00	19,31%	€ 954.625,00	16,24%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 2.802.602,00	48,90%	€ 2.440.187,00	42,12%	€ 2.015.563,00	34,29%
PATRIMONIO NETTO	€ 2.929.073,00	51,10%	€ 3.353.744,00	57,88%	€ 3.862.532,00	65,71%
TOTALE PASSIVO	€ 5.731.675,00	100,00%	€ 5.793.931,00	100,00%	€ 5.878.095,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

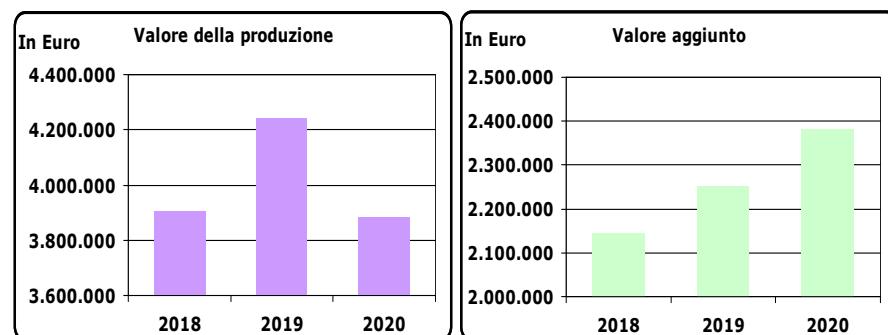
ATTIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Attivo immobilizzato	€ 3.084.904,00	220,51%	€ 2.956.264,00	170,38%	€ 2.844.721,00	159,40%
Capitale circolante netto operativo	-€ 1.685.943,00	-120,51%	-€ 1.221.181,00	-70,38%	-€ 1.060.049,00	-59,40%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 1.398.961,00	100,00%	€ 1.735.083,00	100,00%	€ 1.784.672,00	100,00%

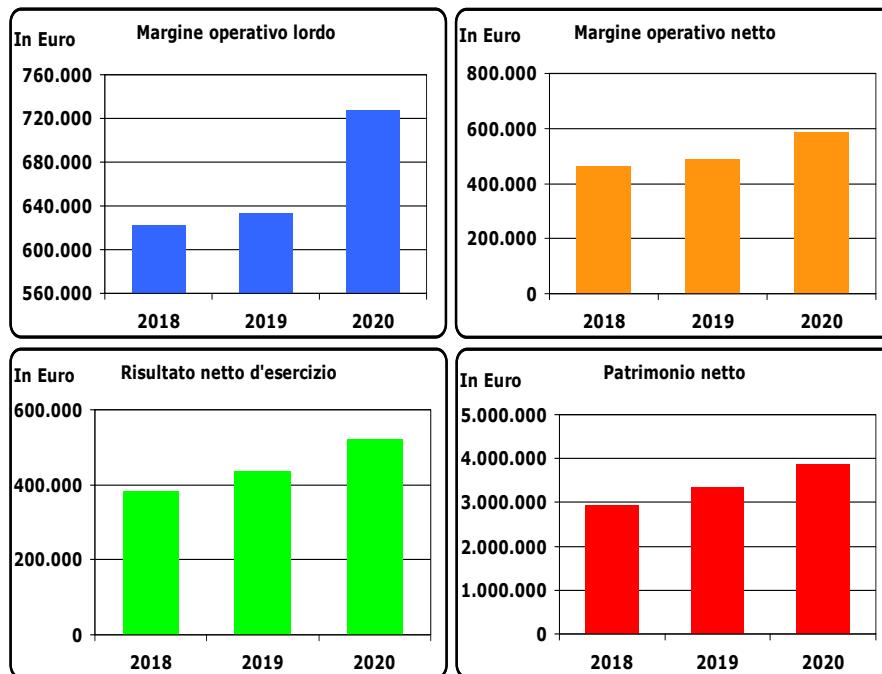
PASSIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Posizione finanziaria netta	-€ 1.530.112,00	-109,37%	-€ 1.618.661,00	-93,29%	-€ 2.077.860,00	-116,43%
PATRIMONIO NETTO	€ 2.929.073,00	209,37%	€ 3.353.744,00	193,29%	€ 3.862.532,00	216,43%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 1.398.961,00	100,00%	€ 1.735.083,00	100,00%	€ 1.784.672,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2018	%	2019	%	2020	%
Valore della produzione	€ 3.906.831,00	100,0%	€ 4.240.546,00	100,0%	€ 3.885.376,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 37.396,00	-1,0%	-€ 68.738,00	-1,6%	-€ 59.281,00	-1,5%
Costi per servizi	-€ 1.461.749,00	-37,4%	-€ 1.717.453,00	-40,5%	-€ 1.269.433,00	-32,7%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 122.151,00	-3,1%	-€ 69.053,00	-1,6%	-€ 82.656,00	-2,1%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Oneri diversi di gestione	-€ 140.911,00	-3,6%	-€ 133.756,00	-3,2%	-€ 91.332,00	-2,4%
Valore aggiunto	€ 2.144.624,00	54,9%	€ 2.251.546,00	53,1%	€ 2.382.674,00	61,3%
Costi per il personale	-€ 1.522.019,00	-39,0%	-€ 1.617.796,00	-38,2%	-€ 1.655.714,00	-42,6%
Margine operativo lordo	€ 622.605,00	15,9%	€ 633.750,00	14,9%	€ 726.960,00	18,7%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 158.075,00	-4,0%	-€ 144.570,00	-3,4%	-€ 140.482,00	-3,6%
Accantonamento per rischi	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 464.530,00	11,9%	€ 489.180,00	11,5%	€ 586.478,00	15,1%
Saldo gestione finanziaria	-€ 6.525,00	-0,2%	-€ 1.590,00	0,0%	-€ 326,00	0,0%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 458.005,00	11,7%	€ 487.590,00	11,5%	€ 586.152,00	15,1%
Imposte	-€ 74.529,00	-1,9%	-€ 51.311,00	-1,2%	-€ 63.810,00	-1,6%
Risultato d'esercizio	€ 383.476,00	9,8%	€ 436.279,00	10,3%	€ 522.342,00	13,4%

4.4 Rappresentazioni grafiche





4.5 Indici

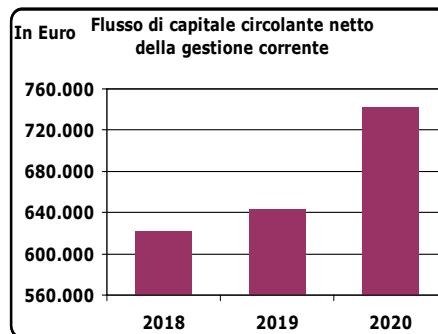
REDITUALI	2018	2019	2020
ROE	13,09%	13,01%	13,52%
ROI	33,21%	28,19%	32,86%
ROA	8,10%	8,44%	9,98%
Rotazione Attivo	0,68	0,73	0,66

PATRIMONIALI	2018	2019	2020
Margine di Struttura	-€ 155.831,00	€ 397.480,00	€ 1.017.811,00
Intensità CCNO	-0,43	-0,29	-0,27
Intensità debito finanziario	-0,39	-0,38	(0,53)
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,96	1,73	1,52

STRUTTURA FINANZIARIA	2018	2019	2020
Indice Liquidità Corrente	1,90	2,15	2,86
Indice Liquidità immediata	1,90	2,15	2,86
Rigidità impieghi	0,54	0,51	0,48

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2018	2019	2020
621.504,00	642.504,00	742.285,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE	DIRETTORE	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2019	4	23	27
dicembre 2020	4	22	26

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2019	€ 1.217.743,00	€ 334.783,00	€ 60.065,00	€ 5.205,00	€ 1.617.796,00
ANNO 2020	€ 1.227.359,00	€ 349.220,00	€ 79.135,00	€ -	€ 1.655.714,00

6. ATTIVITÀ SVOLTA

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 175/2016).

Essa delinea un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, finalizzato all'autocontrollo e alla immediata correzione delle dinamiche di crisi, che possono interessare l'impresa pubblica, determinandone l'assoggettamento a procedure concorsuali, ed al correlato rischio di dispersione o depauperamento del patrimonio investito dal Socio pubblico. A tal fine, sono stati impiegati cinque indicatori di allarme che, se raggiunti, provocano una valutazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale da parte dell'Assemblea, e l'eventuale redazione di un piano di risanamento. Per l'anno 2020, nessuno degli indicatori in oggetto è stato superato, denotando una situazione di solida continuità e solvibilità aziendale. Nell'ambito della relazione, c'è la proposta di implementare, a decorrere dall'esercizio 2021, il sistema di monitoraggio, introducendo – accanto ai parametri di carattere economico-finanziario – una valutazione dei profili di rischio extra-contabile, in coerenza con le indicazioni recentemente emanate in tal senso dalla Struttura per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, incardinata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale implementazione è avvenuta in un'ottica di complementarità rispetto alle misure già adottate, in tal senso, dalla Società (M.O.G. ex d.lgs. n. 231/2001, PTPCT, documento di valutazione dei rischi ex d.lgs. 81/2008, misure a protezione dei dati personali...), e di adeguatezza rispetto agli effettivi profili di rischio a cui soggiace la Società.

L'attività del consorzio nel corso del 2020 è proseguita come gli scorsi anni.

- Attività istituzionale: vi rientrano le funzioni di presidio, informazione, relazione, sindacato, assistenza e tutela che il Consorzio svolge a favore o nell'interesse degli Enti soci, nella propria veste infungibile di organismo di rappresentanza unitaria dei Comuni e delle Comunità trentine.
- Attività di supporto al Consiglio delle autonomie locali: vi rientra l'esercizio delle funzioni proprie attribuite al Consorzio dalla l.p. 15 giugno 2005 n. 7, istitutiva del Consiglio delle autonomie locali, e delle funzioni di supporto istruttorio ed organizzativo, che il Consorzio svolge a favore del Consiglio, nell'interesse dei propri Soci, affinché lo stesso Organismo di rappresentanza istituzionale possa efficacemente svolgere le proprie funzioni.
- Attività di servizi: vi rientrano i servizi erogati dal Consorzio a favore degli Enti Soci e, nei limiti consentiti dalla legge e dallo Statuto, anche nei confronti di soggetti non soci. Tali servizi sono svolti a fronte dell'erogazione di un corrispettivo specifico, in un contesto di libero mercato. Essi sono sviluppati, anche nell'ambito di progettualità innovative, per rispondere specificatamente alle esigenze, di natura normativa ed organizzativa, espresse dagli Enti locali trentini.

Settore: servizi a rete e igiene urbana

Dolomiti Energia Holding S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Trentino Servizi S.p.A. è stata costituita il 2 luglio 1998 con una partecipazione paritetica di S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A. di Rovereto (50%) con l'obiettivo di gestire in maniera integrata e coordinata i servizi pubblici (acqua, gas, energia, igiene ambientale) delle due città, costituenti il bacino più importante dell'intera provincia.

In data 2 dicembre 2002 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione dell'Azienda Servizi Municipalizzati S.p.A. di Rovereto e della Società Industriale Trentina p.A. nella Trentino Servizi S.p.A..

Al termine di un processo iniziato nel corso del 2008, il 12 marzo 2009 è stato siglato l'atto di fusione per incorporazione di Dolomiti Energia S.p.A. in Trentino Servizi S.p.A.. La società post - fusione ha assunto la denominazione sociale di Dolomiti Energia S.p.A. ed è subentrata a Trentino Servizi S.p.A. nei contratti e nelle convenzioni in essere con il Comune di Trento, per la gestione dei servizi pubblici già affidati.

A partire dal 1° maggio 2016 la società ha cambiato denominazione in Dolomiti Energia Holding S.p.A..

1.2 Oggetto statutario

Dolomiti Energia Holding S.p.A. ha per finalità l'organizzazione dei mezzi tecnici, economici, finanziari ed umani per la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti, nonché l'assunzione, la gestione e l'esercizio dei servizi nei settori energetico, ecologico e delle telecomunicazioni, nei comuni della Regione Trentino - Alto Adige ed in ogni altra località di proprio interesse anche all'estero. Dette attività possono essere svolte sia per conto proprio che per conto terzi. La società consegue lo scopo sociale operando sia in via diretta che attraverso società controllate e/o collegate; pertanto è parte integrante dell'oggetto sociale la detenzione di partecipazioni, anche di maggioranza, in altre società di servizi e ciò nei limiti e con l'osservanza delle norme in materia.

Rientrano, in particolare, nell'ambito operativo della società, senza peraltro esaurirlo, le attività e i servizi connessi:

- al ciclo integrale delle acque, ivi comprese le analisi chimico-fisico-batteriologiche e le relative attività di vendita;
- all'acquisto, all'importazione, alla produzione, al trasporto, alla distribuzione, misura e alla vendita dell'energia elettrica;
- all'acquisto, all'importazione e stoccaggio, alla distribuzione e alla vendita di gas combustibili, del calore e dei fluidi energetici in generale;
- alla raccolta, al trasporto ed allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, speciali e pericolosi;
- alla viabilità, ai posteggi ed alle altre infrastrutture territoriali;
- alla salvaguardia ed al risanamento dell'ambiente, ed ai relativi lavori di difesa e di sistemazione idraulica;
- all'igiene ambientale;
- al servizio di condizionamento, climatizzazione e di riscaldamento anche con esercizio e manutenzione di caldaie;
- alla gestione di caldaie e impianti di climatizzazione di terzi;
- all'attività di *global service* nei confronti di enti pubblici e privati;
- al trasporto di cose anche per conto di terzi;
- alle telecomunicazioni;
- alle attività di commercializzazione dei prodotti e dei servizi connessi alle attività di cui sopra;
- ad ogni altro servizio pubblico anche privo di rilevanza industriale.

La società può produrre, trasformare e commercializzare gli articoli inerenti l'oggetto sociale, ivi comprese acque confezionate per il consumo umano.

Per il raggiungimento del proprio oggetto sociale e per contribuire allo sviluppo socioeconomico delle comunità localizzate sul territorio, la Società può:

- compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, finanziarie mobiliari ed immobiliari, comunque ad esso connesse e/o ritenute utili;
- procedere al rilascio di fideiussioni e di garanzie reali, all'assunzione di mutui, all'acquisizione di beni in locazione finanziaria, all'acquisizione, alla cessione ed allo sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni, all'assunzione sotto qualsiasi forma di partecipazioni ed interessenze in altre società ed imprese collaterali o affini, costituite o costituende;
- procedere alla stipulazione di accordi di collaborazione con Università, Istituti ed Enti di ricerca, ed in genere ad ogni operazione necessaria od utile al raggiungimento dello scopo sociale;

- partecipare a gare d'appalto, eventualmente anche in collaborazione con altri soggetti, associare od associarsi in partecipazione ed in associazioni temporanee d'impresa;
- operare anche nel settore del trasporto e dell'autotrasporto per conto terzi, sia direttamente sia affidando detta attività ad imprese iscritte all'Albo dei trasportatori per conto terzi;
- promuovere e gestire centri per la formazione professionale del personale dei settori ricompresi nell'oggetto sociale.

Per quanto attiene all'attività di progettazione e realizzazione di opere ed impianti strumentali rispetto all'esercizio delle proprie attività, la Società può operare nei limiti consentiti dalla vigente normativa.

1.3 Tappe fondamentali che hanno caratterizzato la nascita e l'evoluzione di Dolomiti Energia Holding S.p.A.

S.I.T. p.A. – Società industriale trentina p.A. - costituita nel 1927 è formata da capitale pubblico e privato. Effettua i maggiori investimenti per i servizi pubblici a rete nella città di Trento e in Provincia.

27 maggio 1997

Sottoscrizione del Documento di intenti fra le Giunte municipali di Rovereto e Trento, per la collaborazione a costruire una società per la gestione dei servizi pubblici che accolga le esperienze di S.I.T. p.A. e di A.S.M. S.p.A. aperta alla partecipazione dei Comuni e delle altre aziende municipalizzate del Trentino.

27 aprile 1998

Approvazione, con deliberazione n. 60 del Consiglio comunale, della Convenzione preliminare con il Comune di Rovereto per la gestione coordinata ed associata dei servizi pubblici a rilevanza imprenditoriale.

2 luglio 1998

Sottoscrizione della convenzione preliminare fra i Comuni di Trento e Rovereto e le rispettive società di servizi per svolgere in modo coordinato e associato (tramite la nuova società di capitali "Trentino Servizi S.p.A.") i servizi pubblici a rilevanza imprenditoriale già affidati o che saranno affidati alle rispettive società di capitale a maggioranza pubblica S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A..

2 luglio 1998

Patti ed accordi di Trentino Servizi S.p.A., diretti a definire le modalità ed i criteri di applicazione della convenzione stipulata in data 2 luglio 1998, nonché i reciproci obblighi ed impegni.

22 febbraio 1999

Approvazione, con deliberazione n. 280 della Giunta comunale, della convenzione per l'incarico al dott. Mauro Conzatti della redazione della perizia di stima delle azioni S.I.T. p.A. da conferire a Trentino Servizi S.p.A..

9 marzo 1999

Approvazione, con deliberazione n. 31 del Consiglio comunale, dell'acquisto di azioni di Trentino Servizi S.p.A. detenute da S.I.T. p.A. per un importo di L. 100.195.000 (pari ad Euro 51.746,40).

31 marzo 1999

Approvazione, con deliberazione n. 84 del Consiglio comunale, dello schema di Convenzione con il Comune di Rovereto per la gestione del comparto dei servizi pubblici a valenza imprenditoriale tramite Trentino Servizi S.p.A. e conferimento delle azioni S.I.T. p.A. per l'importo di L. 134.999.678.450 e versamento della differenza di L. 321.550 per un totale di L. 135.000.000.000 (pari ad Euro 69.721.681,38).

26 luglio 1999

Approvazione, con deliberazione n. 1335 della Giunta comunale, dell'accordo attuativo dell'art. 6 della Convenzione con il Comune di Rovereto per la gestione del comparto servizi pubblici a valenza imprenditoriale tramite Trentino Servizi S.p.A..

26 luglio 1999

Firma dell'atto convenzionale definitivo tra i Comuni di Trento e Rovereto ai sensi degli artt. 40, 41 e 44 della L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 e s.m. in attuazione della precedente convenzione preliminare tra i Comuni di Rovereto e Trento e le rispettive società di servizi A.S.M. S.p.A. e S.I.T. p.A. di data 2 luglio 1998.

Tale convenzione prevede (scadenza convenzione 31.12.2050):

- il conferimento da parte dei Comuni di Trento e Rovereto di una quota paritetica di azioni rispettivamente di S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A.;
- lo svolgimento in modo associato e coordinato di servizi pubblici imprenditoriali legati alla fornitura dell'acqua, gas, energia elettrica, raccolta rifiuti, impianti di teleriscaldamento,

ecc. a mezzo del neo costituito gruppo societario di cui Trentino Servizi S.p.A. costituisce la capogruppo.

19 ottobre 1999

Firma dell'accordo attuativo dell'art. 6 della Convenzione tra i Comuni di Trento e Rovereto per la gestione del comparto dei Servizi Pubblici a valenza imprenditoriale tramite Trentino Servizi S.p.A..

Tale accordo fissa le modalità di riconoscimento ai precedenti azionisti di S.I.T. p.A. di tutti i diritti economico-patrimoniali eventualmente derivanti dalla retrocessione a S.I.T. p.A. degli impianti idroelettrici posseduti dalla stessa prima dell'anno 1963, nonché i benefici economico patrimoniali ai precedenti soci A.S.M. S.p.A. in caso di rinnovo del contratto "Ponale".

7 marzo 2001

Approvazione, con deliberazione n. 27 del Consiglio comunale, della partecipazione di un *partner* industriale al capitale sociale di Trentino Servizi S.p.A. affidando al consiglio di amministrazione della società l'incarico di supportare gli organi comunali competenti di Trento e Rovereto nella trattativa per la scelta dello stesso.

26 marzo 2001

Approvazione, con deliberazione n. 64 della Giunta comunale, in attuazione della deliberazione consiliare 7.03.2001 n. 27, dell'accordo di assistenza con Trentino Servizi S.p.A. e dell'incarico di consulenza a Advisor Tamburi & Associati di Milano per la ricerca del partner industriale della società per un importo di L. 19.800.000 pari ad Euro 10.225,84 (I.V.A. ed ogni altro onere compresi).

31 luglio 2001

Approvazione, con deliberazione n. 106 del Consiglio comunale, dell'ordine del giorno collegato alla proposta deliberativa avente ad oggetto la cessione della quota azionaria minoritaria e la modifica della convenzione definitiva sottoscritta in data 26.07.1999 con il Comune di Rovereto (Lire 7.499.998.594 pari ad Euro 3.873.426,00).

31 luglio 2001

Approvazione, con deliberazione n. 107 del Consiglio comunale, della cessione della quota azionaria minoritaria per Lire 7.499.998.594 (pari ad Euro 3.873.426,00) ad A.S.M. Brescia S.p.A. e della modifica della convenzione definitiva sottoscritta in data 26.07.1999 con il Comune di Rovereto.

7 settembre 2001

Firma del contratto con A.S.M. Brescia S.p.A. alla quale il Comune di Trento ha ceduto n. 2.471.341 azioni di Trentino Servizi S.p.A., verso il corrispettivo di Euro 3.873.426,00. Analoga operazione è stata effettuata da Rovereto. Contestualmente il nuovo socio ha sottoscritto n. 27.596.648 nuove azioni di Trentino Servizi S.p.A., per un importo di Euro 43.253.268,00. La girata per il Comune di Trento viene effettuata in data 28 settembre 2001.

7 settembre 2001

Firma del Patto Parasociale tra Comune di Trento, Comune di Rovereto e A.S.M. Brescia S.p.A.: è vincolante per l'efficacia del contratto di compravendita azioni all'A.S.M. Brescia S.p.A. e regola i rapporti tra i Comuni di Trento e Rovereto con il nuovo socio al fine di perseguire l'obiettivo di miglioramento della qualità dei servizi e di sviluppo della propria attività con incremento dei profitti.

1 agosto 2002

Approvazione, con deliberazione n. 120 del Consiglio comunale, dell'ordine del giorno relativo alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: S.I.T. p.A. e A.S.M. Rovereto S.p.A. - progetto di fusione per incorporazione in Trentino Servizi S.p.A. - proponendo l'istituzione di un ufficio di ricerca e studio presso Trentino Servizi S.p.A..

1 agosto 2002

Approvazione, con deliberazione n. 121 del Consiglio comunale, della fusione per incorporazione in Trentino Servizi S.p.A. di S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A..

6 settembre 2002

Sigla del protocollo d'Intesa in esecuzione del Patto Parasociale, concernente la partecipazione nella Società Trentino Servizi S.p.A. vigente fra Comune di Trento, Comune di Rovereto e A.S.M. Brescia S.p.A..

2 dicembre 2002

Atto di fusione per incorporazione di S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A. in Trentino Servizi S.p.A..

20 dicembre 2002

Costituzione di Trenta S.p.A. ora Dolomiti Energia S.p.A. fra AIR S.p.A. di Mezzolombardo, AMEA S.p.A. Pergine e Trentino Servizi

S.p.A. per l'attività di commercializzazione in esecuzione del decreto Letta (D.Lgs. 164/2000).

30 dicembre 2003

Sigla della Convenzione fra Comuni ai sensi degli artt. 40, 41 e 44 della L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 e s.m. disciplinante i Rapporti tra gli Enti Locali soci di Trentino Servizi S.p.A..

9 novembre 2004

Approvazione, con deliberazione n. 120 del Consiglio comunale, della cessione di n. 1.635.000 azioni di Trentino Servizi S.p.A. di proprietà del Comune di Trento a Trentino Servizi S.p.A. per un totale di Euro 1.962.000,00 che rappresenta un primo passo per ristabilire il rapporto paritetico nella compagine societaria da parte dei Comuni di Trento e Rovereto, così come previsto dalla convenzione del 26 luglio 1999.

1 luglio 2005

S.E.T. Distribuzione S.p.A. acquisisce la distribuzione dell'energia e la rete di distribuzione dell'energia elettrica trentina da Enel Distribuzione e contemporaneamente affida con affitto del ramo d'azienda la commercializzazione dell'energia elettrica a Trenta S.p.A..

28 dicembre 2006

Trentino Servizi S.p.A. acquista il 35% del capitale sociale di A.G.S. COM S.p.A. attiva nel settore della commercializzazione di prodotti energetici con sede a Riva del Garda.

24 dicembre 2007

Costituita A2A S.p.A. dalla fusione di A.S.M. Brescia S.p.A. e A.E.M. S.p.A. con efficacia giuridica dal 1° gennaio 2008.

22 aprile 2008

Approvazione, con deliberazione n. 30 del Consiglio comunale, degli indirizzi per il progetto di fusione per incorporazione di Dolomiti Energia S.p.A. (azionista di maggioranza delle centrali idroelettriche del Trentino) in Trentino Servizi S.p.A..

21 ottobre 2008

I Comuni di Trento e di Rovereto e Tecnofin Trentina S.p.A., in relazione al progetto di fusione fra Trentino Servizi S.p.A. e Dolomiti Energia S.p.A., sottoscrivono un Accordo di investimento disciplinando, tra gli altri aspetti, gli impegni relativi alla costituzione di una holding e gli accordi parasociali concernenti la

partecipazione. Gli aspetti rilevanti della nuova holding, pensata quale strumento giuridico per esercitare il controllo pubblico sulla società post-fusione e per gestire congiuntamente la partecipazione azionaria dei tre soci e i diritti amministrativi e patrimoniali conseguenti, sono i seguenti:

- la riserva di partecipazione a favore di enti pubblici aventi sede nella provincia di Trento o a soggetti da essi integralmente partecipati;
- la previsione di quorum qualificati per l'assunzione delle decisioni più rilevanti dell'assemblea (75%) e del consiglio di amministrazione (voto favorevole di tutti e tre gli amministratori nominati dai tre soci sottoscrittori dell'accordo).

26 novembre 2008

Il Consiglio comunale di Trento approva, con deliberazione n. 120, il progetto di fusione per incorporazione di Dolomiti Energia S.p.A. in Trentino Servizi S.p.A., approvato dai Consigli di Amministrazione delle due società e dalle Assemblee dei soci tra settembre e dicembre 2008, e dell'Accordo di Investimento.

Gli obiettivi perseguiti attraverso la fusione sono, essenzialmente:

- la creazione di un nuovo gruppo a proprietà mista pubblico-privata e a controllo locale, operante nei settori delle local utilities e con un forte radicamento sul territorio e dimensioni adeguate rispetto alla concorrenza;
- la trasformazione del nuovo gruppo in una multiutility integrata di dimensioni comparabili a quelle degli operatori del settore;
- la gestione delle attività di pubblica utilità nel territorio trentino in una logica di integrazione delle attività di produzione con le attività di distribuzione e vendita di energia elettrica e gas con un'offerta congiunta al mercato finale;
- la gestione delle risorse energetiche provinciali con una particolare attenzione alle esigenze ambientali e di sviluppo delle comunità;
- la nascita di un soggetto di rilevanti dimensioni (> 1.000 dipendenti, circa 700 milioni di Euro di fatturato e altrettanti di patrimonio) che possa diventare un polo aggregante delle altre utilities presenti sul territorio;
- una maggiore efficienza nella gestione dei servizi, costi ridotti e conseguentemente tariffe allineate alle migliori condizioni di mercato, anche grazie alla diversificazione delle attività e conseguente riduzione del rischio economico-finanziario;
- capacità economico - finanziarie, sia a breve che a medio periodo, tali da garantire un costante flusso di investimenti sulle reti energetiche e in generale sul territorio (senza oneri

per la finanza pubblica) e per remunerare adeguatamente gli azionisti pubblici e privati.

12 marzo 2009

Sigla dell'atto di fusione per incorporazione di Dolomiti Energia S.p.A. in Trentino Servizi S.p.A..

La società post-fusione assume la denominazione sociale di Dolomiti Energia S.p.A.. Il rapporto di concambio è 1 azione Dolomiti Energia S.p.A. contro 1,11 azioni di Trentino Servizi S.p.A.; di conseguenza viene deliberato l'aumento del capitale sociale ad Euro 411.496.169,00.

Lo statuto della nuova società, rispetto a quello di Trentino Servizi S.p.A., prevede l'adeguamento della composizione dell'organo amministrativo di gestione, portato a dodici membri, eletti mediante voto di lista.

Dolomiti Energia S.p.A. subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, compresi i contratti e le convenzioni, a suo tempo stipulati con Trentino Servizi S.p.A. relativi all'affidamento e alla gestione dei servizi pubblici.

19 marzo 2009

Il Comune di Trento, assieme al Comune di Rovereto e a Tecnofin Trentina S.p.A., società controllata al 100% dalla Provincia Autonoma di Trento, costituisce la holding pubblica FinDolomiti energia s.r.l. conferendo n. 65.517.321 azioni di Dolomiti Energia S.p.A.. Analogamente è effettuato dal Comune di Rovereto e da Tecnofin trentina S.p.A..

A seguito dell'operazione, FinDolomiti diventa il socio di riferimento della compagine della società post fusione con il 47,7% del capitale.

L'azionariato post-fusione vede quali principali soci pubblici il Comune di Trento, con una partecipazione del 21,8% (tra partecipazione diretta del 5,8% e partecipazione indiretta tramite FinDolomiti), e il Comune di Rovereto con una partecipazione del 20,3%, Tecnofin Trentina S.p.A. (oggi Trentino Sviluppo S.p.A.) con il 16,6% e altri Comuni con il 2,9%.

14 luglio 2017

I Subordinated Floating Rate Notes due 2022 di Dolomiti Energia Holding S.p.A. sono ammessi alla quotazione sul mercato regolamentato irlandese (Irish Stock Exchange) e la Società diventa quindi un Ente di Interesse Pubblico (EIP). Si tratta di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, che non hanno comportato variazioni dell'assetto societario. La scadenza dei prestiti obbligazionari è stata prorogata al 1° agosto 2029.

15 novembre 2021

L'assemblea straordinaria di Dolomiti Energia Holding S.p.A. approva l'introduzione nello statuto di un nuovo articolo che disciplina il trasferimento di azioni, obbligazioni convertibili e altri diritti inerenti le azioni, riconoscendo ai soci il diritto di prelazione.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2021– 2023

Nominato in assemblea di data 30 aprile 2021 e integrato il 17 giugno 2021

Presidente *De Alessandri Massimo⁽¹⁾*

Vice Presidente *Franceschi Giorgio**

Consigliere e amm.re delegato *Merler Marco⁽¹⁾*

Consiglieri *Rossi Giorgio
Tomasi Chiara⁽¹⁾
Salvetti Daniela⁽¹⁾
Arlanch Silvia⁽¹⁾
Canteri Simone⁽¹⁾
D'Alonzo Fabio
Stenico Eleonora
Fedrizzi Massimo*
Decarli Paolo⁽¹⁾*

**nominativi che compongono anche il comitato esecutivo*

⁽¹⁾ nominato/a dai soci nell'assemblea del 30 aprile 2021 sulla base della lista presentata da Findolomiti Energia s.r.l.

2.2 Collegio Sindacale 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 30 aprile 2021

Presidente *Iori Michele⁽¹⁾*

Sindaci effettivi *Bonomi William⁽¹⁾
Dalbosco Maura⁽¹⁾*

Sindaci supplentiRao Giovanni Paolo⁽¹⁾Depaoli Tiziana⁽¹⁾

⁽¹⁾ nominato/a dai soci nell'assemblea del 30 aprile 2021 su proposta del socio Findolomiti Energia s.r.l.

2.3 Società di Revisione 2016 – 2024

Incarico affidato in assemblea di data 29 aprile 2016 e ridefinito in assemblea di data 15 dicembre 2017

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2021

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Findolomiti Energia s.r.l.	196.551.963	196.551.963,00	47,76520
Comune di Trento	24.008.946	24.008.946,00	5,83455
Comune di Rovereto	17.852.031	17.852.031,00	4,33832
Comune di Mori	5.060.563	5.060.563,00	1,22980
Comune di Ala	3.852.530	3.852.530,00	0,93622
S.T.E.T. S.p.A.	12.437.119	12.437.119,00	3,02241
A.I.R. S.p.A.	4.085.912	4.085.912,00	0,99294
BIM Adige e BIM Sarca - Mincio - Garda (3.322.260 azioni ciascuna)	6.644.520	6.644.520,00	1,61472
Comune di Grigno	931.250	931.250,00	0,22631
Comune di Volano	890.000	890.000,00	0,21628
A.C.S.M. S.p.A.	823.006	823.006,00	0,20000
BIM Brenta e BIM Chiese (n. 819.407 azioni ciascuno)	1.638.814	1.638.814,00	0,39826
Comune di Calliano	732.025	732.025,00	0,17789
Comune di Besenello	420.830	420.830,00	0,10227
Comune di Ville d'Anaunia, Roverè della Luna, Levico Terme, Lavis, Fornace, Cinte Tesino, Cavedine, Caldanzano, Calceranica, Cles (n. 4.050 azioni cadauno)	40.500	40.500,00	0,00984
Comune di Telve di Sopra, Telve, Scurelle, San Lorenzo Dorsino, Samone, Salorno (BZ), Ossana, Ospedaletto, Castelnuovo, Carzano, Bieno, Madruzzo (n. 2.025 azioni cadauno)	24.300	24.300,00	0,00591
Comune di Borgo Valsugana	19.035	19.035,00	0,00463
Comune di Vallarsa, Terragnolo, Brentonico, Avio (n. 4.450 azioni cadauno)	17.800	17.800,00	0,00433
Comune di Contà	2.026	2.026,00	0,00049
Comune di Castello Tesino	8.100	8.100,00	0,00197
Comune di Villa Lagarina, Ronzo Chienis, Pomarolo, Nomi, Nogaredo, Folgaria, (n. 2.225 azioni cadauno)	13.350	13.350,00	0,00324

segue

Azienda Servizi Municipalizzati - Tione di Trento	14.622	14.622,00	0,00355
Comune di Torcegno, Sporminore, Roncegno, Pieve Tesino, Denno, Campodenno, Bleggio Superiore, Predaia (n. 1.013 azioni cadauno)	8.104	8.104,00	0,00197
Comune di Vallegagli	12.150	12.150,00	0,00295
Comune di Civezzano	10.530	10.530,00	0,00256
Comune di Dimaro Folgarida	10.125	10.125,00	0,00246
Comune di Spormaggiore, Cavedago (n. 3038 azioni cadauno)	6.076	6.076,00	0,00148
Comunità della Val di Non	6.075	6.075,00	0,00148
Comune di Aldeno	5.063	5.063,00	0,00123
Comunità della Valle di Sole	4.050	4.050,00	0,00098
Comune di Isera	481.946	481.946,00	0,11712
Comune di Trambileno	2.670	2.670,00	0,00065
Comune di Castel Ivano	2.633	2.633,00	0,00064
Comune Terre D'Adige	2.633	2.633,00	0,00064
Comune di Fai della Paganella	203	203,00	0,00005
Totale partecipazione enti pubblici	276.621.500	276.621.500,00	67,22335
FT Energia S.p.A.	28.286.874	28.286.874,00	6,87415
Equitix Italia Holdco 1 s.r.l.	20.574.809	20.574.809,00	5,00000
Fondazione CaRiTRo	21.878.100	21.878.100,00	5,31672
I.S.A. - Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	17.175.532	17.175.532,00	4,17392
A.G.S. - Alto Garda Servizi S.p.A	4.861.800	4.861.800,00	1,18149
Enercoop s.r.l.	7.303.825	7.303.825,00	1,77494
Primero Energia S.p.A.	2.430.900	2.430.900,00	0,59075
Consorzio elettrico industriale di Stenico società cooperativa	2.293.658	2.293.658,00	0,55739
Consorzio elettrico di Storo società cooperativa	2.741.118	2.741.118,00	0,66613
Consorzio elettrico di Pozza di Fassa società cooperativa	930.232	930.232,00	0,22606
Persone fisiche	27.743	27.743,00	0,00674
Elettrometallurgica Trentina s.r.l. (in liquidazione)	203	203,00	0,00005
Totale partecipazione privati	108.504.794	108.504.794	26,36836
Dolomiti Energia Holding S.p.A./Azioni proprie	26.369.875	26.369.875,00	6,40829
Totale azioni proprie	26.369.875	26.369.875,00	6,40829
TOTALE	411.496.169	411.496.169,00	100,00000

Valore nominale azione: Euro 1,00



4. DATI DI BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto dalla società in conformità ai principi contabili internazionali ovvero agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

SITUAZIONE ECONOMICA DEL GRUPPO

Il bilancio consolidato del Gruppo presenta un totale di ricavi e proventi pari a 1.397 milioni di Euro in diminuzione del 6,9% rispetto ai 1.500 milioni di Euro del 2019 e un EBITDA (margini operativo lordo) pari a 237,7 milioni di Euro in crescita del 9,6% rispetto all'esercizio precedente. Il risultato operativo netto (EBIT) si è assestato a 174,7 milioni di Euro, in crescita del 13,7% rispetto al 2019 mentre il risultato netto consolidato è pari a 97,6 milioni di Euro, in incremento di oltre il 21%.

Tutti i comparti di attività hanno registrato dati in miglioramento, mentre il comparto della produzione idroelettrica, pur in presenza di una buona produzione sostenuta da un andamento idrologico superiore alla media storica, è stato penalizzato dal negativo andamento dei prezzi di mercato dell'energia, in particolare nella parte centrale dell'anno, che le politiche di copertura hanno solo in parte potuto mitigare.

La posizione finanziaria netta di Gruppo risulta negativa pari a 354 milioni di Euro, in crescita rispetto al 2019 anche per effetto dell'importante mole di investimenti pari a circa 109 milioni di Euro. Il rapporto fra posizione finanziaria netta e EBITDA si mantiene su un livello tale da consentire di avere un elevato margine di sicurezza, che sarà fondamentale per affrontare i rilevanti impatti macroeconomici legati all'emergenza sanitaria ancora in corso e nel contempo consentire il pieno supporto alle strategie di sviluppo e investimento definite dal Piano Industriale di Gruppo.

In data 23 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Piano industriale di Gruppo per il periodo 2021-2023 nel quale sono delineate le linee guida per procedere allo sviluppo del Gruppo in particolare nel campo della produzione da fonti rinnovabili e in generale nello sviluppo di servizi innovativi correlati alle attività storiche del Gruppo (efficienza energetica, mobilità elettrica, smart city).

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

Situazione economica

Con riferimento ai dati economici si riportano le seguenti informazioni:

Il totale dei ricavi e altri proventi è risultato pari a Euro 1.397 milioni (Euro 1.500 milioni nel 2019).

I costi della produzione sono pari a Euro 1.241 milioni (Euro 1.349 milioni nel 2019).

Il costo del personale è risultato di complessivi Euro 66,0 milioni (65,4 nel 2019) incremento dovuto all'assunzione di n. 72 unità nel gruppo.

Il marginе operativo lordо inclusivo del risultato delle partecipazioni (EBITDA) è in crescita rispetto all'esercizio precedente e si attesta a Euro 237,7 milioni (216,8 nel 2019). L'incidenza rispetto al totale ricavi e altri proventi risulta del 17,0% (14,5% nel 2019).

Il complesso degli ammortamenti, accantonamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni ammonta a Euro 63,0 milioni (63,2 nel 2019), con una variazione minima rispetto al precedente esercizio.

Il risultato delle partecipazioni è positivo per Euro 18,5 milioni in aumento nei confronti dello scorso esercizio quando è stato pari a Euro 2,6 milioni. Tale risultato è influenzato principalmente dalla valutazione della partecipazione di Dolomiti Edison Energy che, a far data dal 1 luglio 2020 è consolidata con il metodo integrale.

Il risultato operativo netto (EBIT) ottenuto è pari a Euro 174,7 milioni, rispetto a Euro 153,6 milioni del 2019.

La gestione finanziaria evidenzia un onere pari a 4,6 milioni di Euro in peggioramento rispetto i proventi registrati nello scorso esercizio pari a 0,5 milioni di Euro. Le componenti principali sono gli interessi sui prestiti obbligazionari e sugli utilizzi di affidamenti bancari.

Le imposte dell'esercizio ammontano a Euro 41,6 milioni (Euro 44,5 milioni nel 2019).

Situazione patrimoniale e finanziaria

In merito agli aspetti patrimoniali e finanziari si evidenzia che gli investimenti tecnici realizzati dal Gruppo nel 2020, sono risultati di complessivi Euro 87,7 milioni (63,2 milioni nel 2019).

Il totale dell'attivo al 31 dicembre 2020 è aumentato di Euro 159,0 milioni rispetto all'esercizio precedente.

4.1 Situazione patrimoniale e finanziaria Dolomiti Energia Holding S.p.A.

(dati in Euro)	2018	2019	2020
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Diritti d'uso		3.086.807	2.798.342
Altre attività immateriali	13.045.544	12.702.373	15.190.093
Immobili, impianti e macchinari	45.701.941	45.503.822	45.858.881
Partecipazioni	782.316.169	787.451.271	802.650.727
Attività finanziarie non correnti	7.187.397	0	
Attività per imposte anticipate	5.718.349	9.106.606	9.660.993
Altre attività non correnti	77.613	79.489	79.352
Totale attività non correnti	854.047.013	857.930.368	876.238.388
Attività correnti			
Rimanenze	92.027	490.295	142.768
Crediti commerciali	11.625.258	13.823.906	11.078.682
Crediti per imposte sul reddito	1.913.088	623.617	
Attività finanziarie correnti	57.232.410	52.682.286	95.595.550
Altre attività correnti	31.552.396	10.996.151	10.917.736
Disponibilità liquide	28.358.232	18.016.104	15.494.818
Totale attività correnti	130.773.411	96.632.359	133.229.554
Attività destinate alla vendita e			
Discontinued Operation	0	0	6.013.540
TOTALE ATTIVITA'	984.820.424	954.562.727	1.015.481.482
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	411.496.169	411.496.169	411.496.169
Riserve	86.940.385	89.638.123	104.946.850
Riserva IAS	115.824	-25.951	-119.504
Risultato netto dell'esercizio	40.623.148	36.485.138	53.000.677
Totale patrimonio netto	539.175.526	537.593.479	569.324.192
PASSIVITA'			
Passività non corrente			
Fondi per rischi e oneri non correnti	1.458.821	1.395.055	1.395.055
Benefici ai dipendenti	3.670.465	3.400.450	3.197.094
Passività per imposte differite	193.230	160.616	132.408
Passività finanziarie non correnti	127.927.554	116.202.635	107.146.186
Altre passività non correnti	1.662.199	1.049.644	537.089
Totale passività non corrente	134.912.269	122.208.400	112.407.832
Passività corrente			
Fondi per rischi e oneri correnti	732.704	755.533	1.808.321
Debiti commerciali	10.727.686	12.488.280	14.957.900
Passività finanziarie corrente	273.572.517	266.747.373	306.721.180
Debiti per imposte sul reddito	18.281.931	2.956.710	2.517.402
Altre passività corrente	7.417.791	11.812.952	7.734.655
Totale passività corrente	310.732.629	294.760.848	333.739.458
Passività destinate alla vendita e			
Discontinued Operation	0	0	0
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO			
NETTO	984.820.424	954.562.727	1.015.471.482

4.2 Conto economico complessivo Dolomiti Energia Holding S.p.A.

(dati in Euro)	2018	2019	2020
Ricavi	8.408.865	9.507.842	8.096.543
Altri ricavi e proventi	28.420.937	30.903.089	33.058.027
Totale ricavi e altri proventi	36.829.802	40.410.931	41.154.570
Costi per materie prime, di consumo	(5.851.817)	(4.767.331)	(5.692.721)
Costi per servizi	(17.569.003)	(18.629.926)	(20.828.784)
Costi del personale	(11.089.380)	(12.094.320)	(12.395.966)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(8.480.127)	(14.884.544)	(8.541.279)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti		(308)	
Altri costi operativi	(740.599)	(1.446.840)	(2.222.632)
Totale costi	(43.730.926)	(51.823.269)	(49.681.382)
Proventi e oneri da Partecipazioni	45.004.447	45.011.505	59.419.863
Risultato operativo	38.103.323	33.599.167	50.893.051
Proventi finanziari	4.447.599	3.328.303	2.241.780
Oneri finanziari	(3.257.347)	(2.343.621)	(1.280.916)
Risultato prima delle imposte	39.293.575	34.583.849	51.853.915
Imposte	1.329.573	1.901.289	1.146.762
Risultato netto dell'esercizio (A)	40.623.148	36.485.138	53.000.677
Discontinuing operation	0	0	0
Risultato netto dell'esercizio (B)	0	0	0
Risultato dell'esercizio	40.623.148	36.485.138	53.000.677
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
Utili/(perdite) attuariali per benefici a	92.456	(204.367)	(153.984)
Effetto fiscale su utili/(perdite)	(23.571)	62.592	60.431
Totale delle componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico (C1)	68.885	(141.775)	(93.553)
Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico			
Utili/(perdite) su strumenti di cash	0	0	0
Effetto fiscale su variazione fair value	(1.505.882)	(4.844.865)	(2.842.972)
Altre componenti	361.412	1.526.708	834.333
Totale delle componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C2)	(1.144.470)	(3.318.157)	(2.008.639)
Totale altri utili (perdite)	(1.075.585)	(3.459.932)	(2.102.192)
Totale risultato complessivo	39.547.563	33.025.206	50.898.485

4.3 Situazione patrimoniale e finanziaria consolidato Dolomiti Energia Holding S.p.A.

(dati in migliaia di Euro)	2018	2019	2020
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Diritti d'uso		10.061	8.836
Beni in concessione	525.644	548.208	576.794
Avviamento	34.579	36.124	36.881
Altre attività immateriali	43.457	40.502	47.869
Immobili, impianti e macchinari	849.418	845.405	917.114
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre imprese	72.855	76.135	69.992
Attività finanziarie non correnti	7.345	99	407
Attività per imposte anticipate	24.575	32.686	38.524
Altre attività non correnti	26.050	22.358	36.619
Totale attività non correnti	1.583.923	1.611.578	1.733.036
Attività correnti			
Rimanenze	17.701	20.862	21.526
Crediti commerciali	280.874	302.192	296.368
Crediti per imposte correnti	7.423	5.684	5.110
Attività finanziarie correnti	82.914	137.362	71.578
Altre attività correnti	74.554	58.885	102.726
Disponibilità liquide	30.424	23.237	82.990
Totale attività correnti	493.890	548.222	580.298
Attività destinate alla vendita e			
Discontinued Operation	0	0	6.014
TOTALE ATTIVITA'	2.077.813	2.159.800	2.319.348
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	411.496	411.496	411.496
Riserve	223.202	254.178	295.818
Risultato netto dell'esercizio	78.194	80.602	97.601
Totale patrimonio netto di gruppo	712.892	746.276	804.915
Capitale e riserve di terzi	311.913	336.473	362.461
Utile /(perdita) di terzi	30.760	29.036	30.849
Totale patrimonio netto consolidato	1.055.565	1.111.785	1.198.225
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri non correnti	19.842	23.612	24.221
Benefici ai dipendenti	20.805	18.635	18.207
Passività per imposte differite	169.856	170.202	175.942
Passività finanziarie non correnti	242.778	247.181	234.621
Altre passività non correnti	115.473	110.805	109.561
Totale passività non correnti	568.754	570.435	562.552
Passività correnti			
Debiti commerciali	205.304	4.492	5.780
Fondi per rischi e oneri correnti	5.061	222.650	234.576
Passività finanziarie correnti	198.874	216.934	291.333
Passività per imposte correnti	20.514	3.697	3.666
Altre passività correnti	23.741	29.807	23.216
Totale passività correnti	453.494	477.580	558.571
Passività destinate alla vendita e			
Discontinued Operation	0	0	0
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO			
NETTO	2.077.813	2.159.800	2.319.348

4.4 Conto economico complessivo consolidato Dolomiti Energia Holding S.p.A.

(dati in migliaia di Euro)	2018	2019	2020
Ricavi	1.349.184	1.401.080	1.270.076
Ricavi per lavori su beni in concessione	31.745	44.106	58.271
Altri ricavi e proventi	78.918	54.577	69.066
Totale ricavi e altri proventi	1.459.847	1.499.763	1.397.413
Costi per materie prime, di consumo e merci	(629.451)	(590.522)	(495.471)
Costi per servizi	(489.858)	(558.728)	(522.990)
Costi per lavori su beni in concessione	(31.085)	(43.148)	(57.072)
Costi del personale	(65.725)	(65.407)	(66.007)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(58.082)	(58.149)	(58.196)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti	(2.978)	(5.025)	(4.755)
Altri costi operativi	(33.013)	(27.731)	(36.736)
Totale costi	(1.310.192)	(1.348.710)	(1.241.227)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e delle altre imprese	5.725	2.566	18.540
Risultato operativo	155.380	153.619	174.726
Proventi finanziari	85.814	37.933	188.145
Oneri finanziari	(92.845)	(37.433)	(192.774)
Risultato prima delle imposte	148.349	154.119	170.097
Imposte	(39.396)	(44.481)	(41.647)
Risultato netto dell'esercizio (A) delle Discontinuing operation	108.953	109.638	128.450
Risultato netto dell'esercizio (B) delle discontinuing operation			
Risultato dell'esercizio	108.953	109.638	128.450
di cui di Gruppo	78.194	80.602	97.601
di cui di Terzi	30.760	29.036	30.849
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
Utili/(perdite) attuarii per benefici a	233	(518)	(829)
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuarii per	(56)	137	221
Altre componenti	0		
Totale delle componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico (C1)	177	(381)	(608)
Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico			
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge	(1.506)	(14.031)	(15.309)
Effetto fiscale su variazione fair value derivati	361	3.427	3.674
Altre componenti	0		
Totale delle componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C2)	(1.145)	(10.604)	(11.635)
Totale altri utili (perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (C) = (C1)+(C2)	(968)	(10.985)	(12.243)
Totale risultato complessivo dell'esercizio (A)+(B)+(C)	107.985	98.653	116.207
di cui di Gruppo	75.642	65.296	91.552
di cui di Terzi	32.343	33.357	24.655

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo Dolomiti Energia Holding S.p.A. e di Dolomiti Energia Trading S.p.A., Dolomiti Energia Solutions S.r.l., Novareti S.p.A., Dolomiti Ambiente S.r.l., Dolomiti GNL S.r.l. (e la controllata IVI GNL S.r.l.), Dolomiti Energia Hydro Power S.r.l., Dolomiti Energia S.p.A., Dolomiti Edison Energy S.r.l., Set Distribuzione S.p.A., Depurazione Trentino Centrale S. Cons. r.l., Hydro Dolomiti Energia S.r.l., Neogy S.r.l., SF Energy S.r.l., PVB Bulgaria, Giudicarie GAS S.p.A., Alto Garda Servizi S.p.A. e Bioenergia Trentino S.r.l..

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale, fatta eccezione per IVI GNL S.r.l., Neogy S.r.l., Dolomiti Edison Energy S.r.l., SF Energy S.r.l. così come le società collegate PVB Bulgaria, Giudicarie GAS S.p.A., Alto Garda Servizi S.p.A. e Bioenergia Trentino S.r.l. che sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

5.1.1 PERSONALE DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2019	10	21	147	10	188
dicembre 2020	11	22	157	9	199

5.1.2 PERSONALE GRUPPO DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2019	17	51	713	581	1.362
dicembre 2020	19	54	758	603	1.434

5.2 Costi del personale

5.2.1 COSTI PERSONALE DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	T. F.R.	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2019	€ 9.056.000,00	€ 2.764.000,00	€ 572.000,00	-€ 298.000,00	€ 12.094.000,00
ANNO 2020	€ 9.266.000,00	€ 2.815.000,00	€ 593.000,00	-€ 278.000,00	€ 12.396.000,00

5.2.2 COSTI PERSONALE GRUPPO DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	T. F.R.	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2019	€ 42.976.000,00	€ 17.567.000,00	€ 3.439.000,00	€ 1.425.000,00	€ 65.407.000,00
ANNO 2020	€ 43.663.000,00	€ 17.272.000,00	€ 3.492.000,00	€ 1.581.000,00	€ 66.008.000,00

6. TARIFFE FOGNATURE, ACQUEDOTTO, RIFIUTI DEL COMUNE DI TRENTO

6.1 Tariffe fognature

2017	2018	2019	2020	2021
0,1629	0,1792	0,1824	0,1829	0,1856

Legenda: tariffa in Euro a metro cubo corrispondente alla quota variabile per utenze civili

6.2 Tariffe acquedotto

2017	2018	2019	2020	2021
0,405	0,409	0,429	0,437	0,439

Legenda: tariffa base unificata uso domestico espressa in Euro a metro cubo corrispondente alla quota variabile

6.3 Tariffa rifiuti

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE QUOTA FISSA (€/m²)		
	2020	2021
Residenti Componenti 1	0,9270	0,8692
Residenti Componenti 2	1,1109	1,0213
Residenti Componenti 3	1,2389	1,1408
Residenti Componenti 4	1,3474	1,2386
Residenti Componenti 5	1,4503	1,3364
Residenti Componenti 6 e oltre	1,1576	1,4125

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE QUOTA VARIABILE ALTRI SERVIZI (€/utenza)	
	2021
Residenti Componenti 1	16,36
Residenti Componenti 2	32,71
Residenti Componenti 3	40,89
Residenti Componenti 4	53,16
Residenti Componenti 5	65,42
Residenti Componenti 6 e oltre	75,64

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE QUOTA VARIABILE MISURATA	
	2021
Costo a volume (€/litro)	0,0683
Costo a peso (€/kg)	0,4949

7. DATI SUI SERVIZI EROGATI DA DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A. TRAMITE PARTECIPATE NEL COMUNE DI TRENTO

Consumo di acqua fatturata (in metri cubi) per diverse tipologie d'uso nel Comune di Trento Anni dal 2017 al 2020

	2017	2018	2019	2020
Uso civile domestico [1]	6.489.177	6.485.382	6.411.428	6.573.712
Uso civile non domestico [1]	3.480.174	3.752.718	3.746.048	3.487.454
Totale uso civile	9.969.351	10.238.100	10.157.476	10.061.166
Uso agricolo e zootecnico [2]	75.479	78.408	80.937	82.416
Uso industriale ed altre attività produttive	323.221	336.749	356.015	327.996
Totale	10.368.051	10.653.257	10.594.428	10.471.578
Consumo domestico procapite (litri/popolazione media/giorno)	151,0	150,4	148,2	150,5

Fonte: Dolomiti Energia S.p.A.

[1] Uso civile domestico: utenze relative alle abitazioni – Uso civile non domestico: utenze riferite ad uffici ed esercizi pubblici

[2] Nell'uso agricolo e zootecnico è inserita anche la quantità di acqua per uso non potabile

Utenze relative al volume d'acqua fatturata distinte per diverse tipologie d'uso nel Comune di Trento Anni dal 2017 al 2020

	2017	2018	2019	2020
Uso civile domestico	59.752	60.099	60.424	60.558
Uso civile non domestico	7.803	7.843	7.898	7.913
Totale uso civile	67.555	67.942	68.322	68.471
Uso agricolo e zootecnico	172	167	167	168
Uso industriale ed altre attività produttive	10	10	10	10
Totale	67.737	68.119	68.499	68.649

Fonte: Dolomiti Energia S.p.A.

Consumo di gas naturale fatturato (in metri cubi standard) per diverse tipologie d'uso nel Comune di Trento Anni dal 2017 al 2020

	2017	2018	2019	2020
Riscaldamento	47.434.849	47.409.969	46.568.512	46.094.067
Uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria	3.862.671	3.741.226	2.940.707	3.843.998
Riscaldamento + uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria	37.443.696	40.100.011	37.622.106	37.376.566
Uso condizionamento	7.084	6.614	0	492
Uso condizionamento + riscaldam.	30.442	23.580	237	100.124
Uso tecnologico (artigianale – industriale) (*)	1.996	0	77.172	252.122
Uso tecnologico + riscaldamento	18.884.157	18.806.054	19.122.174	18.811.886
Totale	107.664.895	110.087.454	106.330.908	106.479.255
di cui distribuito da altre società di vendita [1]	13.962.229	20.484.643	19.320.853	24.227.424
Consumo domestico procapite (m³) [2]	754,1	768,3	725,3	729,9

Fonte: Dolomiti Energia S.p.A.

(*) I consumi di questa categoria sono stati riclassificati ed attribuiti all'uso "tecnologico + riscaldamento"

[1] Oltre ai volumi complessivi fatturati da Dolomiti Energia S.p.A. il distributore locale del gas metano (Novareti S.p.A.) segnala che nel Comune di Trento sono stati distribuiti ad altre società i quantitativi di gas indicati in tabella, suddivisi secondo le categorie previste dall'Autorità per l'Energia

[2] Calcolato come rapporto tra il totale esclusi gli usi tecnologici e la popolazione media dell'anno considerato

Utenze relative al consumo di gas metano fatturato (*) per diverse tipologie d'uso nel Comune di Trento
Anni dal 2017 al 2020

	2017	2018	2019	2020
Riscaldamento	2.072	2.196	2.619	2.681
Uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria	23.958	22.418	23.082	23.184
Riscaldamento + uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria	29.247	30.609	29.294	29.028
Uso condizionamento	1	1	1	2
Uso condizionamento + riscaldam.	7	7	2	10
Uso tecnologico (artigianale - industriale) (***)	4	0	10	27
Uso tecnologico + riscaldamento	566	540	692	624
Totale	55.855	55.771	55.700	55.556

Fonte: Dolomiti Energia S.p.A.

(*) Per numero di utenze fatturate si intende l'insieme di tutte le posizioni contrattuali attivate nel corso dell'anno (anche se successivamente cessate). Viene riportata la nuova codifica stabilita dalla delibera n. 229/2012/R/gas del 31/05/2012 e s.m.i dell'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas ed il Sistema idrico (AEEG) in relazione ai profili di prelievo standard e categorie d'uso.

(***) I consumi di questa categoria sono stati riclassificati ed attribuiti all'uso "tecnologico + riscaldamento"

Quantità complessiva di rifiuti raccolti nel Comune di Trento (in tonnellate)
Anni dal 2017 al 2020

	2017	2018	2019	2020
Rifiuti urbani indifferenziati	9.674,9	10.307,0	9.547,1	8.933,7
di cui ingombranti avviati allo smaltimento	1.388,0	1.508,8	1.052,2	170,8
non ingombranti	8.286,9	8.798,2	8.494,9	8.762,9
Rifiuti urbani differenziati	43.008,7	44.649,7	45.365,0	43.791,1
di cui spazzamento *	895,3	1.191,0	1.100,8	598,3
di cui ingombranti****			326,1	1.078,4
Totale rifiuti urbani	52.683,6	54.956,7	54.912,1	52.724,8
Tasso di raccolta differenziata (%) **	81,3	80,9	82,2	83,0
Produc. TOTALE rifiuti kg/ab.***	447,6	462,6	457,1	440,3
Produc. rifiuti DIFFERENZ. kg/ab.	365,4	375,8	377,6	365,7
Produc. rifiuti INDIFFERENZ. kg/ab.	82,2	86,8	79,5	74,6

Fonte: Dolomiti Ambiente S.r.l.

* A partire dal 2014 lo spazzamento stradale viene incluso nella raccolta differenziata, in quanto la destinazione dello stesso è il recupero (R05), negli anni precedenti era compreso nei rifiuti urbani indifferenziati

** Totale Rifiuti urbani differenziati (dal 2014 escluso lo spazzamento) rapportato al totale di rifiuti urbani, senza spazzamento stradale (*100)

*** Il calcolo della quantità pro-capite viene effettuato considerando il totale dei rifiuti (differenziati, indifferenziati e totale) divisi per la popolazione media dell'anno di riferimento.

**** A partire dal 2019 una parte degli ingombranti viene inviata a recupero e viene quindi inserita nei rifiuti differenziati.

Raccolta rifiuti pro capite

	2017	2018	2019	2020
Totale rifiuti urbani	52.683,6	54.956,7	54.912,1	52.724,8
Numero abitanti al 31 dicembre*	117.997	119.616	120.641	118.879
Chilogrammi pro capite	446,48	459,44	455,17	443,52

* dal 2018 dati rivisti e ufficializzati da Istat

Numero di utenze servite per tipologia
Anni dal 2017 al 2020

Utenze	2017	2018	2019	2020
Domestiche	59.990	60.445	61.057	61.248
Non domestiche	6.700	6.697	6.703	6.741
Totale	66.690	67.142	67.760	67.989

Fonte: Dolomiti Ambiente S.r.l.

Numero di utenze servite dalla raccolta "porta a porta"
Anni dal 2017 al 2020

Utenze	2017	2018	2019	2020
Utenze domestiche	59.325	59.835	60.385	60.636
Non domestiche	6.690	6.692	6.697	6.736
Totale	66.015	66.527	67.082	67.372

Fonte: Dolomiti Ambiente S.r.l.

Raccolta differenziata nel Comune di Trento: quantità di rifiuti in tonnellate
Anni dal 2017 al 2020

	2017	2018	2019	2020
Percentuale di abitanti serviti dalla raccolta differenziata	100,0	100,0	100,0	100,0
Quantità di rifiuti differenziati raccolti per tipologia				
Carta e cartone	9.400,8	9.451,4	9.183,1	8.398,7
Vetro	4.478,0	4.696,7	4.743,5	4.886,9
Materie plastiche	3.051,0	3.384,5	3.157,8	3.076,8
Metalli (incluso alluminio)	1.030,1	978,8	1.043,6	1.005,7
Farmaci scaduti	17,3	16,7	17,8	17,1
Pile esauste e accumulatori al piombo	30,8	37,5	48,5	87,8
Rifiuti Tossici e/o Infiammabili	61,1	63,8	62,7	51,6
Rifiuto Verde (sfalci di potatura, ecc)	2.953,0	2.953,3	3.294,3	3.069,6
Rifiuti Organici	13.663,4	14.283,3	14.400,6	13.394,8
Legno	2.158,7	2.287,4	2.419,3	2.335,8
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	727,4	754,1	788,7	838,7
Inerti a recupero	2.282,7	2.425,1	2.504,6	2.695,3
Altri imballaggi	18	6,1	8,9	11,9
Tessili	336,3	387,6	447,9	461,3
Altro [1]	2.800,1	2.923,5	3.243,9	3.459,3
Totale	43.008,7	44.649,8	45.365,2	43.791,3

Fonte: Dolomiti Ambiente S.r.l.

[1] La voce comprende: oli esausti, beni durevoli, tessili, contenitori per fitofarmaci, materiale contenente amianto, materiale inerte, tubi fluorescenti, detergenti, toner, filtri olio, pesticidi, apparecchiature elettriche ed elettroniche, ecc.. Dal 2016 comprende lo spazzamento a recupero e dal 2019 anche gli ingombranti a recupero

**Quantità (in tonnellate) di rifiuti raccolti con la modalità "porta a porta"
Anni dal 2017 al 2020**

Tipo di rifiuto	2017	2018	2019	2020
Carta e cartone	9.305,7	9.353,1	9.009,5	8.250,0
Vetro	4.432,7	4.647,9	4.653,9	4.800,4
Materie plastiche	3.020,1	3.349,3	3.098,2	3.022,4
Rifiuti organici	13.525,1	14.134,8	14.128,4	13.157,7
Metalli	1.019,7	968,6	1.023,8	987,9
Rifiuto indifferenziato	9.577,0	10.199,8	9.366,6	8.775,5
Totali	40.880,3	42.653,5	41.280,4	38.993,9

Fonte: Dolomiti Ambiente S.r.l.

(*) *Imballaggi leggeri: contenitori in plastica, acciaio, alluminio, banda stagnata e poliaccoppiati*

8. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI DEL GRUPPO DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

8.1 Operazioni societarie

Dolomiti Energia Holding:

Sono proseguiti durante l'anno le attività volte a completare la cessione della quota detenuta in PVB Power Bulgaria, congiuntamente con i soci Alperia e Finest, cessione che si è concretizzata con il closing effettuato a febbraio 2021. Si segnala che l'assemblea dei soci in data 29 maggio 2020 ha autorizzato la cessione di una parte delle azioni proprie possedute dalla Società, pari a 7.000.000 di azioni, che sono state cedute in parte per cassa e in parte in cambio dell'acquisizione di attività operative nell'ambito della distribuzione gas.

Di tale operazione si è interessato il collegio dei revisori al quale è stata fornita la documentazione relativa alla valorizzazione delle azioni proprie così come sono state fornite delle slide illustrate del piano industriale.

Novareti:

E' proseguita durante l'anno sia l'attività del gruppo di lavoro costituito per predisporre quanto necessario alla partecipazione alla gara di rinnovo della concessione di distribuzione del gas naturale per l'ambito provinciale di Trento, che l'attività di interazione con la stazione appaltante (Provincia Autonoma di Trento), al fine di fornire i dati richiesti riguardanti in particolare la consistenza delle reti. Si segnala a questo proposito che il termine per l'indizione della gara è stato ulteriormente posticipato al 31 dicembre 2021.

Dolomiti Energia/Dolomiti Energia Trading:

Nonostante le difficoltà legate alla pandemia in essere, è proseguita con buoni risultati durante l'anno l'attività commerciale, in particolare da parte della rete di vendita indiretta, mentre l'attività svolta direttamente dagli sportelli è stata interrotta dal 13 marzo al 3 giugno e successivamente si è svolta solo su prenotazione. A seguito di una procedura competitiva con efficacia 1 maggio 2020 sono stati acquisiti i clienti del Comune di Selvino (provincia di Bergamo) mentre con efficacia 1 gennaio 2021 il Comune di Sella Giudicarie ha conferito i propri clienti. Nel mese di settembre 2020 Dolomiti Energia è risultata aggiudicataria della gara CONSIP per la fornitura di gas naturale alle pubbliche amministrazioni nelle regioni Veneto e Trentino-Alto Adige.

Hydro Dolomiti Energia s.r.l./Hydro Investments Dolomiti Energia s.r.l.:

Si è perfezionata durante l'esercizio la fusione inversa fra le società controllate HDE e HIDE. Al termine di tale operazione pertanto Dolomiti Energia Holding possiede una partecipazione diretta in HDE pari al 60%.

Centraline Trentine/Dolomiti Energia Hydro Power:

A compimento di una operazione iniziata nel 2019, si è proceduto all'acquisto del 100% di Veneta Esercizi Elettrici, società proprietaria di due impianti in Veneto, che successivamente è stata fusa per incorporazione in Centraline Trentine. A seguito della fusione la società, partecipata al 100% da Dolomiti Energia Holding, è stata ridenominata Dolomiti Energia Hydro Power.

8.2 Area energia elettrica

Produzione di energia elettrica

Gli investimenti fatti dal Gruppo nell'esercizio 2020, pari complessivamente a Euro 8,5 milioni, si riferiscono ad attività di sviluppo (Business Development), mantenimento in efficienza (Stay in Business) e di adeguamento a prescrizioni o regolamenti (Mandatory).

La maggior parte degli impianti di generazione idroelettrica sono di proprietà delle società HDE (posseduta al 60%), DEE (51%), SFE (50%) e Primiero Energia (19,94%). Oltre a tali partecipazioni, Dolomiti Energia Holding possiede direttamente le centrali idroelettriche di S. Colombano (partecipazione al 50%), del Basso Leno, di Chizzola, Grottole, Novaline, del Tesino e 3 centrali di cogenerazione a motore di Rovereto; la centrale a turbogas a ciclo

combinato di Ponti sul Mincio (partecipazione al 5%). Sono inoltre in funzione presso le sedi di Rovereto e di Trento tre impianti fotovoltaici della potenza nominale complessiva di 80 kWp oggetto di monitoraggio circa la funzionalità e la produttività.

Il totale dell'energia prodotta, di competenza del Gruppo, nel corso del 2020 ammonta a 3.991 GWh (3.631 nel 2019), di cui 3.922 GWh di origine idroelettrica.

Vendita energia elettrica e gas naturale

Il settore relativo alla vendita di gas metano ha segnato un andamento in linea con l'esercizio precedente con 477,5 milioni di Smc ceduti presso circa 220.000 punti di consegna, mentre i volumi di energia elettrica venduti a clienti finali (compresi quelli serviti nel mercato di maggior tutela) sono risultati pari a circa 3,8 TWh.

Il numero dei punti di consegna, pari a circa 475.000, risulta in forte aumento (17.000 punti di consegna).

Distribuzione energia elettrica

Gli investimenti per la distribuzione di energia elettrica ammontano a 28,2 milioni di Euro.

È opportuno ricordare che le strutture tecniche della Società hanno predisposto un piano pluriennale delle necessità di investimenti sulla rete. Tale piano traguarda, con interventi mirati e già individuati in modo puntuale, un orizzonte temporale fino al 2022 e costituisce la base di riferimento per le comunicazioni previste dall'Autorità nell'ambito del testo integrato sull'unbundling.

Nel corso del 2020 è proseguito l'importante piano di ottimizzazione delle sedi territoriali utilizzate dal personale, volto ad ottimizzare i costi ed a stabilizzare la presenza sul territorio servito tramite l'acquisto delle sedi ora detenute in affitto.

Gli interventi sulla rete MT e BT per soddisfare le richieste di allacciamento delle utenze passive sono risultati in forte crescita rispetto al 2019 per un totale pari a circa 10,9 milioni di Euro. Sono continue nel corso del 2020 le attività per l'allacciamento in rete di impianti fotovoltaici (circa 600) e di altre centrali di produzione principalmente di tipo idroelettrico, per una potenza complessiva installata pari a circa 21 MVA, in forte crescita rispetto all'andamento del 2019.

Le richieste di allacciamento di impianti di accumulo associati ad impianti di produzione da fonte rinnovabile, principalmente fotovoltaica, risultano in linea con l'andamento degli anni precedenti.

Nonostante i 2 mesi circa di blocco dei cantieri causa lockdown, gli interventi di iniziativa di Set Distribuzione relativi a potenziamento

delle reti, miglioramento del servizio e adeguamento degli impianti a norme di legge, si sono attestati su un volume di attività in ulteriore crescita rispetto ai valori già significativi degli anni precedenti e pari a circa 11 milioni di Euro.

Oltre alla conclusione degli ultimi interventi di ricostruzione impianti a seguito dell'evento "Vaia", si è proseguita la realizzazione di interventi che garantiscono il massimo ritorno in termini di miglioramento della qualità del servizio erogato all'utenza. E' proseguito il piano per la riduzione delle tratte di rete aerea in aree boscate, nonché il rinnovo tecnologico nelle cabine primarie e secondarie.

Relativamente alle cabine primarie, nel corso dell'esercizio si è inaugurata la nuova Cabina Primaria di Rovereto Nord, che garantisce un miglioramento dell'affidabilità del servizio per la città di Rovereto e località limitrofe. La realizzazione di questo nuovo impianto ha consentito inoltre di conseguire un importante beneficio ambientale, rendendo possibile la demolizione da parte di Terna di circa 2 km di linea ad Alta Tensione che in precedenza transitava in area urbana per alimentare la cabina primaria di Pista, ora dismessa.

Sulla rete a media tensione, i principali investimenti realizzati nel 2020 dalla Società possono essere così sintetizzati:

- posa di nuovi cavi interrati MT per garantire una seconda alimentazione ad alcune località e per sostituire linee aeree in conduttori nudi, per complessivi 89 km;
- sostituzione di linee in conduttori nudi in tratte boscate con linee in cavo aereo isolato, per complessivi 13 km di linee MT;
- riqualificazione di numerose cabine secondarie obsolete a giorno, riarredate con quadri protetti motorizzati o con interruttori, in modo da migliorare la continuità del servizio e la selettività dei guasti sulla rete a media tensione e consentirne il telecomando dal Centro di Telecontrollo Integrato di Trento.

L'attività di gestione delle reti e distribuzione elettrica viene svolta in circa 160 comuni trentini da SET Distribuzione.

L'elettricità distribuita è risultata complessivamente pari a 2.418 GWh (2.576 GWh nel 2019).

Nell'anno 2020 gli indicatori relativi al numero e alla durata delle interruzioni presentano un andamento migliore rispetto all'anno precedente, conseguenza dei continui investimenti degli ultimi anni e del ridotto numero di eventi meteorologici intensi.

I risultati relativi al 2019, pubblicati con la delibera ARERA 462/2020/R/eel, evidenziano ancora una volta Set Distribuzione come la migliore tra le aziende nel settore della distribuzione elettrica, consentendo alla Società di ottenere, come riconoscimento per gli ottimi risultati conseguiti, un premio pari a

1,75 milioni di Euro, che risulta il primo sia in valore assoluto che come valore relativo per utente. Nel dettaglio, in ognuno degli ambiti di competenza (alta, media e bassa concentrazione di utenti), la durata media delle interruzioni è risultata nel 2019 migliore degli obiettivi che l'Autorità ha assegnato a Set Distribuzione (alta concentrazione: standard 28 minuti- risultato 7,97 minuti; media concentrazione: standard 45 minuti- risultato 17,06 minuti; bassa concentrazione: standard 68 minuti – risultato 30,00 minuti).

Anche per quanto riguarda il numero delle interruzioni, in ciascuno degli ambiti, i risultati sono stati migliori dello standard (alta concentrazione: standard 1,2 – risultato 0,26; media concentrazione: standard 2,25 – risultato 0,90; bassa concentrazione: standard 4,30 – risultato 1,94).

8.3 Area gas metano

Gli investimenti sono stati destinati principalmente all'ammodernamento delle infrastrutture esistenti (ivi comprese le estensioni in Comuni già serviti) e al completamento dei lavori già programmati.

Nel 2020 gli investimenti effettuati nel settore gas ammontano complessivamente a 22,4 milioni di Euro (13,9 milioni di Euro nel 2019) ed i principali interventi hanno riguardato:

- la manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione esistenti;
- la sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli elettronici;
- l'estensione delle reti nei comuni gestiti.

Dal punto di vista gestionale lungo l'arco dell'anno solare 2020 è proseguito il percorso di "industrializzazione" delle attività di campo e degli strumenti a supporto dell'operatività tramite uno strumento di Work Force Management come potenziale abilitatore tecnologico.

Di notevole rilevanza l'acquisizione delle attività di distribuzione gas per i Comuni di Isera e Pergine Valsugana prima gestiti rispettivamente da Isera srl e STET spa per un incremento totale di PDR pari a circa 9700 unità e rete gestita pari a circa 135 km.

Ulteriore nota di rilievo per l'anno 2020 è la decisione e l'inizio delle attività propedeutiche da parte di Novareti di conseguire la certificazione ISO 45001:2018 per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro riguardo alla gestione, realizzazione, conduzione e manutenzione degli impianti e reti di distribuzione del gas naturale.

Sul tema della misura del gas, nel corso del 2020 è proseguita l'attività relativa alla sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli di nuova generazione di tipo elettronico. Nel corso del 2020, il programma relativo alla sostituzione delle classi G6 e G4 è stato svolto conformemente a quanto stabilito con deliberazione 669/2018/R/gas del 18 dicembre 2018 ARERA, la quale completa gli obblighi di messa in servizio degli smart meter gas di classe G6 e G4 per il triennio 2019-2021. Nel corso del mese di dicembre con la deliberazione 501/2020/R/GAS, ARERA ha aggiornato le scadenze previste dalle Direttive smart meter gas relative agli obblighi di messa in servizio degli smart meter gas di classe G4-G6 posticipandole di un anno solare.

La distribuzione è effettuata in 89 comuni della provincia di Trento, nella valle dell'Adige, in Valsugana e Tesino, nella valle di Non, nella valle dei Laghi, sull'altipiano della Paganella, nelle valli di Cembra, Fiemme e Fassa e sugli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna; nel Comune di Cavalese, interessato dal transito della condotta in alta pressione, si alimenta la centrale di cogenerazione e teleriscaldamento. La distribuzione è inoltre effettuata in 2 Comuni al di fuori della provincia di Trento (Brentino Belluno e Salorno).

Il gas distribuito nell'anno è risultato di complessivi 291,8 milioni di m³ (294,8 milioni di m³ nel 2019).

8.4 Area cogenerazione e teleriscaldamento

Gli investimenti totali in questo settore sono risultati di 3,0 milioni di Euro (0,4 nel 2019).

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento è effettuata nell'area comunale di Rovereto e nel quartiere "Le Albere" a Trento, dove viene distribuita anche acqua refrigerata ad uso condizionamento.

A Rovereto, il vapore ad alta temperatura è stato fornito a due industrie per i loro processi produttivi fino a marzo, in seguito ad una sola industria. La fornitura di vapore cesserà completamente da aprile 2021 con la dismissione del ciclo vapore nella Centrale di cogenerazione della Zona Industriale.

Nell'anno 2020 sono stati erogati alle reti 18,3 GWh di vapore e 66,8 GWh di calore e raffrescamento, mentre sono stati prodotti 26,5 GWh elettrici.

Nel corso del 2020 la produzione elettrica mediante turbina a gas nella Centrale della Zona Industriale di Rovereto è rimasta attiva fino alla metà di marzo mentre a fine novembre è stata dichiarata la definitiva dismissione del ciclo combinato su turbina a gas.

Nel corso del 2020 è stata data attuazione alla prima fase di ristrutturazione della Centrale, con l'installazione di un nuovo cogeneratore da 4,5 MWe e 4,5 MWt e con realizzazione, a fine anno, del primo parallelo elettrico.

Nella seconda metà dell'anno è stata completata la progettazione, ai fini della gara d'appalto, della seconda fase della ristrutturazione della Centrale di cogenerazione della Zona Industriale di Rovereto, che prevede la sostituzione delle caldaie ad olio diatermico con caldaie a fiamma diretta per produzione di sola acqua surriscaldata per la rete di teleriscaldamento.

Si segnala il perfezionamento di un preaccordo con Suanfarma, per l'acquisto di energia termica per alimentare il teleriscaldamento di Rovereto.

L'attuazione dell'intesa è stata temporaneamente sospesa in seguito alle rivalutazioni che Suanfarma dovrà fare, in seguito all'esito della richiesta del rinnovo della concessione di utilizzo di acqua di falda utilizzata anche a fini del raffreddamento.

Per quanto riguarda le reti di teleriscaldamento, si segnala che nel corso del 2020 si sono resi necessari alcuni interventi di riparazione della stessa a Rovereto e che altri interventi, anche di rilevante importanza, dovranno essere eseguiti nel corso del 2021 e anni successivi.

8.5 Area ciclo idrico integrato e impianti ecologici

Nel corso del 2020 sono proseguiti i lavori di potenziamento delle strutture idriche, in coerenza al piano industriale pluriennale stilato e presentato ai comuni nel 2018.

Gli investimenti effettuati nel 2020 nel settore del ciclo idrico, pur in presenza di un quadro normativo non completamente definito e di prospettive incerte per la Società, ammontano a 8,0 milioni di Euro (7,0 milioni di Euro nel 2019).

Operativamente nel comune di Trento è proseguita la sostituzione delle dorsali di acquedotto con l'entrata in funzione del nuovo sistema di gestione automatica della rete di fondovalle, che gestisce la regolazione delle pressioni, l'accensione di pozzi e l'apertura delle valvole in funzione del massimo utilizzo dell'energia proveniente dai pannelli solari, minimizzando il consumo elettrico e le perdite idriche.

Nel comune di Rovereto, oltre alla sostituzione di tratti di dorsale di acquedotto, è stato potenziato ulteriormente il sistema di collettamento delle acque bianche, per permettere un deflusso migliore alle acque di pioggia in caso di eventi particolarmente intensi.

Interventi minori sono stati realizzati negli altri Comuni gestiti.

Sono iniziati i lavori per la ristrutturazione del serbatoio storico di Rovereto, denominato "Pietra Focaia" e per il nuovo serbatoio nella frazione Senter.

Sono state inoltre riammodernate alcune importanti stazioni di sollevamento per acque nere.

Nel 2020 è iniziata la sostituzione massiva dei contatori, mentre in parallelo proseguono le fasi di rilievo e programmazione delle sostituzioni. Il parco contatori viene sostituito con smart meter che permetteranno la tele-lettura, ovvero la lettura a distanza con passaggio dell'operatore in auto. Nell'occasione si provvederà alla messa a norma di tutti gli allacciamenti.

Il servizio è effettuato in 10 comuni trentini (circa 200.000 abitanti), situati essenzialmente nella valle dell'Adige.

Con la fine del 2020 si segnala l'uscita dalla gestione per il comune di Fornace.

I quantitativi di acqua immessi in rete sono risultati di 29,5 milioni di m³ (30,0 nel 2019).

8.6 Area ambiente

Le attività della Società nel 2020 hanno riguardato:

- la raccolta di rifiuti urbani, compreso le attività di spazzamento e lavaggio strade e la pulizia delle aree pubbliche nei comuni di Trento e Rovereto;
- la raccolta di rifiuti speciali.

Gli investimenti effettuati nel 2020 nei settori dell'Igiene Urbana ammontano a Euro 2,69 milioni (1,01 milioni nel 2019).

Di particolare rilievo l'acquisto di: n. 5 autocompattatori da 9 mc M.T.T. 12 t (Euro 678.800); n. 2 autocompattatori da 12 mc M.T.T. 16 t (Euro 288.320); n.1 veicolo con attrezzatura scarrabile Guimatrág (Euro 105.600) (80% saldo); n.2 semirimorchi semi-stagni "rinforzati" (Euro 149.000); n.1 semirimorchio stagno per trasporto rifiuti organici (Euro 79.500); n.1 lavacassonetti usata (Euro 113.000); n.1 caricatore industriale Solmec EXP usato (Euro 91.000); n.2 veicoli con MTT 9,5 t completi di vasca ribaltabile (Euro 168.000).

Sono inoltre stati eseguiti lavori di ammodernamento:

- Adeguamento rete drenaggi interni autorimessa e ticket vari (Euro 29.221);
- Analisi geotecniche per progetto nuovi spogliatoi (Euro 4.447);
- Progetti sistemazione area Sud (Euro 12.990);
- Sistemazioni varie nei CRM (installazione nuovi boyler anti legionella e ticket vari) (Euro 22.121);
- Realizzazione nuovo container RUP distrutto a seguito incendio nel CRM Argentario (Euro 18.242);

- Manutenzione impianto depurazione (Euro 3.505).

Nell'esercizio 2020 sono state raccolte 70.381 tonnellate (73.234 nel 2019), risultavano gestite in corso d'anno 147.194 utenze, considerando anche le pertinenze (146.912 nel 2019) e risultavano serviti 88.218 contribuenti (88.551 nel 2019).

Sul fronte dei rifiuti si è riscontrato un decremento dei volumi raccolti rispetto a quelli dell'anno precedente pari al 3,99% a Trento (- 0,34% raccolta differenziata, - 18,59% rifiuti indifferenziati), e pari al 3,62% a Rovereto (+2,45% raccolta differenziata, -23,29% rifiuti indifferenziati); si deve considerare che nel corso del 2020 è stata attivata la selezione degli ingombranti nelle due discariche di Trento e Rovereto i cui pesi vengono pertanto registrati nella voce "differenziata", così come i rifiuti da spazzamento avviati ad impianti di recupero.

La percentuale di raccolta differenziata è pari al 83,1% a Trento e 81,2% a Rovereto.

8.7 Altre attività

Attività di laboratorio: l'operatività principale del laboratorio è rivolta al controllo di qualità dell'acqua potabile; rivestono notevole importanza anche le attività di monitoraggio e controllo delle falde, delle acque reflue e di depurazione.

Nell'esercizio corrente si è registrato un positivo incremento delle attività di analisi: complessivamente sono stati esaminati 18.118 campioni, con una riduzione del 8,17% rispetto all'anno precedente dovuta evidentemente alla crisi sanitaria in atto. La ripartizione della percentuale di fatturato nell'anno 2020 è stata del 48,66% per clienti intragruppo e del 56,34% per clienti "esterni" (61,69 nel 2019, 54,4% nel 2018 e 49,7% nel 2017) con un aumento rispetto all'anno 2018 della percentuale di fatturato derivata dalle attività esterne. Si è invece riscontrata una contrazione dell'attività di controllo del parametro Legionella che nel 2020 ha visto scendere a 660 controlli rispetto a 1.157 del 2019.

9. PARTECIPAZIONI DI DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2020

DESCRIZIONE PARTECIPAZIONI	QUOTA POSSEDDUTA
SOCIETA' CONTROLLATE	
Dolomiti energia solutions s.r.l.	100,00%
Novareti S.p.A.	100,00%
Dolomiti ambiente s.r.l.	100,00%
Dolomiti GNL s.r.l.	100,00%
Dolomiti Energia Hydro Power s.r.l.	100,00%
Gasdotti Alpini s.r.l.	100,00%
Dolomiti Energia Trading S.p.A.	98,72%
Dolomiti energia S.p.A.	83,03%
Set distribuzione S.p.A.	69,60%
Dep. Trentino centrale s. cons. a r.l.	57,00%
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	60,00%
Dolomiti edison energy s.r.l.	51,00%
SOCIETA' COLLEGATE E JOINT VENTURE	
S.f. energy s.r.l.	50,00%
Neogy s.r.l.	50,00%
Ivi Gnl s.r.l.	50,00%
Giudicarie gas S.p.A.	43,35%
Bio Energia Trentino s.r.l.	24,90%
Pvb power bulgaria A.D.	23,13%
A.g.s. S.p.A.	20,00%
ALTRI PARTECIPAZIONI	
Primiero energia S.p.A.	19,94%
Iniziative Bresciane S.p.A.	16,53%
Bio Energia Fiemme S.p.A.	11,46%
Cherrychain s.r.l.	10,00%
Distretto tecnologico trentino s. cons. a r.l.	2,49%
Istituto atesino di sviluppo S.p.A.	0,32%
Consorzio assindustria energia	una quota di Euro 516
Cassa rurale Rovereto s.c.r.l.	una quota di Euro 160

10. DATI RELATIVI ALLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE
--

10.1 S.E.T. Distribuzione S.p.A.

Consiglio d'Amministrazione 2011 – 2023

Nominato in assemblea di data 26 maggio 2021

Presidente De Alessandri Massimo

Vice Presidente Seraglio Forti Manuela

Consiglieri
La Via Manuela
Stenico Eleonora
Debertol Filippo
Faccioli Francesco

Collegio Sindacale 2020 – 2022

Nominato in assemblea di data 24 aprile 2020

Presidente

Sindaci effettivi Bonomi William

Sindaci supplenti Pizzini Disma
Camanini Cristina

Bonafini Emanuele
Saiani Lorenza

Società di Revisione 2017 – 2025

Incarico affidato con atto di data 13 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Capitale sociale al 31 dicembre 2021

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	83.645.346	83.645.346,00	69,60
Provincia di Trento	16.913.335	16.913.335,00	14,07
Alto Garda Servizi S.p.A.	2.400.358	2.400.358,00	2,00
Servizi Territoriali Est Trentino (S.T.E.T. S.p.A.)	9.170.686	9.170.686,00	7,63
Azienda intercomunale Rotaliana S.p.A.	1.430.000	1.430.000,00	1,19
Comune di Fai della Paganella	709.398	709.398,00	0,59
Comune di Varena	227.723	227.723,00	0,19
Comune di Dimaro Folgarida	542.184	542.184,00	0,45
Comune di Molveno	602.133	602.133,00	0,50
Comune di S. Orsola Terme	414.823	414.823,00	0,35
Comune di Cles	3.506.412	3.506.412,00	2,92
Consorzio elettrico di Storo CEDIS s.c.a r.l.	155.833	155.833,00	0,13
Consorzio elettrico industriale di Stenico CEIS s.c.a r.l.	146.667	146.667,00	0,12
Consorzio elettrico CE di Pozza di Fassa s.c.a r.l.	100.832	100.832,00	0,08
Azienda Servizi Municipalizzati ASM - Tione di Trento	82.499	82.499,00	0,07
Azienda consorziale servizi municipalizzati Fiera di Primiero ACSM S.p.A.	72.499	72.499,00	0,06
Consorzio dei Comuni trentini	55.000	55.000,00	0,05
TOTALE	120.175.728	120.175.728,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 1,00

Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2020

Dati di bilancio	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
Patrimonio netto	€ 203.888.254,00	€ 211.160.212,00	€ 223.668.196,00
Utile d'esercizio	€ 20.153.626,00	€ 15.963.333,00	€ 19.663.885,00
Valore della produzione	€ 121.212.469,00	€ 121.609.744,00	€ 127.952.724,00
Costi della produzione	€ 89.184.294,00	€ 94.699.824,00	€ 96.876.363,00

A partire dall'anno 2018 il Bilancio d'esercizio è redatto dalla società in conformità ai principi contabili internazionali ovvero agli UE IFRS pertanto non confrontabile con quello degli anni precedenti

Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2019	1	6	158	106	271
dicembre 2020	1	5	158	110	274

Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	T. F.R.	ALTRI COSTI	COSTI CAPITALIZZATI PER LAVORI INTERNI	TOTALE
ANNO 2019	€ 11.850.000,00	€ 3.987.000,00	€ 801.000,00	€ 448.000,00	-€ 5.580.000,00	€ 11.506.000,00
ANNO 2020	€ 11.682.000,00	€ 3.707.000,00	€ 777.000,00	€ 501.000,00	-€ 6.172.000,00	€ 10.495.000,00

10.2 Dolomiti Energia S.p.A.

Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 25 maggio 2021

**Presidente e
Amministratore
delegato** Merler Marco

Vice Presidente Girardi Andrea

Consiglieri
Stefani Romano
Franzini Enrica
Marcabruni Lara
Dallavo Donata

Collegio Sindacale 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 25 maggio 2021

Presidente Tomazzoni Stefano

Sindaci effettivi
Postal Anna
Mora Andrea

Sindaci supplenti
Dalmonego Alessandro
Caldera Barbara

Società di Revisione 2017 – 2025

Incarico affidato con atto di data 27 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Capitale sociale al 31 dicembre 2021

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	16.942.700	16.942.700,00	82,99
Servizi Territoriali Est Trentino (S.T.E.T. S.p.A.)	1.302.000	1.302.000,00	6,38
Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A.	750.000	750.000,00	3,67
Alto Garda Servizi S.p. A.	918.000	918.000,00	4,50
ASM Tione	198.614	198.614,00	0,97
Comune di Avio	66.000	66.000,00	0,32
Comune di Vermiglio	40.410	40.410,00	0,20
Comune di Ossana	46.000	46.000,00	0,23
Comune di Fai della Paganella	26.000	26.000,00	0,13
Comune di Dimaro Folgarida	17.000	17.000,00	0,08
Comune di Molveno	6.718	6.718,00	0,03
Comune di Sella Giudicarie	9.423	9.423,00	0,05
Comune di Cles	91.890	91.890,00	0,45
TOTALE	20.414.755	20.414.755,00	100,00

valore nominale azione: Euro 1,00

Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2020

Dati di bilancio	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
Patrimonio netto	€ 105.764.781,00	€ 116.928.642,00	€ 129.828.308,00
Utile d'esercizio	€ 12.293.483,00	€ 22.857.125,00	€ 26.180.434,00
Valore della produzione	€ 878.280.827,00	€ 943.989.149,00	€ 835.467.163,00
Costi della produzione	€ 861.598.082,00	€ 912.981.578,00	€ 799.858.058,00

A partire dall'anno 2018 il Bilancio d'esercizio è redatto dalla società in conformità ai principi contabili internazionali ovvero agli UE IFRS pertanto non confrontabile con quello degli anni precedenti

Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2019	1	7	177	185
dicembre 2020	2	7	186	195

Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	T. F.R.	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2019	€ 5.704.000,00	€ 1.710.000,00	€ 358.000,00	€ 94.000,00	€ 7.866.000,00
ANNO 2020	€ 6.166.000,00	€ 1.785.000,00	€ 388.000,00	€ 136.000,00	€ 8.475.000,00

10.3 Novareti S.p.A.

Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 26 maggio 2021

**Presidente e
amministratore
delegato**

De Alessandri Massimo

Consigliere

Nadalini Giovanna
Dalrì Claudio
Frisinghelli Matteo
Salvetti Daniela

Collegio Sindacale 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 26 maggio 2021

Presidente

Guarinoni Carlo

Sindaci effettivi

Leonardi Albino
Zandonella Lucia

Sindaci supplenti

Tomazzoni Stefano
Caldera Barbara

Società di Revisione 2019 – 2021

Incarico affidato con atto di data 19 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Capitale sociale al 31 dicembre 2021

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	130.000	28.500.000,00	100,00
TOTALE	130.000	28.500.000,00	100,00

Azioni senza valore nominale

Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2020

Dati di bilancio	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
Patrimonio netto	€ 203.589.727,00	€ 204.926.494,00	€ 321.887.689,00
Utile d'esercizio	€ 9.884.424,00	€ 8.461.767,00	€ 10.274.629,00
Valore della produzione	€ 83.795.406,00	€ 76.668.324,00	€ 77.434.807,00
Costi della produzione	€ 70.132.444,00	€ 64.839.181,00	€ 63.554.946,00

Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2019	2	3	96	115	216
dicembre 2020	2	4	97	113	216

Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	T. F.R.	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2019	€ 8.222.392,00	€ 2.817.166,00	€ 556.848,00	€ 190.444,00	€ 11.786.850,00
ANNO 2020	€ 8.660.059,00	€ 2.752.489,00	€ 564.537,00	€ 202.041,00	€ 12.179.126,00

10.4 Dolomiti Energia Solutions s.r.l.

Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 25 maggio 2021

Presidente De Alessandri Massimo

Consigliere delegato Demozzi Andrea
Fruet Nicola

Consiglieri Nadalini Giovanna
Mazzeo Fortunata

Capitale sociale al 31 dicembre 2021

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	120.000	120.000,00	100,00
TOTALE	120.000	120.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2020

Dati di bilancio	31.12.2018*	31.12.2019	31.12.2020
Patrimonio netto	€ 4.197.998,00	€ 4.620.502,00	€ 4.882.325,00
Utile d'esercizio	€ 508.134,00	€ 422.504,00	€ 201.882,00
Valore della produzione	€ 4.976.044,00	€ 8.126.378,00	€ 8.836.972,00
Costi della produzione	€ 4.255.536,00	€ 7.498.149,00	€ 7.498.149,00

*nel 2018 la società è nata dalla fusione per incorporazione di Nesco s.r.l. in Dolomiti energia rinnovabili s.r.l.

Personale

PERSONALE	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2019	0	13	13
dicembre 2020	0	13	13

Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	T. F.R.	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2019	€ 358.299,00	€ 110.270,00	€ 22.794,00	€ 8.889,00	€ 500.252,00
ANNO 2020	€ 469.301,00	€ 138.383,00	€ 31.170,00	€ 10.025,00	€ 648.879,00

10.5 Dolomiti Ambiente s.r.l.

Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2023

Nominato con atto di data 26 maggio 2021

**Presidente e
Amministratore
delegato** De Alessandri Massimo

Consiglieri Realis Luc Carlo Alessandro
Nadalini Giovanna

Società di Revisione 2021 – 2023

Incarico affidato con atto di data 23 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Capitale sociale al 31 dicembre 2021

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	2.000.000	2.000.000,00	100,00
TOTALE	2.000.000	2.000.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2020

Dati di bilancio	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
Patrimonio netto	€ 21.654.664,00	€ 23.294.656,00	€ 25.641.663,00
Utile d'esercizio	€ 958.839,00	€ 2.439.992,00	€ 2.347.007,00
Valore della produzione	€ 28.643.884,00	€ 29.027.789,00	€ 28.459.681,00
Costi della produzione	€ 27.410.239,00	€ 25.828.969,00	€ 25.451.036,00

Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAII	TOTALE
dicembre 2019	0	1	19	230	250
dicembre 2020	0	1	19	234	254

Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	T. F.R.	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2019	€ 7.516.817,00	€ 2.688.569,00	€ 461.863,00	€ 220.854,00	€ 10.888.103,00
ANNO 2020	€ 7.415.467,00	€ 2.515.065,00	€ 446.836,00	€ 288.432,00	€ 10.665.800,00

10.6 Dolomiti Energia Trading S.p.A.

Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 25 maggio 2021

**Presidente e
amministratore
delegato** Merler Marco

Consiglieri Lancerin Maurizio
Tomasi Chiara

Collegio Sindacale 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 25 maggio 2021

Presidente Tomazzoni Stefano

Sindaci effettivi Caldera Barbara
Dalmonego Alessandro

Sindaci supplenti Leonardi Albino
Postal Anna

Società di Revisione 2019 – 2021

Incarico affidato con atto di data 29 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Capitale sociale al 31 dicembre 2021

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	2.446.829	2.446.829,00	98,72
Carlo Tassara S.p.A.	31.600	31.600,00	1,28
TOTALE	2.478.429	2.478.429,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 1,00

Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2020

Dati di bilancio	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
Patrimonio netto	€ 20.368.811,00	€ 9.830.318,00	€ 25.137.007,00
Utile d'esercizio	€ 10.967.078,00	€ 10.213.115,00	€ 8.632.305,00
Valore della produzione	€ 828.838.166,00	€ 782.637.850,00	€ 686.728.590,00
Costi della produzione	€ 813.319.232,00	€ 769.409.185,00	€ 674.444.404,00

Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2019	1	2	17	20
dicembre 2020	1	2	18	21

Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	T. F.R.	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2019	€ 917.292,00	€ 291.976,00	€ 51.410,00	€ 24.794,00	€ 1.285.472,00
ANNO 2020	€ 939.767,00	€ 276.957,00	€ 55.881,00	€ 20.536,00	€ 1.293.141,00

10.7 Dolomiti GNL s.r.l.

Consiglio d'Amministrazione 2021 -2023

Nominato in assemblea di data 26 maggio 2021

Presidente De Alessandri Massimo

**Vice presidente e
Amministratore
delegato** Iori Maurizio

Consigliere Mazzeo Fortunata

Capitale sociale al 31 dicembre 2021

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	600.000	600.000,00	100,00
TOTALE	600.000	600.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2020

Dati di bilancio	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
Patrimonio netto	€ 619.890,00	€ 419.944,00	€ 284.625,00
Utile d'esercizio	-€ 213.846,00	-€ 199.946,00	-€ 135.319,00
Valore della produzione	€ 75.988,00	€ 185.460,00	€ 216.923,00
Costi della produzione	€ 288.424,00	€ 367.421,00	€ 323.519,00

10.8 Dolomiti Edison Energy s.r.l.

Consiglio d'Amministrazione 2020 – 2022

Nominato in assemblea di data 24 giugno 2020

Presidente Barbieri Roberto

Amministratore delegato Magnaguagno Luigi

Consiglieri Merler Marco
Andreatta Alessia
Montalbetti Pinuccia

Collegio Sindacale 2020 – 2022

Nominato in assemblea di data 24 giugno 2020

Presidente Colavolpe Renato

Sindaci effettivi Odorizzi Cristina
Dalla Segà Francesco

Sindaci supplenti Zandonella Maiuccio Lucia
D'Aniello Francesco Amyas

Società di Revisione 2020 – 2022

Incarico affidato con atto di data 24 giugno 2020

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Capitale sociale al 31 dicembre 2021

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	2.550.000	2.550.000,00	51,00
Edison S.p.A.	2.450.000	2.450.000,00	49,00
TOTALE	5.000.000	5.000.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2020

Dati di bilancio	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
Patrimonio netto	€ 26.402.823,00	€ 30.162.130,00	€ 58.464.350,00
Utile d'esercizio	€ 2.387.140,00	€ 5.759.307,00	€ 7.123.781,00
Valore della produzione	€ 23.439.227,00	€ 27.284.325,00	€ 27.292.330,00
Costi della produzione	€ 19.545.282,00	€ 19.070.339,00	€ 17.638.409,00

Personale

PERSONALE	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2019	1	16	14	31
dicembre 2020	1	15	14	30

Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	T. F.R.	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2019	€ 1.409.000,00	€ 463.000,00	€ 93.000,00	€ 5.000,00	€ 1.970.000,00
ANNO 2020	€ 1.441.000,00	€ 450.000,00	€ 94.000,00	€ 30.000,00	€ 2.015.000,00

10.9 Depurazione Trentino Centrale s. cons. a r.l. in liquidazione

Liquidatore

Nominato in assemblea di data 30 luglio 2021

Realis Luc Carlo Alessandro

Collegio Sindacale 2019 – 2021

Nominato in assemblea di data 17 aprile 2019

Presidente Tomazzoni Stefano

Sindaci effettivi Paissan Romina
Saiani Lorenza

Sindaci supplenti Bresciani Paolo
Moscon Nicola

Capitale sociale al 31 dicembre 2021

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	5.700	5.700,00	57,00
Ecoopera società cooperativa	2.200	2.200,00	22,00
SEA Consulenze e Servizi S.r.l.	2.100	2.100,00	21,00
TOTALE	10.000	10.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2020

Dati di bilancio	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
Patrimonio netto	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Utile d'esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Valore della produzione	€ 5.970.304,00	€ 5.606.369,00	€ 5.581.230,00
Costi della produzione	€ 5.871.753,00	€ 5.516.332,00	€ 5.432.809,00

Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2019	0	1	17	44	62
dicembre 2020	0	1	20	45	66

Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	T. F.R.	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2019	€ 2.455.349,00	€ 809.809,00	€ 151.317,00	€ 41.445,00	€ 3.457.920,00
ANNO 2020	€ 2.407.027,00	€ 769.732,00	€ 156.142,00	€ 35.612,00	€ 3.368.513,00

10.10 Hydro Dolomiti Energia s.r.l.

Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 25 maggio 2021

Presidente Merler Marco

Amministratore delegato Colaone Francesco

Vice Presidente Antonanzas Miguel

Consiglieri Arlanch Silvia
Otero Novas Irene

Collegio Sindacale 2020 – 2022

Nominato in assemblea di data 16 aprile 2020

Presidente Colombo Angelo Gervaso

Sindaci effettivi Condini Marcello
Caldera Barbara

Sindaci supplenti Colombo Giorgio
Tomazzoni Stefano

Società di Revisione 2020 – 2022

Incarico affidato con atto di data 16 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Capitale sociale al 31 dicembre 2021

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	1.800.000	1.800.000,00	60,00
Fedaia Holdings S.a.r.l.	1.200.000	1.200.000,00	40,00
TOTALE	3.000.000	3.000.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2020

Dati di bilancio	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
Patrimonio netto	€ 215.805.847,00	€ 218.599.992,00	€ 681.702.374,00
Utile d'esercizio	€ 63.484.400,00	€ 54.696.357,00	€ 45.585.923,00
Valore della produzione	€ 210.525.575,00	€ 196.328.319,00	€ 185.187.346,00
Costi della produzione	€ 121.870.817,00	€ 116.857.133,00	€ 123.880.656,00

A partire dall'anno 2018 il Bilancio d'esercizio è redatto dalla società in conformità ai principi contabili internazionali ovvero agli UE IFRS pertanto non confrontabile con quelli degli anni precedenti Nel 2020 la società è stata fusa con Hydro Investments Dolomiti Energia s.r.l. pertanto i dati di bilancio non sono comparabili

Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2019	2	10	69	76	157
dicembre 2020	2	11	70	78	161

Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	T. F.R.	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2019	€ 7.309.000,00	€ 2.388.000,00	€ 463.000,00	-€ 146.000,00	€ 10.014.000,00
ANNO 2020	€ 7.558.000,00	€ 2.284.000,00	€ 422.000,00	-€ 468.000,00	€ 9.796.000,00

10.11 Neogy s.r.l.

Consiglio d'Amministrazione 2019 – 2021

Nominato in assemblea di data 1 luglio 2019

Presidente Fruet Nicola

Amministratore delegato Marchiori Sergio

Consiglieri Boccagni Ilaria
Wohlfarter Ilaria

Società di Revisione 2020 – 2022

Incarico affidato con atto di data 17 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Società di Revisione 2020 – 2022

Incarico affidato con atto di data 17 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Capitale sociale al 31 dicembre 2021

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	375.000	375.000,00	50,00
Alperia S.P.A.	375.000	375.000,00	50,00
TOTALE	750.000	750.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2020

Dati di bilancio	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
Patrimonio netto	€ 561.737,00	€ 1.654.401,00	€ 8.168,00
Utile d'esercizio	-€ 927.940,00	-€ 1.356.282,00	-€ 1.646.233,00
Valore della produzione	€ 1.323.183,00	€ 1.893.331,00	€ 2.348.564,00
Costi della produzione	€ 2.508.961,00	€ 3.238.471,00	€ 3.966.900,00

Personale

PERSONALE	DIPENDENTI	TOTALE
dicembre 2019	5	5
dicembre 2020	5	5

Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO E QUIESCENZA	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2019	€ 240.929,00	€ 74.255,00	€ 21.040,00	€ 3.456,00	€ 339.680,00
ANNO 2020	€ 328.367,00	€ 101.705,00	€ 17.867,00	€ 2.478,00	€ 450.417,00

10.12 S.F. Energy s.r.l.

Consiglio d'Amministrazione 2020

Nominato in assemblea di data 8 aprile 2020

Presidente Trogni Mario Augusto

Amministratore delegato Buratti Michele

Consiglieri Kroess Flora Emma
Mazzeo Fortunata

Collegio Sindacale 2020 – 2022

Nominato in assemblea di data 8 aprile 2020

Presidente Nogler Laura

Sindaci effettivi Tomazzoni Stefano
Teutsch Katrin

Sindaci supplenti Comploj Lodovico
Odorizzi Cristina

Società di Revisione 2020 – 2022

Incarico affidato con atto di data 8 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Capitale sociale al 31 dicembre 2021

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	3.750.000	3.750.000,00	50,00
Alperia Greenpower S.r.l.	3.750.000	3.750.000,00	50,00
TOTALE	7.500.000	7.500.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2020

Dati di bilancio	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
Patrimonio netto	€ 18.431.904,00	€ 18.566.209,00	€ 18.776.874,00
Utile d'esercizio	€ 1.605.325,00	€ 134.305,00	€ 210.665,00
Valore della produzione	€ 12.177.777,00	€ 12.515.738,00	€ 11.317.935,00
Costi della produzione	€ 12.027.282,00	€ 12.442.883,00	€ 11.183.319,00

10.13 Centraline Trentine s.r.l. ora Dolomiti Energia Hydro Power s.r.l.**Amministratore Unico 2020-2022***Nominato in assemblea di data 30 marzo 2020*

Amministratore Unico Colaone Francesco

Società di Revisione 2020 – 2022*Incarico affidato con atto di data 30 marzo 2020*

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Capitale sociale al 31 dicembre 2021

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	100.000	100.000,00	100,00
TOTALE	100.000	100.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2020

Dati di bilancio	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020*
Patrimonio netto	€ 3.202.027,00	€ 3.918.776,00	€ 2.963.210,00
Utile d'esercizio	-€ 34.603,00	€ 716.749,00	-€ 649.236,00
Valore della produzione	€ 30.157,00	€ 139.782,00	€ 759.370,00
Costi della produzione	€ 66.433,00	€ 64.611,00	€ 1.092.635,00

* Nel 2020 Dolomiti Energia Holding S.p.A. ha acquistato il 100% di Veneta Esercizi Elettrici, società proprietaria di due impianti in Veneto, che successivamente è stata fusa per incorporazione in Centraline Trentine. A seguito della fusione la società è stata ridevoluta Dolomiti Energia Hydro Power s.r.l.

Settore: farmaceutico

Farmacie Comunali S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Con deliberazione 13.11.1997, n. 149, il Consiglio comunale ha deliberato la revoca dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Trento ai sensi dell'art. 82, comma 1, del D.P.R. 4.10.1986, n. 902 e approvato la costituzione di una società per azioni denominata "Farmacie Comunali S.p.A." ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge 2 aprile 1968, n. 475, come sostituito dall'art. 10, della Legge 8 novembre 1991, n. 362.

Nel 2016 la compagine sociale è divenuta pubblica al 100%, con l'acquisizione di tutte le azioni dei farmacisti che erano soci della società fin dal momento della sua costituzione.

Con deliberazione consiliare n. 150 del 22 novembre 2017 è stato modificato lo statuto ed è stata approvata la nuova convenzione per la *governance*.

L'assemblea straordinaria della società di data 19 dicembre 2017 ha deliberato le modifiche statutarie necessarie per adeguare l'assetto societario alla normativa sopravvenuta inerente alle società a controllo pubblico (disciplina degli organi amministrativi e di controllo) e alla configurazione dei presupposti legittimanti un affidamento in house. Successivamente è stata stipulata una convenzione di controllo analogo tra gli enti per la gestione della società con la quale è stato formalizzato l'esercizio del controllo medesimo che si esplica in una prospettiva ex ante, concomitante ed ex post per rendere effettivo il potere di coordinamento e di controllo da parte della compagine pubblica, convenzione da ultimo modificata nel corso del 2021 (v. *infra*).

La società è soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Trento.

1.2 Oggetto statutario

La società, quale impresa in house che svolge, in regime di concorrenza, attività economica protetta da diritti speciali o esclusivi, investita della missione coerente con il vigente

ordinamento, è in ogni caso vincolata a realizzare più dell'ottanta per cento del proprio fatturato, con gli Enti soci ed ha per oggetto:

- a) la gestione delle farmacie comunali di cui il comune è titolare dell'esercizio farmaceutico, comprendente la vendita di specialità medicinali, prodotti galenici, prodotti parafarmaceutici, omeopatici, prodotti affini ai farmaceutici, presidi medico-chirurgici, dispositivi medici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori della dieta, prodotti di erboristeria, apparecchi medicali ed elettromedicali, cosmetici ed altri prodotti di cui è consentita la vendita in farmacia secondo le vigenti disposizioni di legge, la produzione di preparati galenici e officinali, di prodotti omeopatici ed erboristici, di preparati cosmetici e dietetici, di integratori alimentari e di prodotti affini e analoghi, nonché la prestazione di servizi utili al pubblico comprendenti, tra l'altro, la misurazione della pressione, il noleggio di apparecchi medicali e l'effettuazione di test di auto-diagnosi, secondo le norme che regolano il servizio farmaceutico;
- b) la distribuzione all'ingrosso di prodotti e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, nonché la prestazione di servizi complementari e di supporto all'attività commerciale;
- c) l'attività di educazione socio-sanitaria rivolta al pubblico, anche attraverso incarichi o convenzioni con Aziende Sanitarie, Comuni, Istituti scolastici, altri enti pubblici e organismi di diritto privato;
- d) ogni altra attività collaterale e/o funzionale con il servizio farmaceutico.

La società potrà inoltre svolgere le attività di cui sopra affidate da soggetti diversi dagli enti pubblici soci nei limiti consentiti dalla legge.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Società può costituire garanzie ipotecarie, avalli e fideiussioni per terzi a favore di Istituti di credito o di enti pubblici o privati; può assumere finanziamenti, anche dai propri soci, nel rispetto delle norme di legge e delle disposizioni degli organi di vigilanza, nonché stipulare, quale utilizzatore, contratti di leasing finanziari ed operativi, anche immobiliari. La Società può inoltre assumere in affitto aziende di carattere pubblico o privato o rami di esse, nonché partecipazioni in aziende o società connesse, affini o complementari con l'oggetto sociale, purché in via non prevalente.

1.3 La convenzione per il controllo analogo

Al fine di rafforzare gli strumenti di direzione, coordinamento e supervisione sull'attività della società da parte dei Comuni, per ottemperare a quanto indicato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nelle linee guida n. 7 adottate con propria deliberazione n. 235 del 15 febbraio 2017 in merito all'affidamento diretto nei confronti di proprie società in house, dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e dalla Provincia autonoma di Trento con L.P. 29 dicembre 2016 n. 19, accanto alla modifica statutaria è stata stipulata una convenzione di governance sottoscritta dai soci pubblici e aperta ai futuri Enti locali aderenti alla società che affidino la gestione del servizio farmaceutico. Con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 2 marzo 2021, n. 31, la convenzione è stata modificata ai fini dell'adeguamento ai requisiti per l'iscrizione nell'elenco delle Amministrazioni che operano mediante proprie società in house di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, in accoglimento dei rilievi mossi da ANAC in sede di istruttoria sulla domanda di iscrizione al suddetto elenco, ora perfezionata.

La convenzione disciplina i rapporti tra gli enti pubblici soci al fine di rendere effettivo il potere di controllo e coordinamento da parte della compagnia pubblica, prevedendo a tale scopo in particolare:

- la riserva di nomina di almeno un membro del Consiglio di Amministrazione ai Comuni soci diversi dal Comune di Trento con decisione unanime, nonché di un membro del Collegio sindacale;
- l'istituzione di una Conferenza degli Enti, composta dai rappresentanti legali o loro delegati, degli Enti soci, quale sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci pubblici e tra la Società e i Soci pubblici, e di controllo dei Soci pubblici sulla Società circa l'andamento generale della sua amministrazione. La Conferenza è inoltre sede per esercitare il controllo analogo e concordare in modo vincolante la volontà dei Comuni soci da esprimere nelle assemblee ordinaria e straordinaria;
- la previsione in seno alla Conferenza di un quorum qualificato più ampio rispetto a quello ordinariamente previsto per le decisioni assembleari, che consente il coinvolgimento anche dei soci minori richiedendo per l'assunzione delle deliberazioni il voto favorevole di tanti componenti in rappresentanza della maggioranza del totale del capitale sociale e della maggioranza dei soci pubblici presenti, diversi dal Comune di Trento;
- obblighi di informazione verso i Comuni soci da parte della Società sull'attività svolta.

I soci esercitano congiuntamente il controllo analogo attraverso l'esercizio di funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sulla società. Tale controllo viene effettuato ex ante approvando:

- il budget di previsione, il piano programma pluriennale degli investimenti e le note previsionali;
- il piano occupazionale;
- l'assunzione di partecipazioni per lo svolgimento di attività compatibili con la normativa vigente e con l'oggetto sociale;
- le delibere societarie di amministrazione straordinaria;
- le compravendite immobiliari ed impianti strumentali connesse con la gestione da parte della Società dei servizi farmaceutici e socio sanitari affidati da parte degli Enti locali per importi superiori a 500.000 Euro;
- l'assunzione di forme di finanziamento per importi superiori a 500.000 Euro;
- l'assunzione di forme di finanziamento e di contributi da parte degli Enti soci;
- l'assunzione di servizi da parte di Enti locali soci;
- l'acquisto di beni e servizi di valore superiore a 50.000 Euro con l'esclusione dei beni per rivendita (medicinali, farmaci da banco, farmaci senza obbligo di ricetta, parafarmaco ecc.).

Il controllo concomitante avviene mediante:

- acquisizione di report periodici sull'attività svolta;
- analisi del bilancio semestrale;
- esercizio di un potere ispettivo e/o di interrogazione su documenti e atti societari riconosciuto a ciascun socio con particolare riferimento agli aspetti della gestione del servizio affidato;
- comunicazione periodica delle informazioni attinenti il contenzioso giudiziale e stragiudiziale, le modifiche dei contratti di lavoro aziendali;
- la ricognizione dei dati riferiti al conferimento di incarichi esterni di consulenza;

Infine il controllo ex post avviene invece attraverso:

- l'approvazione del progetto di bilancio e della proposta di destinazione degli utili, ivi compresa la formazione di eventuali riserve straordinarie;
- l'esame del conto economico sintetico di ogni singola farmacia;
- la verifica della conformità dell'attività svolta dalla Società alla legge per l'esercizio "in house providing" e alle finalità di servizio pubblico;
- la verifica del rispetto dei limiti legali posti all'attività svolta al di fuori dello svolgimento di compiti affidati dagli Enti pubblici soci.

La nuova convenzione è stata sottoscritta da tutti i soci in data 10 settembre 2021.

1.4 La convenzione per il servizio farmaceutico comunale di Trento

Il Comune di Trento ha affidato il servizio farmaceutico riferito alla gestione di nove farmacie di cui è titolare, a Farmacie Comunali S.p.A. con convenzione stipulata in data 23 gennaio 1998. L'affidamento in convenzione del servizio farmaceutico ha la durata di novantanove anni a partire dalla data di operatività della società, quindi fino al 01.01.2097.

Nella convenzione sono previsti obblighi di gestione del servizio farmaceutico da parte della società, quali:

- dotarsi di personale, locali ed attrezzature per garantire il regolare svolgimento dei servizi;
- mantenere l'equilibrio economico-finanziario di gestione in modo che sia assicurata in ogni caso la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- assunzione da parte della società di nuove attività, di servizi connessi alla gestione delle farmacie, di partecipazione a società di capitali, eventuali trasferimenti di farmacie, previa intesa con il Comune di Trento;
- proporre all'approvazione del Comune il regolamento dei rapporti con l'utenza nell'espletamento dei servizi farmaceutici (carta dei servizi).

A partire dal 2007 il Comune di Trento ha inoltre affidato il servizio farmaceutico della sede n. 28 di Cognola alla società con convenzione stipulata in data 1º ottobre 2007. Tale affidamento è stato rinnovato con deliberazione del Consiglio comunale di data 26 settembre 2018 n. 116 fino al 31 dicembre 2040 e prevede una nuova e diversa modalità di regolamentazione dei rapporti economici - finanziari - patrimoniali tra il Comune e la società rinviando per quanto non espressamente previsto alla convenzione di data 23 gennaio 1998.

1.5 Le convenzioni per la gestione delle farmacie

Tutti gli attuali soci di Farmacie comunali S.p.A. hanno affidato la gestione delle proprie farmacie tramite convenzione con scadenze diverse. Alla data del 31 dicembre 2020 le farmacie gestite dalla società sono 20.

	Numero Farmacie in convenzione								Durata gestione
	1999	2000	2001 - 2002	2003	2004 - 2006	2007 - 2010	2011 - 2018	2019 - 2021	
Comune di Trento	9	9	9	9	9	10	10	10	1.1.2097 per le prime 9 e 31.12.2040 per la farmacia di Cognola
Comune di Volano		1	1	1	1	1	1	1	31.12.2096
Comune di Pergine Valsugana		1	1	1	1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Riva del Garda		1	1	1	1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Arco			1	1	1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Dro				1	1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Lavis					1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Pomarolo						1	1	1	31.12.2040
Comune di Besenello							1	1	31.12.2040
Comune di Tenno							1	1	31.12.2040
Comune di Rabbi								1	31.12.2040
	9	12	13	15	16	17	19	20	

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2023

Nominato in Assemblea di data 3 giugno 2021

Presidente

Sartori Cristiana

Comune di Trento

Consigliere

Menapace Alessandro
Fedrizzi Manuela
Ceko Kristofor
Genetin Paolo

Comune di Trento
 Comune di Trento
 Comune di Trento

2.2 Collegio Sindacale 2019 – 2021*Nominato in Assemblea di data 7 maggio 2019 e 3 giugno 2021***Presidente** Rizzoli Lorenzo Comune di Trento**Sindaci effettivi** Bezzi Michele Comune di Trento
Pedrotti Laura**Sindaci supplenti** Sebastiani Marianna Comune di Trento
Pola Christian Comune di Trento**2.3 Società di revisione 2019 – 2021***Incarico affidato in assemblea di data 7 maggio 2019*

BAKER TILLY REISA S.p.A.

2.4 Direttore Arnoldi Lorenzo**3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2021**

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Comune di Trento	91.710	4.736.821,50	95,42
Comune di Volano	2.150	111.047,50	2,24
Comune di Lavis	30	1.549,50	0,03
Comune di Pomarolo	30	1.549,50	0,03
Comune di Pergine Valsugana	10	516,50	0,01
Comune di Riva del Garda	10	516,50	0,01
Comune di Arco	10	516,50	0,01
Comune di Dro	10	516,50	0,01
Comune di Besenello	10	516,50	0,01
Comune di Tenno	10	516,50	0,01
Comune di Rabbi	10	516,50	0,01
Totale partecipazione enti pubblici	93.990	4.854.583,50	97,79
Farmacie comunali S.p.A./Azioni proprie	2.120	109.498,00	2,21
Totale azioni proprie	2.120	109.498,00	2,21
TOTALE	96.110	4.964.081,50	100,00

Valore nominale azione: Euro 51,65



4. ANALISI DI BILANCIO

Il bilancio 2020 chiude con un utile, al netto delle imposte, di Euro 1.191.934,55 che registra un aumento superiore al 40% rispetto all'utile dell'esercizio 2019 (Euro 849.363).

Il valore della produzione è stato pari ad Euro 24.149.641 (Euro 22.485.534 nel 2019), mentre i costi della produzione sono pari ad Euro 22.652.299 (Euro 21.369.243 nel 2019).

Il patrimonio netto si attesta su Euro 10.610.096 (Euro 10.179.480 nel 2019).

Quest'anno al Comune di Trento è stato distribuito un dividendo pari ad Euro 953.784 (Euro 742.851 nel 2019).

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Attivo immobilizzato	€ 6.841.583,00	45,14%	€ 6.628.621,00	42,08%	€ 7.048.623,00	42,43%
Magazzino	€ 2.505.843,00	16,53%	€ 2.655.526,00	16,86%	€ 2.895.867,00	17,43%
Attivo a breve termine	€ 5.804.219,00	38,30%	€ 6.224.894,00	39,52%	€ 6.432.538,00	38,72%
Attivo a medio lungo termine	€ 4.505,00	0,03%	€ 243.664,00	1,55%	€ 236.258,00	1,42%
TOTALE ATTIVO	€ 15.156.150,00	100,00%	€ 15.752.705,00	100,00%	€ 16.613.286,00	100,00%

PASSIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Passività a breve termine	€ 3.808.665,00	25,13%	€ 3.845.642,00	24,41%	€ 4.251.268,00	25,59%
Passività a medio lungo termine	€ 1.200.700,00	7,92%	€ 1.727.583,00	10,97%	€ 1.751.922,00	10,55%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 5.009.365,00	33,05%	€ 5.573.225,00	35,38%	€ 6.003.190,00	36,13%
PATRIMONIO NETTO	€ 10.146.785,00	66,95%	€ 10.179.480,00	64,62%	€ 10.610.096,00	63,87%
TOTALE PASSIVO	€ 15.156.150,00	100,00%	€ 15.752.705,00	100,00%	€ 16.613.286,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

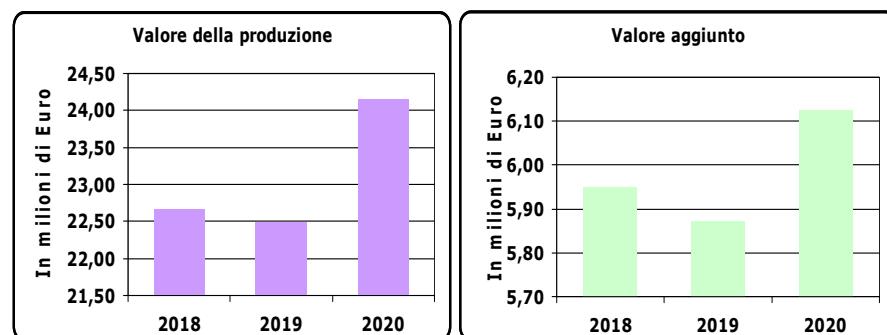
ATTIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Attivo immobilizzato	€ 6.841.583,00	115,13%	€ 6.628.621,00	108,37%	€ 7.048.623,00	108,76%
Capitale circolante netto operativo	-€ 899.054,00	-15,13%	-€ 512.016,00	-8,37%	-€ 567.768,00	-8,76%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 5.942.529,00	100,00%	€ 6.116.605,00	100,00%	€ 6.480.855,00	100,00%

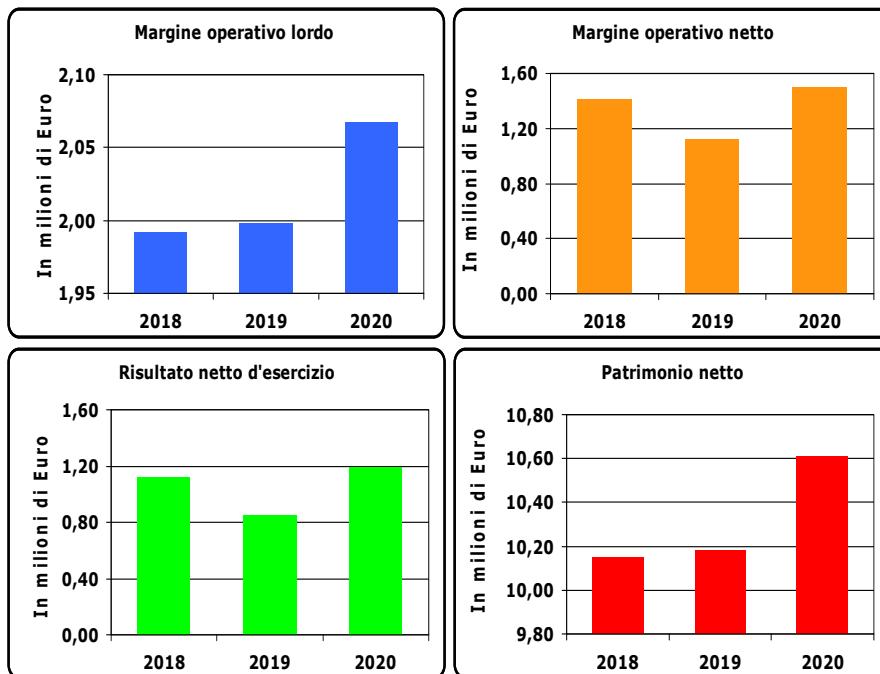
PASSIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Posizione finanziaria netta	-€ 4.204.256,00	-70,75%	-€ 4.062.875,00	-66,42%	-€ 4.129.241,00	-63,71%
PATRIMONIO NETTO	€ 10.146.785,00	170,75%	€ 10.179.480,00	166,42%	€ 10.610.096,00	163,71%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 5.942.529,00	100,00%	€ 6.116.605,00	100,00%	€ 6.480.855,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2018	%	2019	%	2020	%
Valore della produzione	€ 22.666.818,00	100,0%	€ 22.485.534,00	100,0%	€ 24.149.681,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 14.652.801,00	-64,6%	-€ 14.803.192,00	-65,8%	-€ 15.982.010,00	-66,2%
Costi per servizi	-€ 1.160.152,00	-5,1%	-€ 1.210.918,00	-5,4%	-€ 1.507.863,00	-6,2%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 479.154,00	-2,1%	-€ 640.191,00	-2,8%	-€ 676.384,00	-2,8%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-€ 270.376,00	-1,2%	€ 149.684,00	0,7%	€ 240.340,00	1,0%
Oneri diversi di gestione	-€ 156.582,00	-0,7%	-€ 110.102,00	-0,5%	-€ 98.174,00	-0,4%
Valore aggiunto	€ 5.947.753,00	26,2%	€ 5.870.815,00	26,1%	€ 6.125.590,00	25,4%
Costi per il personale	-€ 3.955.464,00	-17,5%	-€ 3.872.282,00	-17,2%	-€ 4.058.195,00	-16,8%
Margine operativo lordo	€ 1.992.289,00	8,8%	€ 1.998.533,00	8,9%	€ 2.067.395,00	8,6%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 522.080,00	-2,3%	-€ 523.606,00	-2,3%	-€ 515.013,00	-2,1%
Accantonamento per rischi	-€ 60.000,00	-0,3%	-€ 358.636,00	-1,6%	-€ 55.000,00	-0,2%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 1.410.209,00	6,2%	€ 1.116.291,00	5,0%	€ 1.497.382,00	6,2%
Saldo gestione finanziaria	€ 87.105,00	0,4%	€ 27.922,00	0,1%	€ 21.428,00	0,1%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 1.497.314,00	6,6%	€ 1.144.213,00	5,1%	€ 1.518.810,00	6,3%
Imposte	-€ 378.398,00	-1,7%	-€ 294.850,00	-1,3%	-€ 326.875,00	-1,4%
Risultato d'esercizio	€ 1.118.916,00	4,9%	€ 849.363,00	3,8%	€ 1.191.935,00	4,9%

4.4 Rappresentazioni grafiche





4.5 Indici

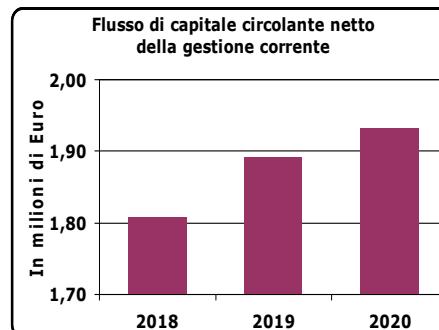
REDITUALI	2018	2019	2020
ROE	11,03%	8,34%	11,23%
ROI	23,73%	18,25%	23,10%
ROA	9,30%	7,09%	9,01%
ROS	6,22%	4,96%	6,20%
Rotazione Attivo	1,50	1,43	1,45

PATRIMONIALI	2018	2019	2020
Margine di Struttura	€ 3.305.202,00	€ 3.550.859,00	€ 3.561.473,00
Intensità CCNO	-0,04	-0,02	-0,02
Intensità debito finanziario	-0,19	-0,18	-0,17
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,49	1,55	1,57

STRUTTURA FINANZIARIA	2018	2019	2020
Indice Liquidità Corrente	2,18	2,31	2,19
Indice Liquidità immediata	1,52	1,62	1,51
Rigidità impieghi	0,45	0,42	0,42

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2018	2019	2020
1.808.528,00	1.891.920,00	1.932.188,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2019	1	22	57	80
dicembre 2020	1	21	59	81

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TOTALE
ANNO 2019	€ 2.777.506,00	€ 906.539,00	€ 188.237,00	€ 3.872.282,00
ANNO 2020	€ 2.930.830,00	€ 935.697,00	€ 191.668,00	€ 4.058.195,00

5.3 Fatturato

fatturato	2109	%	2020	%	+/-%
dettaglio	21.607.744,00	98,08%	22.858.337,00	96,94%	5,79%
ingrosso	422.539,00	1,92%	721.534,00	3,06%	70,76%
Total	22.030.283,00	100,00%	23.579.871,00	100,00%	7,03%

5.4 Partecipazioni

Farmacie Comunali S.p.A. detiene al 31 dicembre 2020

- il 100% del Capitale sociale di Sanit Service S.r.l. il cui valore è pari ad Euro 90.000,00;
- lo 0,62% del Capitale sociale di Unifarm S.p.A. il cui valore è pari ad Euro 8.840,00.

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 175/2016).

In sintesi, per Farmacie Comunali S.p.A. il rischio di crisi aziendale appare, allo stato attuale, da escludere, per effetto delle seguenti ragioni:

- il risultato della gestione operativa risulta significativo e costante nell'arco del triennio oggetto dell'analisi; lo stesso diconi per il risultato d'esercizio e gli indicatori di redditività;
- la situazione finanziaria appare più che solida come mostrato dai relativi indici e margini di bilancio;
- i rischi analizzati e valutati sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo non evidenziano alcuna soglia di allarme in

grado di poter configurare uno stato di crisi o pre-crisi aziendale.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Farmacie Comunali S.p.A., non fa emergere particolari rischi che possano limitare la possibilità di assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

L'attività dell'impresa si è svolta con regolarità nei due settori della vendita al dettaglio e della vendita all'ingrosso.

Nel complesso il mercato, riferito all'intero esercizio, ha avuto un andamento più che positivo determinato sia dal fatturato aggiuntivo derivante dall'apertura a giugno 2019 della farmacia in Val di Rabbi, che dall'andamento non ordinario delle vendite dei farmaci e prodotti quali mascherine e disinfettanti correlati all'emergenza coronavirus.

I ricavi delle vendite effettuate nelle farmacie ammontano complessivamente a Euro 22.858.336 contro Euro 21.607.744 dell'anno precedente con un incremento del 5,8%.

I ricavi delle vendite effettuate all'ingrosso ammontano complessivamente a Euro 721.354, contro Euro 422.539 dell'anno precedente con incremento del 70%.

Per quanto riguarda specificamente il fatturato delle farmacie:

- il fatturato con il pubblico, che rappresenta il 56,6% del fatturato delle farmacie, è stato pari a 12,9 milioni di Euro con un incremento del 8,5% rispetto all'esercizio precedente;
- il fatturato con l'Azienda Provinciale Servizi Sanitari è stato pari a 9,9 milioni di Euro, di cui 8,2 milioni per farmaci, 1,4 milioni per prodotti parafarmaceutici e 0,3 milioni per servizi erogati per conto del S.S.N. e ha registrato un incremento dello 2,4%.

Nell'esercizio 2020 la società ha svolto iniziative di prevenzione ed educazione alla salute:

➤ **ALL'INTERNO DELLE FARMACIE**

- trasmissioni televisive condotte da un farmacista dipendente sui seguenti argomenti:
 - Le tisane terapeutiche
 - Conosciamo meglio il Covid-19
 - Primo o dopo i pasti?
 - Coronavirus e sistema immunitario
 - Manteniamo in forma il nostro secondo cervello!
 - Medicina naturale e fisiologia per far ripartire il nostro organismo
 - Antibiotico resistenza
 - Estate in sicurezza: sole ed insetti

- Vaccini antinfluenzali
- Integratori e Sistema Immunitario
- L'aiuto del farmacista nell'ansia da pandemia
- Il dolore e la Cannabis
- Malanni di stagione e cure naturali
- pubblicità e distribuzione gratuita di materiale informativo fornito dal network Apoteca Natura e Informazione e Documentazione Scientifica di FCR di Reggio Emilia, sui seguenti argomenti:
 - Nel tuo latte c'è tutto il tuo amore
 - Antibiotico resistenza
 - Ci sta a cuore il tuo cuore
 - Cogli il fiore di ogni età
 - Inizia un nuovo ciclo
 - Un passo avanti per la salute del piede
 - Dai peso alla tua salute
 - Fai luce sul tuo sonno
 - Il tuo intestino in equilibrio
 - La felicità è salute
 - La salute delle vie respiratorie
 - Prevenzione dei rischi ambientali
 - Promuovi la tua salute
 - Stomaco e intestino al centro della tua salute
 - La doppia azione che ti libera
 - Vie urinarie, via libera al benessere
- servizi proposti al pubblico:
 - Attività di prevenzione e sensibilizzazione messi a disposizione delle farmacie attraverso app, portale e materiali messi a disposizione dal network Apoteca Natura:
 - Gennaio-Febbraio: antibiotico resistenza
 - Marzo: Cogli il fiore di ogni età
 - Maggio: Stomaco e intestino al centro della tua salute
 - Maggio: Campagna salute peso e metabolismo
 - Giugno: Movimento e salute
 - Luglio-Agosto: Felicità e salute
 - Settembre: Ambiente e salute
 - Ottobre: Campagna salute focus cardiovascolare
 - Novembre: Fai luce sul tuo sonno
 - Dicembre: L'ambiente e i rischi ambientali.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In un anno caratterizzato dalla diffusione della pandemia da coronavirus, la società in osservanza a quanto stabilito nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli

ambienti di lavoro" del 14/03/2020, viste le indicazioni ricevute dall'Azienda Sanitaria nella riunione tenutasi con la task force provinciale per l'emergenza covid 19 e la circolare 12022/2020 della Federazione Ordini Farmacisti Italiani, ha adottato i provvedimenti ivi contenuti e ha informato il personale sulle direttive da adottare circa: dispositivi di protezione, gestione spazi comuni, precauzioni igieniche personali, spostamenti interni e riunioni.

E' stato inoltre costituito un comitato interno per l'applicazione e la verifica dei protocolli di regolamentazione.

In risposta alle esigenze sorte a seguito dell'emergenza coronavirus, l'azienda con l'aiuto di associazioni di volontariato, ha organizzato un servizio per la consegna di farmaci a domicilio. Un'altra importante iniziativa ha riguardato "Semplifarma" che è un servizio innovativo, dove il farmacista prepara in anticipo la terapia del paziente che potrà così assumere i farmaci già pronti nei giorni e negli orari corretti.

A fine anno, la farmacia di Via Veneto è stata trasferita in una sede provvisoria per consentire l'avvio del cantiere della nuova sede

A seguito di un accordo tra Azienda Sanitaria e farmacie del territorio l'azienda nel 2021 ha intrapreso anche l'attività per l'esecuzione in farmacia, a pagamento e senza ricetta medica, dei test antigenici rapidi per la ricerca del virus sars-cov 2.

Settore: finanziario

FinDolomiti Energia S.r.l.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

FinDolomiti Energia S.r.l. è stata costituita il 19 marzo 2009 sulla base dell'Accordo d'investimento sottoscritto il 21 ottobre 2008 dai soci fondatori Comune di Trento, Comune di Rovereto e Tecnofin Trentina S.p.A. (cui è subentrata, dal 2016, Trentino Sviluppo S.p.A.), società controllata al 100% dalla Provincia Autonoma di Trento. Tutti e tre i soci, in occasione della fusione per incorporazione di Trentino Servizi S.p.A. e Dolomiti Energia S.p.A. hanno conferito nella costituenda società una quota paritetica di azioni - 65.517.321 - di Dolomiti Energia S.p.A. post-fusione. Le finalità della costituzione della holding FinDolomiti Energia perseguitate con l'Accordo di Investimento, approvato, contestualmente al progetto di fusione, con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 26 novembre 2008, n. 120, sono:

- garantire e consolidare il controllo pubblico sulla società post-fusione Dolomiti Energia S.p.A. (ora Dolomiti Energia Holding S.p.A.);
- attribuire ad un solo soggetto il ruolo di interlocutore con gli altri soci non pubblici di Dolomiti Energia S.p.A., semplificando così la struttura di *governance* e rendendola compatibile con futuri allargamenti della base azionaria nonché con una successiva eventuale quotazione su mercati regolamentati;
- consentire un'adeguata rappresentanza a tutti i soggetti coinvolti, in particolare ai soci pubblici di minori dimensioni;
- consentire l'assunzione di un impegno reciproco in ordine alle scelte di distribuzione dei dividendi nella società post-fusione tale da garantire un maggiore ritorno economico sul territorio.

Tali finalità hanno mantenuto la loro validità anche successivamente, accompagnando le varie fasi di strutturazione del Gruppo Dolomiti Energia nelle varie articolazioni societarie con l'assunzione da parte della capogruppo del ruolo di holding (v. scheda specifica Dolomiti Energia Holding S.p.A.).

Da ultimo, con deliberazione del Consiglio comunale 10 novembre 2021, n. 155, proprio al fine di rafforzare il ruolo di FinDolomiti energia srl, sono stati approvati i nuovi patti parasociali nonché

uno schema di protocollo di intesa tra Comune di Trento, Comune di Rovereto e Provincia Autonoma di Trento per la definizione condivisa di indirizzi strategici riguardanti il Gruppo Dolomiti Energia.

1.2 Oggetto statutario

La società ha ad oggetto esclusivo la detenzione e l'amministrazione della partecipazione azionaria nella società Dolomiti Energia Holding S.p.A. e l'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali ad essa conseguenti. A tal fine la società può compiere ogni negozio concernente la partecipazione azionaria nella Dolomiti Energia Holding S.p.A. e tra essi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- acquistare azioni per conferimento o compravendita e cedere azioni;
- sottoscrivere aumenti di capitale;
- sottoscrivere prestiti obbligazionari convertibili;
- stipulare contratti preliminari, patti di opzione di acquisto o vendita;
- stipulare vincoli di pegno od usufrutto;

e potrà compiere ogni atto di disposizione dei diritti amministrativi connessi alla partecipazione, sottoscrivere accordi di cooperazione con altri azionisti o patti parasociali, senz'altra limitazione che il rispetto della legge e dello statuto.

La società può inoltre compiere, nei rapporti con Dolomiti Energia Holding S.p.A., ogni ulteriore operazione, anche di natura finanziaria, giudicata utile per l'attività della partecipata e quindi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sottoscrivere prestiti obbligazionari non convertibili o altri strumenti finanziari emessi dalla partecipata, concedere finanziamenti, con o senza interessi, eseguire apporti irretrattabili sostitutivi di capitale proprio o altre forme di versamento non rimborsabile in conto capitale, garantire nei confronti di terzi con il proprio patrimonio l'indebitamento della partecipata, concedere fidejussioni. E' espressamente escluso dall'attività statutaria il rilascio di garanzie, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale. E' altresì espressamente esclusa la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'acquisto e la vendita mediante offerta al pubblico di strumenti finanziari disciplinati dal T.U.I.F. (D.Lgs. 24.2.1998 n. 58), nonché l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di assunzione partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi

forma, di prestazione di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi e ogni altra attività di cui all'art. 106 T.U.L.B. (D.Lgs. 1.9.1993 n. 385). E' altresì esclusa in maniera tassativa, qualsiasi attività che sia riservata agli iscritti in albi professionali previsti dal D.Lgs. 58/98. Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la società può inoltre effettuare tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari ed ogni altra attività che sarà ritenuta necessaria o utile, contrarre mutui ed accedere ad ogni tipo di credito e/o operazione di locazione finanziaria, concedere garanzie reali, personali, pigni, privilegi speciali e patti di riservato dominio, anche a titolo gratuito nel proprio interesse.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 20 luglio 2021

Presidente Moser Carlo

Consiglieri Frizzi Paolo Comune di Trento
Speri Sonia

2.2 Collegio Sindacale 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 20 luglio 2021

Sindaco Unico Micheli Stefano

2.3 Società di Revisione 2021 – 2023

Incarico affidato in assemblea di data 20 luglio 2021

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2021

SOCIO	QUOTE	QUOTE IN EURO	%
Comune di Trento	6.000.000	6.000.000,00	33,33333
Comune di Rovereto	6.000.000	6.000.000,00	33,33333
Trentino Sviluppo S.p.A.	6.000.000	6.000.000,00	33,33333
Totale partecipazione enti pubblici	18.000.000	18.000.000,00	100,00000
TOTALE	18.000.000	18.000.000,00	100,00000

Valore nominale quota: Euro 1,00.



4. ANALISI DI BILANCIO

Il risultato economico dell'esercizio presenta un utile netto pari a Euro 17.424.348 (Euro 17.427.019 nel 2019), mentre il patrimonio netto è pari complessivamente ad Euro 220.909.589 (Euro 220.765.239 nel 2019).

Quest'anno al Comune di Trento è stato distribuito un dividendo pari ad Euro 5.700.000 (Euro 5.760.000 nel 2019).

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Attivo immobilizzato	€ 220.586.471,00	99,87%	€ 220.586.471,00	99,89%	€ 220.586.471,00	99,84%
Magazzino	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Attivo a breve termine	€ 291.696,00	0,13%	€ 249.886,00	0,11%	€ 347.865,00	0,16%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 220.878.167,00	100,00%	€ 220.836.357,00	100,00%	€ 220.934.336,00	100,00%

PASSIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Passività a breve termine	€ 39.946,00	0,02%	€ 71.118,00	0,03%	€ 24.747,00	0,01%
Passività a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 39.946,00	0,02%	€ 71.118,00	0,03%	€ 24.747,00	0,01%
PATRIMONIO NETTO	€ 220.838.221,00	99,98%	€ 220.765.239,00	99,97%	€ 220.909.589,00	99,99%
TOTALE PASSIVO	€ 220.878.167,00	100,00%	€ 220.836.357,00	100,00%	€ 220.934.336,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

ATTIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Attivo immobilizzato	€ 220.586.471,00	100,01%	€ 220.586.471,00	100,03%	€ 220.586.471,00	100,01%
Capitale circolante netto operativo	-€ 29.688,00	-0,01%	-€ 60.054,00	-0,03%	-€ 14.956,00	-0,01%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 220.556.783,00	100,00%	€ 220.526.417,00	100,00%	€ 220.571.515,00	100,00%

PASSIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Posizione finanziaria netta	-€ 281.438,00	-0,13%	-€ 238.822,00	-0,11%	-€ 338.074,00	-0,15%
PATRIMONIO NETTO	€ 220.838.221,00	100,13%	€ 220.765.239,00	100,11%	€ 220.909.589,00	100,15%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 220.556.783,00	100,00%	€ 220.526.417,00	100,00%	€ 220.571.515,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2018	2019	2020
Valore della produzione	€ 2,00	€ 0,00	€ 2,00
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi per servizi	-€ 70.671,00	-€ 69.372,00	-€ 69.534,00
Costi per godimento di beni di terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Oneri diversi di gestione	-€ 1.303,00	-€ 1.101,00	-€ 1.146,00
Valore aggiunto	-€ 71.972,00	-€ 70.473,00	-€ 70.678,00
Costi per il personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Margine operativo lordo	-€ 71.972,00	-€ 70.473,00	-€ 70.678,00
Ammortamenti e svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Accantonamento per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Margine operativo netto (risultato operativo)	-€ 71.972,00	-€ 70.473,00	-€ 70.678,00
Saldo gestione finanziaria	€ 13.763.809,00	€ 17.693.859,00	€ 17.690.549,00
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risultato ante imposte	€ 13.691.837,00	€ 17.623.386,00	€ 17.619.871,00
Imposte	-€ 149.071,00	-€ 196.367,00	-€ 195.523,00
Risultato d'esercizio	€ 13.542.766,00	€ 17.427.019,00	€ 17.424.348,00

5. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Tutti i margini e gli indici legati ai valori di stato patrimoniale mostrano valori assolutamente positivi, dai quali si desume un elevato grado di liquidità ed un elevato grado di copertura dell'attivo investito. La Società presenta un profilo di solidità finanziaria e patrimoniale tale da non far emergere incertezze circa l'eventuale presenza di situazioni di crisi di liquidità.

L'indice legato al conto economico, il quale mostra il tasso di remunerazione del capitale di rischio, presenta valori positivi e con trend in miglioramento.

La posizione finanziaria netta mostra valori positivi ed indica la presenza di elevate disponibilità liquide della Società; l'indebitamento risulta assente.

Dall'analisi della relazione non emergono criticità e l'organo amministrativo ritiene che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Preme evidenziare che l'oggetto sociale di FinDolomiti Energia S.r.l. è quello di garantire, consolidare e coordinare il controllo da parte dei soci pubblici di Dolomiti Energia Holding S.p.A..

Nel corso del 2020 sono stati mantenuti costanti contatti con i soci, anche al fine di un confronto su alcune scelte strategiche della società, quali il ruolo prospettico di FinDolomiti Energia S.r.l. ed il futuro di Dolomiti Energia Holding S.p.A., con particolare riferimento al consolidamento e allo sviluppo della stessa mediante alleanze o fusioni/acquisizioni strategiche. I soci di riferimento di FinDolomiti Energia S.r.l. hanno confermato all'unisono la disponibilità e l'incoraggiamento al rafforzamento della società,

ribadendo comunque che il controllo della stessa deve rimanere in mano pubblica.

Riguardo al capitolo dell'eventuale quotazione in borsa della società Dolomiti Energia Holding S.p.A. (DEH S.p.A.), i soci sono stati informati sui contenuti dello studio preliminare messo a punto dalla società Equita SIM SpA.

Circa la destinazione della quota parte di azioni proprie possedute da Dolomiti Energia Holding S.p.A., le stesse sono state utilizzate nel rispetto dei limiti e delle finalità poste dall'Assemblea generale del 2019, per acquisire assets strategici di aziende pubbliche locali. Rimane aperto il capitolo sulla mission di FinDolomiti Energia S.r.l., alla quale, oltre al ruolo di Holding di controllo, viene riproposta ai soci l'opportunità che lo statuto societario venga ripensato, al fine di aggiornarne ed ampliarne le finalità, che da un lato assegnino alla stessa un ruolo di indirizzo nelle scelte importanti ed in particolare in quelle strategiche di Dolomiti Energia Holding e dall'altro lato permettano a FinDolomiti Energia S.r.l. di poter recitare un ruolo di facilitatore nella promozione di aggregazione degli enti pubblici locali, per la creazione di un'unica società di gestione dei servizi pubblici locali (per i servizi idrici e i servizi di igiene ambientale), nel contesto di un disegno strategico condiviso tra i tre principali enti territoriali della Provincia Autonoma di Trento.

Nel corso del 2020 non ha avuto seguito la proposta della Comunità di Valle della Vallagarina circa la possibilità di creare un'unica società trentina per la gestione dell'igiene ambientale. A tal proposito era stato affidato all'avv. Antonio Tita del foro di Trento l'incarico di effettuare uno studio di approfondimento sugli aspetti giuridici e societari dell'operazione. Lo studio è stato consegnato ed è stato oggetto di una valutazione preliminare, seguita da incontri di approfondimento congiunti tra la proponente ed i rappresentanti della Provincia Autonoma di Trento, del Comune di Trento, del Comune di Rovereto e di Dolomiti Ambiente S.r.l.. L'approssimarsi delle elezioni amministrative e la sopravvenuta pandemia Covid-19 hanno tuttavia imposto una pausa di riflessione.

Relativamente al risultato economico della Società, si fa presente che lo stesso è influenzato quasi esclusivamente da quello di Dolomiti Energia Holding S.p.A., la quale ha conseguito nell'esercizio 2020 risultati economico-finanziari positivi, complessivamente in crescita rispetto all'esercizio precedente. Tali risultati positivi sono stati possibili grazie alla capacità del Gruppo di valutare il complesso contesto nel quale si trova ad agire ed evidenziano la solidità del modello di business e l'efficacia della strategia adottata che, anche in un periodo di estrema

complessità, hanno permesso di confermare la capacità di generare valore per tutti gli stakeholder.

Tutti i comparti di attività hanno registrato dati in miglioramento, mentre il comparto della produzione idroelettrica, pur in presenza di una buona produzione sostenuta da un andamento idrologico superiore alla media storica, è stato penalizzato dal negativo andamento dei prezzi di mercato dell'energia, in particolare nella parte centrale dell'anno, che le politiche di copertura hanno solo in parte potuto mitigare.

Settore: mobilità e trasporti

Interbrennero S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

In data 13 ottobre 1980 è stata costituita Interporto Doganale di Trento S.p.A. con un capitale sociale di L. 200.000.000 ai sensi della L.P. 9.12.1978, n. 54. Con deliberazione del Consiglio comunale 3 febbraio 1982, n. 42, è stata approvata la partecipazione del Comune di Trento a Interporto Doganale di Trento S.p.A. (denominazione sociale poi modificata in Interbrennero - Interporto Servizi Doganali e Intermodali del Brennero S.p.A. in sigla Interbrennero S.p.A. con verbale di assemblea straordinaria di data 4.12.1997). L'adesione del Comune è stata motivata dall'importante funzione svolta dalla struttura interportuale per lo sviluppo e sostegno dell'economia locale, con particolare riguardo all'autotrasporto, all'intermodalità, al commercio all'ingrosso e allo spostamento e sviluppo dello scalo ferroviario, come peraltro definito anche dalla L.P. 7.6.1983 n. 17 e successive modificazioni.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

1.2 Oggetto statutario

La Società ha per oggetto le attività di realizzazione e gestione di centri interportuali con le relative infrastrutture e servizi, ivi compresa la gestione di aree di servizio e di distributori di carburanti e lubrificanti per autotrazione al servizio dell'attività interportuale, nonché attività di logistica, trasporto, trasporto merci conto terzi e spedizione, sia in Italia che all'Estero.

Può eseguire tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie, necessarie ed utili per il raggiungimento dello scopo sociale; può inoltre assumere partecipazioni in altre Società che operano nel settore per integrare e completare l'attività dei centri, con possibilità di concedere garanzie e fidejussioni, a favore delle

società partecipate, nonché costituire o partecipare alla costituzione di associazioni temporanee di impresa.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2019 – 2021

Nominato in Assemblee di data 7 maggio 2019

Presidente Bosetti Roberto

Vice Presidente Hofer Angelika

Consigliere Andreatta Ruggero

2.2 Collegio Sindacale 2021 – 2023

Nominato in Assemblea di data 28 giugno 2021

Presidente Chizzola Fabiano

Sindaci effettivi Depaoli Tiziana
Stocker Markus

Sindaci supplenti Savorelli Lorenza
Potrich Tiziana

2.3 Società di Revisione 2021 – 2023

Incarico affidato in assemblea di data 28 giugno 2021

Trevor s.r.l.

2.4 Direttore Tarolli Flavio Maria

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2021

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia autonoma di Trento	2.902.310	8.706.930,00	63,01
Provincia autonoma di Bolzano	486.486	1.459.458,00	10,56
Regione autonoma Trentino Alto Adige	486.486	1.459.458,00	10,56
Comune di Trento	89.020	267.060,00	1,93
Camera di Comercio I.A.A. di Trento	58.007	174.021,00	1,26
Totale partecipazione enti pubblici	4.022.309	12.066.927,00	87,32
Associazione Artigiani Prov. Trento	2.410	7.230,00	0,05
Associazione Industriali Prov. Trento	9.301	27.903,00	0,20
Autostrada del Brennero S.p.A.	152.255	456.765,00	3,31
Intesa San Paolo S.p.A.	40.619	121.857,00	0,88
Banco BPM S.p.A.	5.836	17.508,00	0,13
UBI Banca S.p.A.	8.000	24.000,00	0,17
Cassa Centrale Banca	57.961	173.883,00	1,26
Cassa rurale Altogarda - Rovereto	879	2.637,00	0,02
Cassa di Trento	7.958	23.874,00	0,17
Federazione Trentina della Cooperazione soc. coop.	13.683	41.049,00	0,30
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	100.682	302.046,00	2,19
La Finanziaria Trentina S.p.A.	19.450	58.350,00	0,42
Interporto di Padova S.p.A.	14.930	44.790,00	0,32
Privati diversi	108.747	326.241,00	2,36
S. A. I. T. s.c.a r.l.	30.477	91.431,00	0,66
UCTS S.r.l.	8.940	26.820,00	0,19
Totale partecipazione privati	582.128	1.746.384,00	12,64
Interbrennero S.p.A. (azioni proprie)	1.874	5.622,00	0,04
Totale azioni proprie	1.874	5.622,00	0,04
TOTALE	4.606.311	13.818.933,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 3,00



4. ANALISI DI BILANCIO

L'esercizio 2020 si chiude con un utile di 12.076 Euro, a fronte delle perdite registrate negli esercizi precedenti (di 457.870 Euro nel 2019, 1.001.566 Euro nel 2018 e 877.275 Euro nel 2017). Il risultato positivo era sì previsto nel piano finanziario ma è particolarmente significativo considerando il contesto economico sfavorevole dell'esercizio 2020 connotato dalla pandemia da Covid-19 che ha condizionato anche il settore in cui operano la Società e le sue controllate. Infatti, nonostante la pesante contrazione di fatturato determinata dalla crisi, tenuto conto degli investimenti effettuati per le immobilizzazioni materiali, l'attività corrente ha prodotto cassa positiva. Tutti gli immobili producono reddito e la domanda è molto sostenuta.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Attivo immobilizzato	€ 44.640.620,00	75,20%	€ 44.085.516,00	74,15%	€ 44.086.334,00	73,54%
Magazzino	€ 13.308.025,00	22,42%	€ 13.300.481,00	22,37%	€ 13.386.029,00	22,33%
Attivo a breve termine	€ 1.405.037,00	2,37%	€ 1.569.524,00	2,64%	€ 2.195.374,00	3,66%
Attivo a medio lungo termine	€ 12.558,00	0,02%	€ 496.798,00	0,84%	€ 277.321,00	0,46%
TOTALE ATTIVO	€ 59.366.240,00	100,00%	€ 59.452.319,00	100,00%	€ 59.945.058,00	100,00%

PASSIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Passività a breve termine	€ 2.878.826,00	4,85%	€ 3.592.392,00	6,04%	€ 2.741.709,00	4,57%
Passività a medio lungo termine	€ 2.024.662,00	3,41%	€ 1.855.047,00	3,12%	€ 3.186.390,00	5,32%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 4.903.488,00	8,26%	€ 5.447.439,00	9,16%	€ 5.928.099,00	9,89%
PATRIMONIO NETTO	€ 54.462.752,00	91,74%	€ 54.004.880,00	90,84%	€ 54.016.959,00	90,11%
TOTALE PASSIVO	€ 59.366.240,00	100,00%	€ 59.452.319,00	100,00%	€ 59.945.058,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

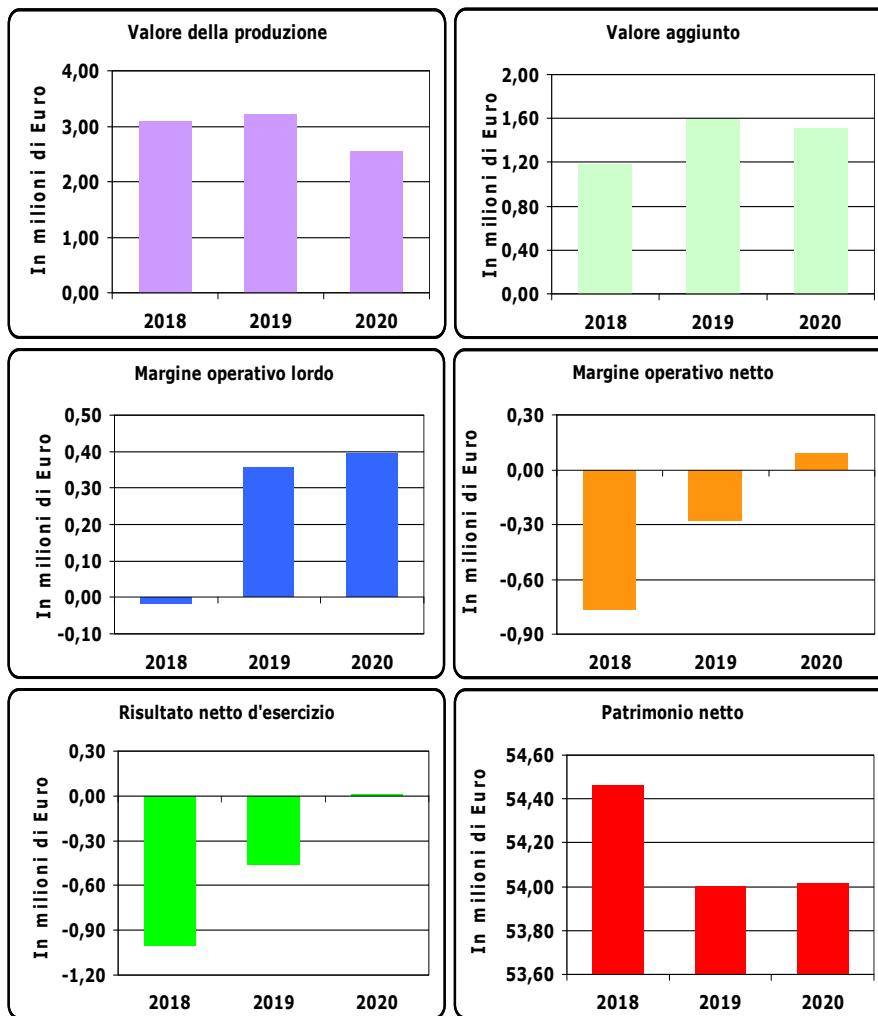
ATTIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Attivo immobilizzato	€ 44.640.620,00	76,78%	€ 44.247.516,00	76,55%	€ 44.248.334,00	76,24%
Capitale circolante netto operativo	€ 13.502.524,00	23,22%	€ 13.551.794,00	23,45%	€ 13.792.513,00	23,76%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 58.143.144,00	100,00%	€ 57.799.310,00	100,00%	€ 58.040.847,00	100,00%

PASSIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Posizione finanziaria netta	€ 3.680.392,00	6,33%	€ 3.794.430,00	6,56%	€ 4.023.888,00	6,93%
PATRIMONIO NETTO	€ 54.462.752,00	93,67%	€ 54.004.880,00	93,44%	€ 54.016.959,00	93,07%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 58.143.144,00	100,00%	€ 57.799.310,00	100,00%	€ 58.040.847,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2018	%	2019	%	2020	%
Valore della produzione	€ 3.091.032,00	100,0%	€ 3.218.915,00	100,0%	€ 2.542.840,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 35.909,00	-1,2%	-€ 30.320,00	-0,9%	-€ 115.823,00	-4,6%
Costi per servizi	-€ 1.600.891,00	-51,8%	-€ 1.400.901,00	-43,5%	-€ 833.695,00	-32,8%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 111.524,00	-3,6%	-€ 42.681,00	-1,3%	-€ 40.435,00	-1,6%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 1.380,00	0,0%	-€ 7.544,00	-0,2%	€ 85.548,00	3,4%
Oneri diversi di gestione	-€ 164.931,00	-5,3%	-€ 142.815,00	-4,4%	-€ 130.423,00	-5,1%
Valore aggiunto	€ 1.179.157,00	38,1%	€ 1.594.654,00	49,5%	€ 1.508.012,00	59,3%
Costi per il personale	-€ 1.194.809,00	-38,7%	-€ 1.237.957,00	-38,5%	-€ 1.113.024,00	-43,8%
Margine operativo lordo	-€ 15.652,00	-0,5%	€ 356.697,00	11,1%	€ 394.988,00	15,5%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 748.783,00	-24,2%	-€ 633.091,00	-19,7%	-€ 305.053,00	-12,0%
Accantonamento per rischi	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	-€ 764.435,00	-24,7%	-€ 276.394,00	-8,6%	€ 89.935,00	3,5%
Saldo gestione finanziaria	-€ 103.687,00	-3,4%	-€ 108.985,00	-3,4%	-€ 107.394,00	-4,2%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	-€ 79.799,00	-2,6%	-€ 69.732,00	-2,2%	€ 16.609,00	0,7%
Risultato ante imposte	-€ 947.921,00	-30,7%	-€ 455.111,00	-14,1%	-€ 850,00	0,0%
Imposte	-€ 53.645,00	-1,7%	-€ 2.759,00	-0,1%	€ 12.926,00	0,5%
Risultato d'esercizio	-€ 1.001.566,00	-32,4%	-€ 457.870,00	-14,2%	€ 12.076,00	0,5%

4.4 Rappresentazioni grafiche



4.5 Indici

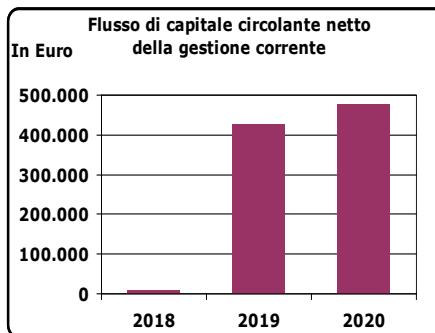
REDITUALI	2018	2019	2020
ROE	-1,84%	-0,85%	0,02%
ROI	-1,31%	-0,48%	0,15%
ROA	-1,29%	-0,46%	0,15%
ROS	-24,73%	-8,59%	3,54%
Rotazione Attivo	0,05	0,05	0,04

PATRIMONIALI	2018	2019	2020
Margine di Struttura	€ 9.822.132,00	€ 9.919.364,00	€ 9.930.625,00
Intensità CCNO	4,37	4,21	5,42
Intensità debito finanziario	1,19	1,18	1,58
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,09	1,10	1,11

STRUTTURA FINANZIARIA	2018	2019	2020
Indice Liquidità Corrente	5,11	4,14	5,68
Indice Liquidità immediata	0,49	0,44	0,80
Rigidità impieghi	0,75	0,74	0,74

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2018	2019	2020
9.238,00	425.432,00	474.935,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE (valori medi)	IMPIEGATI DIREZIONE	OPERAI	CUSTODI	IMPIEGATI TERMINAL	GRUISTI	TOTALE
dicembre 2019	5,25	4,00	3,00	5,00	9,58	26,83
dicembre 2020	5,00	3,17	3,00	5,00	10,00	26,17

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TOTALE
ANNO 2019	€ 888.257,00	€ 278.206,00	€ 71.494,00	€ 1.237.957,00
ANNO 2020	€ 796.126,00	€ 249.877,00	€ 67.021,00	€ 1.113.024,00

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

Nelle previsioni il 2020 doveva essere l'anno del rilancio dell'attività della Società, in particolare attraverso il potenziamento del RoLa e la conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria avviati anni fa da RFI lungo la linea del Brennero. A causa della pandemia le previsioni non hanno trovato realizzazione.

Va ricordato che il RoLa (Rollende Landstraße o "autostrada viaggiante"), che consiste nel trasporto ferroviario in modalità accompagnata con il caricamento sul treno dell'intero automezzo e la possibilità per l'autista di svolgere il riposo previsto per legge in apposite carrozze, riveste un ruolo importante nell'esercizio della

Società ed è un servizio essenziale per la salvaguardia ambientale del territorio regionale gravato da volumi di traffico pesante sempre più imponenti. La Commissione UE ha concesso la proroga del regime di aiuti di Stato per il trasporto combinato deliberati dalla Provincia Autonoma di Trento, in quanto compatibile con l'art. 93 TFUE.

Il contratto in essere con il partner austriaco Rail Cargo Group prevede per il prossimo triennio un consistente aumento dei traffici, con un traffico RoLa di 10/15 coppie di treni/giorno. Nel corso dell'esercizio 2020, a causa delle limitazioni indotte dalla pandemia, il numero di coppie giornaliero è stato drasticamente ridimensionato.

L'esercizio 2020 ha visto la Società impegnata su due fronti principali con il duplice scopo di mantenere operativo il core business della Società unitamente alla promozione, allo sviluppo e al mantenimento di attività e servizi ausiliari; altri sono in via di studio, finalizzati a rendere operative aree e ambiti oggi ancora non adeguatamente sfruttati.

I fatti salienti dell'esercizio 2020 sono stati:

- nuovi contratti locazione uffici presso il terminal;
- nuovo contratto aree parcheggio presso il terminal;
- locazione magazzino 150 mq. presso il terminal;
- nuovi contratti locazione di cinque moduli ufficio presso Centro Direzionale;
- locazione degli spazi asilo nido al Comune Trento;
- locazione magazzini e uffici presso Lotto 6;
- locazione (Interporto Servizi spa) 1500 mq magazzino presso lotto 6 alla Protezione Civile;
- locazione e contratto di deposito temporaneo magazzino di 800 mq lotto 4;
- rinnovo e rimodulazione affitto ramo d'azienda autoparco Autobrennero S.p.A.;
- acquisto modulo ufficio presso il Centro Direzionale;
- nuovo sistema informatico operativo aziendale;
- presentazione domanda al MIT di finanziamento Nuovo Terminal Ro.La.;
- ottenimento contributo a fondo perduto di Euro 4,3 Mil., destinato al completamento terminal intermodale da MIT;
- implementazione nuova coppia Ro.La relazione Trento-Wörgl;
- collaudo ed attivazione radice terzo modulo binari lavorazione terminal;
- collaudo e messa in funzione terza radice terminal elettrificata;
- allungamento fascio di tre binari pietrisco;
- rinnovo accordo servizi logistici movimentazione cellulosa;

- attivazione nuova relazione ferroviaria Trento-Pace della Mela Sicilia;
- nuovo deposito coperto cellulosa magazzino barriera terminal;
- opere apprestamento e recinzione aree sud terminal;
- acquisizione gestione aree sud di espansione terminal intermodale;
- rinnovo accordo servizio logistici integrati + deposito furgoni Bertani S.p.A..

Nel corso del 2020 è continuato il servizio di ricevimento e scarico dei treni, provenienti da Sud, che trasportano furgoni FCA destinati all'esportazione in nord Europa.

Si è inoltre consolidato, seppure condizionato da problematiche di produzione contingenti, il traffico relativo alle materie prime occorrenti alle cartiere operanti sul territorio provinciale.

Per quanto riguarda l'attività intermodale, si è riconfermata l'importanza del servizio per le aziende operanti sul territorio regionale, ancorché il solo tessuto imprenditoriale locale non sia ancora in grado di esprimere una domanda di trasporto intermodale capace di sfruttare pienamente le potenzialità della dotazione infrastrutturale oggi disponibile all'interporto di Trento.

Nel corso del 2020 merita evidenza la riapertura dei locali attrezzati ad asilo. La struttura è stata data in gestione al Comune di Trento mediante stipula di contratto locazione di durata iniziale di 1 anno ulteriormente prorogabile. Affluenza e apprezzamenti espressi dall'utenza rendono altamente probabile che la locazione sarà confermata anche nei prossimi esercizi.

Relativamente alla situazione della controllata Interporto Servizi S.p.A., avendo anch'essa beneficiato degli effetti introdotti dalla modifica della LP 15/15, chiude l'esercizio 2020 con un attivo di Euro 23.730; quasi la totalità dei magazzini di sua proprietà risulta affittata.

Si ricorda che la Provincia Autonoma di Trento, nell'ambito dell'approvazione del "Programma triennale per la riorganizzazione del riassetto delle società provinciali 2020-2022" ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della LP 10 febbraio 2005, n°1, ha programmato la fusione per incorporazione di Interporto Servizi S.p.A. in Patrimonio del Trentino S.p.A.

L'Interporto di Trento oggi e le sue prospettive

L'area interportuale si sviluppa su una superficie di circa 100 ettari a fianco alla zona industriale e a quella commerciale di Trento Nord ed è dislocata in un luogo strategico, all'imbocco del casello Trento Nord dell'Autostrada A22, e vicino alla S.S. 47 della Valsugana e alla circonvallazione provinciale di Lavis S.P. 235. La struttura dell'interporto offre diversi servizi agli operatori del settore dello

stoccaggio e della movimentazione delle merci, attraverso un ampio terminal ferroviario, servizi doganali per dichiarazioni doganali di esportazione e importazione merci, il deposito IVA, un autoparco controllato, magazzini e uffici di ampie metrature, officina multi-marca, un hotel, ristoranti, una banca, gestione delle assicurazioni e un centro congressi.

L'interporto di Trento, per livelli e qualità del servizio e per la collocazione geografica già oggi rappresenta la struttura nazionale specializzata per il traffico intermodale accompagnato, modello di trasporto ferroviario flessibile che, non necessitando per l'utenza di investimenti in materiale intermodale ovvero l'articolazione di strutture operative dislocate in prossimità degli scali di destinazione.

In prospettiva l'interporto potrà giovare dell'allungamento – fino a 1.000 metri - della composizione dei convogli ferroviari consentita dall'entrata in esercizio del nuovo tunnel di base del Brennero, che innalzerà il grado di competitività della modalità rotaia rispetto ai servizi di trasporto merci tutto su gomma.

Tuttavia, già nel medio periodo, l'interporto di Trento rappresenta strumento più che mai utile per la continuità della vita delle imprese regionali operanti nei comparti dell'autotrasporto, della logistica e spedizione e della manifattura, interessate dalla movimentazione delle merci articolata su medie e lunghe tratte.

In questi anni le scelte compiute dalla Società per lo sviluppo dell'intermodalità sono state dirette alla ricerca di servizi ferroviari in collegamento con i porti e all'adozione di metodiche di gestione dei servizi terminalistici snelle e flessibili come l'elettrificazione delle radici d'ingresso nel terminal e la possibilità di eseguire la manovra ferroviaria in autoproduzione per tutte le imprese ferroviarie operanti sul mercato.

In questo contesto si colloca il progetto di potenziamento del terminal in accordo con RFI.

Per quanto riguarda le prospettive dell'intermodalità, si rileva inoltre la confermata disponibilità delle Province Autonome di Trento e Bolzano a sostenere, con un finanziamento di circa 1,3 milioni di Euro l'anno, per i prossimi 2 anni, le attività ferroviarie intermodali (accompagnate e non).

Una possibile introduzione ulteriore di nuove forme di limitazione del traffico merci stradale da parte del governo austriaco, peraltro sempre oggetto di ampia discussione a livello comunitario e la conferma degli aiuti di stato a sostegno del trasporto ferroviario intermodale merci, sono elementi che possono contribuire, nel breve periodo e non tenendo conto degli effetti che introdurrà il tunnel del Brennero, a ristabilire le condizioni ottimali di

ottimizzazione dei flussi di traffico merci lungo l'asse del Brennero e, per converso, la funzionalità dell'interporto di Trento.

Per quanto riguarda il settore dell'immobiliare logistico, va rilevata la crescita esponenziale del fenomeno dell'e-commerce (tasso di crescita annuo su base nazionale del 30%) che necessita di immobili prossimi ai centri urbani e facilmente accessibili, ed adeguatamente strutturati. Accanto alle tipiche attività svolte all'interno dei depositi - ricevere, stoccare, preparare ordini e spedire - assumono sempre maggior importanza gli spazi dedicati alle lavorazioni di ogni tipo, di confezionamento, attività di fine linea talora tipicamente produttive o di assemblaggio che necessitano di soluzioni su misura e vicine al cliente finale, trasformando il magazzino da risorsa di volume a contenitore di tecnologia.

In questo contesto la Società ha avviato con il Comune di Trento una collaborazione finalizzata alla predisposizione di un modello di piattaforma integrata per la consegna merce e-commerce ultimo miglio. Trento, città smart, ed un territorio regionale competitivo necessitano di soluzioni e di un hub logistico quale l'interporto per propria vocazione è chiamato a ricoprire, costantemente adeguate ed aggiornate ai nuovi standard pretesi dal mercato.

Anche per il 2020 si conferma l'impatto positivo della Legge Provinciale 11 giugno 2019 n. 2 con la quale sono state introdotte sostanziali modifiche e integrazioni alla legge provinciale 15/2015 riguardanti semplificazioni in materia di disciplina urbanistica ed edilizia per specifiche finalità. Tali disposizioni hanno consentito e consentiranno di allargare notevolmente i confini operativi della Società e permettono alla piattaforma della Società di assolvere alle aspettative avanzate da molti settori che prima ne erano esclusi. Per effetto delle nuove norme infatti nelle aree interportuali sono ammesse, anche senza specifica previsione urbanistica, le attività rientranti nei processi di logistica integrata dei beni, il commercio all'ingrosso, i centri direzionali, gli esercizi alberghieri, i magazzini per lo stoccaggio e le altre attività ivi compresi i centri terziari per attività amministrative strettamente connesse alla movimentazione e alla lavorazione delle merci, nonché alla fornitura di beni e servizi correlata alle attività insediate.

Traffici ferroviari e servizi terminalistici. Evoluzione della movimentazione delle merci

I volumi di traffico ferroviario operati dalla piattaforma intermodale di proprietà della società, a fronte di un sostenuto incremento afferente al primo bimestre dell'esercizio 2020, registrano i negativi effetti in seguito prodotti dalla pandemia Covid-19.

Nel corso dell'anno 2020 presso l'interporto di Trento si è provveduto a:

- proseguimento dei servizi di autostrada viaggiante sulla relazione Trento – Wörgl;
- proseguimento e rinnovo del servizio di movimentazione ferroviaria e consegna di cellulosa proveniente dai porti di Monfalcone e Livorno;
- mantenimento del servizio di movimentazione ferroviaria e consegna di cellulosa proveniente Pöls (Austria);
- potenziamento e rinnovo del servizio di movimentazione ferroviaria di carbonato di calcio in sospensione acquosa Trento - Gummern (Austria);
- rinnovo degli accordi e potenziamento dei servizi di movimentazione e stoccaggio furgoni ed autovetture;
- esecuzione dei servizi di stoccaggio e movimentazione di legname proveniente dai siti interessati dalla tempesta Vaia e attivazione nuove relazioni ferroviarie sulle destinazioni Wörgl (A) e Marcianise (I);
- attivazione sperimentale di servizi di approvvigionamento rottame ferroso in favore dell'unità produttiva acciaierie di Borgo Valsugana.

Nella tabella che segue si sintetizza la movimentazione terminal intermodale Interbrennero:

ANNO 2020	Autostrada viaggiante	Ferroviario tradizionale	Combinato	TOTALE	Δ % 2020 su 2019
Treni	256	352	415	1.023	-36,0%
Moduli FS	5.375	5.941	5.306	16.622	-37,7%
PEZZI UTI	3.895	5.941	5.356	15.192	-37,5%
Tonnellate	131.831	184.648	35.629	352.108	-44,8%

Nella tabella che segue si fornisce un prospetto della movimentazione Scalo ferroviario di Roncafort:

Anno	Treni	Moduli FS pieni	Moduli FS vuoti	Totale Moduli FS
2008	7.582	97.742	27.464	125.206
2009	6.499	81.199	28.824	110.023
2010	5.693	85.609	22.487	108.096
2011	6.627	103.085	31.056	134.141
2012	3.457	60.777	13.512	74.289
2013	2.487	46.071	7.698	53.769
2014	1.930	29.658	9.525	39.183
2015	1.999	30.778	10.321	41.099
2016	1.600	22.913	10.429	33.342
2017	1.321	18.533	8.460	26.993
2018	1.287	16.636	8.815	25.451
2019	1.620	18.484	11.614	30.098
2020	1.050	11.172	8.720	19.892

fonte R.F.I.

Progetti e investimenti

Tra i progetti che hanno visto impegnata la Società anche nel 2020, il principale è senz'altro l'attuazione dell'accordo Interbrennero - RFI di potenziamento ed adeguamento del terminal intermodale (stipulato il 14 dicembre 2017).

Un progetto del valore di circa 11 milioni di Euro, che ha ottenuto preventiva approvazione e validazione da parte degli uffici competenti della Società concessionaria di rete, e che una volta realizzato amplierà il terminal su un'area di quasi 5 ettari dell'attuale scalo ferroviario e su cui si provvederà a realizzare tre nuovi binari della lunghezza di 750 metri elettrificati per tutta la loro lunghezza. Questi nuovi binari saranno dedicati esclusivamente al traffico Ro.La con capacità potenziale operativa fino a 35 coppie/giorno.

Nel 2020, in risposta al bando di finanziamento per gli interventi di completamento della rete nazionale degli interporti, pubblicato a luglio dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Società ha presentato domanda ed ha ottenuto l'iscrizione all'elenco dei possibili fruitori, con successivo riconoscimento di un finanziamento a fondo perduto pari a circa 4,3 milioni di Euro. Il 22 dicembre è stata sottoscritta la convenzione con il Ministero dei Trasporti, che prevede tra gli altri impegni, l'avvio dei lavori non oltre sei mesi dalla data di stipula e il termine dei lavori entro tre anni.

Al momento sono in corso le attività di definizione della partita patrimoniale che coinvolge RFI, il Comune di Trento e la Provincia Autonoma di Trento. Il sedime su cui si sviluppa l'attuale scalo ferroviario, infatti, risulta catastalmente di proprietà dei due Enti pubblici sopra menzionati e, al momento, è in fase di

approntamento l'iter di definizione delle relative partite patrimoniali.

Al fine di dare celere avvio alle attività di realizzazione del nuovo modulo Terminal Ro.La. la Provincia Autonoma di Trento ha provveduto a iscrivere nel proprio bilancio un adeguato stanziamento.

La realizzazione di quest'opera assume valenza strategica già prima della entrata in servizio del nuovo tunnel di base del Brennero, in quanto consentirà una sensibile diminuzione dei tempi di lavorazione delle singole copie con relativa apprezzabile riduzione dei costi industriali di produzione del servizio.

In quest'ambito, il conferimento di ulteriori aree confinanti attualmente in atto con la Provincia Autonoma di Trento, da destinare alla movimentazione e stoccaggio UTI, veicoli pesanti e merci, integra il progetto di potenziamento del terminal e, consentendo l'affusamento dei binari di lavorazione anche al versante sud, permetterà l'ulteriore ottimizzazione dei tempi e dei costi di manovra treno.

In prospettiva futura, la realizzazione di questo progetto permetterà di rispondere efficacemente alle future e sempre maggiori richieste del mercato nazionale e internazionale indotte dall'apertura del Tunnel. Diversi studi e analisi, anche estere, a fronte del previsto incremento del 50-60% del tonnellaggio di merci in transito annuale lungo l'asse del Brennero, individuano nel Ro.La. la soluzione ottimale per consentire un celere ed efficace trasferimento del traffico merci dalla strada alla rotaia e nell'Interporto di Trento l'impianto più idoneo, lato sud del Valico del Brennero, a svolgere questo servizio intermodale ferroviario accompagnato.

Attività congressuale

Anche le attività congressuali (Sala conferenze, Spazio catering/espositivo) hanno subito un calo drastico rispetto al periodo precedente, nel corso dell'anno 2020, con un numero totale di eventi annuali fermo a 43, contro i 190 del 2019 e un numero complessivo di partecipanti di 2.675 a fronte dei 19.700 dell'esercizio precedente.

Autoportualità ed infrastrutture

Nell'esercizio 2020 la gestione dell'asset autoporto parcheggio automezzi pesanti, di proprietà della Società, è stata affidata alla società Autostrada del Brennero S.p.A.. Tale rapporto si intende proseguito per i prossimi esercizi.

La doganalità.

Nel corso dell'esercizio 2020, presso le strutture interportuali di Trento, sono state svolte e gestite le seguenti attività doganali:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totali Importazioni	3.885	3.755	4.204	4.975	4.905	4.120
Totali Esportazioni	18.816	18.648	19.675	18.943	20.025	14.290
Totale import-export	22.701	22.403	23.897	23.918	24.930	18.410

Fonte Agenzia delle Dogane di Trento

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Importazioni (introduzione in deposito IVA – regime 4500)	48	14	39	39	16	21

Fonte Agenzia delle Dogane di Trento

In tale settore nel corso dell'esercizio 2020 Interbrennero ha operato secondo i contenuti dell'accordo di service con Schenker Italiana S.p.A., filiale di Trento, finalizzato alla lavorazione delle pratiche doganali relative alla clientela acquisita a seguito dell'acquisto d'azienda ISD S.r.l..

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 175/2016) e in base alle direttive alle società partecipate adottate dalla Provincia. Visti gli esiti dell'analisi delle principali risultanze economico-patrimoniali emergenti dai bilanci 2020 e 2019, la sostenibilità degli indici individuati e del loro andamento nel biennio preso in esame, considerati i principali fatti di gestione indicati nella Relazione sulla gestione 2020 nonché le previsioni di miglioramento economico per i prossimi esercizi, si ritiene sussista, alla data di redazione del documento, un profilo di rischio basso.

Settore: informatica e telecomunicazioni

Trentino Digitale S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Il Comune di Trento ha aderito alla costituzione di Informatica Trentina S.p.A. con deliberazione consiliare 16 novembre 1981, n. 1.650. La società, costituita nel 1983 su iniziativa della Provincia Autonoma di Trento e di altri Enti pubblici del Trentino, è nata con l'obiettivo di progettare, realizzare e gestire il Sistema Informativo Elettronico della Provincia autonoma di Trento (S.I.E.P.), di cui alla Legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10. A partire dal 2006 Informatica Trentina è divenuta società interamente pubblica, con l'uscita del socio privato che deteneva circa il 40% del capitale. Lo statuto è stato modificato in data 27 novembre 2007, al fine di configurarla quale società di sistema, ai sensi degli artt. 33, co. 7ter e 13 co. 2 lett. b) della L.P. 3/2006, per lo svolgimento in affidamento diretto secondo il modello *in house providing* di attività strumentali a favore degli Enti soci nel settore dei servizi e progetti informatici.

In data 14 dicembre 2009 la Giunta comunale, con propria deliberazione n. 390 ha approvato la convenzione di governance della società Informatica Trentina S.p.A., sottoscritta poi in data 29 dicembre 2009.

Nell'assemblea dell'11 dicembre 2017 è stato modificato lo statuto. Nell'assemblea straordinaria del 24 maggio 2018 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A. e la nuova denominazione della società Trentino Digitale S.p.A. operazione concretizzatasi in data 1° dicembre 2018.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

La Provincia autonoma di Trento è infatti il maggior azionista con l'88,5165% del capitale. Seguono la Regione Autonoma Trentino - Alto Adige con il 5,4522%, il Comune di Trento con lo 0,6763%, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura con lo 0,6763%, il Comune di Rovereto con lo 0,3842%, le 15 Comunità di Valle complessivamente con il 2,7226% ed altri 164 Comuni per il rimanente 1,5718%.

L'assetto azionario si è modificato nel 2019 per una posizione conseguente all'istituzione del Comune di Terre d'Adige mediante fusione dei Comuni di Nave San Rocco e Zambana.

1.2 Oggetto statutario

La Società, a capitale interamente pubblico, costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema informativo elettronico trentino (SINET), evoluzione del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (S.I.E.P.), a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza della disciplina vigente.

La Società opera prevalentemente con la Provincia autonoma di Trento e con i suoi enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nonché con la Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol, gli enti locali ed eventuali altri enti e soggetti operanti in Trentino con finalità d'interesse pubblico.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato dovrà essere relativo all'affidamento diretto di compiti alla Società da parte degli Enti Pubblici Soci; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La Società svolge, a favore degli enti di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale e dei soggetti individuati da altre leggi provinciali, le attività finalizzate al ruolo sopra indicato ed in particolare l'attività inerente a:

- a) gestione del Sistema informativo elettronico trentino (SINET), già Sistema Informativo Elettronico Provinciale (S.I.E.P.), e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi alla stessa affidati dai predetti enti e soggetti;
- b) progettazione, sviluppo, manutenzione ed assistenza di software di base ed applicativo;
- c) progettazione ed erogazione di servizi applicativi, tecnici, di telecomunicazione, data center, desktop management ed assistenza;
- d) progettazione, messa in opera e gestione operativa di reti, infrastrutture, strutture logistiche attrezzate, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e di quant'altro necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici e di telecomunicazioni;
- e) progettazione ed erogazione di servizi di formazione;
- f) consulenza strategica, tecnica, organizzativa e progettuale per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione dei sistemi

- informativi, informatici e di telecomunicazione;
- g) ricerca, trasferimento tecnologico e sviluppo per l'innovazione nel settore ICT;
- h) costruzione, realizzazione e sviluppo di apparati, prodotti telematici e di telecomunicazione;
- i) progettazione, realizzazione e gestione di una struttura centralizzata per l'acquisizione di beni, servizi e lavori.

La Società, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, potrà promuovere la costituzione o assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze, quote o partecipazioni in altre imprese, società, consorzi ed enti in genere, aventi scopo analogo ed affine al proprio.

Per il conseguimento dello scopo sociale, la Società potrà comunque compiere tutte le operazioni industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, compreso il rilascio di fidejussioni e di garanzie reali, l'acquisizione, cessione e sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni ed in genere ogni operazione riconosciuta a tal fine necessaria.

1.3 La convenzione per la governance della società di sistema

L'esercizio delle funzioni di controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici della compagine, indipendentemente dal peso azionario, condizione di legittimità del modello in house c.d. "frazionario" (art. 5 Codice dei Contratti pubblici) è disciplinata da apposita Convenzione di governance, sottoscritta dagli Enti partecipanti, e avviene attraverso due organi ad hoc che si affiancano agli organi statutari allo scopo di indirizzare ex ante, vigilare in via concomitante e controllare ex post la gestione della Società: l'Assemblea di coordinamento – che rappresenta tutti gli Enti aderenti – e il Comitato di indirizzo – composto da 6 membri espressione delle tre componenti della compagine, la Provincia, la Regione e le Autonomie locali. Nel rispetto delle linee guida approvate dall'Assemblea di coordinamento, il Comitato di indirizzo è l'organo deputato a indirizzare la Società dal punto di vista strategico e in merito alle condizioni generali di servizio pubblico.

La convenzione è stata approvata dal Consiglio comunale con deliberazione d.d 15 luglio 2020 n. 109 e successivamente sottoscritta dal Sindaco.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2019 – 2021

Nominato in Assemblea di data 25 luglio 2019, di data 9 ottobre 2019 e assemblea 28 settembre 2020

Presidente Delladio Carlo

Vice Presidente Bisoffi Maurizio

Consiglieri
Carli Elisa
Sandri Clelia
Esposito Angela

2.2 Collegio Sindacale 2019 – 2021

Nominato in Assemblea di data 27 giugno 2019 e assemblea 28 settembre 2020

Presidente Giustina Michele

Sindaci effettivi Sartori Marica
Toscana Sergio

Sindaci supplenti Bertoldi Flavio
Moncher Saveria

2.3 Comitato di Indirizzo 2020 – 2021

Previsto per il primo anno dalla Convenzione di Governance di data 25 agosto 2020

Presidente P.A.T. o suo
delegato
Presidente Consiglio
Autonomie Locali o suo
delegato
Presidente della Regione o
suo delegato

2.4 Società di Revisione 2019 – 2021

Incarico affidato in assemblea di data 27 giugno 2019

Trevor s.r.l.

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2021

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia Autonoma di Trento	5.694.871	5.694.871,00	88,517
Regione Trentino Alto Adige	350.775	350.775,00	5,452
Comune di Trento	43.514	43.514,00	0,676
Camera di Commercio I.A.A. di Trento	43.514	43.514,00	0,676
Comunità di valle	175.162	175.162,00	2,723
Comune di Rovereto	24.721	24.721,00	0,384
Altri Comuni	101.123	101.123,00	1,572
Totale partecipazione enti pubblici	6.433.680	6.433.680,00	100,000
TOTALE	6.433.680	6.433.680,00	100,000

Valore nominale azione: Euro 1,00



4. ANALISI DI BILANCIO

Il valore della produzione è stato pari ad Euro 58.767.111 (Euro 56.372.696 nel 2019), mentre i costi della produzione sono pari ad Euro 57.538.033 (Euro 54.803.040 nel 2019).

Il patrimonio netto si attesta su Euro 42.531.393 (Euro 42.674.200 nel 2019).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano di Euro 52.802.466 (Euro 49.684.933 nel 2019), mentre **l'utile dell'esercizio** è pari ad Euro 988.853 (Euro 1.191.222 nel 2019).

Il fatturato 2020 riconducibile all'attività industriale della Società si attesta a 53,08 milioni di Euro (erano 50,36 milioni nel 2019) e il valore della produzione complessivo, al lordo della voce

“contributi conto impianti”, assomma a 58,77 milioni di Euro (erano 56,37 milioni nel 2019).

Il valore dei **“Contributi conto impianti”**, relativo alla realizzazione delle infrastrutture in “banda larga” e alla realizzazione delle reti di accesso delle zone industriali del Trentino supera i 5 milioni di Euro e rappresenta la quota di ricavo correlata agli ammortamenti sostenuti nel 2020 per gli investimenti fatti su tali progetti.

La dinamica dei **costi di produzione**, risulta coerente con l’evoluzione del fatturato, confermando che la Società ha costantemente operato con particolare attenzione al controllo e contenimento dei costi, innovando le modalità produttive e le procedure di controllo dei costi medesimi. La struttura dei **costi di produzione** complessivamente pari ad Euro 57,54 milioni registra un aumento rispetto al 2019 di Euro 2,73 milioni.

Il complesso degli acquisti di materie prime, attrezzature e apparecchiature informatiche, sistemi software, di godimento di beni di terzi (riferiti a locazioni di immobili e affitti di reti) assomma ad Euro 29,56 milioni con un’incidenza del 51,38% sul totale dei costi di produzione.

Gli altri costi di produzione sono rappresentati dal costo per il personale (Euro 17,95 milioni, in riduzione rispetto al 2019 di Euro 0,7 milioni), che incide per il 31,19% sul totale dei costi di produzione e dai costi riferiti ad ammortamenti e svalutazioni su crediti (Euro 9,38 milioni), accantonamenti per rischi e oneri diversi di gestione (Euro 0,64 milioni) per il rimanente 17,42%.

L’aumento dei costi per acquisti di beni e servizi, correlato alla diminuzione della incidenza complessiva del costo del personale, unitamente all’aumento del valore della produzione rileva che la società nel corso del 2020 ha dovuto far ricorso a soggetti esterni del mercato al fine di garantire il mantenimento dei servizi.

La **redditività** dell’attività svolta nel corso del 2020 evidenzia un reddito operativo pari ad Euro 1,23 milioni e un utile ante imposte pari ad Euro 1,25 milioni. L’utile netto risulta pari ad Euro 0,99 milioni.

L’aggregato delle **immobilizzazioni materiali e immateriali** si attesta nel 2020 ad Euro 108,30 milioni ed in particolare:

- le immobilizzazioni materiali sono pari ad Euro 104,82 milioni e comprendono principalmente il valore dell’Unità locale sita a Trento in Via Pedrotti e le infrastrutture di rete;
- le immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 3,48 milioni e sono composte sostanzialmente dai costi relativi all’acquisto a titolo di proprietà e a titolo di licenze d’uso del software applicativo.

La situazione finanziaria rimane sostanzialmente uguale rispetto al 2019 attestandosi al 31 dicembre 2020 ad Euro 26,29 milioni; per tutto il periodo 2020 la giacenza bancaria è rimasta positiva e ha permesso alla Società di rispettare le scadenze di pagamento dei fornitori e non evidenziare a fine anno situazioni di scaduto. La Società non ha indebitamenti bancari nel breve e nel medio/lungo periodo.

Il **patrimonio netto** della società si attesta ad Euro 42,53 milioni confermando la solidità patrimoniale della Società. Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2020 risulta in diminuzione rispetto all'anno 2019 in conseguenza della destinazione dell'utile dell'esercizio 2019 che ha visto, oltre all'incremento della riserva legale di Euro 0,06 milioni, anche la distribuzione di dividendi ai Soci per un importo complessivo di Euro 1,13 milioni.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Attivo immobilizzato	€ 119.399.935,00	69,18%	€ 112.766.866,00	66,69%	€ 108.312.883,00	64,95%
Magazzino	€ 4.549.582,00	2,64%	€ 5.255.647,00	3,11%	€ 5.532.943,00	3,32%
Attivo a breve termine	€ 48.649.077,00	28,19%	€ 51.060.159,00	30,20%	€ 52.862.202,00	31,70%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 59.060,00	0,04%
TOTALE ATTIVO	€ 172.598.594,00	100,00%	€ 169.082.672,00	100,00%	€ 166.767.088,00	100,00%

PASSIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Passività a breve termine	€ 114.335.193,00	66,24%	€ 109.410.650,00	64,71%	€ 107.786.561,00	64,63%
Passività a medio lungo termine	€ 16.780.421,00	9,72%	€ 16.997.822,00	10,05%	€ 16.449.134,00	9,86%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 131.115.614,00	75,97%	€ 126.408.472,00	74,76%	€ 124.235.695,00	74,50%
PATRIMONIO NETTO	€ 41.482.980,00	24,03%	€ 42.674.200,00	25,24%	€ 42.531.393,00	25,50%
TOTALE PASSIVO	€ 172.598.594,00	100,00%	€ 169.082.672,00	100,00%	€ 166.767.088,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

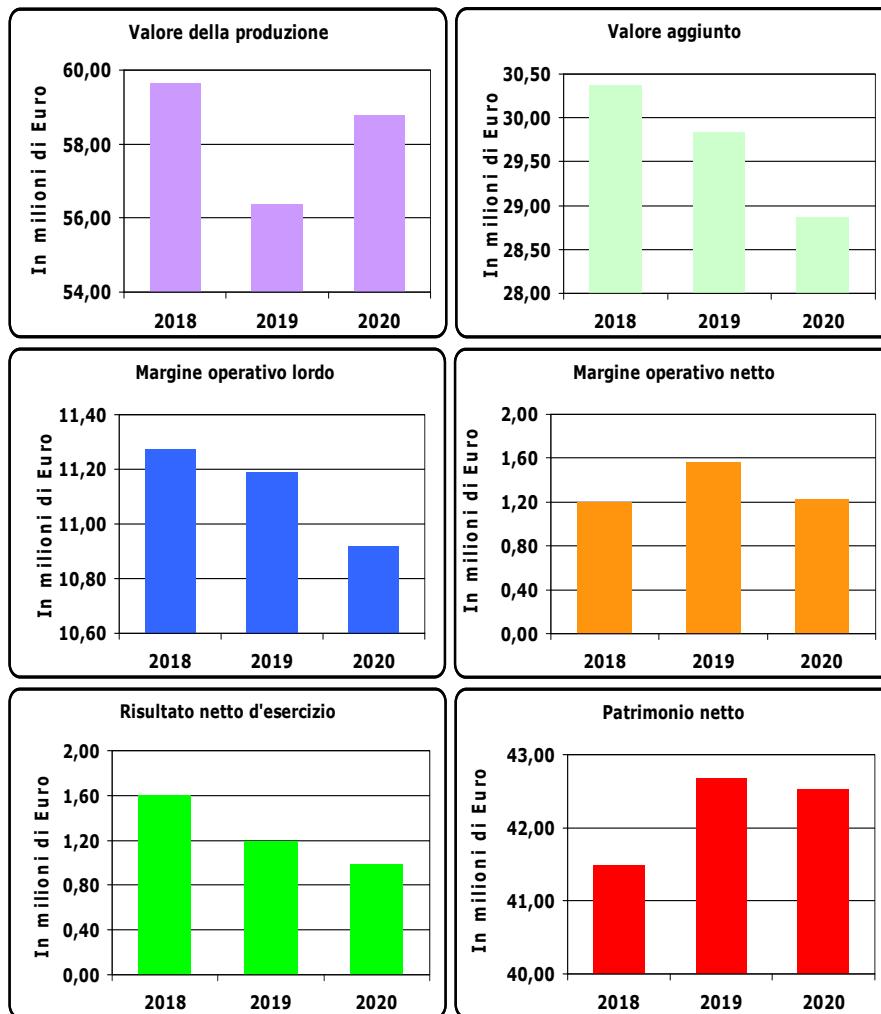
ATTIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Attivo immobilizzato	€ 119.507.573,00	531,24%	€ 112.812.694,00	626,53%	€ 108.356.273,00	930,61%
Capitale circolante netto operativo	-€ 97.011.781,00	-431,24%	-€ 94.806.757,00	-526,53%	-€ 96.712.708,00	-830,61%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 22.495.792,00	100,00%	€ 18.005.937,00	100,00%	€ 11.643.565,00	100,00%

PASSIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Posizione finanziaria netta	-€ 18.987.188,00	-84,40%	-€ 24.668.263,00	-137,00%	-€ 30.887.828,00	-265,28%
PATRIMONIO NETTO	€ 41.482.980,00	184,40%	€ 42.674.200,00	237,00%	€ 42.531.393,00	365,28%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 22.495.792,00	100,00%	€ 18.005.937,00	100,00%	€ 11.643.565,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2018	%	2019	%	2020	%
Valore della produzione	€ 59.650.400,00	100,0%	€ 56.372.696,00	100,0%	€ 58.767.111,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 715.059,00	-1,2%	-€ 587.694,00	-1,0%	-€ 862.516,00	-1,5%
Costi per servizi	-€ 25.185.168,00	-42,2%	-€ 23.067.843,00	-40,9%	-€ 26.043.485,00	-44,3%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 3.188.230,00	-5,3%	-€ 2.880.803,00	-5,1%	-€ 2.659.014,00	-4,5%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 54.538,00	0,1%	€ 138.155,00	0,2%	-€ 75.809,00	-0,1%
Oneri diversi di gestione	-€ 242.002,00	-0,4%	-€ 137.936,00	-0,2%	-€ 256.244,00	-0,4%
Valore aggiunto	€ 30.374.479,00	50,9%	€ 29.836.575,00	52,9%	€ 28.870.043,00	49,1%
Costi per il personale	-€ 19.101.234,00	-32,0%	-€ 18.646.826,00	-33,1%	-€ 17.948.955,00	-30,5%
Margine operativo lordo	€ 11.273.245,00	18,9%	€ 11.189.749,00	19,8%	€ 10.921.088,00	18,6%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 9.707.585,00	-16,3%	-€ 8.968.785,00	-15,9%	-€ 9.383.379,00	-16,0%
Accantonamento per rischi	-€ 367.917,00	-0,6%	-€ 180.588,00	-0,3%	-€ 308.631,00	-0,5%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	-€ 470.720,00	-0,8%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 1.197.743,00	2,0%	€ 1.569.656,00	2,8%	€ 1.229.078,00	2,1%
Saldo gestione finanziaria	€ 174.683,00	0,3%	€ 19.964,00	0,0%	€ 20.855,00	0,0%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 1.372.426,00	2,3%	€ 1.589.620,00	2,8%	€ 1.249.933,00	2,1%
Imposte	€ 223.492,00	0,4%	-€ 398.398,00	-0,7%	-€ 261.080,00	-0,4%
Risultato d'esercizio	€ 1.595.918,00	2,7%	€ 1.191.222,00	2,1%	€ 988.853,00	1,7%

4.4 Rappresentazioni grafiche



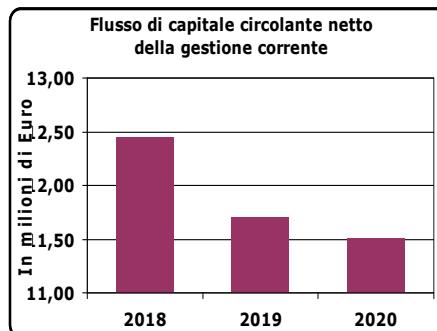
4.5 Indici

REDDITUALI	2018	2019	2020
ROE	3,85%	2,79%	2,32%
ROI	5,32%	8,72%	10,56%
ROA	0,69%	0,93%	0,74%
ROS	2,01%	2,78%	2,09%
Rotazione Attivo	0,35	0,33	0,35

PATRIMONIALI	2018	2019	2020
Margine di Struttura	-€ 77.916.955,00	-€ 70.092.666,00	-€ 65.781.490,00
Intensità CCNO	-1,63	-1,68	-1,65
Intensità debito finanziario	-0,32	-0,44	-0,53
Rapporto Indebitamento (leverage)	4,16	3,96	3,92
STRUTTURA FINANZIARIA	2018	2019	2020
Indice Liquidità Corrente	0,47	0,51	0,54
Indice Liquidità immediata	0,43	0,47	0,49
Rigidità impieghi	0,69	0,67	0,65

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2018	2019	2020
12.452.086,00	11.695.724,00	11.506.310,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE (valori medi)	DIRIGENTI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2019	10	304	314
dicembre 2020	7	290	297

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2019	€ 13.127.423,00	€ 4.112.927,00	€ 904.373,00	€ 502.103,00	€ 18.646.826,00
ANNO 2020	€ 12.728.564,00	€ 3.979.913,00	€ 846.302,00	€ 394.176,00	€ 17.948.955,00

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

Nel corso del 2020 Trentino Digitale ha confermato il suo ruolo di **"Polo ICT pubblico del Trentino"** accompagnando gli Enti trentini verso la **progressiva digitalizzazione**, sia attraverso le infrastrutture abilitanti sia con l'evoluzione dei servizi.

I principali elementi che hanno caratterizzato l'esercizio 2020 sono:

1. un quadro di emergenza sanitaria, economica e di riassetto della configurazione ed erogazione dei servizi erogati dalla Società conseguente alla pandemia da Coronavirus. La società

nel suo complesso è stata chiamata a svolgere un servizio di fondamentale importanza in occasione dell'emergenza Covid-19, avendo dovuto supportare gli Enti nei primi mesi della pandemia, nel processo di avviamento emergenziale del lavoro da remoto dei dipendenti pubblici, assicurando la piena e perfetta operatività di infrastrutture fisiche e tecnologiche vitali per le comunicazioni a distanza, garantendo la completa operatività dei sistemi che erogano i servizi applicativi e fornendo il necessario supporto per la configurazione e l'utilizzo dei sistemi di comunicazione.

2. Gli interventi tecnici e progettuali - non emergenziali - che hanno connotato l'operatività nell'anno 2020 hanno riguardato principalmente:
 - ◆ i servizi a supporto delle elezioni amministrative comunali, dal 20 settembre al 4 ottobre 2020, con positivo apprezzamento da parte degli operatori e da parte dei referenti della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige;
 - ◆ la campagna di diffusione di pagoPA tra gli Enti trentini, che ha registrato nell'anno pagamenti per oltre 25 milioni di Euro;
 - ◆ l'iter per la Certificazione della Società quale Cloud Service Provider, sulla base dei requisiti espressi nelle specifiche circolari emanate dall'AgID.
3. L'approvazione del nuovo schema di convenzione per la Governance di Trentino Digitale (delibera della Giunta provinciale n. 207 del 14 febbraio 2020), ai sensi degli articoli 33, comma 7 ter, e 13, comma 2, lettera b) della Legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3, che costituisce il principale strumento di rapporto con gli Enti soci per le attività di in house providing della Società. La convenzione è stata approvata dal Comune di Trento con deliberazione del Consiglio comunale n. 109 del 15 luglio 2020.
4. La collaborazione tra la Provincia autonoma di Trento e il Consorzio dei Comuni Trentini nell'ambito della transizione al digitale e della digitalizzazione dei servizi per i cittadini e le imprese.
5. Un nuovo cambio al vertice del Consiglio di Amministrazione e nella composizione del Collegio Sindacale della Società, con le dimissioni anticipate rispetto alla naturale scadenza, del Presidente dott. Roberto Soj avvenute in data 21 luglio 2020 e la contestuale nomina del dott. Maurizio Bisoffi quale Vice Presidente; in data 28 settembre 2020 è stato nominato Presidente il dott. Carlo Delladio e con medesima data è subentrato allo stesso il dott. Sergio Toscana nella composizione del Collegio Sindacale.

Relazione sul governo societario

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D.Lgs. 175/2016, è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D.Lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Il cuore del programma di valutazione del rischio aziendale è l'individuazione e il monitoraggio di un set di indicatori e relative soglie di allarme idonei a segnalare una potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

La relazione sul governo societario espone una dettagliata analisi di tali indici che sono stati così individuati

1. Reddito operativo, ovvero differenza tra Valore della produzione e Costi della produzione;
2. Perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi tali da erodere il patrimonio netto in misura superiore al 20%;
3. Relazione al bilancio redatta dalla società di revisione o quella redatta dal collegio sindacale che rappresentano concreti dubbi in merito alla continuità aziendale;
4. Indice di struttura finanziaria, ovvero rapporto tra Patrimonio netto più Debiti a medio e lungo termine (oltre 12 mesi) e Attivo immobilizzato (Immobilizzazioni) al netto di risconti passivi su contributi conto impianti, inferiore ad uno;
5. Peso degli oneri finanziari, ovvero rapporto tra Oneri finanziari e Fatturato, superiore al 7,5%.

Dalla relazione si evince che tutti gli indicatori sono ampiamente entro le soglie di allarme e conseguentemente non si ravvisano segnali di compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

Settore: mobilità e trasporti

Trentino Mobilità S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Con deliberazione consiliare 18.11.1997, n. 153, è stata costituita la Società a capitale pubblico Trentino Parcheggi S.p.A., per l'erogazione del servizio pubblico di gestione della sosta a pagamento, che vede quali soci fondatori il Comune di Trento, tramite il conferimento in natura (parcometri) per complessive L. 162.000.000 (Euro 83.666,02), pari all'80% del capitale sociale, e l'Automobile Club di Trento tramite conferimento in denaro. La Società è operativa dal 1° giugno 1998.

Negli anni successivi la Società ha visto una significativa evoluzione nelle attività svolte, con la gestione anche di parcheggi in struttura e successivamente di altri servizi legati alla mobilità (es. bike sharing), contestualmente all'ingresso progressivo nella compagine sociale di altri Comuni. La Società nel 2006 ha quindi assunto la denominazione di Trentino Mobilità S.p.A..

Con deliberazione consiliare n. 150 del 22 novembre 2017 sono state approvate le modifiche allo statuto - poi adottate dall'assemblea straordinaria del 19 dicembre 2017 - necessarie per adeguare l'assetto societario alla normativa sopravvenuta in materia di organi amministrativi e di controllo e di requisiti del modello in house, introdotte dal D.Lgs. 175/2016. Con la medesima deliberazione è stata approvata la nuova convenzione per la governance che disciplina l'esercizio del controllo analogo congiunto dei Comuni soci sulla Società, poi sottoscritta da tutti gli Enti aderenti.

La Società è soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Trento.

Da ultimo, con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 4 marzo 2020 n. 34 è stata approvata una modifica all'oggetto sociale dello statuto, adottata dall'assemblea straordinaria dell'11 giugno 2020, volta a includervi anche le attività di logistica integrata urbana e distribuzione delle merci.

1.2 Oggetto statutario

La società, quale impresa in house investita della missione, coerente con il vigente ordinamento, di produrre un servizio di interesse generale e beni o servizi strumentali agli enti pubblici soci o allo svolgimento delle loro funzioni, ha per oggetto:

- a) la gestione della sosta a raso su strada e piazze sia pubbliche che private;
- b) la progettazione e/o la installazione di sistemi, anche di tipo elettronico e numerico, per la regolamentazione della sosta, tra cui i parcometri;
- c) la progettazione, la costruzione, l'ampliamento, la commercializzazione e la gestione di parcheggi, autorimesse, autosilos ed immobili in genere, ivi compresi parcheggi per biciclette e ciclomotori, con annessi impianti, opere di accesso e tecnologie di informazione, finalizzate al decongestionamento del traffico nei centri urbani;
- d) l'esercizio del controllo delle soste dei veicoli, compresa la gestione dei parcometri e dei parcheggi in genere, la rimozione dei veicoli, la gestione e manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale nonché semaforica, se ed in quanto compatibili con le norme vigenti, con riguardo tanto a quella di carattere convenzionale, quanto a strumenti informativi innovativi atti ad integrare la tipologia la cui messa in uso è prescritta dal codice della strada; la gestione e la manutenzione di pannelli informativi;
- e) lo studio e la realizzazione di sistemi tecnologici per la gestione integrata dell'accesso e/o del pagamento dei servizi, anche di natura diversa e/o forniti da soggetti terzi;
- f) la prestazione di servizi e la fornitura di mezzi organizzativi nei confronti di Enti, Pubbliche Amministrazioni e terzi, rivolti all'impiego dei mezzi di trasporto, quali ad esempio il rilascio di permessi o altri titoli di sosta o di viaggio;
- g) la promozione e l'esecuzione di studi finalizzati ad analizzare e risolvere le problematiche riguardanti la mobilità di persone e merci e in generale l'utilizzo delle aree urbane, nel rispetto del benessere e della sicurezza dei cittadini, comprese la raccolta e la elaborazione di dati utili al monitoraggio e alla analisi dei flussi di traffico viario, dell'utilizzo dei parcheggi, delle aree di sosta e di qualsiasi altro servizio di trasporto;
- gbis) lo svolgimento di attività nel settore della logistica integrata urbana e la distribuzione di merci;

- h) l'educazione e la promozione all'uso corretto e funzionale dei veicoli, dei servizi di trasporto pubblici e privati, dei parcheggi e dei relativi impianti e sistemi tecnologici;
- i) ogni altra attività affine, connessa o complementare a quelle menzionate; la promozione diretta e la gestione o la partecipazione ad iniziative commerciali compatibili con l'oggetto sociale.

La Società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali ed industriali, mobiliari ed immobiliari, che saranno ritenute utili o necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale e comunque a questo connesse.

Le predette attività non potranno essere svolte all'estero.

Potrà assumere, direttamente o indirettamente, interessenze, quote o partecipazioni anche azionarie in altre imprese o enti aventi oggetto analogo o affini al proprio.

La società potrà altresì concedere fideiussioni, prestare avalli, consentire iscrizioni ipotecarie sugli immobili sociali a garanzia di debiti ed obbligazioni proprie o di terzi.

La Società è vincolata ad effettuare oltre l'ottanta per cento del suo fatturato nello svolgimento di compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato può essere rivolta anche a finalità diverse ed è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

1.3 La convenzione per il controllo analogo

Al fine di rafforzare gli strumenti di direzione, coordinamento e supervisione sull'attività della società da parte dei Comuni, per ottemperare a quanto indicato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nelle linee guida n. 7 adottate con propria deliberazione n. 235 del 15 febbraio 2017 in merito all'affidamento diretto nei confronti di proprie società in house, dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e dalla Provincia autonoma di Trento con L.P. 29 dicembre 2016 n. 19, accanto alla modifica statutaria è stata stipulata una convenzione di governance sottoscritta dai soci pubblici e aperta ai futuri Enti locali aderenti alla società che affidino la gestione del servizio di gestione della mobilità e della sosta.

Detta convenzione disciplina i rapporti tra gli enti pubblici soci al fine di rendere effettivo il potere di controllo e coordinamento da

parte della compagine pubblica prevedendo a tale scopo in particolare:

- la riserva di nomina di almeno un membro del Consiglio di Amministrazione e di un membro del Collegio sindacale ai Comuni soci diversi dal Comune di Trento in caso di pluralità di membri dell'organo amministrativo;
- l'istituzione di una Conferenza degli Enti, composta dai rappresentanti legali o loro delegati, degli Enti soci, quale sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci pubblici e tra la Società e i Soci pubblici, e di controllo dei Soci pubblici sulla Società circa l'andamento generale della sua amministrazione. E' inoltre sede per esercitare il controllo analogo e concordare in modo vincolante la volontà dei Comuni soci da esprimere nelle assemblee ordinaria e straordinaria;
- la previsione in seno alla Conferenza di un quorum qualificato più ampio rispetto a quello ordinariamente previsto per le decisioni assembleari, che consente il coinvolgimento anche dei soci minori richiedendo per l'assunzione delle deliberazioni il voto favorevole contemporaneamente della maggioranza del capitale sociale e di almeno tre soci;
- obblighi di informazione verso i Comuni soci da parte della Società sull'attività svolta.

I soci esercitano congiuntamente il controllo analogo attraverso l'esercizio di funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sulla società.

Tale controllo viene effettuato *ex ante* approvando:

- il budget di previsione, il piano programma pluriennale degli investimenti e le note previsionali;
- il piano occupazionale;
- l'assunzione di partecipazioni per lo svolgimento di attività compatibili con la normativa vigente e con l'oggetto sociale;
- le delibere societarie di amministrazione straordinaria;
- le compravendite immobiliari ed impianti strumentali connesse con la gestione da parte delle società dei servizi affidati da parte degli enti locali per importi superiori a 300.000 Euro;
- l'assunzione di forme di finanziamento per importi superiori a 300.000 Euro;
- l'assunzione di forme di finanziamento e di contributi da parte degli enti soci;
- l'assunzione di servizi da parte di enti locali soci;
- l'acquisto di beni e servizi di valore superiore a 100.000 Euro.

Il controllo è concomitante e avviene mediante:

- l'acquisizione di report periodici sull'attività svolta;
- l'analisi del bilancio semestrale;

- l'esercizio di un potere ispettivo e/o di interrogazione su documenti e atti societari riconosciuto a ciascun dei componenti l'assemblea con particolare riferimento agli aspetti della gestione del servizio affidato;
- la comunicazione periodica delle informazioni attinenti il contenzioso giudiziale e stragiudiziale, le modifiche dei contratti di lavoro aziendali;
- la cognizione dei dati riferiti al conferimento di incarichi esterni di consulenza.

Il controllo ex post avviene invece attraverso:

- l'approvazione del progetto di bilancio e della proposta di destinazione degli utili ivi compresa la formazione di eventuali riserve straordinarie;
- l'esame della contabilità per centro di costo;
- la verifica della conformità dell'attività svolta dalla società alla legge per l'esercizio "in house providing" e alle finalità di servizio pubblico;
- la verifica del rispetto dei limiti legali posti all'attività svolta al di fuori dello svolgimento di compiti affidati dagli enti pubblici soci.

1.4 Affidamento del servizio

Con deliberazione consiliare n. 68 del 19 maggio 2016 l'amministrazione comunale ha affidato alla società il servizio di gestione della sosta a pagamento e gli altri servizi connessi alla mobilità urbana per il periodo di sette anni dalla data di stipula della convenzione dell'affidamento. Il servizio sarà pertanto gestito fino al 30 giugno 2023.

In data 25 luglio 2016 è stato sottoscritto il disciplinare di affidamento che individua i servizi affidati alla società e che sono i seguenti:

- A) la gestione ed il controllo della sosta e precisamente:
- A1) la gestione unitaria ed omnicomprensiva del servizio relativo alla sosta a pagamento, senza custodia, sui posti auto situati su piazze e strade in disponibilità al Comune di Trento. Nel servizio sono ricomprese le funzioni di prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di sosta, compresi i poteri di contestazione immediata e di redazione e sottoscrizione del verbale di accertamento;
 - A2) la realizzazione di infrastrutture destinate ad autorimesse e parcheggi con ciò intendendosi ogni attività necessaria dalla progettazione alla esecuzione nonché alla loro gestione;

- A3) la gestione di immobili di proprietà comunale destinati ad autorimesse e parcheggi, rimessaggio di autocaravan e caravan, aree sosta;
- B) i seguenti servizi accessori connessi alla mobilità urbana, in coerenza con quanto previsto dallo statuto della Società:
- B1) il rilascio, agli aventi titolo, dei contrassegni per la sosta nelle aree a pagamento e delle autorizzazioni al transito e/o sosta nelle Zone a Traffico Limitato e Zone di Rilevanza Urbanistica del Comune e per altre aree del territorio comunale per le quali sono previste particolari modalità di accesso, per invalidi e per medici in visita urgente;
 - B2) la gestione di servizi connessi alla mobilità urbana (car pooling, car sharing, bike sharing ecc. ...);
 - B3) la promozione e l'elaborazione di studi finalizzati ad individuare le migliori condizioni nonché la funzionalità della viabilità e dell'utilizzazione delle aree urbane nel rispetto del benessere e della sicurezza dell'utenza pedonale ed automobilistica, nonché il monitoraggio del traffico viario e l'educazione all'uso corretto e funzionale dei veicoli e dei mezzi di trasporto pubblici e privati;
 - B4) compatibilmente con l'oggetto sociale, con la normativa nel tempo vigente e con la sostenibilità economica della gestione, ogni altra attività affine, connessa o complementare a quelle sopra indicate che il Comune, con deliberazione della Giunta comunale, intenda affidare per motivi di interesse pubblico.

Anche gli altri Comuni soci di Trentino Mobilità S.p.A. hanno affidato, tramite proprie convenzioni e con scadenze diverse, la gestione in house dei servizi inerenti alla sosta e alla mobilità sul proprio territorio.

Con deliberazione consiliare d.d. 4 marzo 2020, n. 35, nell'ambito degli impegni assunti con l'adesione al Progetto europeo H2020 Stardust, è stata affidata alla Società la realizzazione, in via sperimentale fino al 31 dicembre 2022, del progetto "Logistica ultimo miglio", che consiste nell'organizzazione di un centro di distribuzione urbana delle merci finalizzato alla consegna finale in centro città con mezzi elettrici.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2019 – 2021

Nominato in Assemblea di data 17 maggio 2019

Presidente	<u>Mosca Cristiano</u>	Comune di Trento
Vice Presidente	Bortolamedi Elisa	
Consiglieri	<u>Fanti Donato</u> <u>Pizzinini Roberto</u> <u>Torresani Lorena</u>	Comune di Trento Comune di Trento Comune di Trento

2.2 Collegio Sindacale 2019 – 2021

Nominato in Assemblea di data 17 maggio 2019

Presidente	<u>Pegoretti Giulia</u>	Comune di Trento
Sindaci effettivi	<u>Sforzellini Alessandro</u> Paltrinieri Maria Letizia	Comune di Trento
Sindaci supplenti	<u>Merler Marco</u> <u>Morello Saveria</u>	Comune di Trento Comune di Trento

2.3 Società di Revisione 2019 – 2021

Incarico affidato in assemblea di data 17 maggio 2019

Audita s.r.l.

2.4 Direttore

Cattani Marco

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2021

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Comune di Trento	1.114.685	1.114.685,00	82,26
Comune di Levico Terme	15.000	15.000,00	1,11
Comune di Lavis	1.500	1.500,00	0,11
Comune di Pergine Valsugana	7.015	7.015,00	0,52
Comune di Vallegagni	500	500,00	0,04
Comune di Palù del Fersina	1.000	1.000,00	0,07
Comune di Lona Lases	500	500,00	0,04
Comune di Cavalese	500	500,00	0,04
A.C.I. (*)	189.700	189.700,00	14,00
Totale partecipazione enti pubblici	1.330.400	1.330.400,00	98,18
Trentino Mobilità S.p.A./Azioni proprie	24.600	24.600,00	1,82
Totale azioni proprie	24.600	24.600,00	1,82
TOTALE	1.355.000	1.355.000,00	100,00
Valore nominale azione: Euro 1,00			

(*) Automobil Club d'Italia è qualificato dalla Legge 20.3.1975 n. 70 (c.d. legge sul parastato) Ente pubblico in virtù dell'attività svolta, riconosciuta quale servizio di pubblico interesse.



4. ANALISI DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio, chiuso il 31.12.2020 presenta un utile di 417.120 Euro, rispetto ad Euro 444.987 del 2019.

Il valore della produzione è stato pari ad Euro 3.544.106 (Euro 4.518.177 nel 2019) mentre i costi della produzione sono pari ad Euro 3.023.495 (Euro 3.904.604 nel 2019) con un risultato, prima delle imposte, pari ad Euro 519.119 (Euro 613.449 nel 2019).

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Attivo immobilizzato	€ 3.074.810,00	57,61%	€ 3.376.169,00	59,14%	€ 4.247.968,00	70,82%
Magazzino	€ 581.680,00	10,90%	€ 601.201,00	10,53%	€ 586.550,00	9,78%
Attivo a breve termine	€ 1.680.439,00	31,49%	€ 1.730.991,00	30,32%	€ 1.163.869,00	19,40%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 5.336.929,00	100,00%	€ 5.708.361,00	100,00%	€ 5.998.387,00	100,00%

PASSIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Passività a breve termine	€ 1.217.217,00	22,81%	€ 1.452.031,00	25,44%	€ 1.346.587,00	22,45%
Passività a medio lungo termine	€ 450.071,00	8,43%	€ 447.466,00	7,84%	€ 423.314,00	7,06%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 1.667.288,00	31,24%	€ 1.899.497,00	33,28%	€ 1.769.901,00	29,51%
PATRIMONIO NETTO	€ 3.669.641,00	68,76%	€ 3.808.864,00	66,72%	€ 4.228.486,00	70,49%
TOTALE PASSIVO	€ 5.336.929,00	100,00%	€ 5.708.361,00	100,00%	€ 5.998.387,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

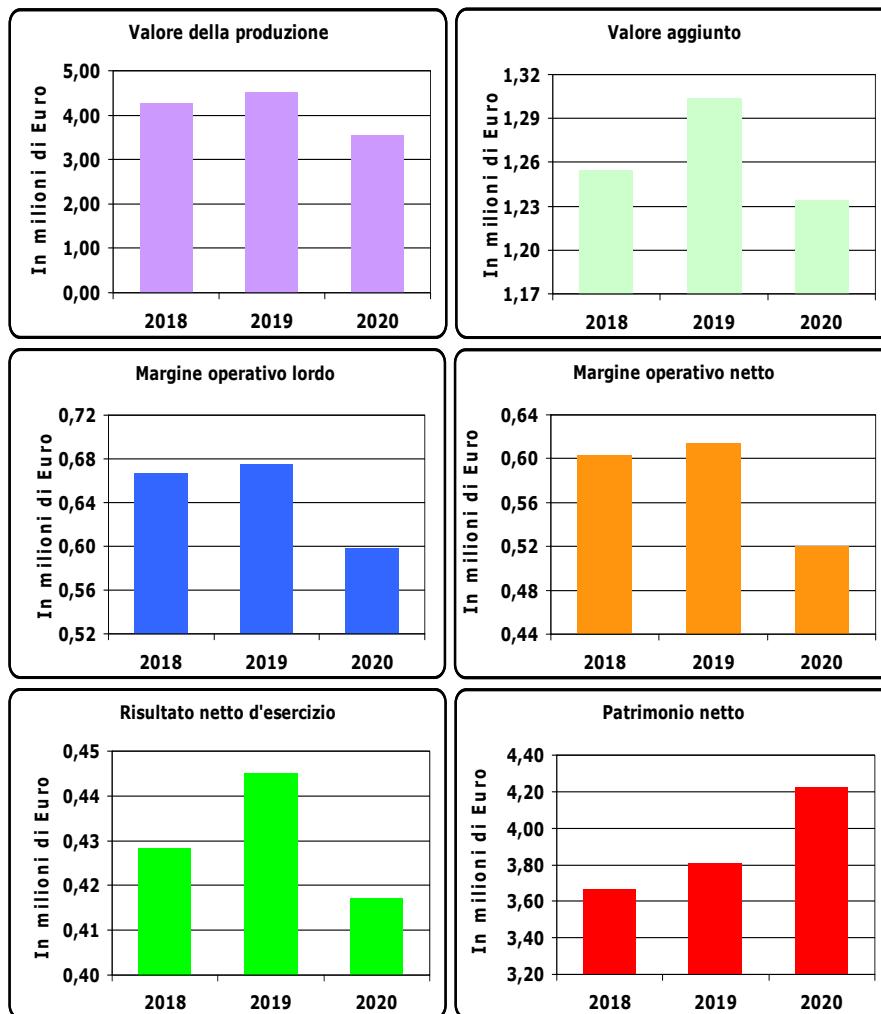
ATTIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Attivo immobilizzato	€ 3.074.810,00	106,45%	€ 3.376.169,00	106,52%	€ 4.247.968,00	101,20%
Capitale circolante netto operativo	-€ 186.238,00	-6,45%	-€ 206.538,00	-6,52%	-€ 50.193,00	-1,20%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 2.888.572,00	100,00%	€ 3.169.631,00	100,00%	€ 4.197.775,00	100,00%

PASSIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Posizione finanziaria netta	-€ 781.069,00	-27,04%	-€ 639.233,00	-20,17%	-€ 30.711,00	-0,73%
PATRIMONIO NETTO	€ 3.669.641,00	127,04%	€ 3.808.864,00	120,17%	€ 4.228.486,00	100,73%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 2.888.572,00	100,00%	€ 3.169.631,00	100,00%	€ 4.197.775,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2018	%	2019	%	2020	%
Valore della produzione	€ 4.268.886,00	100,0%	€ 4.518.177,00	100,0%	€ 3.544.106,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 153.044,00	-3,6%	-€ 193.744,00	-4,3%	-€ 124.674,00	-3,5%
Costi per servizi	-€ 417.788,00	-9,8%	-€ 454.141,00	-10,1%	-€ 404.163,00	-11,4%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 2.367.240,00	-55,5%	-€ 2.498.388,00	-55,3%	-€ 1.709.430,00	-48,2%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-€ 434,00	0,0%	€ 19.521,00	0,4%	-€ 14.651,00	-0,4%
Oneri diversi di gestione	-€ 76.180,00	-1,8%	-€ 87.478,00	-1,9%	-€ 57.123,00	-1,6%
Valore aggiunto	€ 1.254.200,00	29,4%	€ 1.303.947,00	28,9%	€ 1.234.065,00	34,8%
Costi per il personale	-€ 587.509,00	-13,8%	-€ 629.174,00	-13,9%	-€ 636.289,00	-18,0%
Margine operativo lordo	€ 666.691,00	15,6%	€ 674.773,00	14,9%	€ 597.776,00	16,9%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 60.469,00	-1,4%	-€ 61.200,00	-1,4%	-€ 77.165,00	-2,2%
Accantonamento per rischi	-€ 2.904,00	-0,1%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 603.318,00	14,1%	€ 613.573,00	13,6%	€ 520.611,00	14,7%
Saldo gestione finanziaria	€ 123,00	0,0%	€ 122,00	0,0%	€ 72,00	0,0%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	-€ 8.191,00	-0,2%	-€ 246,00	0,0%	-€ 1.564,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 595.250,00	13,9%	€ 613.449,00	13,6%	€ 519.119,00	14,6%
Imposte	-€ 166.893,00	-3,9%	-€ 168.465,00	-3,7%	-€ 101.999,00	-2,9%
Risultato d'esercizio	€ 428.357,00	10,0%	€ 444.984,00	9,8%	€ 417.120,00	11,8%

4.4 Rappresentazioni grafiche



4.5 Indici

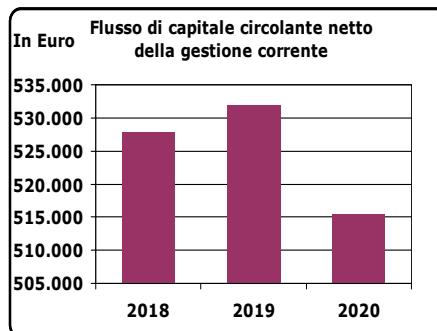
REDDITUALI	2018	2019	2020
ROE	11,67%	11,68%	9,86%
ROI	20,89%	19,36%	12,40%
ROA	11,30%	10,75%	8,68%
ROS	14,13%	13,58%	14,69%
Rotazione Attivo	0,80	0,79	0,59

PATRIMONIALI	2018	2019	2020
Margine di Struttura	€ 594.831,00	€ 432.695,00	-€ 19.482,00
Intensità CCNO	-0,04	-0,05	-0,01
Intensità debito finanziario	-0,18	-0,14	-0,01
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,45	1,50	1,42

STRUTTURA FINANZIARIA	2018	2019	2020
Indice Liquidità Corrente	1,86	1,61	1,30
Indice Liquidità immediata	1,38	1,19	0,86
Rigidità impieghi	0,58	0,59	0,71

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2018	2019	2020
527.883,00	531.947,00	515.527,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE	DIRETTORI	IMPIEGATI	AUSILIARI	TOTALE
dicembre 2019	1	3	12	16
dicembre 2020	1	4	12	17

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TRATTAMENTO QUIESCIENZA E SIMILI	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2019	€ 455.653,00	€ 135.838,00	€ 25.639,00	€ 9.634,00	€ 2.410,00	€ 629.174,00
ANNO 2020	€ 458.878,00	€ 134.627,00	€ 19.750,00	€ 20.454,00	€ 2.580,00	€ 636.289,00

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 175/2016). Rispetto agli anni precedenti presi a riferimento, si assiste nel 2020 ad un peggioramento generalizzato degli indici patrimoniali, collegato alla diminuita liquidità, dovuta principalmente al pagamento con fondi propri dei lavori di realizzazione del

parcheggio S. Chiara, e in misura minore alla riduzione dei ricavi dell'anno per effetto della pandemia Covid-19.

Quest'ultimo effetto è invece responsabile del peggioramento, sempre in riferimento agli anni precedenti, degli indicatori legati al conto economico: la riduzione dei ricavi per effetto della pandemia è stata infatti solo parzialmente compensata da una riduzione dei costi.

In particolare, i seguenti due indicatori mostrano valori al di fuori della soglia limite:

- Margine di tesoreria (= liquidità immediate + liquidità differite – passività correnti), sceso al di sotto dei -200.000 Euro per la riduzione della disponibilità liquida, per i motivi sopra esposti. In considerazione del fatto che non sono previste ulteriori significative spese per investimenti, come quelle sostenute per il parcheggio S. Chiara, la società non ritiene di intervenire con misure specifiche, perché la previsione dell'andamento di tale indicatore è di un recupero, sulla base della gestione ordinaria, seppure ancora condizionata dalla pandemia.

- Indice di rotazione del capitale investito - ROT (= ricavi vendite / capitale investito), ridotto al di sotto della soglia del 60% per la riduzione dei ricavi dovuta agli effetti della pandemia nel 2020.

Tale scenario si considera transitorio e recuperabile già nel 2021: anche qui non sono previsti interventi specifici.

Gli altri indicatori, sebbene in gran parte peggiorati rispetto agli anni precedenti, rimangono all'interno delle soglie di attenzione.

Stante il permanere dell'assenza di debiti finanziari, la società non ha provveduto al calcolo dell'indicatore per l'analisi prospettica di sostenibilità del debito (DSCR).

L'analisi complessiva degli indicatori consente di continuare a ritenere il profilo di solidità finanziaria e patrimoniale della Società tale da non far emergere incertezze circa l'eventuale presenza di situazioni di crisi di illiquidità.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta sui valori al 31.12.2020 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

GESTIONE SOSTA SU STRADA

Le gestioni degli anni precedenti sono tutte proseguite, con l'aggiunta di quella presso il lago di Lases, attivata durante l'estate per il nuovo Comune socio di Lona Lases.

Nel periodo più duro della pandemia (lockdown nazionale), il Comune di Trento e altri hanno sospeso l'obbligo di pagamento della sosta; anche dove non si è adottata questa decisione, i ricavi si sono comunque praticamente azzerati, da metà marzo ai primi di maggio.

La seconda ondata di contagi, in autunno inverno, è di nuovo coincisa con una significativa diminuzione dei ricavi di praticamente tutte le gestioni.

Durante l'estate, invece, si sono avuti ricavi molto elevati nelle zone turistiche (laghi), sempre collegati alla mobilità più limitata del solito, che ha portato molti trentini ad un turismo verso mete locali.

Dal punto di vista delle tariffe, a fine estate il Comune di Trento ha deliberato un adeguamento sperimentale, con un incremento delle tariffe nelle aree centrali e una diminuzione in quelle più esterne, successivamente reso definitivo a febbraio del 2021.

Si fornisce di seguito un riepilogo delle singole gestioni.

COMUNE DI TRENTO

La gestione della sosta su strada nella città capoluogo rappresenta sempre l'attività prevalente della società, e comprende il contestuale controllo della regolarità del pagamento della sosta nelle aree oggetto di concessione. In termini di ricavi, questa gestione pesa per circa i due terzi del fatturato della società.

A partire da luglio 2014, gli stalli sono suddivisi in cinque zone tariffarie, la cui consistenza aggiornata è di seguito riportata, insieme alle tariffe aggiornate, entrate in vigore a fine settembre 2020:

	TARIFFA ORARIA	STALLI
area centrale storica e di prima corona centrale	Euro 2,20	1.027
aree di seconda corona centrale	Euro 1,20	1.703
aree periferiche	Euro 0,50	1.129
aree ospedaliere	Euro 0,50	283
totale		4.142

Le violazioni accertate nell'anno sono state 11.990, rispetto alle 14.370 dell'anno precedente (-16,6%). La diminuzione segue quella dell'occupazione degli stalli connessa all'andamento della pandemia, tenendo conto anche della fase di gratuità della sosta dal 13 marzo al 3 maggio.

Gli incassi della gestione sono stati di Euro 1.976.235,94 + IVA (-29,0% rispetto al 2019), così suddivisi (importi IVA compresa):

IMPORTO	PERCENTUALE	TIPOLOGIA
€ 1.717.626,50	71,2	da parcometri
€ 295.870,27	12,3	schede prepagate Europark
€ 326.605,77	13,5	Telefono cellulare (credito consumato)
€ 2.100,00	0,1	biglietti cartacei ("grattini")
€ 68.805,30	2,1	permessi aziende

Il canone complessivo versato al Comune di Trento, calcolato in base alla convenzione di servizio, è stato pari ad Euro 1.032.176,96 (-37,0% rispetto al 2019).

La modalità di pagamento della sosta con il telefono cellulare, attivata alla fine del 2014, è stata incentivata dalla situazione sanitaria, ed il suo utilizzo è cresciuto in maniera accentuata rispetto agli anni precedenti, raggiungendo su base annua una quota di ricavi del 13,5%, rispetto al 10,8% del 2019.

COMUNE DI LEVICO TERME

La gestione della sosta a pagamento su strada è proseguita nel 2020, sulla base del contratto di servizio rinnovato nel 2018. Nell'anno scorso, l'opzione sulla attivazione del controllo della sosta da parte degli Ausiliari è stata attivata, e il personale di Trentino Mobilità ha presidiato per il periodo estivo soprattutto la zona del lago, fornendo assistenza e informazioni ai visitatori, oltre che controllando la regolarità del pagamento della sosta, rilevando in totale 176 violazioni al Codice della strada.

Gli stalli oggetto della gestione sono come per gli anni precedenti quelli situati nel centro del paese, per l'intero anno, ridotti a circa 60 per l'eliminazione dell'obbligo di pagamento da quelli della frazione di Selva, e quelli della zona lago per il solo periodo estivo, da maggio a settembre.

L'incasso annuo complessivo è stato di Euro 161.831,55 + IVA (+5,5% rispetto al 2019), a fronte di un canone di competenza comunale di Euro 102.600,32 (-9,4% rispetto al 2019).

COMUNE DI LAVIS

La gestione, senza controllo, della sosta su strada a pagamento a Lavis, è regolata dalla convenzione con il Comune, in vigore fino a marzo 2022.

Gli stalli a pagamento gestiti sono rimasti i medesimi, 32, posti nelle vie centrali del paese (Matteotti e Filzi) e serviti da due parcometri.

L'incasso complessivo del 2020 è stato di Euro 19.546,08 + IVA (-10,3% sul 2019), a fronte di un canone di competenza comunale di Euro 11.641,72 (-10,8% rispetto all'anno precedente).

COMUNE DI PERGINE VALSUGANA

Per la gestione nel comune di Pergine Valsugana, che non prevede il controllo della regolarità del pagamento della sosta, sono stati confermati gli stalli attivi a fine 2019.

A seguito delle conseguenze della pandemia, il Comune ha stabilito la gratuità della sosta da luglio a fine anno sulle piazze Garibaldi e Gavazzi, che comprendono una quota significativa - circa un terzo - degli spazi di sosta del centro di Pergine.

Il ricavo annuo ne è quindi risultato molto ridotto, per un totale di Euro 138.846,31 + IVA (-30,6% rispetto al 2019), a fronte di una canone di competenza comunale di Euro 107.487,80 (-28,8% rispetto al 2019).

COMUNE DI VALLELAGHI

Nel 2020 è stato stipulato un nuovo contratto, triennale, per la gestione della sosta a pagamento presso i laghi di Lamar, dove sono state confermate le tariffe e l'offerta di sosta del 2019.

Alla società è stato affidato anche il controllo della sosta, in affiancamento alla Polizia locale, per le giornate più affollate: i fine settimana e la settimana centrale di agosto.

Per consentire un adeguato livello di servizio all'utenza, perdurando l'assenza di collegamento di rete mobile che consenta il pagamento elettronico - presso i parcometri o con le applicazioni per smartphone - è stata mantenuta la distribuzione dei biglietti cartacei ("gratta e sosta") presso i due esercizi pubblici presenti presso i laghi, come alternativa al pagamento con monete presso i parcometri.

Il ricavo della gestione è cresciuto ulteriormente, raggiungendo un totale di Euro 49.605,17 + IVA (+16,1% sul 2019), a fronte di un canone di competenza comunale di Euro 28.295,35 (+9,9% rispetto all'anno precedente).

COMUNE DI PALU' DEL FERSINA

Nel 2020 è proseguita regolarmente la gestione della sosta a pagamento degli stalli posti in località Frotten, al servizio degli escursionisti diretti ai rifugi e ai sentieri dell'alta Valle dei Mocheni, avviata nel 2015, in virtù del contratto in scadenza nell'estate 2021.

I ricavi sono stati pari ad Euro 39.351,37 + IVA (+30,0% rispetto all'anno precedente), per un canone di competenza del Comune di Euro 27.481,10 (+36,0%).

Anche in questa località è prevista la possibilità di pagare la sosta con il biglietto cartaceo, distribuito dall'esercizio pubblico presente presso l'area di sosta, in aggiunta al pagamento presso i parcometri o con lo smartphone, che è reso talvolta difficoltoso per la debolezza del segnale telefonico.

COMUNE DI LONA LASES

La gestione - stagionale - per questo nuovo Comune socio è stata avviata nel mese di luglio, con l'installazione di un parcometro a servizio dei circa 65 posti auto situati nei pressi della spiaggia del lago di Lases, in val di Cembra. Essa è regolata da un contratto di servizio triennale, per stagioni estive 2020-2022.

Il ricavo della gestione, conclusasi a metà settembre, è stato di Euro 5.163,85 + IVA, per un canone versato al Comune di Euro 2.439,70.

GESTIONE PARCHEGGI DI STRUTTURA

Nel 2020 si è proseguita la gestione di tutte le strutture acquisite negli anni precedenti, caratterizzata dalle criticità dovute alla pandemia, soprattutto in termini di ricavi, che si sono ridotti in maniera del tutto analoga a quelli della sosta su strada.

Dal 14 luglio, con l'inaugurazione del parcheggio S. Chiara a Trento, di proprietà della società, si è aggiunta all'elenco questa struttura, considerata tale perché, pur essendo un parcheggio raso, è organizzata come un'area off-street, con un impianto di controllo degli accessi. Le gestioni in carico alla società sono quelle del parcheggio pubblico multipiano Autosilo Buonconsiglio di Trento, gestito in virtù dell'affitto del corrispondente ramo d'azienda di Terfin srl; delle seguenti strutture di proprietà del Comune di Trento: parcheggio pubblico Duomo in piazza Mosna (condominio Finestra sull'Adige); parcheggio pubblico di Palazzo Onda (via Zambra a Trento nord); area di rimessaggio autocaravan in via Ragazzi del '99 a Trento sud; area di sosta autocaravan presso il parcheggio Zuffo; area di sosta autocaravan di via Fersina; parcheggio di via Tomaso Gar a Trento, presso la sede del Dipartimento di Lettere dell'Università, ad utilizzo riservato (residenti e abbonati); del parcheggio S. Pietro, nella disponibilità del Comune di Pergine Valsugana.

Tutte le gestioni di strutture effettuate per conto del socio di maggioranza avvengono secondo quanto stabilito dalla convenzione generale: Trentino Mobilità riconosce al Comune di Trento il 75% della somma risultante dalla differenza tra il totale degli incassi e le spese di gestione ordinarie e straordinarie di tutti i parcheggi.

La gestione del parcheggio S. Pietro a Pergine è invece regolata da un contratto integrativo della convenzione generale per la gestione della sosta e altri servizi di mobilità in vigore con il Comune (che a sua volta dispone della struttura, di proprietà della Provincia Autonoma di Trento, in virtù di uno specifico contratto), in scadenza come quest'ultima nel 2022.

Nel seguito si esaminano singolarmente le singole gestioni.

Parcheggio Autosilo Buonconsiglio

La gestione del parcheggio principale, tra quelli in carico a Trentino Mobilità, ha subito nell'anno 2020 una notevole diminuzione dell'utilizzo da parte di utenti occasionali, per i noti effetti del Covid-19, mentre il numero di abbonati non è sostanzialmente mutato. In particolare, gli abbonamenti per residenti, attivati nel 2013 per contribuire alla riduzione della sosta su strada (sono infatti alternativi al permesso per gli spazi blu), sono (ad aprile 2021) pari a 158, in ulteriore significativa crescita rispetto ai 129 dello scorso anno: di essi, 131 sono validi sulle 24 ore (131 "prima auto", 6 "seconda auto", 17 "terrazza prima auto", 1 "terrazza seconda auto") e 3 sono abbonamenti notturni/fine settimana.

Il ricavo 2020 della gestione è stato di Euro 538.811,05 + IVA, con una riduzione rispetto al 2019 del 24,7% così suddivisi:

soste occasionali	€ 215.909,34 (40,1%)
abbonamenti	€ 320.154,13 (59,4%)
spazi pubblicitari	€ 2.747,58 (0,5%)

i dati per categoria di utenti evidenziano che il ricavo da abbonamenti è rimasto quasi invariato (-3,1%), mentre quello da soste occasionali è diminuito del 44,0%, coerentemente con gli effetti della pandemia.

Il canone di affitto dovuto alla proprietà è stato in totale di Euro 267.622,04, molto minore dell'anno precedente (per circa Euro 85.000): oltre all'azzeramento della parte variabile di tale canone (che è prevista dal contratto solo sui ricavi eccedenti la soglia dei 550.000 Euro del 2011, rivalutata negli anni, soglia non raggiunta nel 2020), si è beneficiato di una riduzione della parte fissa concordata con la proprietà a seguito della contrazione straordinaria dei ricavi avutasi nel trimestre marzo-maggio.

Le spese di gestione, comprensive dei costi indiretti, quali il costo del personale della società impegnato presso la struttura, sono state di circa Euro 170.000, in diminuzione di circa il 10% rispetto

all'anno precedente (durante la pandemia si sono infatti rimodulati alcuni servizi).

Il margine lordo di questa gestione si è quindi attestato, a circa 119.000 Euro, quindi ampiamente positivo, pur non raggiungendo i valori del 2018 e del 2019.

Parcheggio Duomo

Nel 2020 il ricavo è stato di Euro 77.156,65 + IVA (-43,0% rispetto al 2019). Gli oneri della gestione rendicontati al Comune per il calcolo del canone di concessione sono rimasti praticamente invariati, pari ad Euro 58.563,55. Il margine in base al quale viene calcolato il canone dovuto al Comune è quindi sceso a Euro 18.633,10 (-75,7%).

Parcheggio Palazzo Onda

Il ricavo 2020, comprensivo degli introiti per locazioni di spazi magazzino e spazi pubblicitari, è stato di Euro 17.109,44 + IVA (-29,9% rispetto al 2019).

Le spese di gestione sono ammontate ad Euro 33.358,53 + IVA, con una diminuzione del 9,5% rispetto all'anno precedente.

L'utilizzo di questa struttura rimane in grande maggioranza legato agli abbonati, mentre l'utenza occasionale è limitata dalla grande disponibilità di spazi liberi e gratuiti in tutte le attività commerciali e di servizio presenti nel quartiere.

Area di rimessaggio autocaravan - Trento Sud

L'area di rimessaggio, riservata a veicoli di residenti del comune di Trento, si mantiene occupata per intero.

Sia il fatturato annuale che le spese di gestione sono rimaste stabili, rispettivamente pari ad Euro 78.123,31 ed Euro 32.577,85.

Area di sosta autocaravan - Zuffo

Questa gestione riguarda l'area di sosta breve (max 48 ore) per camper, comprensiva di servizio di carico e scarico acque, posta all'ingresso del parcheggio di attestamento "ex Zuffo".

L'incasso della gestione si è dimezzato, attestandosi ad Euro 4.780,34 + IVA. Gli oneri di gestione, pur ridotti di circa Euro 2.000, sono stati leggermente superiori ai ricavi, e pari ad Euro 4.914,34 + IVA.

Area di sosta autocaravan - via Fersina

Anche quest'area, aperta dal 7 dicembre 2017, che nel 2019 aveva avuto un consistente incremento di utilizzo, ha subito gli effetti della pandemia.

I ricavi sono infatti scesi ad Euro 41.310,31. La diminuzione, del 5,3%, è stata fortemente mitigata da una sopravvenienza attiva data dal ricalcolo della tariffa rifiuti, che ha portato alla restituzione di circa Euro 15.000 indebitamente richiesti negli anni precedenti. Gli oneri della gestione, modulati riducendo il più possibile i servizi durante la pandemia, sono stati complessivamente pari ad Euro 47.773,46 (-28,2% rispetto al 2019). Alla fine dell'estate, la Giunta comunale, valutando positivamente la gestione (al netto della situazione contingente) ha esteso l'affidamento a Trentino Mobilità fino alla scadenza del contratto di servizio generale per la gestione della sosta e degli altri servizi di mobilità, fissata al 30 giugno 2023.

A seguito di questa decisione, la società ha bandito e aggiudicato fino alla stessa scadenza l'incarico di presidio, manutenzione verde e pulizia, assegnato inizialmente con confronto concorrenziale per l'anno 2018, che era stato progressivamente esteso a tutto il 2020 parallelamente alle proroghe comunali dell'affidamento della gestione alla società.

Parcheggio RSA in Via della Collina

Il contratto di servizio per la gestione di questa piccola struttura (10 posti auto coperti), di proprietà della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Civica di Trento", che gestisce la limitrofa Residenza Socio-Assistenziale di via della Collina, giunto a scadenza, non è stato rinnovato, in attesa del completamento dei lavori di ripristino della struttura, degradatasi gravemente nell'autunno 2019 per infiltrazioni d'acqua che hanno causato il crollo di una parte dell'intonaco del solaio di copertura.

Parcheggio Tomaso Gar -2

Durante l'anno si è avuto il mancato rinnovo di alcuni contratti, soprattutto di non residenti.

Ad aprile 2021, il parcheggio ospita 65 veicoli di residenti (61 primo veicolo e 4 secondo veicolo) e 24 veicoli appartenenti a non residenti: sono pertanto disponibili circa 12 posti auto.

Il ricavo di gestione del 2020 è stato di Euro 54.070,56 (-4,6% sul 2019), a fronte di oneri diretti e indiretti calcolati in Euro 47.013,03 (dei quali 40.000 di canone di locazione all'Università di Trento). Il margine lordo di questa gestione, dopo i primi anni di avviamento, si è quindi mantenuto positivo, anche nel 2020.

Si ricorda che l'abbonamento agevolato per questo parcheggio è riservato a residenti in un'area di pertinenzialità comprendente il centro storico della città, che rinuncino al permesso per sosta su strada (ZTL o spazi a pagamento).

Il contratto di locazione con l'Università di Trento è giunto a scadenza nel gennaio 2021. Nei mesi precedenti si sono analizzati gli scenari normativi per giungere al rinnovo di tale accordo, ritenuto opportuno per la valenza di questa gestione per il decongestionamento della sosta su strada dei veicoli dei residenti in una zona centrale della città.

Non essendosi completate tali valutazioni, il contratto è stato prorogato.

Parcheggio S. Pietro – Pergine Valsugana

Il primo anno completo di gestione di questa struttura è stato condizionato dal Covid-19. Oltre alla generale riduzione della mobilità, infatti, si è avuta la decisione del Comune di rendere gratuito l'utilizzo del parcheggio, a partire dal mese di luglio e fino a fine anno. In conseguenza di ciò, i ricavi si sono fermati ad Euro 5.435,49 + IVA, mentre i costi di gestione rendicontati al Comune sono stati di Euro 30.805,81.

Il Comune stesso ha garantito la copertura del disavanzo di gestione.

Il periodo di gratuità ha consentito di fare conoscere la struttura presso la cittadinanza e i ricavi a partire dal gennaio 2021 appaiono in crescita.

ALTRI SERVIZI, INIZIATIVE E PROGRAMMI DI SVILUPPO

Parcheggio pertinenziale Canossiane - Trento

Trentino Mobilità rimane proprietaria delle porzioni materiali (box auto) non ancora vendute di questa struttura, completata all'inizio del 2011.

Si tratta, rispetto alle 92 porzioni complessivamente realizzate, di 9 box doppi e di un box triplo. Dal 2014 la società propone anche in locazione i box di sua proprietà: di 10, attualmente ne sono utilizzati sette con contratti di questo tipo. Il relativo ricavo annuo complessivo è stato di Euro 14.014. Tra i lavori previsti dell'accordo siglato tra società e condominio nel 2017 per la risoluzione degli ulteriori difetti della struttura, indicati dalla perizia del Consulente Tecnico d'Ufficio nominato dal Tribunale a seguito dell'Accertamento Tecnico Preventivo promosso dal condominio, rimane da completare sostanzialmente solo la sostituzione delle griglie di aerazione, non conformi alla normativa in termini di dimensioni dei fori e di caratteristiche antisdrucchio, oltre a eventuali ritocchi o integrazioni puntuali degli interventi di impermeabilizzazione già eseguiti, che si rendano opportuni a seguito dell'esame della loro effettiva efficacia.

Tale lavoro sarà svolto nel 2021.

Parcheggio S. Chiara - Trento

La conclusione dei lavori, prevista per marzo, è stata posticipata a luglio, sia per l'interruzione dovuta al lockdown, sia per il prolungamento di alcune lavorazioni, connesso ad una variante progettuale resasi necessaria.

Il risultato è stato molto soddisfacente, in termini sia di funzionalità dell'opera, sia di riqualificazione dell'ambito urbano tra ospedale e parco di Gocciadoro.

Il costo finale dell'opera, definito a valle di tale variante, è stato di Euro 1.245.435,58, dei quali Euro 185.789,55 sono a carico della Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, per la sistemazione della parte di terreno di sua proprietà che è stata accorpata al parcheggio di Trentino Mobilità. Dopo l'inaugurazione del 14 luglio, la struttura è rimasta costantemente aperta al pubblico: il ricavo della gestione fino al 31 dicembre 2020 è stato di Euro 36.788,31, a fronte di costi per Euro 39.152,60, comprensivi di circa Euro 21.000 di ammortamenti.

Tali dati consentono di ritenere che la gestione a regime possa produrre un risultato positivo.

Servizio di prestito gratuito di biciclette (bike sharing) "C'entro in bici"

Il servizio è stato fornito anche nel 2020, con le modalità e la dotazione di biciclette degli anni precedenti.

Ciclo-Parcheggi

La gestione delle tre strutture esistenti per il parcheggio di biciclette private, "Trento stazione", "Saluga" e "Zuffo", è proseguita nel 2020.

Questi parcheggi consentono l'interscambio bici – trasporto pubblico o, per il parcheggio Zuffo, tra bici e auto privata.

Come negli anni precedenti è stato rilasciato un numero molto ridotto di tessere, perché la maggioranza degli utenti dispone della tessera provinciale per il trasporto pubblico (MITT), con la quale accedere direttamente ai ciclo-parcheggi.

L'occupazione dei due parcheggi cittadini è in genere elevata, con la saturazione in alcuni casi degli spazi disponibili, mentre l'occupazione della nuova struttura presso il parcheggio Zuffo è rimasta, anche per via della riduzione generalizzata degli spostamenti dovuta al Covid-19, molto limitata, dell'ordine del 10-15% degli spazi disponibili.

Gestione dei permessi di sosta per il Comune di Trento.

Trentino Mobilità ha in carico questo servizio dal 4 luglio 2017, come previsto nella convenzione 2016-23 sottoscritta con il Comune di Trento.

Nel dettaglio, alla società è affidata la gestione delle pratiche di carattere amministrativo e del rilascio di autorizzazioni per:

- a. l'accesso e/o la sosta nella Zona a Traffico Limitato (aziende, residenti);
- b. la sosta negli spazi blu, nelle zone colorate (aziende, residenti);
- c. la sosta nelle Zone di Rilevanza Urbanistica (ridotte a una dall'ottobre 2018, a seguito dell'inclusione della zona di Piedicastello nelle aree di sosta a pagamento);
- d. la circolazione e sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide;
- e. la sosta di medici in visita urgente;
- f. l'accesso e/o sosta in zone in cui vigono particolari limitazioni alla circolazione.

Trentino Mobilità ha assicurato quindi anche per il 2020 lo sportello al pubblico e il canale online attivati nel 2017. Per l'attività dell'Ufficio permessi rimane comunque diretto il contatto con la Polizia Locale, anche per assicurare il necessario coordinamento con il sistema di gestione degli accessi alla Zona a traffico limitato ("varchi elettronici").

L'operatività del 2020 è stata forzatamente modificata per le misure di contenimento del Covid-19, che hanno limitato la possibilità di accogliere l'utenza presso lo sportello di via Brennero 71. Si è quindi potenziato il ricorso all'invio della documentazione per posta elettronica, compresa la quietanza di pagamento, con il completamento del rinnovo del permesso senza presentarsi allo sportello.

Non essendo stato ancora completata l'attivazione del pagamento online (pagoPA) sul conto comunale presso il quale è appoggiato il pagamento delle autorizzazioni, è infatti indispensabile disporre di tre addetti, per gestire adeguatamente l'afflusso di utenza, il presidio delle email e del telefono. Nel dettaglio, nel 2020 sono state gestite una media di 29 pratiche al giorno (emissioni e rinnovi di permessi), di cui solo poco più di metà allo sportello, sono state inviate circa 15.500 risposte via email, pari a 59 per giornata lavorativa (quasi triplicate rispetto al 2019, proprio in conseguenza delle mutate modalità di accesso al servizio), sono state ricevute circa 8.800 chiamate (in media 34 al giorno, oltre il 50% in più del 2019) ed effettuate circa 2.000 chiamate (in media 7 al giorno, quasi il 30% in più dell'anno precedente).

Da convenzione, il servizio è remunerato con un importo forfettario annuo di Euro 90.000 + IVA, aggiornato a partire dal 2018

secondo l'indice dei prezzi al consumo. Il corrispettivo fatturato dalla società per il 2020 è stato quindi di Euro 91.980.

I permessi rilasciati nel 2020 sono stati 7.590, rispetto ai 7.613 del 2019, così suddivisi in macrocategorie (tra parentesi la variazione rispetto all'anno precedente):

	numero permessi rilasciati 2019	numero permessi rilasciati 2020	Δ % 2020 su 2019
residenti in ZTL	1351	1181	-12,6
altre autorizzazioni annuali per la ZTL (operatori, servizi pubblici, medici, ecc.)	2365	2669	12,9
permessi mensili imprese ZTL	240	196	-18,3
residenti in zone a pagamento e ZRU	3026	3122	3,2
altre autorizzazioni	193	153	-20,7
Disabili (permanenti e temporanei)	438	269	-38,6

Ad essi si aggiungono le operazioni svolte autonomamente online da parte degli utenti abilitati, preventivamente autorizzati, che per il momento sono limitati al rilascio di permessi temporanei agli agenti di commercio, ai familiari di residenti in ZTL che necessitano di assistenza, ai clienti delle strutture ricettive e di alcuni esercizi commerciali.

Gli incassi per conto del Comune di Trento (la tariffa per i permessi viene versata direttamente dagli utenti sul conto di Tesoreria comunale) sono ammontati per l'anno 2020 ad Euro 596.904,41, in calo dello 0,2% rispetto all'anno precedente.

Di questi, Euro 279.799,62 sono stati versati, anziché dai terminali POS dello sportello, con bonifico bancario: pur in assenza di una procedura ufficiale di rinnovo online dei permessi, si è infatti messa a disposizione (e promossa, viste le limitazioni connesse alla pandemia) la possibilità di inviare la documentazione per posta elettronica, compresa la quietanza di pagamento, e di completare quindi la pratica di rinnovo senza presentarsi allo sportello. La quota di ricavo proveniente da questa modalità di rinnovo è così salita al 46,9%, rispetto al 13,1% del 2019.

Dopo che il Comune di Trento ha fornito le necessarie informazioni tecniche, la società sta procedendo con l'attivazione dello sportello online per il rinnovo telematico delle autorizzazioni per la sosta,

con pagamento sul conto corrente di tesoreria comunale attraverso il sistema "pagoPA".

Nel 2020 sono state inoltre definite nuove procedure per digitalizzare all'origine la documentazione raccolta e ridurre così il volume fisico del materiale archiviato. Il personale della società ha esteso tale digitalizzazione agli archivi delle pratiche cartacee relative all'anno 2019, al fine di liberare spazio e migliorare l'efficienza dell'accesso alle pratiche stesse.

Car sharing Trentino

Anche nel 2020 la società ha fornito la propria collaborazione alla cooperativa Car sharin Trentino, che ha continuato a fornire questo significativo servizio di mobilità sostenibile, che è stato particolarmente colpito dalla pandemia. Essa ha infatti notevolmente ridotto la mobilità delle persone, ancor più quella non sistematica che è quella che maggiormente si rivolge al car sharing.

Trentino Mobilità - socio della cooperativa - fornisce il servizio di sportello, amministrazione e direzione operativa, a fronte di un compenso forfetario annuo, che per il 2020 è stato definito in Euro 7.000 + IVA, valore ridotto rispetto agli anni precedenti, tenuto conto dell'effettiva collaborazione prestata, ridotta proprio a seguito del ridimensionamento del servizio imposto dal coronavirus.

Le attività svolte sono: messa a disposizione della sede operativa della cooperativa, con personale per il servizio di sportello al pubblico; servizio di amministrazione, con supporto alla gestione contabile del servizio; servizio di direzione operativa, consistente nel dare attuazione agli indirizzi del Consiglio di Amministrazione della cooperativa.

Servizio logistico Ultimo miglio

Il servizio, previsto all'interno del progetto europeo che coinvolge il Comune di Trento anche in molte altre attività, è stato definito nel corso degli ultimi tre anni, anche in collaborazione con il partner scientifico Eurac (Accademia europea) di Bolzano. Tale attività ha comportato, oltre all'analisi di servizi analoghi attivati in altre città d'Europa, anche l'effettuazione nel 2019 di un'indagine che ha coinvolto un campione di attività economiche della ZTL, per caratterizzarne i fabbisogni in termini di approvvigionamento e le modalità di consegna o di prelievo della merce. Dopo la condivisione della scelta operativa di dare vita ad un nuovo servizio logistico a regia pubblica, Trentino Mobilità, con la collaborazione dei servizi comunali (Mobilità e Sviluppo economico), ha curato a inizio 2020 la progettazione di massima

del servizio con la definizione del relativo piano economico-finanziario. Il servizio è stato poi approvato da parte del Consiglio Comunale ed affidato a Trentino Mobilità con delibera del 4 marzo 2020.

A seguito di tale decisione, l'Assemblea dei soci straordinaria dell'11 giugno ha integrato opportunamente l'oggetto sociale di Trentino Mobilità, includendovi anche lo svolgimento di attività nel settore della logistica integrata urbana e la distribuzione di merci.

Il servizio progettato prevede in sintesi di creare un Centro di Distribuzione Urbana, localizzato presso la zona interporto di Trento nord, nei pressi delle sedi logistiche della quasi totalità dei corrieri attivi sulla città.

Lo schema di funzionamento prevede la presenza di un hub presso l'interporto e di uno o più mini hub nei pressi del centro storico. Sul centro di distribuzione principale dovrebbe convergere, con modalità operative da definire nel dettaglio, la merce ceduta dai corrieri che Trentino Mobilità si incaricherà di distribuire in città con veicoli in massima parte elettrici.

L'attivazione del servizio beneficerà inoltre del supporto di Interbrennero S.p.A., in virtù di un accordo a tre stipulato a dicembre 2020 tra Trentino Mobilità, il Comune e la stessa Interbrennero che definisce i ruoli dei tre soggetti, demandando a Trentino Mobilità l'organizzazione del servizio, al Comune l'indirizzo e a Interbrennero appunto il supporto tecnico.

Dopo l'individuazione del responsabile per il nuovo servizio che è stato assunto dal 1° aprile 2021, e sotto il suo coordinamento dovranno essere acquisiti gli spazi logistici e i veicoli, il software per la gestione delle consegne, nonché definiti e stipulati gli accordi commerciali con gli spedizionieri e/o con i grossisti o i dettaglianti operanti in centro storico, per arrivare ad avviare il servizio di consegna delle merci in città. Il servizio è attivo ed operativo dal 25 ottobre 2021.

ATTIVITÀ AFFIDATA DA SOGGETTI DIVERSI DAI SOCI

Nel 2020 non sono state svolte gestioni per soggetti diversi dagli Enti soci, consentite nel limite del 20% del fatturato come da statuto della Società in house.

Sono stati eseguiti dei servizi minimi di supporto per amministrazioni e società locali non socie, nell'ottica di mostrare il know-how della società per propiziare eventuali futuri affidamenti in house (evidentemente previo ingresso nella compagine sociale dell'ente interessato).

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Come da obiettivi condivisi con il Comune di Trento, è stata predisposta una campagna di promozione dei seguenti servizi:

- area di sosta autocaravan via Fersina;
- bike sharing C'entro in bici;
- ciclo parcheggi.

Per l'area di sosta è stato prodotto uno spot radiofonico diffuso nei mesi di ottobre e novembre 2020 su emittenti in Lombardia e Veneto. Lo spot potrà essere riutilizzato anche in seguito, acquistando di volta in volta gli spazi desiderati.

Per bike sharing e cicloparcheggi è stato girato uno spot televisivo con protagonisti tre giocatori dell'Aquila Basket, con la quale Trentino Mobilità aveva in essere fino al 2020 un contratto per l'utilizzo dell'immagine. Le riprese sono avvenute nel mese di novembre, dopo numerosi rinvii dovuti alla indisponibilità dei giocatori per la situazione sanitaria.

Lo spot, che promuove in generale l'intermodalità per l'accesso alla città, viene trasmesso nella primavera del 2021 su tv e radio locali, e potrà inoltre essere utilizzato anche su canali - social o spazi televisivi - dell'Amministrazione comunale.

Settore: finanziario

Trentino Riscossioni S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Il Comune di Trento ha aderito a Trentino Riscossioni S.p.A. con deliberazione consiliare 17 luglio 2012, n. 88, esecutiva il 6 agosto, mediante l'acquisizione dalla Provincia Autonoma di Trento di n. 11.017 azioni del valore nominale di Euro 1,00 della Società stessa, a titolo gratuito ai sensi dell'art. 33, comma 7 bis, della L.P. n. 3/2006, per un valore complessivo di Euro 11.017,00. L'atto di cessione delle azioni si è perfezionato in data 25 febbraio 2013.

La partecipazione è relativa all'affidamento di servizi di carattere generale ed istituzionale (accertamento e riscossione di entrate tributarie e non tributarie). Il primo affidamento ha avuto ad oggetto il servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e non tributarie; con delibera G.C. n. 365 del 27.12.2012 è stato approvato lo schema di contratto di servizio inteso ad affidare alla Società la riscossione spontanea, stragiudiziale e coattiva di entrate tributarie e patrimoniali e il contratto di servizio è stato sottoscritto in data 23 febbraio 2013. Successivamente in data 27 giugno 2014 è stata affidata alla società l'attività di gestione delle violazioni amministrative nonché di riscossione delle relative sanzioni e delle entrate connesse.

La legge di conversione n. 106/2011 del D.L. n. 70/2011 (cosiddetto "decreto sviluppo") ha apportato grandi novità nel campo delle riscossioni delle entrate comunali, disponendo la cessazione da parte della Società Equitalia di tutte le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, sia spontanea che coattiva, delle entrate tributarie e patrimoniali dei comuni e delle società dagli stessi partecipate.

L'aspetto di cambiamento più rilevante rispetto alle modalità di espletamento del servizio di riscossione coattiva da parte di Equitalia S.p.A., riguarda lo strumento di esazione utilizzato dal gestore. La riscossione coattiva verrà effettuata anziché mediante lo strumento del ruolo, avvalendosi dell'ingiunzione fiscale rafforzata dagli strumenti di cui al D.P.R. n. 602/1973 (fermo del veicolo, pignoramento, ipoteca, ecc.), oltre all'ingiunzione di cui al R.D. n. 639/1910.

Gli enti pubblici partecipanti esercitano congiuntamente mediante uno o più organismi sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Con deliberazione della Giunta comunale rispettivamente di data 27 novembre 2017 n. 217 e di data 11 dicembre 2017 n. 234 è stato confermato l'affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e non tributarie del Comune di Trento e la gestione delle procedure sanzionatorie amministrative e della riscossione volontaria del Servizio Corpo polizia locale di Trento alla società fino al 31.12.2022.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società, costituita l'1.12.2006, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

1.2 Oggetto statutario

La Società, a capitale interamente pubblico, costituisce, nel rispetto dei criteri indicati dalla Legge 248/2006, del D.lgs. 266/1992 e delle leggi della Provincia di Trento e successive integrazioni e modifiche, lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione per svolgere, sulla base di appositi contratti di servizio, le seguenti attività:

- a) di accertamento, di liquidazione e di riscossione spontanea delle entrate;
- b) di riscossione coattiva delle entrate ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;
- c) di esecuzione e di contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla vigente legislazione provinciale.

Svolge, altresì, con le modalità consentite dalla legge, attività di consulenza fiscale in favore dei soci in materia di imposte locali e erariali ed eventuali attività accessorie o strumentali a quelle indicate al comma precedente.

La Società opera prevalentemente con la Provincia autonoma di Trento e con i suoi enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale 18 giugno 2006, n. 3, la società a capitale interamente pubblico, i Comuni nonché altri enti pubblici e la società costituita ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 2 dicembre 2005, n. 248 nonché con gli enti locali ed eventuali altri soggetti operanti in Trentino con finalità d'interesse pubblico.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato dovrà essere relativo all'affidamento diretto di compiti alla Società da parte degli Enti Pubblici Soci; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di

fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

1.3 La convenzione per la governance della società di sistema

L'esercizio delle funzioni di controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici della compagine, indipendentemente dal peso azionario, condizione di legittimità del modello in house c.d. "frazionato" (art. 5 Codice dei Contratti pubblici) è disciplinata da apposita Convenzione di governance, sottoscritta dagli Enti partecipanti, e avviene attraverso due organi ad hoc che si affiancano agli organi statutari allo scopo di indirizzare *ex ante*, vigilare in via concomitante e controllare *ex post* la gestione della Società: l'assemblea di coordinamento – che rappresenta tutti gli Enti aderenti – e il Comitato di indirizzo – composto da 6 membri espressione delle due componenti della compagine, la Provincia e le Autonomie locali. Nel rispetto delle linee guida approvate dall'assemblea di coordinamento, il comitato di indirizzo è l'organo deputato a indirizzare la Società dal punto di vista strategico e in merito alle condizioni generali di servizio pubblico.

La convenzione è stata approvata dal Consiglio comunale con deliberazione d.d. 15 luglio 2020 n. 108 e successivamente sottoscritta dal Sindaco.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2020 – 2022

Nominato in Assemblea di data 11 giugno 2020

Presidente Caldini Mauro

Vicepresidente Moratelli Amedeo

Consiglieri
Meneghelli Roberta
Morolli Sara
Perotti Claudio

2.2 Collegio Sindacale 2019 – 2021

Nominato in Assemblea di data 27 maggio 2019 e 11 giugno 2020

Presidente Ferrai Raffaella

Sindaci effettivi Gobbi Francesco
Bonafini Emanuele

Sindaci supplenti Detassis Oreste
Filippi Patrizia

2.3 Comitato di Indirizzo 2020

Previsto per il primo anno dalla Convenzione di Governance

Presidente P.A.T. o suo
delegato
Presidente Consiglio
Autonomie Locali o suo
delegato

2.4 Società di Revisione 2020 – 2022

Nomina in Assemblea di data 27 novembre 2020

Ria Grand Thornton S.p.A.

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2021

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia Autonoma di Trento	919.867	919.867,00	91,9867
Comune di Trento	11.017	11.017,00	1,1017
Ordine dei dottori commercialisti	50	50,00	0,0050
Ordine degli ingegneri della Provincia di Trento	75	75,00	0,0075
Ordine dei TSRM - PSTRP	25	25,00	0,0025
APSP - Opera Armida Barelli	200	200,00	0,0200
APSP - Civica di Trento	100	100,00	0,0100
Consorzio trentino di Bonifica	100	100,00	0,0100
Consorzio per i servizi territoriali del Noce	50	50,00	0,0050
Azienda speciale per l'igiene ambientale	1.000	1.000,00	0,1000
Comunità di valle	32.671	32.671,00	3,2671
Comune di Rovereto	3.536	3.536,00	0,3536
Fondazione Crosina Sartori Cloch	100	100,00	0,0100
Fiemme Servizi S.p.A.	20	20,00	0,0020
Amnu S.p.A.	20	20,00	0,0020
APSP - Fondazione santo spirito	50	50,00	0,0050
Altri Comuni	31.119	31.119,00	3,1119
Totale partecipazione enti pubblici	1.000.000	1.000.000,00	100,00
TOTALE	1.000.000	1.000.000,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 1,00



4. ANALISI DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 evidenzia un utile di Euro 405.244 (Euro 368.974 nel 2019) determinato principalmente da:

- nel 2020 è entrato in vigore il nuovo contratto di servizio di durata triennale con la Provincia Autonoma di Trento che prevede un aumento del compenso forfettario a 2,2 milioni di Euro annui, mentre la riduzione sull'aggio riconosciuto per la riscossione coattiva non ha impattato sui ricavi in quanto non è stato possibile nel 2020 notificare nuove ingiunzioni fiscali;
- nei primi mesi dell'anno i ricavi relativi alla riscossione coattiva hanno beneficiato delle emissioni delle ingiunzioni e delle altre attività effettuate nei mesi di novembre e dicembre 2019 i cui costi, sono stati pertanto contabilizzati nell'anno precedente;
- nonostante la pesante riduzione di personale avvenuta nel corso del 2019 sono state posticipate al terzo quadrimestre 2020 e ad inizio 2021 le assunzioni autorizzate dalla Provincia Autonoma di Trento;
- i ricavi relativi alla gestione delle sanzioni amministrative, nonostante il blocco della circolazione di marzo e aprile e la riduzione nei mesi successivi, si sono contratti solo di circa il 20% rispetto all'esercizio precedente ma sono stati comunque superiori a quelli del 2018;
- le spese legali sono state inferiori alle previsioni sia perché non sono stati fatti affidamenti ai legali per il pignoramento delle pensioni in quanto l'attività è stata sospesa per l'emergenza sanitaria, sia perché diverse udienze sono state posticipate;
- la Società ha perseguito, come per gli esercizi precedenti, un'attenta politica di contenimento dei costi in ogni settore, compreso quello del personale.

Le altre voci principali del bilancio chiuso al 31.12.2020 sono:

- patrimonio netto: Euro 4.526.001 (Euro 4.471.283 nel 2019);
- valore della produzione: Euro 5.221.703 (Euro 6.661.412 nel 2019).

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Attivo immobilizzato	€ 60.309,00	0,47%	€ 51.845,00	0,47%	€ 52.302,00	0,40%
Magazzino	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Attivo a breve termine	€ 12.650.952,00	99,53%	€ 10.877.038,00	99,53%	€ 13.141.694,00	99,60%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 12.711.261,00	100,00%	€ 10.928.883,00	100,00%	€ 13.193.996,00	100,00%

PASSIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Passività a breve termine	€ 7.319.942,00	57,59%	€ 5.023.886,00	45,97%	€ 7.002.379,00	53,07%
Passività a medio lungo termine	€ 1.289.011,00	10,14%	€ 1.433.714,00	13,12%	€ 1.665.616,00	12,62%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 8.608.953,00	67,73%	€ 6.457.600,00	59,09%	€ 8.667.995,00	65,70%
PATRIMONIO NETTO	€ 4.102.308,00	32,27%	€ 4.471.283,00	40,91%	€ 4.526.001,00	34,30%
TOTALE PASSIVO	€ 12.711.261,00	100,00%	€ 10.928.883,00	100,00%	€ 13.193.996,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

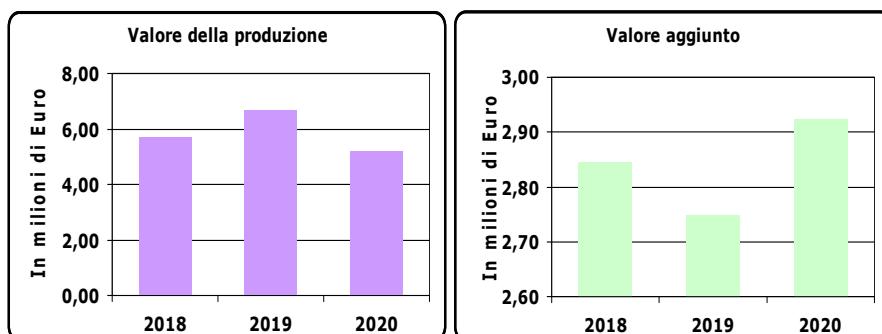
ATTIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Attivo immobilizzato	€ 60.309,00	-2,17%	€ 51.845,00	-2,43%	€ 52.302,00	-3,69%
Capitale circolante netto operativo	-€ 2.844.754,00	102,17%	-€ 2.187.029,00	102,43%	-€ 1.469.966,00	103,69%
CAPITALE INVESTITO NETTO	-€ 2.784.445,00	100,00%	-€ 2.135.184,00	100,00%	-€ 1.417.664,00	100,00%

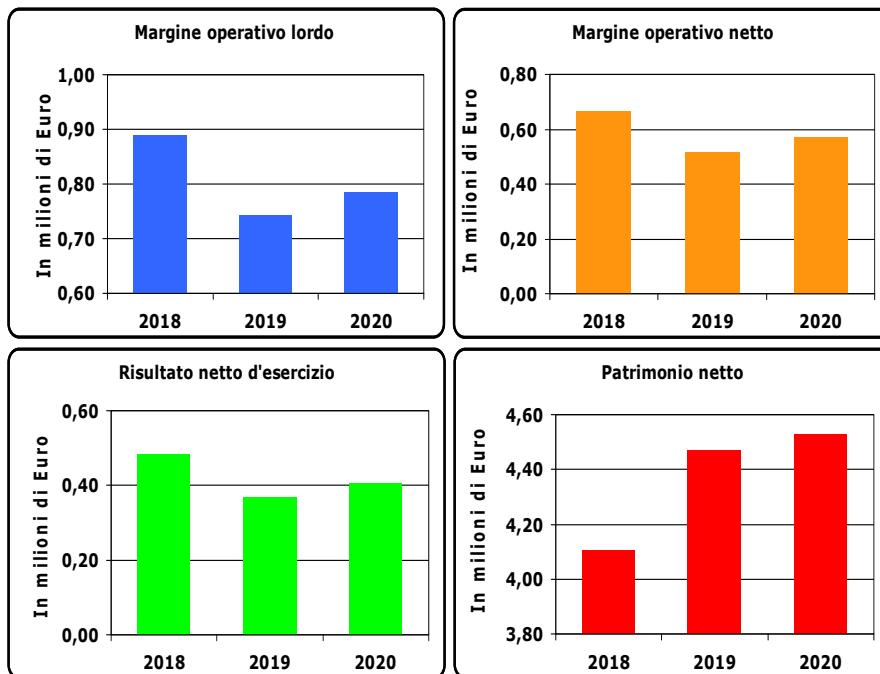
PASSIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Posizione finanziaria netta	-€ 6.886.753,00	247,33%	-€ 6.606.467,00	309,41%	-€ 5.943.665,00	419,26%
PATRIMONIO NETTO	€ 4.102.308,00	-147,33%	€ 4.471.283,00	-209,41%	€ 4.526.001,00	-319,26%
FONTI DI FINANZIAMENTO	-€ 2.784.445,00	100,00%	-€ 2.135.184,00	100,00%	-€ 1.417.664,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2018	%	2019	%	2020	%
Valore della produzione	€ 5.727.647,00	100,0%	€ 6.661.412,00	100,0%	€ 5.221.703,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 5.952,00	-0,1%	-€ 3.891,00	-0,1%	-€ 341,00	0,0%
Costi per servizi	-€ 2.843.050,00	-49,6%	-€ 3.868.319,00	-58,1%	-€ 2.260.079,00	-43,3%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 1.402,00	0,0%	-€ 1.396,00	0,0%	-€ 175,00	0,0%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Oneri diversi di gestione	-€ 30.203,00	-0,5%	-€ 39.218,00	-0,6%	-€ 37.307,00	-0,7%
Valore aggiunto	€ 2.847.040,00	49,7%	€ 2.748.588,00	41,3%	€ 2.923.801,00	56,0%
Costi per il personale	-€ 1.957.574,00	-34,2%	-€ 2.005.699,00	-30,1%	-€ 2.138.166,00	-40,9%
Margine operativo lordo	€ 889.466,00	15,5%	€ 742.889,00	11,2%	€ 785.635,00	15,0%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 22.664,00	-0,4%	-€ 26.087,00	-0,4%	-€ 17.043,00	-0,3%
Accantonamento per rischi	-€ 200.000,00	-3,5%	-€ 200.000,00	-3,0%	-€ 200.000,00	-3,8%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 666.802,00	11,6%	€ 516.802,00	7,8%	€ 568.592,00	10,9%
Saldo gestione finanziaria	€ 114,00	0,0%	€ 64,00	0,0%	€ 75,00	0,0%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 666.916,00	11,6%	€ 516.866,00	7,8%	€ 568.667,00	10,9%
Imposte	-€ 184.177,00	-3,2%	-€ 147.892,00	-2,2%	-€ 163.423,00	-3,1%
Risultato d'esercizio	€ 482.739,00	8,4%	€ 368.974,00	5,5%	€ 405.244,00	7,8%

4.4 Rappresentazioni grafiche





4.5 Indici

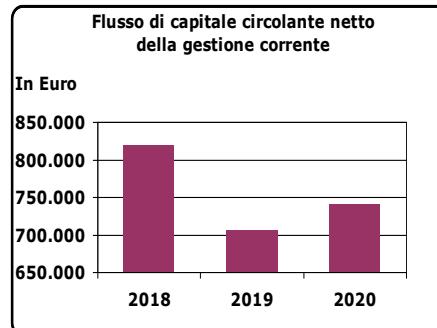
	2018	2019	2020
ROE	11,77%	8,25%	8,95%
ROI	-23,95%	-24,20%	-40,11%
ROA	5,25%	4,73%	4,31%
ROS	11,64%	7,76%	10,89%
Rotazione Attivo	0,45	0,61	0,40

PATRIMONIALI	2018	2019	2020
Margine di Struttura	€ 4.041.999,00	€ 4.419.438,00	€ 4.473.699,00
Intensità CCNO	-0,50	-0,33	-0,28
Intensità debito finanziario	-1,20	-0,99	-1,14
Rapporto Indebitamento (leverage)	3,10	2,44	2,92

STRUTTURA FINANZIARIA	2018	2019	2020
Indice Liquidità Corrente	1,73	2,17	1,88
Indice Liquidità immediata	1,73	2,17	1,88
Rigidità impieghi	0,00	0,00	0,00

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2018	2019	2020
819.217,00	707.532,00	740.737,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	PERSONALE DIRETTIVO	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2019	1	4	44	49
dicembre 2020	1	4	43	48

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	TOTALE
ANNO 2019	€ 1.468.711,00	€ 413.130,00	€ 112.535,00	€ 11.323,00	€ 2.005.699,00
ANNO 2020	€ 1.580.078,00	€ 427.051,00	€ 118.525,00	€ 12.512,00	€ 2.138.166,00

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 175/2016) e in base alle direttive alle società partecipate adottate dalla PAT.

Visti gli esiti dell'analisi delle principali risultanze economico-patrimoniali emergenti dai bilanci 2018, 2019 e 2020, la sostenibilità degli indici individuati e del loro andamento nel triennio preso in esame e considerati i principali fatti di gestione si ritiene sussista, al 30 marzo 2021, data di approvazione del Programma di Valutazione dei Rischi di Crisi Aziendale, un profilo di rischio basso.

Nell'esercizio 2020 il settore Entrate Tributarie Provinciali si è occupato della gestione ordinaria e della riscossione della Tassa Automobilistica Provinciale, dell'Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, d'iscrizione e di annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT), del Tributo speciale per il deposito in discarica e per le altre forme di smaltimento dei rifiuti solidi, dell'Addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica, del Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), della Tassa Provinciale per l'abilitazione all'esercizio professionale, della Tassa provinciale per il diritto allo studio universitario e Imposta Provinciale di soggiorno.

L'importo complessivo incassato sui conti della Società per conto di Enti terzi è stato pari ad Euro 144.844.470 di seguito il dettaglio degli importi con il raffronto con l'anno precedente:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Tariffa igiene ambientale	€ 15.487.351	€ 13.655.988	€ 1.831.363
Canone idrico	€ 3.590.632	€ 3.854.984	-€ 264.352
Sanzioni Codice della Strada	€ 8.466.324	€ 10.705.066	-€ 2.238.742
Opera Universitaria	€ 1.676.963	€ 2.797.020	-€ 1.120.057
Abilitazione alla professionale	€ 40.556	€ 28.094	€ 12.462
Addizionale energia elettrica	€ 757	€ 0	€ 757
Tassa automobilistica	€ 69.170.144	€ 131.522.519	-€ 62.352.375
Ingiunzioni Pat	€ 2.215.659	€ 6.897.116	-€ 4.681.457
Intimazioni Pat	€ 1.122	€ 15.394	-€ 14.272
Cosap provinciale e statale	€ 1.811.604	€ 1.953.845	-€ 142.241
Esenzione bollo/diritto fisso	€ 57.215	€ 32.651	€ 24.564
Conferimento in discarica	€ 448.006	€ 531.239	-€ 83.233
Imposta provinciale di trascrizione	€ 20.524.126	€ 23.764.035	-€ 3.239.909
Imposta di soggiorno	€ 13.827.179	€ 19.087.963	-€ 5.260.784
Ordini Professionali	€ 1.070.692	€ 317.270	€ 753.422
Consorzio Trentino di Bonifica	€ 9.448	€ 17.816	-€ 8.368
Intimazioni	€ 368.692	€ 620.630	-€ 251.938
Ingiunzioni	€ 1.580.899	€ 3.414.905	-€ 1.834.006
Ici/Imup	€ 4.497.103	€ 5.527.061	-€ 1.029.958
Totale	€ 144.844.472	€ 224.743.596	-€ 79.899.124

Fra le novità preme evidenziare quanto segnalato dalla società. La legge di Bilancio 2020 (L. 27.12.2019, n. 160), nei commi 784 a 815 dell'art. 1, ha introdotto una parziale riforma della riscossione dei tributi degli enti locali, che impatterà dall'esercizio 2021 e non come previsto dal 2020 a causa della situazione pandemica sull'attività di Trentino Riscossioni, che gestisce l'intero ciclo della riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie per la Provincia Autonoma di Trento e per altri 190 Enti Soci (Comuni, Comunità, Associazioni, Ordini, ecc.) che dovrà pertanto gestire la riscossione coattiva sia mediante l'ingiunzione fiscale che mediante l'accertamento esecutivo.

In particolare, la riforma, volendo potenziare le attività di riscossione per gli Enti locali, prevede il ricorso all'istituto dell'accertamento esecutivo per agli atti emessi a partire dal 1° gennaio 2020, sul modello di quanto già previsto per le entrate erariali: l'accertamento esecutivo consente di emettere in un unico atto un accertamento tributario avente già in sé i requisiti del titolo esecutivo, senza che ad esso debba seguire l'ingiunzione fiscale come invece avviene fino ad oggi. L'impatto sulla Società riguarda sia la tipologia degli atti da emettere, sia il calcolo degli interessi, sia infine gli oneri di riscossione con riguardo alla riscossione della maggioranza degli Enti soci.

A seguito di complessi approfondimenti normativi effettuati nel corso del 2020 la Società è stata quindi impegnata a rivedere le procedure di riscossione e gli atti da emettere, con un forte

impatto sui sistemi informativi aziendali e sui contratti in essere con gli Enti soci.

Settore: mobilità e trasporti

Trentino trasporti S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

La società è nata il 27 novembre 2002 dalla fusione per unione tra Atesina S.p.A. e Ferrovia Trento – Malè S.p.A., con lo scopo principale di gestire il trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano su strada e su ferrovia.

Negli anni successivi ci sono stati numerosi interventi di riassetto societario con relative modifiche dello statuto.

Con deliberazione della Giunta provinciale 14.3.2008 n. 663 è stata decisa la separazione societaria delle attività di gestione delle infrastrutture e dei beni funzionali al trasporto, mantenute in capo a Trentino trasporti S.p.A., da quelle di erogazione del servizio, che sono state conferite alla neo-costituita Trentino trasporti esercizio S.p.A., a capitale interamente pubblico. Lo Statuto della società è stato conseguentemente modificato dall'assemblea in data 19 dicembre 2008. Il riassetto societario si era reso necessario al fine di proseguire legittimamente con l'affidamento in corso dei servizi di trasporto pubblico urbani ed extraurbani nel rispetto della normativa allora vigente, tanto a livello comunitario che interno, che non consentiva l'affidamento diretto di servizi in house in presenza di soci privati all'interno della compagine sociale.

Un'ulteriore modifica dello statuto è avvenuta nel corso del 2012 allorché è stata decisa l'incorporazione di Funivia Trento-Sardagna s.r.l., società di gestione del trasporto pubblico a fune tra la città e il sobborgo, già partecipata dal Comune di Trento.

Successivamente, con deliberazione 8 aprile 2016 n. 542, la Giunta provinciale ha approvato un generale programma per la riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciali, nell'ambito del quale sono stati previsti processi di aggregazione, finalizzati alla costituzione di poli specializzati, tra i quali quello del trasporto pubblico, poi concretizzato nel programma attuativo definito con deliberazione G.P. 12 maggio 2017 n. 712. In base alla normativa sopravvenuta – con particolare riferimento alle nuove condizioni di compatibilità della presenza di soci privati di minoranza all'interno della compagine delle società in house - il programma ha previsto la reinternalizzazione in Trentino Trasporti S.p.A. della gestione del

servizio di trasporto pubblico accanto alla disponibilità dei beni strumentali necessari al suo esercizio, con la conseguente assunzione del ruolo di soggetto unico della mobilità pubblica, interlocutore, quale società di sistema, sia della Provincia che delle autonomie locali.

In attuazione del programma provinciale, l'assemblea straordinaria dell'11 settembre 2017 ha modificato lo statuto per effetto della fusione per incorporazione di Aeroporto G.Caproni S.p.A., già partecipata dal Comune di Trento.

Lo statuto è stato quindi nuovamente modificato dall'assemblea straordinaria del 27 novembre 2017, con effetto dal 1° gennaio 2018, al fine di includere le attività già svolte da Trentino trasporti esercizio S.p.A.. In assemblea straordinaria d.d. 21 maggio 2018, è stato deliberato l'aumento scindibile del patrimonio netto a pagamento di Trentino Trasporti S.p.A. ed approvato il progetto di fusione per incorporazione con l'annullamento delle azioni rappresentanti l'intero capitale sociale della Società incorporata (Trentino trasporti esercizio S.p.A.) e senza aumento di capitale della Società incorporante.

Con la firma dell'atto di fusione, dal 1° agosto 2018 il nuovo polo provinciale dei trasporti è operativo, cosicché Trentino trasporti S.p.A. è ora l'unico soggetto gestore del servizio di trasporto pubblico e delle infrastrutture ad esso dedicate.

Da ultimo, con deliberazione dell'assemblea straordinaria del 29 giugno 2021 lo statuto è stato nuovamente modificato, in particolare con l'introduzione e la disciplina della fattispecie di esclusione del socio assenteista.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

1.2 Oggetto statutario

La società a capitale prevalentemente pubblico, non sussistendo da parte dei soci privati forme di controllo, potere di voto o esercizio di un'influenza determinante sulla stessa ai sensi dell'art.16 comma 1 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm. nonché in conformità della previsione del comma 9 quinqueviges dell'articolo 10 della legge provinciale 17 giugno 2004, n.6, costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione per la gestione, manutenzione ed implementazione del patrimonio indisponibile funzionale ai servizi di trasporto pubblico, ed in particolare la costruzione di linee ferroviarie e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica, l'acquisto di materiale rotabile

automobilistico e ferroviario e la manutenzione di quest'ultimo, la realizzazione di rimesse e la gestione di sistemi di infomobilità, la realizzazione e gestione di parcheggi intermodali nonché la realizzazione e la gestione tecnica di impianti funiviari per il trasporto pubblico.

La società costituisce inoltre lo strumento di sistema degli Enti pubblici soci per quanto concerne la gestione del servizio pubblico aeroportuale, e svolge a tale fine le seguenti attività:

- la gestione dell'Aeroporto di Trento "Gianni Caproni" migliorandone, potenziandone le attrezzature e le infrastrutture in rapporto ai servizi di interesse pubblico;
- la partecipazione a progetti ed iniziative nel campo del trasporto e del lavoro aereo con particolare riguardo a quelle aventi base operativa sull'Aeroporto di Trento;
- la promozione dell'utilizzo del mezzo aereo a scopo commerciale, turistico, sanitario, sportivo e per la protezione civile;
- la promozione e la partecipazione alle iniziative atte a divulgare e valorizzare la cultura aeronautica, anche a carattere storico, con particolare riguardo alla tradizione aeronautica della Provincia di Trento;
- la promozione e l'incentivo dello sviluppo di nuove professionalità, anche attraverso la realizzazione di corsi di aggiornamento.

La società costituisce anche lo strumento di sistema degli Enti pubblici soci per quanto concerne la gestione del trasporto pubblico locale, e svolge a tal fine le seguenti attività:

- l'esercizio di linee ferroviarie, di impianti funiviari e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica;
- la gestione di trasporti su strada di persone e di merci;
- la conduzione di aviolinee, l'effettuazione di trasporti di persone e cose con aeromobili;
- la conduzione di linee navali, fluviali o lacuali.

La Società opera prevalentemente con la Provincia autonoma di Trento e con enti pubblici soci. Opera inoltre con enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale 18 giugno 2006, n. 3, e altri soggetti che svolgono attività di pubblico interesse, in conformità alle direttive degli enti controllanti.

In caso di affidamento diretto di compiti alla società da parte degli Enti Pubblici Soci, oltre l'ottanta per cento del fatturato dovrà essere relativo a questi; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La Società, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, potrà promuovere la costituzione o assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze, quote o partecipazioni in altre società, consorzi o enti in genere, aventi scopo analogo o affine al proprio.

Potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali ed industriali, mobiliari od immobiliari che saranno ritenute utili o necessarie per il compimento dello scopo sociale. I soci potranno effettuare a favore della società versamenti in denaro in conto capitale. I soci non avranno diritto alla restituzione delle somme versate a tale titolo. Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì richiedere ai soci e questi potranno conseguentemente concedere alla società dei finanziamenti, che non costituiscano raccolta di risparmio tra il pubblico a sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia bancaria e creditizia.

Tali finanziamenti si presumono infruttiferi di interessi, salvo che non siano stabilite con deliberazioni dei soci l'onerosità del mutuo e la misura degli interessi dovuti alla società.

I finanziamenti fruttiferi e/o infruttiferi di interessi potranno essere eseguiti solo dai soci iscritti al Libro Soci da almeno tre mesi ed aventi una percentuale di partecipazione al capitale sociale pari almeno al due per cento, nei limiti previsti dal D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 e dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio di data 3 marzo 1994 ed eventuali loro successive variazioni.

1.3 La convenzione per la governance della società di sistema

L'esercizio delle funzioni di controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici della compagine, indipendentemente dal peso azionario, condizione di legittimità del modello in house c.d. "frazionato" (art. 5 Codice dei Contratti pubblici) è disciplinata da apposita Convenzione di governance, sottoscritta dagli Enti partecipanti, e avviene attraverso due organi ad hoc che si affiancano agli organi statutari allo scopo di indirizzare ex ante, vigilare in via concomitante e controllare ex post la gestione della Società: l'Assemblea di coordinamento – che rappresenta tutti gli Enti aderenti – e il Comitato di indirizzo – composto da 7 membri espressione delle due componenti della compagine, la Provincia e le Autonomie locali. Nel rispetto delle linee guida approvate dall'Assemblea di Coordinamento, il Comitato di Indirizzo è l'organo deputato a indirizzare la Società dal punto di vista strategico e in merito alle condizioni generali di servizio pubblico.

La convenzione, approvata dal Consiglio comunale con deliberazione d.d. 27 marzo 2019 n. 43 e successivamente sottoscritta dal Sindaco prevede la presenza di diritto all'interno del Comitato di indirizzo di un rappresentante del Comune di Trento, in quanto titolare del servizio pubblico di linea ordinario (urbano) di maggior peso specifico tra quelli assegnati alla società.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2020 - 2022

Nominato in assemblea di data 30 giugno 2020

Presidente	Salvatore Diego
Vice Presidente	Dorigotti Stefano
Consiglieri	Bosin Maria Gabos Francesca <u>Ruggirello Giulio</u>
	Comune di Trento

2.2 Collegio Sindacale 2021 – 2023

Nominato in Assemblea di data 5 maggio 2021

Presidente	Condini Marcello
Sindaci effettivi	Iori Elena Pola Christian
Sindaci supplenti	Filippozzi Diego Dalbosco Maura

2.3 Società di Revisione 2020 – 2022

Incarico affidato in assemblea di data 30 giugno 2020

Trevor s.r.l.

2.4 Comitato di Indirizzo 2020-2022

Nominato in Assemblea di coordinamento del 2020

Presidente P.A.T. o
suo delegato

Presidente Consiglio
Autonomie Locali o
suo delegato

Andreatta Roberto

Sacco Fabio

Codolo Luisella

Consolini Omar

Antolini Eugenio

Comune di Trento

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2021

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia Autonoma di Trento	25.317.382	25.317.382,00	80,0430
Comune di Trento	4.502.961	4.502.961,00	14,2365
Comunità della Valle di Sole	31.971	31.971,00	0,1011
Comunità della Valle di Non	20.490	20.490,00	0,0648
Comunità della Paganella	204	204,00	0,0006
Comunità delle Giudicarie	1.536	1.536,00	0,0049
Comunità di Primiero	409	409,00	0,0013
Comunità territoriale Val di Fiemme	831	831,00	0,0026
Comun Generale de Fascia	417	417,00	0,0013
Comune di Dimaro Folgarida	15.159	15.159,00	0,0479
Comune di Malè	10.000	10.000,00	0,0316
Altri 58 Comuni	67.293	67.293,00	0,2128
Totale partecipazione enti pubblici	29.968.653	29.968.653,00	94,7483
Privati diversi	441	441,00	0,0014
Totale partecipazione privati	441	441,00	0,0014
Trentino trasporti S.p.A./Azioni proprie	1.660.644	1.660.644,00	5,2503
Totale azioni proprie	1.660.644	1.660.644,00	5,2503
TOTALE	31.629.738	31.629.738,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 1,00



4. ANALISI DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio 2020, si chiude con un utile dell'esercizio di Euro 8.437 rispetto all'utile di esercizio dell'anno precedente di Euro 6.669.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si assestano ad Euro 9.672.704 e sono in forte calo a causa dell'epidemia rispetto all'anno precedente quando si sono assestati sul valore di Euro 16.465.024.

L'andamento complessivo degli incassi delle linee rileva un sensibile calo rispetto al 2019 passando da Euro 14.906.347 ad Euro 8.656.954. Gli incassi delle linee non comprendono la quota relativa agli abbonamenti studenti fino alla 5° superiore a tariffa ICEF che vengono incassati direttamente dalla Provincia Autonoma di Trento tramite le Casse Rurali.

I ricavi dell'aeroporto Caproni sono costituiti dai voli della scuola, dallo stazionamento aeromobili, da servizi aeroportuali e dalla vendita di carburante. Quest'ultimo ha presentato una riduzione rispetto all'anno precedente per Euro 299.618. Anche gli incassi dei servizi turistici rispecchiano l'andamento negativo generalizzato del valore della produzione e passano da Euro 469.296 del 2019 a Euro 257.059 del 2020.

Da evidenziare come conseguenza dei provvedimenti adottati per l'emergenza COVID 19:

- una consistente riduzione dei passeggeri trasportati;
- minori incassi, in particolare di contante;
- maggiore utilizzo di pagamenti con bancomat;
- riduzione dei servizi di prelievo e conteggio denaro con conseguenti minori costi;
- maggiore utilizzo delle App su smartphone per l'acquisto dei biglietti.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono relativi ai costi interni per le ore di lavoro dedicate dal personale tecnico alla realizzazione di alcune opere e infrastrutture in corso per Euro 67.681. Tali opere, finanziate in conto impianti dalla Provincia Autonoma di Trento, sono costituite in via principale dall'interramento della ferrovia a Lavis, dalla nuova officina ferroviaria di Spini di Gardolo, dalla manutenzione straordinaria ponti, gallerie e versanti lungo la linea ferroviaria e dal sistema di informazione al pubblico sui treni. Gli ulteriori Euro 2.640 sono relativi ad acquisti finanziati caricati a magazzino e che sono imputati a immobilizzazioni in corso in quanto relativi ad interventi infrastrutturali che verranno iscritti a patrimonio della Società.

Gli altri ricavi e proventi si assestano ad Euro 90.821.036 e sono composti da:

- Contributi in conto esercizio per Euro 88.519.981;
- Altri ricavi per Euro 2.301.055.

I contributi in conto esercizio comprendono i contributi di tutti gli Enti affidanti per il trasporto pubblico locale, tale voce è stata valorizzata tenendo conto del sostanziale rispetto dell'equilibrio economico per ciascun servizio. Sono contenuti all'interno di tale voce anche i contributi del Gestore dei Servizi Energetici riconosciuti per la produzione di energia da impianti fotovoltaici per Euro 406.596 per i quali è in corso un contenzioso.

COSTI

Il costo della produzione passa da Euro 111.284.597 del 2019 ad Euro 101.163.411 del 2020 ed è relativo a:

- Euro 13.325.859 per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;
- Euro 26.390.007 per servizi;
- Euro 349.513 per godimento di beni di terzi;
- Euro 57.611.748 per costi del personale;
- Euro 2.569.772 per ammortamenti e svalutazioni;
- Euro 187.622 per variazione positiva rimanenze;
- Euro 220.426 per accantonamenti rischi legali;
- Euro 883.708 per oneri diversi di gestione.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Attivo immobilizzato	€ 63.308.371,00	28,45%	€ 62.849.154,00	28,94%	€ 64.768.132,00	26,81%
Magazzino	€ 4.042.859,00	1,82%	€ 4.200.196,00	1,93%	€ 4.387.818,00	1,82%
Attivo a breve termine	€ 82.498.551,00	37,07%	€ 72.529.698,00	33,39%	€ 122.894.570,00	50,88%
Attivo a medio lungo termine	€ 72.681.079,00	32,66%	€ 77.627.252,00	35,74%	€ 49.492.741,00	20,49%
TOTALE ATTIVO	€ 222.530.860,00	100,00%	€ 217.206.300,00	100,00%	€ 241.543.261,00	100,00%

PASSIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Passività a breve termine	€ 28.052.808,00	12,61%	€ 29.550.549,00	13,60%	€ 34.922.076,00	14,46%
Passività a medio lungo termine	€ 122.423.891,00	55,01%	€ 115.594.919,00	53,22%	€ 134.551.917,00	55,71%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 150.476.699,00	67,62%	€ 145.145.468,00	66,82%	€ 169.473.993,00	70,16%
PATRIMONIO NETTO	€ 72.054.161,00	32,38%	€ 72.060.832,00	33,18%	€ 72.069.268,00	29,84%
TOTALE PASSIVO	€ 222.530.860,00	100,00%	€ 217.206.300,00	100,00%	€ 241.543.261,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

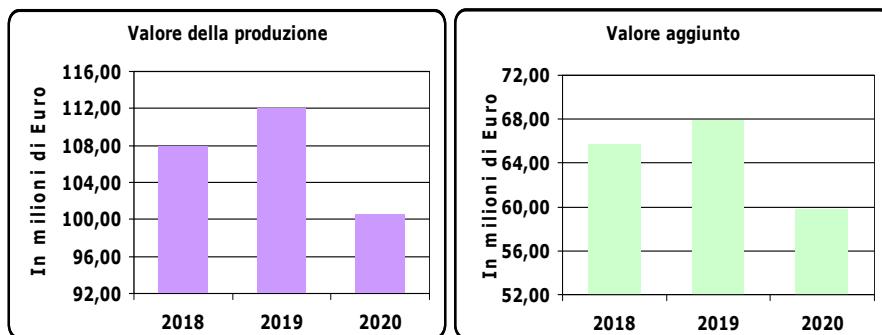
ATTIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Attivo immobilizzato	€ 63.308.371,00	135,54%	€ 62.849.154,00	137,50%	€ 64.768.132,00	142,09%
Capitale circolante netto operativo	-€ 16.600.255,00	-35,54%	-€ 17.142.165,00	-37,50%	-€ 19.185.685,00	-42,09%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 46.708.116,00	100,00%	€ 45.706.989,00	100,00%	€ 45.582.447,00	100,00%

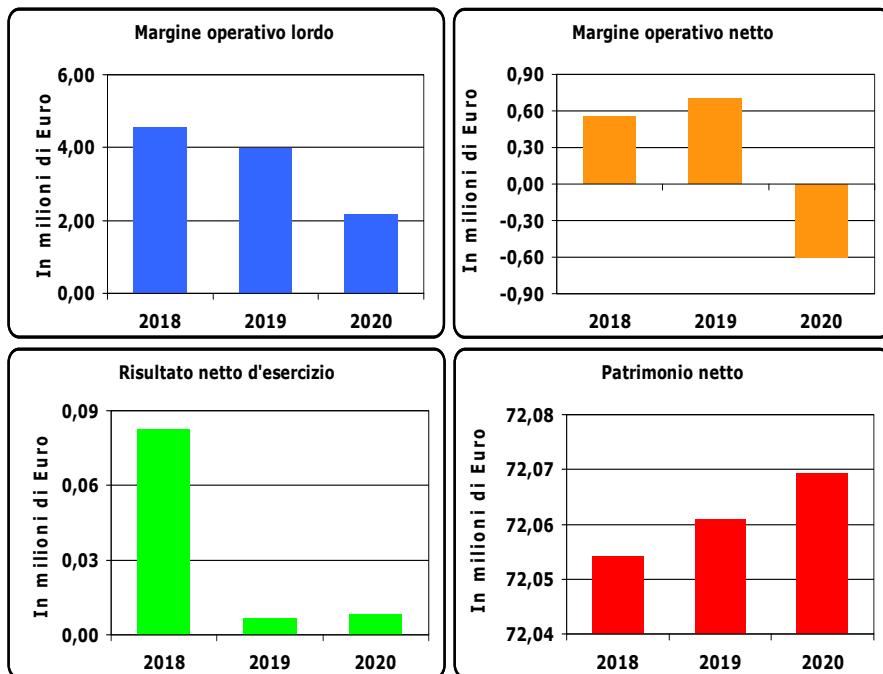
PASSIVO	2018	%	2019	%	2020	%
Posizione finanziaria netta	-€ 25.346.045,00	-54,26%	-€ 26.353.843,00	-57,66%	-€ 26.486.821,00	-58,11%
PATRIMONIO NETTO	€ 72.054.161,00	154,26%	€ 72.060.832,00	157,66%	€ 72.069.268,00	158,11%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 46.708.116,00	100,00%	€ 45.706.989,00	100,00%	€ 45.582.447,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2018	%	2019	%	2020	%
Valore della produzione	€ 107.976.352,00	100,0%	€ 111.989.276,00	100,0%	€ 100.564.062,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 17.240.528,00	-16,0%	-€ 16.323.712,00	-14,6%	-€ 13.325.859,00	-13,3%
Costi per servizi	-€ 24.007.120,00	-22,2%	-€ 25.833.450,00	-23,1%	-€ 26.390.007,00	-26,2%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 380.196,00	-0,4%	-€ 400.834,00	-0,4%	-€ 349.513,00	-0,3%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 424.707,00	0,4%	€ 157.337,00	0,1%	€ 187.622,00	0,2%
Oneri diversi di gestione	-€ 1.023.513,00	-0,9%	-€ 1.628.065,00	-1,5%	-€ 883.709,00	-0,9%
Valore aggiunto	€ 65.749.702,00	60,9%	€ 67.960.552,00	60,7%	€ 59.802.596,00	59,5%
Costi per il personale	-€ 61.203.904,00	-56,7%	-€ 63.969.339,00	-57,1%	-€ 57.611.748,00	-57,3%
Margine operativo lordo	€ 4.545.798,00	4,2%	€ 3.991.213,00	3,6%	€ 2.190.848,00	2,2%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 3.357.575,00	-3,1%	-€ 3.182.713,00	-2,8%	-€ 2.569.771,00	-2,6%
Accantonamento per rischi	-€ 632.900,00	-0,6%	-€ 103.822,00	-0,1%	-€ 220.426,00	-0,2%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 555.323,00	0,5%	€ 704.678,00	0,6%	-€ 599.349,00	-0,6%
Saldo gestione finanziaria	-€ 458.127,00	-0,4%	-€ 222.856,00	-0,2%	€ 645.625,00	0,6%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 97.196,00	0,1%	€ 481.822,00	0,4%	€ 46.276,00	0,0%
Imposte	-€ 14.794,00	0,0%	-€ 475.153,00	-0,4%	-€ 37.839,00	0,0%
Risultato d'esercizio	€ 82.402,00	0,1%	€ 6.669,00	0,0%	€ 8.437,00	0,0%

4.4 Rappresentazioni grafiche





4.5 Indici

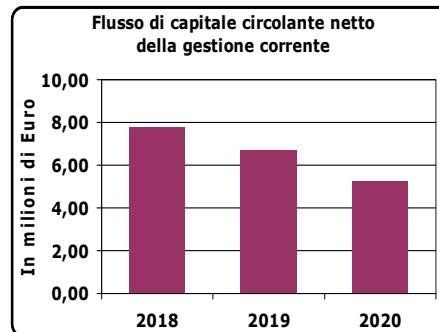
REDITUALI	2018	2019	2020
ROE	0,11%	0,01%	0,01%
ROI	1,19%	1,54%	-1,31%
ROA	0,25%	0,32%	-0,25%
ROS	0,51%	0,63%	-0,60%
Rotazione Attivo	0,49	0,52	0,42

PATRIMONIALI	2018	2019	2020
Margine di Struttura	€ 8.745.790,00	€ 9.211.678,00	€ 7.301.136,00
Intensità CCNO	-0,15	-0,15	-0,19
Intensità debito finanziario	-0,23	-0,24	-0,26
Rapporto Indebitamento (leverage)	3,09	3,01	3,35

STRUTTURA FINANZIARIA	2018	2019	2020
Indice Liquidità Corrente	3,08	2,60	3,64
Indice Liquidità immediata	2,94	2,45	3,52
Rigidità impieghi	0,28	0,29	0,27

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2018	2019	2020
7.788.136,00	6.711.501,00	5.256.105,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OFFICINA/ADDETTI MANUTENZIONE	TOTALE
dicembre 2019	4	34	170	1.134	1.342
dicembre 2020	4	34	172	1.097	1.307

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TRATTAMENTO DI QUIESCIENZA E SIMILI	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2019	€ 46.273.504,00	€ 13.828.037,00	€ 3.195.441,00	€ 624.544,00	€ 47.813,00	€ 63.969.339,00
ANNO 2020	€ 41.561.800,00	€ 12.147.375,00	€ 3.103.096,00	€ 635.829,00	€ 163.648,00	€ 57.611.748,00

5.3 Contributi comunali

5.3.1 Contributi comunali servizio trasporto su gomma

ESERCIZIO	2019	2020
COSTO DI GESTIONE PER IL COMUNE DI TRENTO	€ 21.286.458,13	€ 18.679.292,49
ENTRATE DA TARIFFA	€ 5.257.008,38	€ 3.270.233,83
ENTRATE DA INCASSI PUBBLICITARI	€ 105.133,49	€ 87.552,02
RIMBORSO ACCISA SU GASOLIO	€ 443.948,51	€ 339.743,86
SALDO ALTRE PARTITE DI CONTO ECONOMICO	€ 10.656,65	€ 24.110,10
CONTRIBUTO COMUNALE A SALDO	€ 15.469.711,10	€ 14.957.652,68

5.3.2 Contributi comunali servizio trasporto a fune

ESERCIZIO	2018	2019	2020
COSTO DI GESTIONE PER IL COMUNE DI TRENTO	€ 581.486,40	€ 615.378,07	€ 558.753,16
ENTRATE DA TARIFFA	€ 171.676,05	€ 169.190,85	€ 89.126,11
SALDO ALTRE PARTITE DI CONTO ECONOMICO	€ 110,55	€ 1.229,62	€ 18.845,74
CONTRIBUTO COMUNALE	€ 409.699,80	€ 444.957,60	€ 450.781,31

5.4 Copertura dei costi di gestione del Comune di Trento con entrate da tariffa

ESERCIZIO	2016	2017	2018	2019	2020
percentuale di copertura dei costi del servizio urbano derivante dalla bigliettazione	21,40%	23,84%	26,31%	24,70%	17,51%

ESERCIZIO	2016	2017	2018	2019	2020
percentuale di copertura dei costi del servizio urbano derivante dalla bigliettazione compreso funivia Trento Sardagna	21,35%	23,83%	26,40%	24,78%	17,46%

5.5 Costo standard

ESERCIZIO		2019	2020
Costo chilometrico standardizzato per il trasporto urbano ed extraurbano	urbano	3,656	3,738
	extraurbano	3,254	3,409

5.6 Passeggeri 2019- 2020

PASSEGGERI	2019	2020	DIFFERENZA	var. %
Servizio extraurbano su gomma	21.316.912	10.658.456	-10.658.456	-50,0%
Servizio urbano di Trento	23.168.468	12.510.973	-10.657.495	-46,0%
Servizio urbano di Rovereto	5.323.516	3.194.110	-2.129.406	-40,0%
Servizio urbano di Pergine Vals.	346.948	152.657	-194.291	-56,0%
Servizio urbano Alto Garda	1.945.298	1.011.555	-933.743	-48,0%
Servizi turistici	604.463	335.382	-269.081	-44,5%
TOTALE GOMMA	52.705.605	27.863.133	-24.842.472	-47,1%
Servizio ferrovia Trento Malè	3.024.949	1.542.724	-1.482.225	-49,0%
Servizio ferrovia Trento – Bassano	1.043.903	553.268	-490.635	-47,0%
Funivia Trento Sardagna	178.894	104.081	-74.813	-41,8%
TOTALE GENERALE*	56.953.351	30.063.206	-26.890.145	-47,2%

* comprensivo dell'utilizzo dei servizi di linea da parte degli studenti in possesso di titolo di viaggio cartaceo

5.7 Percorrenze 2019– 2020

PERCORRENZE	2019	2020	DIFFERENZA	var. %
SERVIZIO EXTRAURBANO GOMMA	13.212.022	11.152.936	-2.059.086	-15,6%
Autolinee interregionali e altri servizi	26.640	19.981	-6.659	-25,0%
SERVIZIO URBANO TRENTO	5.793.387	4.949.131	-844.256	-14,6%
di cui: - linee urbane Trento (*)	5.753.839	4.922.989	-830.850	-14,4%
- con bus extraurbani	39.548	26.142	-13.406	-33,9%
SERVIZIO URBANO ROVERETO	1.442.373	1.287.568	-154.805	-10,7%
di cui: - linee urbane Rovereto	1.335.867	1.230.160	-105.707	-7,9%
- con bus extraurbani	106.506	57.408	-49.098	-46,1%
SERVIZIO URBANO ALTO GARDA	299.537	263.061	-36.476	-12,2%
SERVIZIO URBANO PERGINE VALSUGANA	69.258	56.054	-13.204	-19,1%
SERVIZIO URBANO TURISTICO	874.129	468.158	-405.971	-46,4%
TOTALE GOMMA	21.717.346	18.196.889	-3.520.457	-16,2%
SERVIZIO FERROVIA TRENTO – MALE'	812.707	648.019	-164.688	-20,3%
SERVIZIO FERROVIA TRENTO – BASSANO	499.996	399.135	-100.861	-20,2%
TOTALE FERRO	1.312.703	1.047.154	-265.549	-20,2%
TOTALE GENERALE	23.030.049	19.244.043	-3.786.006	-16,4%

(*) compreso linea 17 Lavis, servizi speciali fatturati ed esclusi trasferimenti tecnici officina

5.8 Partecipazioni societarie al 31 dicembre 2020

DESCRIZIONE PARTECIPAZIONI	QUOTA POSSEDUTA
Riva del Garda - Fierecongressi S.p.A.	4,890%
CAAF Interr. Dipendenti S.r.l.	1 quota
Car Sharing Trentino Soc.Cooperativa	200 quote
Distretto Tecnologico Trentino s.c.a r.l.	5 quote
Azienda per il turismo Trento, Monte Bondone, Valle	
dei Laghi S.cons.a r.l.	1 quota
Consorzio Centro Servizi Condivisi	12,500%

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al

bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 175/2016) e in base alle direttive alle società partecipate adottate dalla PAT.

Visto gli esiti dell'analisi delle principali risultanze economico-patrimoniali emergenti dal bilancio 2020 e vista la tipologia di contratto di servizio in cui si prevede che gli Enti versino contribuzioni a copertura dei costi, si ritiene sussista, al 31 marzo 2021, un profilo di rischio basso.

I fatti di rilievo dell'esercizio vengono di seguito sintetizzati con riferimento ai servizi prodotti e agli investimenti.

Servizio Extraurbano

Autoservizio

Per quanto riguarda il Servizio Extraurbano, l'Azienda ha dovuto far fronte in maniera molto impegnativa all'emergenza Covid-19 che, oltre alle necessarie modifiche all'organizzazione e espletamento dei servizi, all'attività del personale e alle modalità di impiego degli autobus, ha comportato da un lato una diminuzione complessiva delle percorrenze chilometriche dovuta alla sospensione dei servizi nelle fasi di lockdown più rigido e dall'altro, conseguentemente, una diminuzione rilevante dei viaggiatori trasportati. Inoltre nel mese di maggio 2020 sono stati attivati alcuni nuovi collegamenti sulle linee principali al fine di garantire una maggiore offerta di trasporto, stante l'obbligo di ridurre l'affollamento a bordo.

Rispetto al 2019 si è verificata una diminuzione dei chilometri percorsi nell'ordine del 15,6%, cui ha corrisposto una diminuzione di passeggeri del 50%.

L'Azienda ha inoltre sperimentato, d'accordo con l'Ente concedente, durante il periodo estivo 2020 sulle linee del bacino 2 (Giudicarie-Riva-Chiese), l'orario cadenzato, che ha interessato quattro linee di Trentino Trasporti: linea B201 Trento-Ponte Arche-Tione, linea B205 Trento-Arco-Riva del Garda, linea B215 Tione- Storo-Baitoni e linea B231 Tione-Pinzolo-Madonna di Campiglio. Purtroppo, con la ripresa a settembre dell'anno scolastico e sempre a causa dell'emergenza Covid-19, si è dovuta sospendere la sperimentazione, rinviata alla prossima estate.

L'anno 2020 poi è stato caratterizzato dall'entrata in servizio di un considerevole numero di autobus extraurbani nuovi (n. 75 autobus così suddivisi: n. 7 autobus da 9 metri, n. 23 autobus da 11 metri e n. 45 autobus da 12 metri) che hanno consentito in primis di ridurre in maniera sensibile l'età media del parco autobus in dotazione, ma anche di far fronte alle richieste di integrazioni dei servizi causa l'emergenza sanitaria.

Infine nel 2020 si è provveduto a preparare e distribuire la nuova edizione del Manuale per il personale viaggiante extraurbano, arrivata oramai alla terza ristampa, completa di tutti gli aggiornamenti e delle nuove disposizioni. Il manuale è diventato negli anni uno strumento fondamentale per la preparazione professionale di ciascun autista.

Divisione Ferrovia

La gestione dell'emergenza Covid-19 è stata certamente l'attività prevalente nel corso dell'anno ed ha visto coinvolto tutto il personale dell'Esercizio ferroviario: dopo una prima fase di sospensione del servizio sulla Trento-Bassano con solo autobus sostitutivi e di fortissima riduzione sulla Trento-Malé-Mezzana, nel corso dell'estate e della ripresa delle scuole a settembre i servizi sono ritornati su percorrenze normali, integrati da autobus di rinforzo in ragione della minor disponibilità di posti a bordo treno. Di conseguenza i dati che raffigurano l'andamento sono tutti con segno meno, sia le percorrenze in termini di treni*km che, soprattutto, di viaggiatori.

Tuttavia il sistema ha retto ed ha consentito il ritorno a scuola dei ragazzi al termine dell'estate, fino ad una ripresa dei contagi che ha fermato nuovamente le presenze in classe, riprese poi nel corso del 2021.

Tutta la parte organizzativa del settore è stata duramente impegnata nella redazione di piani e programmi di esercizio in base alle richieste delle Autorità competenti, valutando e ipotizzando diversi scenari e attivando orari e servizi anche con tempi a volte strettissimi.

Le altre attività però non si sono interrotte, in particolare si fa riferimento all'avanzamento del Piano Annuale della sicurezza della linea nazionale per l'adeguamento al Reg. EU 762/2018 e alla redazione ed attuazione di un SGS per la linea isolata entro i tempi stabiliti dalla L.P. 13/2019.

Nel corso dell'anno anche tutto il personale viaggiante ha compreso le difficoltà del momento, gestendo al meglio gli afflussi a bordo treno e una clientela molto più attenta e, a volte, più critica del normale, in ragione della particolare situazione sanitaria.

Ferrovia Trento–Malé–Mezzana

In conseguenza dello scenario sopra descritto, la FTM ha prodotto un servizio alla clientela di circa 650.000 treni*km (a fronte degli 810.000 treni*km dell'anno precedente) a cui ha corrisposto una diminuzione di passeggeri del 49%.

La regolarità del servizio, invece, non ha subito ripercussioni ed è confermata da un 99,50% dei treni effettuati con una puntualità

del servizio che rispetta gli obiettivi di qualità arrivando ad un 97,76% dei treni puntuali al capolinea entro i 5'.

Il servizio estivo treno+bici è stato effettuato, per ragioni sanitarie, con un servizio autobus sostitutivo al treno, che ha trasportato circa 7.700 passeggeri, a fronte degli oltre 11.000/12.000 delle estati precedenti, nonostante il raddoppio dei bus in servizio. Va detto però che la riduzione è anche da attribuire ad un minor numero di turisti in val di Sole.

Con il 31 dicembre è cessata la responsabilità del Direttore di Esercizio e dal 2021 il personale della Trento-Malé per garantire la sicurezza dell'esercizio si adegua alle altre ferrovie nazionali utilizzando i Sistemi di gestione.

Ferrovia Trento–Borgo–Bassano

Anche per la FTB è evidente una forte riduzione dei treni*km, si rileva infatti, rispetto al 2019, una diminuzione dei chilometri percorsi da 500.000 a 400.000, cui ha corrisposto una diminuzione di passeggeri del 47%.

La regolarità del servizio, inoltre, non raggiunge il target previsto della puntualità: in effetti solo il 97,37% dei treni previsti è stato effettuato e i treni puntuali al capolinea entro i 5' sono stati solo il 90,57%. Le problematiche della linea, gestita da Rete Ferroviaria Italiana, sono evidenti: si confida che gli interventi previsti da R.F.I. nel corso del 2021 diano gli effetti sperati di un generale e forte miglioramento delle performance del servizio.

Analogamente alla FTM, anche sulla Trento-Bassano il servizio estivo treno+bici è stato effettuato con un servizio autobus sostitutivo al treno che però non ha trovato certamente un gradimento adeguato. A parziale giustificazione è corretto evidenziare che nell'estate 2020 non si è verificato il solito forte afflusso ai laghi da parte dei turisti stranieri.

Servizio Urbano

Servizio Urbano Trento

È superfluo evidenziare che anche per i servizi urbani di linea il 2020 è stato un anno "sospeso", per quanto riguarda i progetti e lo sviluppo.

Secondo l'andamento dell'epidemia, si sono susseguite in continuazione fasi di variazione delle capienze a bordo dei mezzi, e conseguenti adattamenti per assecondare opportunamente la domanda di trasporto che, ovviamente, non è mai cessata.

Durante tutto il periodo estivo, ad esempio, a compensazione di capienze ridotte, è stata attivata la modalità di servizio "invernale non scolastico".

Si è dovuto sospendere il servizio festivo, successivamente riprenderlo in modalità estremamente ridotta e successivamente ancora, potenziarlo.

Si è dovuto sospendere, per mai più ripristinarlo fino a fine anno, il servizio feriale eccedente le ore 21.00.

Dalla produttività accantonata è stata recuperata parte delle risorse da impiegare nei potenziamenti attivati per sopperire, nella fascia diurna di maggiore domanda, alle capienze ridotte, di volta in volta, in percentuali diverse, rispetto alla capienza massima omologata dei mezzi.

A comparazione del 2019 si registra una riduzione delle percorrenze, pari al 14,6%, a cui corrisponde una riduzione di passeggeri trasportati pari a circa il 46% con conseguente perdita di ricavi; è comunque da rilevare che durante il confinamento di marzo/aprile, per il periodo più acuto, il trasporto pubblico è stato liberalizzato, essendo venuto meno l'obbligo della validazione/obliterazione e che quindi i dati di questi passeggeri non risultano conteggiati.

Servizio Urbano Rovereto

Nelle dimensioni date dalla proporzione tra i due servizi urbani delle due città maggiori della provincia, lo stesso può dirsi per il Servizio Urbano di Rovereto, che con le medesime scadenze adottate per Trento, ha subito i provvedimenti di riduzione delle capienze e le restrizioni imposte dalla normativa nazionale e provinciale anti Covid.

A comparazione del 2019 si registra una riduzione delle percorrenze pari al 10,7%, a cui corrisponde una riduzione di passeggeri trasportati pari a circa il 40% e conseguente perdita di ricavi; i controlli sull'evasione da marzo 2020 sono eseguiti solo a terra, e intercettano eventuali trasgressori solo tra quelli in discesa dall'autobus; anche questi dati non contribuiscono ad una stima precisa dei passeggeri trasportati.

Servizio Urbano Turistico

L'esercizio 2020 ha visto il Servizio Urbano Turistico perseguire costantemente le finalità che gli sono proprie, dedicando particolare attenzione alla puntuale programmazione e gestione del servizio dedicato all'utenza turistica e alla costante ricerca di soluzioni volte al miglioramento della vivibilità e delle condizioni ambientali delle località interessate.

La stretta collaborazione con gli Enti concedenti si è ulteriormente rafforzata, con particolare riferimento alla parte finale della stagione invernale, periodo in cui si è entrati nella fase di emergenza sanitaria dovuta all'epidemia da Covid-19.

Il Servizio ha progettato e attuato il programma di esercizio degli ambiti della Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Sole, del Primiero, della zona di Pinzolo e Campiglio, dell'Altopiano della Paganella, di Folgaria e della Val Rendena, nonché i collegamenti fra la città di Trento e il Monte Bondone. I servizi organizzati sono stati poi declinati operativamente mediante risorse proprie della società e altresì attraverso affidi a vettori terzi.

Il 10 marzo tutti i servizi urbani turistici in corso sono stati sospesi per effetto dell'istituzione di un periodo di lockdown su tutto il territorio nazionale.

Nell'estate 2020 si sono attivati i servizi urbani turistici in Primiero, a Molveno, sull'Altopiano della Paganella, a Folgaria e Lavarone.

L'anno 2020 ha visto una rendicontazione complessiva quasi dimezzata rispetto agli esercizi precedenti e pari ad Euro 2.655.427.

Rispetto al 2019 si evidenzia una diminuzione delle percorrenze del 46,4%, cui ha corrisposto una diminuzione di passeggeri del 44,5%.

Funivia Trento-Sardagna

La funivia nel corso del 2020 ha subito come tutti i trasporti pubblici un drastico calo di utenza a causa dell'emergenza sanitaria (104.000 passeggeri, con una riduzione di oltre il 40% rispetto al 2019).

Anche il servizio è stato ridotto, in ottemperanza alle varie ordinanze provinciali: orario "superfestivo" (10.30-19.30) nei feriali e servizio sospeso nei festivi dal 15 marzo al 3 maggio (con capienza ridotta a 3 passeggeri in cabina per garantire la distanza minima di 1 metro tra gli stessi), quindi orario normale limitato alle ore 21 nei feriali ed orario "superfestivo" nei festivi (con capienza ridotta a 6 passeggeri in cabina, pari al 46% della capienza di targa).

La riduzione di orario è giustificata sia in analogia alle riduzioni sui servizi gomma del Comune di Trento sia per consentire le operazioni di sanificazione giornaliera da parte degli operatori e la sanificazione settimanale con perossido di idrogeno la domenica sera.

Aeroporto G. Caproni

Come ogni attività anche quelle dell'aeroporto sono state condizionate e rallentate dalla pandemia che ha vincolato profondamente tutto l'anno.

Il servizio prestato nella gestione delle elisuperfici strategiche della Provincia Autonoma di Trento e per l'attività H24 di assistenza ai voli del Nucleo Elicotteri non ha avuto alcuna disfunzione; tutte le

17 elisuperfici sono pienamente operative ed anche il progetto di implementazione delle rotte Pins, finanziato sull'esercizio 2021, è in corso di sviluppo e vedrà, oltre all'aggiornamento della tratta per l'ospedale di Cles, la pubblicazione di altre due procedure strumentali. L'attuale fase progettuale produrrà anche uno studio unitario di tutta l'area provinciale che consentirà di individuare e realizzare nei prossimi anni il network di procedure utili a coprire tutte le destinazioni tecnicamente possibili e atte a servire al meglio il nostro territorio.

L'aeroporto di Trento è sempre rimasto aperto pur riducendo il personale secondo le istruzioni impartite dalla direzione generale nei mesi di lockdown e di forzata assenza della normale utenza; sono stati garantiti i servizi di assistenza per la protezione civile e resa possibile la consegna di materiale medico trasportato da aerei militari provenienti dal centro di smistamento italiano di Pratica di Mare.

Nonostante i blocchi imposti dai susseguiti DPCM emanati dal Governo, i numeri finali registrati parlano di un anno difficile, ma anche di un sostanziale mantenimento sia nel volume delle vendite di carburante (1.024.569 litri erogati contro 1.122.773 del 2019) sia nel numero di passaggi e del work load totale (29.532 contro i 27.715 registrati nel 2019).

La Scuola di Volo, anche se impossibilitata, date le restrizioni, a portare a termine gli esami finali per gli allievi in corso, ha registrato una buona attività; la collaborazione nelle attività didattiche con l'Istituto Martini si è concretizzata con la registrazione sul disciplinare scuola dell'aeromobile Savannah S assemblato dagli studenti. Lo stesso sarà utilizzato per attività didattica e verranno fatti voli di istruzione e di ambientamento per tutti i ragazzi delle classi terza, quarta e quinta.

Per quanto riguarda l'assetto patrimoniale rimangono ancora da definire i disposti del conchiuso di Giunta del 5 e 12 marzo 2010 in merito ai passaggi di proprietà previsti dalla perequazione dell'immobile di proprietà ceduto al Museo dell'Aeronautica e l'acquisizione relativa degli hangar ex Nucleo Elicotteri, il cui utilizzo è reso possibile in base ad un accordo scritto con la Provincia.

Tutti i locali e le possibilità di hangaraggio rimangono sfruttati al massimo delle possibilità, l'anno difficile non ha portato per il momento ad alcun recesso tra i contratti in essere con l'utenza. In applicazione del piano investimenti 2021 è iniziata la messa a norma (di pertinenza della società) e ammodernamento (a cura del concessionario) delle stanze dell'Hotel Ristorante Fly & Bike; tale attività rilancia una struttura obsoleta grazie all'impegno dei gestori che rinnoveranno anche tutti gli arredi interni.

Settore: mobilità e trasporti

Trento Funivie S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Con deliberazione della Giunta comunale di data 7 novembre 2001, n. 313, in esecuzione alla deliberazione consiliare n. 131, di data 24 ottobre 2001, è stata decisa l'adesione del Comune di Trento alla costituenda società Trento Funivie S.p.A..

La società è stata costituita in data 12 novembre 2001 tra Comune di Trento, Funivie Monte Bondone S.r.l. (incorporata in Funivie Folgarida Marilleva S.p.A. in data 23.03.2002) e Tecnofin Trentina S.p.A.. Il protocollo d'intesa siglato tra Funivie Monte Bondone S.r.l., Funivie Folgarida Marilleva S.p.A., Agenzia per lo Sviluppo S.p.A., Tecnofin Trentina S.p.A., Società Industriale Trentina p.A., Comune di Trento e Provincia autonoma di Trento per il rilancio degli impianti sciistici del Monte Bondone siglato nella stessa data prevedeva il trasferimento delle quote azionarie di Tecnofin Trentina S.p.A. ad Agenzia per lo sviluppo S.p.A. (ora Trentino Sviluppo S.p.A.) entro sei mesi dalla costituzione della società.

In data 8 agosto 2008 è stato firmato un altro protocollo di intesa tra Funivie Folgarida Marilleva S.p.A., Trento Funivie S.p.A., Trentino Sviluppo S.p.A., Comune di Trento e Provincia autonoma di Trento per il rilancio del Monte Bondone, approvato dal Consiglio comunale il 31.07.2007, in sostituzione del precedente che era stato siglato il 12 novembre 2001. Anche questo secondo protocollo risulta scaduto nel 2012.

1.2 Oggetto statutario

La società ha per oggetto la gestione di impianti di risalita quali funivie, telecabine, seggiovie, sciovie ecc., la gestione di piste da sci, nonché la gestione di attività turistico - ricettive, anche con somministrazione di alimenti e bevande, la fornitura di servizi a supporto delle attività turistiche della stazione del Monte Bondone ed altre eventuali attività di carattere turistico.

Per il raggiungimento del proprio oggetto sociale, essa potrà inoltre concedere qualsiasi tipo di garanzia, quali fidejussioni, pegni ed ipoteche a favore di società collegate, controllate e partecipate, nonché a favore di terzi.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2019 – 2021

Nominato in Assemblea di data 12 novembre 2019

**Presidente e
Amministratore
Delegato** Rigotti Fulvio

Vice Presidente Zampol Stefano Comune di Trento

Consiglieri Prada Paolo
Nicolussi Donatella
Veneri Aurelio
Costa Sergio

2.2 Collegio Sindacale 2019 – 2021

Nominato in Assemblea di data 12 novembre 2019

Presidente Cimmino Francesco

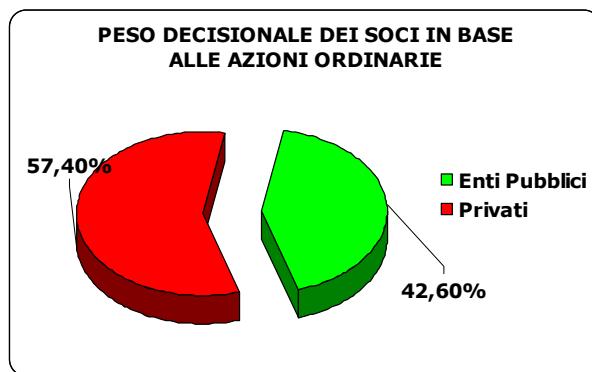
Sindaci effettivi Stefenelli Claudio
Pizzini Disma

Sindaci supplenti Caldera Barbara
Zanella Mauro

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2021

AZIONISTA	(A) AZIONI ORDINARIE	(B) AZIONI PRIVILEGIATE	VALORE NOMINALE (A+B) IN EURO	% AZIONI ORDINARIE	peso decisionale dei soci (in base alle azioni ordinarie)	% AZIONI PRIVILEGIATE	% TOTALE AZIONI
Comune di Trento	83.427	136.434	219.861,00	2,97	5,43	4,86	7,83
Trentino Sviluppo S.p.A.	570.787	1.136.584	1.707.371,00	20,32	37,17	40,47	60,79
Totale partecipazione enti pubblici	654.214	1.273.018	1.927.232,00	23,29	42,60	45,32	68,61
Funivie Folgarida Marilleva S.p.A.	441.559	0	441.559,00	15,72	28,75	0,00	15,72
Finargo S.r.l.	50.000	0	50.000,00	1,78	3,26	0,00	1,78
Assinoco S.r.l.	50.000	0	50.000,00	1,78	3,26	0,00	1,78
TechnoAlpin Holding S.p.A.	50.000	0	50.000,00	1,78	3,26	0,00	1,78
Viganò Pompeo	30.000	0	30.000,00	1,07	1,95	0,00	1,07
Zobele Franco	20.000	0	20.000,00	0,71	1,30	0,00	0,71
Montana S.r.l.	20.000	0	20.000,00	0,71	1,30	0,00	0,71
T.T.I. S.r.l.	20.000	0	20.000,00	0,71	1,30	0,00	0,71
Fratelli Degasperi	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Menestrina Davide	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Prada sports S.a.s.	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Perini Franco	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Zobele Stefano	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Mondini Paolo	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Cecconi Mimmo Franco	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Grand Hotel Trento S.r.l.	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Lunelli S.p.A.	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Prinotti S.p.A.	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Mottes Fulvio S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Meridiana S.n.c. Rocchio	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Pisetta Iniziative S.r.l.	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Scuola sci Monte Bondone	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Sport Nicolussi 2 S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Hotel Vason S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Belli Gilberto e Gianpaolo S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Hotel Everest di Sembenotti S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Lanzingher Maria Teresa	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Proloco Monte Bondone	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Totale partecipazione privati	881.559	0	881.559,00	31,39	57,40	0,00	31,39
TOTALE	1.535.773	1.273.018	2.808.791,00	54,68	100,00	45,32	100,00

Valore nominale azione: Euro 1,00



4. ANALISI DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio 01.07.2020 – 30.06.2021 si chiude con una perdita dell'esercizio di Euro 459.054 rispetto all'utile dell'anno precedente di Euro 501.291.

Il patrimonio netto ammonta ad Euro 3.699.489 (in diminuzione dell'11,04 % rispetto al periodo precedente).

Il valore della produzione è in diminuzione ed è pari ad Euro 1.554.136 (- 54,32%).

I costi della produzione sono pari ad Euro 1.969.844 in riduzione del 31,15% rispetto all'anno precedente.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2018/2019	%	2019/2020	%	2020/2021	%
Attivo immobilizzato	€ 7.187.542,00	94,00%	€ 8.396.697,00	94,52%	€ 7.485.683,00	88,10%
Magazzino	€ 7.835,00	0,10%	€ 9.771,00	0,11%	€ 6.577,00	0,08%
Attivo a breve termine	€ 442.994,00	5,79%	€ 469.272,00	5,28%	€ 730.209,00	8,59%
Attivo a medio lungo termine	€ 7.992,00	0,10%	€ 7.838,00	0,09%	€ 274.447,00	3,23%
TOTALE ATTIVO	€ 7.646.363,00	100,00%	€ 8.883.578,00	100,00%	€ 8.496.916,00	100,00%

PASSIVO	2018/2019	%	2019/2020	%	2020/2021	%
Passività a breve termine	€ 3.629.014,00	47,46%	€ 2.800.981,00	31,53%	€ 2.075.594,00	24,43%
Passività a medio lungo termine	€ 360.097,00	4,71%	€ 1.924.052,00	21,66%	€ 2.721.833,00	32,03%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 3.989.111,00	52,17%	€ 4.725.033,00	53,19%	€ 4.797.427,00	56,46%
PATRIMONIO NETTO	€ 3.657.252,00	47,83%	€ 4.158.545,00	46,81%	€ 3.699.489,00	43,54%
TOTALE PASSIVO	€ 7.646.363,00	100,00%	€ 8.883.578,00	100,00%	€ 8.496.916,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

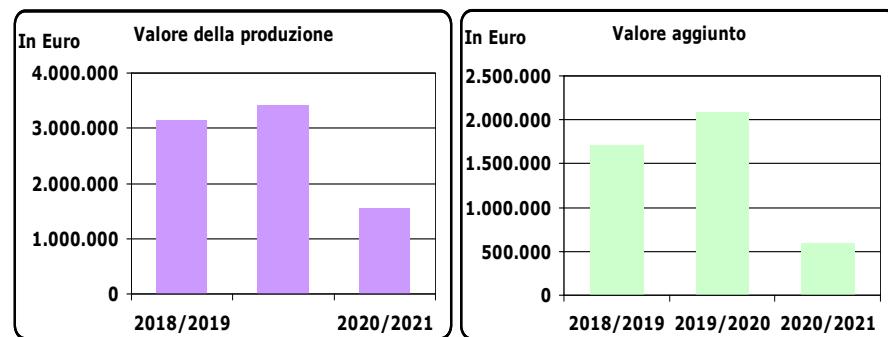
ATTIVO	2018/2019	%	2019/2020	%	2020/2021	%
Attivo immobilizzato	€ 7.187.542,00	142,60%	€ 8.396.697,00	136,33%	€ 7.485.683,00	119,04%
Capitale circolante netto operativo	-€ 2.147.114,00	-42,60%	-€ 2.237.511,00	-36,33%	-€ 1.197.054,00	-19,04%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 5.040.428,00	100,00%	€ 6.159.186,00	100,00%	€ 6.288.629,00	100,00%

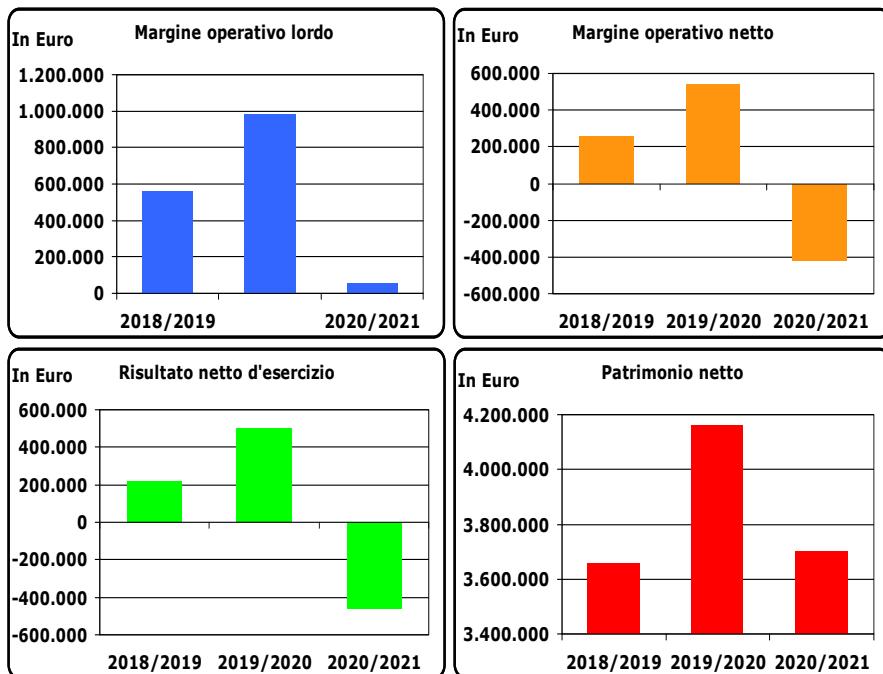
PASSIVO	2018/2019	%	2019/2020	%	2020/2021	%
Posizione finanziaria netta	€ 1.383.176,00	27,44%	€ 2.000.641,00	32,48%	€ 2.589.140,00	41,17%
PATRIMONIO NETTO	€ 3.657.252,00	72,56%	€ 4.158.545,00	67,52%	€ 3.699.489,00	58,83%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 5.040.428,00	100,00%	€ 6.159.186,00	100,00%	€ 6.288.629,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2018/2019	%	2019/2020	%	2020/2021	%
Valore della produzione	€ 3.130.956,00	100,0%	€ 3.402.507,00	100,0%	€ 1.554.136,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 137.070,00	-4,4%	-€ 158.647,00	-4,7%	-€ 46.280,00	-3,0%
Costi per servizi	-€ 1.036.521,00	-33,1%	-€ 1.024.752,00	-30,1%	-€ 779.190,00	-50,1%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 163.092,00	-5,2%	-€ 114.347,00	-3,4%	-€ 96.028,00	-6,2%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 1.138,00	0,0%	€ 1.936,00	0,1%	-€ 3.194,00	-0,2%
Oneri diversi di gestione	-€ 89.697,00	-2,9%	-€ 28.675,00	-0,8%	-€ 38.816,00	-2,5%
Valore aggiunto	€ 1.705.714,00	54,5%	€ 2.078.022,00	61,1%	€ 590.628,00	38,0%
Costi per il personale	-€ 1.141.971,00	-36,5%	-€ 1.094.217,00	-32,2%	-€ 536.299,00	-34,5%
Margine operativo lordo	€ 563.743,00	18,0%	€ 983.805,00	28,9%	€ 54.329,00	3,5%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 309.898,00	-9,9%	-€ 356.343,00	-10,5%	-€ 426.037,00	-27,4%
Accantonamento per rischi	€ 0,00	0,0%	-€ 85.855,00	-2,5%	-€ 44.000,00	-2,8%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 253.845,00	8,1%	€ 541.607,00	15,9%	-€ 415.708,00	-26,7%
Saldo gestione finanziaria	-€ 26.740,00	-0,9%	-€ 34.463,00	-1,0%	-€ 43.346,00	-2,8%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 227.105,00	7,3%	€ 507.144,00	14,9%	-€ 459.054,00	-29,5%
Imposte	-€ 5.853,00	-0,2%	-€ 5.853,00	-0,2%	€ 0,00	0,0%
Risultato d'esercizio	€ 221.252,00	7,1%	€ 501.291,00	14,7%	-€ 459.054,00	-29,5%

4.4 Rappresentazioni grafiche





4.5 Indici

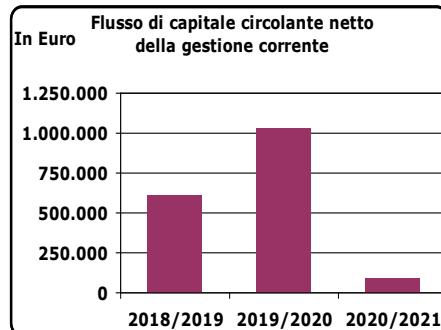
	2018/2019	2019/2020	2020/2021
ROE	6,05%	12,05%	-12,41%
ROI	5,04%	8,79%	-6,61%
ROA	3,32%	6,10%	-4,89%
ROS	8,11%	15,92%	-26,75%
Rotazione Attivo	0,41	0,38	0,18

PATRIMONIALI	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Margine di Struttura	-€ 3.530.290,00	-€ 4.238.152,00	-€ 3.786.194,00
Intensità CCNO	-0,69	-0,66	-0,77
Intensità debito finanziario	0,44	0,59	1,67
Rapporto Indebitamento (leverage)	2,09	2,14	2,30

STRUTTURA FINANZIARIA	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Indice Liquidità Corrente	0,12	0,17	0,35
Indice Liquidità immediata	0,12	0,17	0,35
Rigidità impieghi	0,94	0,95	0,88

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2018/2019	2019/2020	2020/2021
611.553,00	1.029.808,00	91.119,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE (valori medi)	IMPIEGATI "FISSI"	IMPIEGATI "STAGIONALI"	OPERAII "FISSI"	OPERAII "STAGIONALI"	TOTALE
giugno 2020	5	5	6	26	42
giugno 2021	5	0	6	3	14

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2019/2020	€ 790.675,00	€ 240.497,00	€ 51.856,00	€ 11.189,00	€ 1.094.217,00
ANNO 2020/2021	€ 375.332,00	€ 118.619,00	€ 36.790,00	€ 5.558,00	€ 536.299,00

6. ATTIVITA' SVOLTA E PROSPETTIVE FUTURE

L'esercizio 2020-2021, caratterizzato dall'emergenza pandemica Covid-19, è stato un anno molto difficile per la Società.

Dopo che il DPCM del 9 marzo 2020 che ha disposto la chiusura di tutte le stazioni sciistiche nazionali, a seguito del rapido espandersi dell'epidemia a livello mondiale, a partire dalla fine di aprile si è riscontrato una fase di progressivo miglioramento; durante l'estate con l'allentamento delle restrizioni si sono registrati buoni risultati per il turismo estivo in montagna. La stagione sciistica invernale 2020-2021 invece, che sembrava potesse essere aperta, a forza di rinvii di fatto non lo è mai stata.

In assenza di ricavi legati all'attività caratteristica, la Società ha comunque dovuto sostenere gli elevati costi fissi tipici del settore (manutenzioni, assicurazioni, affitti, ecc.) ed anche notevoli costi per l'innevamento e gli apprestamenti di sicurezza della stazione sciistica per le diverse date di preannunciata autorizzazione all'apertura: il 18 dicembre 2020, 7 gennaio, 18 gennaio e 17 febbraio 2021, divenuti poi inutili. La mancanza di ricavi, unita alla necessità di portare a termine i lavori e gli investimenti già avviati nell'esercizio precedente, ha appesantito significativamente la situazione finanziaria, nonostante i provvedimenti messi in atto per un rigoroso contenimento dei costi. Per fare fronte all'emergenza finanziaria la società ha acceso mutui per complessivi 900.000 euro appoggiandosi alle condizioni denominate "Cura Italia" e "RipresaTrentino" messe a disposizione dal Governo Italiano e dalla Provincia Autonoma di Trento. Nel mese di gennaio 2021, dando esecuzione all'"Accordo quadro per il rafforzamento della stazione sciistica invernale del Monte Bondone" del 10 gennaio 2020, sottoscritto con Comune di Trento e Provincia Autonoma di Trento, ha ceduto l'impianto funiviario Rocce Rosse a Trentino Sviluppo S.p.A.. Successivamente, il 21 agosto 2021 è stato deliberato dal Governo un intervento straordinario di 430 milioni per il settore degli esercenti impianti a fune sotto forma di contributi a fondo perduto per un parziale ristoro dei costi sostenuti nell'esercizio 2020 - 2021. Un intervento previsto per

fine 2021 e che permetterà l'alleggerimento della pesante posizione finanziaria della società che si è venuta ad accumulare.

Servizio estivo seggiovia Palon

Il servizio estivo non è stato effettuato a causa di un danno riscontrato sulla fune portante-traente della seggiovia causato da una scarica atmosferica che ne ha compromesso l'integrità strutturale. La società si è immediatamente attivata per la sostituzione della fune, che richiede tempi di fornitura dell'ordine di 16 settimane cosicché la sostituzione si è potuta effettuare solo all'inizio del mese di novembre 2020, dopo aver aperto il sinistro assicurativo per la parziale copertura dei costi sostenuti.

Investimenti

Nel corso dell'estate/autunno 2020 sono stati realizzati i seguenti investimenti:

Lavori sulle piste da sci e innevamento estate / autunno 2020

- Campo Primi Passi Vason: si è concluso l'aggiornamento tecnologico con due nuovi pozzi a servizio del Campo Primi Passi e il posizionamento di nuove tubazioni per una migliore produzione, sia in termini di quantità che qualità.
- Pista Palon: si sono conclusi i lavori di allargamento della pista, in attesa di completarli nell'estate 2021 con riporto di terreno vegetale necessario per l'inerbimento del piano pista e delle scarpate.
- Sono stati conclusi alcuni i lavori di finitura del sistema di illuminazione con regolazione e miglioramento del puntamento dei corpi illuminanti per ottimizzarne la resa sul piano sciabile, con ulteriore rinverdimento delle aree manomesse.

Impianti di risalita

- Nastro trasportatore Cordela: dall'esperienza del posizionamento sperimentale del nastro lungo il margine sinistro del tratto iniziale della pista Cordela, è stato deciso di confermare l'impiego di due tapis roulant: il primo lungo 100 metri ottimizzandone la posizione rispetto alla stagione precedente; il secondo, lungo 80 metri, subito a valle del primo, con l'obiettivo di sfruttare ulteriormente il tratto iniziale della pista Cordela nel suo punto più pianeggiante. Parallelamente, è stato spostato il pozzetto per l'innevamento programmato limitrofo, ottenendo un ulteriore allargamento di quel tratto di pista. I due nuovi tapis roulant sono stati

acquistati anche in considerazione degli incentivi per gli investimenti certificati 4.0.

- Seggiovia 3-Tre: sono stati eseguiti i lavori di mascheramento con listelli in larice della stazione di valle/biglietteria, uniformandola alle altre stazioni della località.
- Seggiovia Palon: è stata sostituita la fune portante-traente della seggiovia a seguito dei danni irreparabili causati dai fulmini.

Fabbricati

- Ammodernamento e riqualificazione energetica della sede di Vason con adeguamento alle norme di sicurezza: sono stati eseguiti i lavori di riqualificazione delle facciate attraverso la sostituzione degli infissi al piano superiore che non rispettavano le norme di sicurezza; l'intervento ha previsto anche un trattamento di levigatura al rivestimento in listelli di larice, la realizzazione di una parziale copertura in porfido ed il rinnovo dei colori delle facciate.
Inoltre, è stata sostituita la caldaia con un sistema di nuova generazione ad alta efficienza energetica, che permetterà attraverso una mini-rete di teleriscaldamento, di sviluppare un impianto termico anche a servizio dell'officina/garage battipista di Vason.
- Riqualificazione e messa a norma del garage mezzi battipista di Vason: è stata realizzata una nuova fossa per la manutenzione dei mezzi battipista e implementato il sistema di trattamento delle acque di scarico.
Sono inoltre iniziati i lavori di compartimentazione interna dei locali e la realizzazione di un bagno di servizio ad uso dei collaboratori.
- A seguito dell'ordinanza del Comune di Trento, la Società ha provveduto a presentare richiesta di sanatoria per rimettere in pristino l'area ex Sport Hotel, utilizzata temporaneamente a parcheggio nel corso delle ultime stagioni invernali, essendo all'epoca la destinazione urbanistica dell'area non compatibile con l'utilizzo a parcheggio. Con la Variante al PRG del Comune di Trento, l'area risulta compatibile alle finalità di parcheggio, pur mantenendo la destinazione urbanistica alberghiera.

Nel mese di gennaio 2021, dopo diversi anni di trattative, si è addivenuti ad un accordo con le Asuc di Vigolo Baselga e Baselga del Bondone per l'acquisto delle proprietà superficiarie delle aree sulle quali erano state realizzate la stazione di partenza della seggiovia Rocce Rosse ed il garage battipista/stazione di rilancio, fissando la nuova scadenza a giugno 2049.

La difficile situazione finanziaria che si era venuta a creare a causa dell'emergenza Covid, ha di fatto costretto la Società ad accettare le condizioni prese dalle due Asuc, nonostante fossero evidentemente al di fuori dei valori di mercato per aree della stessa tipologia. Ciò ha comportato un esborso di 204.273,75 euro, oltre agli oneri di legge.

L'anno precedente era già stato perfezionato analogo accordo con l'Asuc di Sopramonte per la proprietà superficiaria dell'area della stazione di monte della stessa seggiovia.

Il 28 gennaio 2021 si è così potuto perfezionare l'atto di cessione della seggiovia Rocce Rosse per 1.594.209,42 euro a Trentino Sviluppo, finalizzato a sostenere un piano di investimenti di oltre 3 milioni di euro attuato dalla Società in ottemperanza dell'"Accordo quadro per il rafforzamento della stazione sciistica invernale del Monte Bondone" di gennaio 2020.

Con le Asuc di Vigolo Baselga e Baselga del Bondone non si è ancora potuto regolarizzare l'acquisizione della proprietà superficiaria di una parte dell'area relativa al bacino di Malga Mezavia. La proposta della Società, che si basava sulle stesse condizioni alle quali è stata acquisita la restante parte di proprietà del Comune di Trento, non ha ancora ricevuto riscontro positivo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Servizio estivo della seggiovia Palon

Il servizio estivo 2021 della seggiovia Palon ha registrato 6.652 passaggi con incasso di euro 29.080, comprensivi del contributo di euro 6.000 dell'APT Trento Monte Bondone a fronte dell'inserimento nel programma "Guest Card", concedendo lo sconto del 50% ai possessori. La stagione è stata complessivamente positiva grazie anche a condizioni metereologiche favorevoli, che hanno consentito l'apertura per le 44 giornate previste.

Investimenti

Alla luce dell'emergenza sanitaria in corso con mancanza di incassi per l'attività caratteristica dall'8 marzo 2020, il piano investimenti è stato ridimensionato concentrandosi principalmente su lavori già iniziati nell'esercizio precedente, non procrastinabili e legati a domande di contributo aperte.

I lavori svolti durante l'estate 2021 sono stati però condizionati e rallentati ulteriormente dai danni e dalle anomalie riscontrati in particolare sui sistemi elettrici e di trasmissione dati a causa della notevole presenza di roditori che hanno intaccato i cavi compromettendone la funzionalità. Tale massiccia presenza è da

assimilare alla proliferazione dei frutti del faggio congiuntamente ad un inverno ricco di neve, una primavera tardiva ma molto mite che ha comportato una sopravvivenza e successiva riproduzione in massa dei roditori.

Sono stati quindi realizzati i seguenti investimenti:

Lavori sulle piste da sci e innevamento estate / autunno 2021

- Pista Palon: sono stati conclusi i lavori di riporto di terreno vegetale e semina potenziata necessari per l'inerbimento del piano pista e delle scarpate.
- Gran Pista: sono stati effettuati i lavori di bonifica del piano pista del tratto mediano per una totalità di quasi quattro ettari riqualificati, con l'obiettivo di un sensibile risparmio di neve necessaria ad ottenere un piano sciabile ottimale.
Inoltre, sono stati conclusi i lavori di riqualificazione del tratto iniziale di pista ex Variante Fortino attraverso la posa di venti plinti per la realizzazione di una rete frangivento.
- Software di gestione innevamento: è stato installato il nuovo software di gestione dell'innevamento della TechnoAlpin ATASSPRO, sviluppato in questi ultimi anni grazie alla collaborazione e test effettuati sul Monte Bondone.

Impianti di risalita

- Seggiovie Palon e 3-Tre: è stato eseguito un ingrassaggio straordinario delle funi degli impianti di ammorsamento fisso che risultavano coperte da uno strato superficiale di ruggine a causa del prolungato fermo impianto.
- Seggiovia Palon: è stata installata una telecamera di videosorveglianza a monte, concludendo così un sistema di videosorveglianza a servizio di tutte le stazioni di imbarco e sbarco.
- Seggiovia 3-Tre: è stata eseguita la revisione speciale trentacinquennale.
- Seggiovie Montesel e Rocce Rosse: sono state eseguite le manutenzioni ordinarie, comunque necessarie nonostante il fermo impianto.

Fabbricati

- Garage mezzi battipista di Vason: sono stati portati a termine i lavori di riqualificazione e messa a norma antincendio, compartimentazione dei locali interni e sistema di riscaldamento attraverso mini-rete di teleriscaldamento, oltre a un nuovo impianto elettrico. È stato inoltre realizzato un nuovo bagno di servizio ad uso dei Collaboratori.

Biglietterie

- In previsione della prossima apertura, sono state ordinate due "pick up box" che saranno posizionate nei pressi delle biglietterie di Vason e Vaneze per consentire il ritiro automatico tramite QRCode del biglietto acquistato online. Per una maggiore fruizione da parte degli utenti sono stati predisposti due hot-spot wi-fi per un raggio d'azione di circa 30 metri.

Prevedibile evoluzione della gestione

La stagione estiva 2021 ha confermato il desiderio della clientela di recuperare i periodi di vacanza persi per l'emergenza Covid-19.

Le norme attuali non prevedono la necessità di green pass sulle seggovie aperte, mentre è necessario se viene utilizzata la calotta chiudibile, come quella presente sulla seggiovia Rocce Rosse. Con Apt di Trento la società intende organizzare un servizio tamponi in località per favorire il controllo dei clienti non vaccinati, ma non è da escludere che nel frattempo possano intervenire ulteriori restrizioni, come già si prefigura in altri Paesi dell'arco alpino.

In sintesi, la società si aspetta una stagione vicina alla "normalità", con una presenza anche maggiore del solito della clientela nazionale, scoraggiata dall'organizzare vacanze all'estero per le incertezze determinatisi con l'imprevedibile andamento dell'epidemia; per contro e per lo stesso motivo, sarà probabile una sensibile contrazione della clientela estera.

Sulla base del prevedibile andamento della prossima stagione invernale e alla luce del contributo a fondo perduto acquisibile come risarcimento per la mancata apertura della stagione invernale scorsa, la società ritiene che non sussistono elementi che facciano venir meno la prospettiva di continuità aziendale.

Sottolinea peraltro che se si vorranno realizzare gli investimenti descritti nei prossimi punti come ulteriori lavori di adeguamento delle piste anche per omologazione alle gare, così come percorsi da dedicare agli scialpinisti e adeguata dotazione di parcheggi, serviranno risorse finanziarie aggiuntive e si dovrà verificare la disponibilità dei Soci alla sottoscrizione di un aumento di capitale adeguato per il perseguitamento degli obiettivi proposti.

Prossimi futuri investimenti

L'emergenza Covid 19 ha evidentemente influito anche sulla pianificazione degli investimenti che dovranno essere rivalutati a seguito dell'andamento economico finanziario della prossima stagione invernale.

Ampliamento magazzino seminterrato stazione seggiovia Montesel
E' previsto l'ampliamento dell'attuale magazzino seminterrato sotto la terrazza della stazione di valle della seggiovia Montesel, al fine di avere idonei spazi allo stoccaggio di tutto il materiale utilizzato per gli apprestamenti di sicurezza lungo le piste (reti, materassi di protezione) e delle strutture mobili utilizzate nello Snowpark Monte Bondone.

Il lavoro, inizialmente programmato per l'estate 2020, ha subito una sospensione per necessità di ottenere la necessaria sanatoria dal Comune di Trento per le difformità costruttive rispetto ai disegni originali del 1982.

Riqualificazione facciata ex Telecabina Vanéze

La realizzazione del mascheramento con listelli in larice della facciata visibile dalla strada provinciale è stata sospesa in attesa di ricevere la sanatoria dal Comune di Trento per le difformità accumulate nell'immobile rispetto ai disegni originali degli Anni '60.

Riqualificazione piano sciabile confluenza piste Lavaman – Cordela

E' stato approvato dalla Commissione di Coordinamento della PAT ed è stata presentata la pratica edilizia per la realizzazione del progetto di riqualificazione del piano sciabile delle piste Lavaman e Cordela al fine di migliorarne la gestione invernale, ottimizzare la confluenza di queste piste e il loro innevamento programmato a inizio stagione.

Riqualificazione pista Palon per omologazione gare

E' stato realizzato il rilievo puntuale necessario alla progettazione definitiva di riprofilazione e allargamento del tratto mediano della pista Palon, al fine di poter usufruire tale pista contemporaneamente sia dai turisti che dagli atleti in gara.

Riqualificazione pista Topolino

Sulla scia degli interventi realizzati questi ultimi anni, si prevede di realizzare un progetto di riqualificazione della pista Topolino, con un intervento per ottimizzare il piano pista, riducendo il fabbisogno di neve necessario per l'innevamento e rendendo più sicura l'utilizzazione della pista per gli sciatori.

Dotazione parcheggi

La frequentazione della montagna da un numero crescente di escursionisti che vi accedono per sciare sulle piste, ma anche per attività diverse come lo scialpinismo, mettono in evidenza la carenza di spazi adibiti a parcheggio disponibili nei pressi delle piste. È quindi necessario incrementare l'attuale disponibilità di

spazi da adibire a parcheggio, essenziali per la competitività della località in rapporto alle altre stazioni sciistiche della Provincia di Trento.

Indirizzi del Consiglio
comunale per la nomina e
la designazione dei
rappresentanti del
Comune presso aziende,
enti e istituzioni

“INDIRIZZI DEL CONSIGLIO COMUNALE PER LA NOMINA E DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO AZIENDE, ENTI ED ISTITUZIONI”

Approvati con Deliberazione del Consiglio comunale di data 5 novembre 2020 n. 137

Art. 1

AMBITO DI APPLICAZIONE

1. I presenti indirizzi si applicano alle nomine e designazioni dei rappresentanti del Comune presso aziende, enti ed istituzioni disposte con atto del Sindaco.
2. Non si applicano:
 - a. ai casi in cui la legge preveda la presenza di rappresentanti di minoranza del Consiglio comunale od attribuisca espressamente al Consiglio comunale la competenza alla nomina o designazione;
 - b. alle nomine vincolate alla titolarità di cariche od uffici specifici;
 - c. ai casi in cui il Sindaco, quale componente di diritto di organismi od organi di enti, individui un proprio delegato;
 - d. alle nomine o designazioni effettuate da soggetti terzi che richiedano l'intesa con il Comune.

Art. 2

TRASPARENZA

1. I dati relativi alle nomine e designazioni dei rappresentanti del Comune presso aziende, enti ed istituzioni sono soggetti a pubblicazione sul sito internet del Comune secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali e statali in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione.
2. Ai fini dell'informazione al Consiglio comunale, gli atti sindacali di nomina o designazione sono trasmessi alla Commissione consiliare competente per le materie della trasparenza, al Presidente del Consiglio comunale e ai Capigruppo.

Art. 3

CUMULO E DURATA

1. La medesima persona non può cumulare contemporaneamente più di un incarico in rappresentanza del Comune di Trento.
2. Il medesimo incarico non può essere esercitato per più di dieci anni continuativi, salvo l'ultimazione del secondo mandato completo.
3. Il presente articolo non trova applicazione nel caso dei soggetti nominati o designati in qualità di supplenti negli organi di controllo.

Art. 4

REQUISITI E PROCEDURA

1. I candidati alla nomina ed alla designazione devono possedere comprovata competenza in relazione alle cariche da ricoprire in ragione degli studi compiuti o dell'esperienza professionale posseduta, oltre agli specifici requisiti previsti dalle norme o dagli statuti delle aziende, enti, istituzioni.
2. Gli interessati a presentare candidatura sono informati, almeno trenta giorni prima della data prevista, attraverso i mezzi di comunicazione istituzionale (ad esempio social network, sito del Comune di Trento, ufficio URP e giornali locali), dell'apertura dei procedimenti finalizzati alla nomina ed alla designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni.
3. In caso di urgenza, che dev'essere motivata negli atti, i termini di cui al precedente comma possono essere dimezzati.
4. Ciascun procedimento potrà riguardare più nomine e designazioni, anche all'interno di più aziende, enti, istituzioni.
5. E' possibile prescindere dal procedimento previsto dal comma 2 del presente articolo nel caso in cui il Sindaco intenda confermare anche per il successivo mandato il rappresentante del Comune in carica, quando intenda procedere alla nomina o designazione di amministratori o dipendenti del Comune, ovvero nel caso in cui ragioni di necessità ed urgenza richiedano di procedere con tempestività all'adozione del provvedimento, al fine di assicurare la continuità gestionale degli organismi interessati.
6. I cittadini che intendono proporre la propria candidatura quali rappresentanti del Comune in enti, aziende, istituzioni, sono

- tenuti a presentare all'Amministrazione comunale, nei termini resi noti con le modalità individuate ai commi 2 e 3 del presente articolo, la richiesta di candidatura ed il curriculum personale corredata da adeguata documentazione comprovante la competenza e l'idoneità a rivestire l'incarico.
7. L'individuazione del soggetto da nominare o designare, oltre al rispetto delle disposizioni di cui ai presenti indirizzi in tema di numero e durata degli incarichi, inconferibilità ed incompatibilità e rappresentanza di genere, è fatta tenendo conto della competenza e dell'attinenza del curriculum rispetto alla carica.
 8. Al Presidente del Consiglio comunale e ai Capigruppo viene trasmessa comunicazione dell'apertura dei procedimenti finalizzati alla nomina ed alla designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.

Art. 5

RAPPRESENTANZA DI GENERE

1. Nell'attribuzione delle nomine e designazioni tra coloro che posseggono i requisiti ed abbiano presentato la candidatura ai sensi del precedente art. 4, nel rispetto delle norme regionali e statali in materia, il Sindaco garantisce adeguata rappresentanza di entrambi i generi, anche di concerto con i soggetti esterni a cui spettano nomine e designazioni di rappresentanti nel medesimo organo.
2. Al fine di garantire la rappresentanza di cui al comma 1 del presente articolo, il Sindaco è autorizzato a prescindere dalle candidature presentate, qualora non sufficienti od idonee.

Art. 6

INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

1. Per le nomine e designazioni disciplinate dai presenti indirizzi, si applicano le disposizioni statali in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi.
2. Le nomine e le designazioni non possono essere disposte nei confronti di persone che:
 - a) si trovano in situazioni di conflitto di interesse definite con riferimento alle previsioni del Codice di comportamento dei dipendenti comunali, per quanto compatibili;

- b) hanno in essere un contenzioso civile o amministrativo pendente con il Comune o con l'ente cui la nomina o designazione si riferisce, se il conflitto non cessa prima dell'assunzione della carica;
- c) avendo un debito liquido ed esigibile verso il Comune, siano state legalmente messe in mora, ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi del Comune, abbiano ricevuto invano notificazione dell'avviso di cui all'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 o che si trovino in analoga situazione nei confronti degli enti per i quali la nomina o designazione venga disposta.

Art. 7

OBBLIGHI E DOVERI

1. Le persone nominate o designate sono tenute a:
 - a) dichiarare inizialmente e con la periodicità prevista dalle norme, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 6;
 - b) comunicare eventuali sopravvenute situazioni di cui all'art. 6;
 - c) riferire al Sindaco ed intervenire, su richiesta, in Giunta o in Consiglio comunale.
2. Le persone nominate o designate in enti e società controllate sono tenute a relazionare sull'attività svolta, con cadenza annuale, alla Commissione competente ed a redigere con frequenza annuale un rapporto scritto sull'attività svolta da inviare, per il tramite della presidenza del consiglio, a tutti i consiglieri comunali.
3. La Commissione consiliare competente può convocare, trenta giorni prima della scadenza della nomina e designazione dei rappresentanti presso aziende, enti ed istituzioni, il Sindaco per un confronto sulle prospettive dell'ente in oggetto e sul mandato da conferire a chi verrà designato.

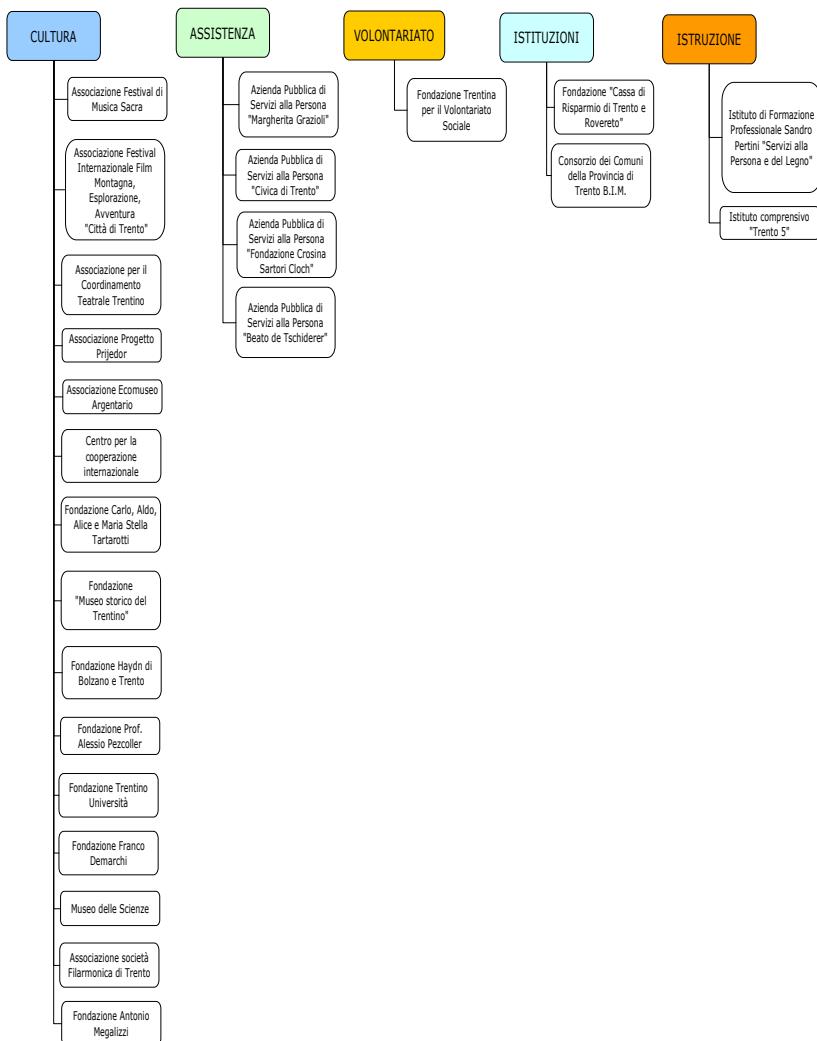
Art. 8

DECADENZA E REVOCA

1. Il sindaco, accertata anche d'ufficio la sussistenza o la sopravvenienza di situazioni di cui al comma 2 dell'art. 6, invita

- l'interessato a farli cessare entro dieci giorni dal ricevimento della relativa comunicazione. Trascorso inutilmente tale termine, dichiara la decadenza. La decadenza è dichiarata anche a seguito di falsità nelle dichiarazioni rese accertata ai sensi del Disciplinare interno per l'acquisizione d'ufficio di dati, informazioni e documenti e per i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà.
2. I rappresentanti del Comune possono essere inoltre revocati in qualsiasi tempo, nel caso di mancata ottemperanza agli indirizzi e direttive impartiti o di negligenza nella tutela degli interessi del Comune.

ENTI E ORGANISMI AI QUALI PARTECIPA IL COMUNE DI TRENTO



Indirizzi e recapiti delle società

AZIENDA	INDIRIZZO	TELEFONO FAX	E-MAIL SITO INTERNET
A.S.I.S.	Via IV Novembre, 23/4 38121 GARDOLI DI TRENTO	0461/992990 0461/990621	asis.trento@pec.it segreteria@asis.trento.it www.asis.trento.it
Autostrada del Brennero S.p.A.	Via Berlino 10 38121 TRENTO	0461/212611 0461/234976	a22@pec.autobrennero.it a22@autobrennero.it www.autobrennero.it
Azienda forestale Trento - Sopramonte (Azienda speciale consorziale)	Via del Maso Smalz, 3 38122 TRENTO	0461/889740 0461/889741	info@pec.aziendaforestale.tn.it info@aziendaforestale.tn.it www.azienda forestale.tn.it
Azienda per il turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi S.cons.ar.l.	Via Torre Verde, 7 38122 TRENTO	0461/216000 0461/216060	office@pec.discovertrento.it info@discovertrento.it www.discovertrento.it
Consorzio dei comuni trentini società cooperativa	Via Torre Verde, 23 38122 TRENTO	0461/216000 0461/216060	consorzio@pec.comunitrentini.it info@comunitrentini.it www.comunitrentini.it
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	Via Manzoni, 24 38068 ROVERETO	0464/456111 0464/456222	info.holding@cert.dolomitiergia.it info.holding@dolomitiergia.it www.gruppdolomitiergia.it
Farmacie Comunali S.p.A.	Via Asilo Pedrotti, 18 38122 TRENTO	0461/381000 0461/381080	trento@assofarm.postcert.it farcom@farcomtrento.it www.farcomtrento.it
FinDolomiti Energia s.r.l.	Via Torre Verde, 25 38122 Trento	0461/980123 0461/980023	findesrl@open.legalmail.it info@finde.tn.it www.findolomitiergia.it
Interbrennero S.p.A.	Via Innsbruck, 13-15 38121 TRENTO	0461/993244 0461/960704	interbrennero@legalmail.it info@interbrennero.it www.interbrennero.it
Trentino Digitale S.p.A	Via G. Gilli, 2 38121 TRENTO	0461/800111 0461/800436	tndigit@pec.tndigit.it tndigit@tndigit.it www.trentinodigitale.it
Trentino Mobilità S.p.A.	Via Brennero, 71 38122 TRENTO	0461/1610202	trentinomobilita@pec.it info@trentinomobilita.it www.trentinomobilita.it
Trentino Riscossioni S.p.A.	Via Jacopo Aconio, 6 38122 TRENTO	0461/495532 0461/495510	trentinoriscoissionispa@pec.provincia.tn.it info@trentinoriscoissionispa.it www.trentinoriscoissionispa.it
Trentino trasporti S.p.A.	Via Innsbruck, 65 38121 TRENTO	0461/031000 0461/031207	pec@pec.trentinotrasporti.it info@trentinotrasporti.it www.trentinotrasporti.it
Trento Funivie S.p.A.	Via R. Lunelli, 62 38121 TRENTO	0461/829990 0461/421019	tnf@legalmail.it funivie@montebondone.it www.skimontebondone.it

Metodologia utilizzata per l'elaborazione del bilancio e degli indici

La riclassificazione dello Stato Patrimoniale, con metodo finanziario, vede le poste del passivo distinte secondo il grado di esigibilità e le poste dell'attivo secondo il grado di liquidità, indipendentemente dall'appartenenza alle diverse aree gestionali.

La riclassificazione dello Stato Patrimoniale, con metodo gestionale, vede le poste dell'attivo e del passivo riclassificate tenendo conto del loro collegamento con le aree funzionali nelle quali possono essere allocate le operazioni di gestione.

Il Conto Economico, a valore aggiunto, evidenzia in forma scalare le diverse aree gestionali e quindi i risultati intermedi della gestione caratteristica, accessoria, finanziaria, straordinaria e fiscale.

M.O.N. (marginе operativo netto): è pari alla somma delle componenti reddituali positive e negative dell'attività tipica aziendale.

M.O.L. (marginе operativo lordo): M.O.N. + ammortamenti e accantonamenti: autofinanziamento derivante dalla gestione operativa.

Capitale circolante netto operativo: è determinato dalla differenza fra impieghi e risorse legate all'attività caratteristica della società. Esprime - se positivo - il fabbisogno, ovvero - se negativo - la disponibilità di risorse collegata/o alle operazioni relative alla gestione caratteristica.

Posizione finanziaria netta: è determinata dalla differenza fra debiti finanziari e attività liquide ed esprime in unico valore l'insieme delle poste patrimoniali riconducibili direttamente alla gestione finanziaria.

Sulla base dei dati così riclassificati, sono stati calcolati indicatori di reddituali, patrimoniali e della struttura finanziaria.

INDICATORI USATI PER L'ANALISI DEI BILANCI

R.O.E. (redditività del capitale proprio): (Risultato dell'esercizio /Patrimonio netto)%: indica la redditività complessiva della gestione aziendale, ovvero la remunerazione del capitale proprio.

R.O.I. (tasso di redditività del capitale investito nella gestione caratteristica): (risultato operativo/capitale investito netto)%: percentuale di redditività operativa, ossia il rendimento offerto dal capitale investito nell'attività tipica.

R.O.A. (tasso di redditività del capitale investito): (risultato operativo/totale attivo)%: rendimento dell'attività tipica aziendale al netto degli effetti finanziari, fiscali e straordinari della gestione.

R.O.S. (tasso di redditività delle vendite): (reddito operativo/valore della produzione)%: contribuzione al reddito operativo di ogni 100 unità di ricavi.

Indice di rotazione dell'attivo: (valore della produzione/totale attivo): numero di volte in cui il capitale investito ritorna sotto forma di vendite in un anno amministrativo.

Margine di struttura: è determinato dalla differenza fra patrimonio netto e immobilizzazioni nette e segnala la capacità di autocopertura dei fabbisogni di capitale circolante con fonti consolidate o con indebitamento a breve.

Intensità del capitale circolante netto operativo: (capitale circolante netto/valore della produzione): indica la quantità necessaria di investimenti operativi netti per ottenere ricavo.

Intensità del debito finanziario: (posizione finanziaria netta/valore della produzione): indica l'ammontare del debito per il quale non esiste una copertura immediatamente liquidabile.

Rapporto di indebitamento (leverage): (totale attivo/patrimonio netto): indica la proporzione fra risorse proprie e risorse di terzi utilizzate per finanziare gli impieghi.

Indice di liquidità corrente: (Attivo Corrente/Passivo corrente): grado di liquidità dell'azienda.

Indice di liquidità immediata: (Attivo Corrente al netto del magazzino/Passivo corrente): grado di liquidità dell'azienda immediata.

Rigidità degli impieghi: (Attivo immobilizzato/totale attivo).

Flusso di capitale circolante della gestione corrente: è determinato dalla somma del risultato operativo (al netto delle imposte), degli ammortamenti, degli accantonamenti, del T.F.R..



COMUNE DI TRENTO

Servizio Sviluppo economico

Ufficio Società partecipate e Politiche agricole